REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

1° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 14
DEL 19 APRILE 2017
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 16
DEL 19 APRILE 2017

SO 14

Anno LIV S.O. n. 14

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_SO14_1_DGR_572_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 572

LR 14/2015, art. 3 - POR FESR 2014-2020 - Asse 2, OT 3 “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese” - Attività 2.3.b “Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all’ICT” - Approvazione del bando per l’accesso agli aiuti a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708, e successive modifiche, con cui si approva la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Piano regionale di sviluppo industriale approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014, n. 1301;

RICHIAMATA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali);

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR

FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015, con decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1° luglio 2015, è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
RICHIAMATO l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, lettera d), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR FESR il quale prevede che l'Autorità di gestione predispone, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015, n. 2530, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che l'art. 6, comma 4, lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR FESR attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori che corrispondono ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e tenendo conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3, lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'attività 2.3.b "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", nell'ambito dell'asse 2, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza dell'Organismo intermedio "Unioncamere FVG/CCIAA" e fa riferimento al Servizio per l'accesso al credito delle imprese in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la <<Convenzione tra l'Amministrazione regionale - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area attività produttive - Servizio per l'accesso al credito delle imprese, in qualità di struttura regionale attuatrice, e Unioncamere FVG, in qualità di organismo intermedio che agisce per il tramite delle Camere di commercio provinciali, per lo svolgimento delle funzioni previste dal regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-20 "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione">> siglata in conformità alla deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 642, ed alla deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2016, n. 804, approvate, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera d), del Regolamento attuativo del POR FESR 2014/2020;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività e struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016 e gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR);
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR dettagliato per asse, attività, strutture coinvolte nella gestione del programma e organismi intermedi, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e gli stanziamenti relativi al Piano aggiuntivo regionale (PAR);
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità di aiuto di cui al Bando in oggetto, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTO l'Allegato "2.3.b.1. - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", di seguito denominato "Bando", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti all'Attività in oggetto;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015 e le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo;
CONSIDERATO che la bozza di Bando è stata trasmessa all'Autorità Ambientale per le valutazioni di competenza e che la stessa Autorità si è espressa favorevolmente;
VISTO il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 7/2000, come introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012), ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 dell'articolo medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;
CONSTATATO che la procedura necessaria per l'istruttoria delle domande relativa ai contributi di cui trattasi si presenta di particolare complessità anche in considerazione delle circostanze che la concessione dei contributi interviene in esecuzione della normativa del citato POR FESR 2014-2020, nonché di particolare lunghezza anche in considerazione del presumibile considerevole numero di domande che verranno presentate e che, per la valutazione di ogni singolo progetto, è in facoltà dell'organismo intermedio acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico-operative contenute nel Bando e relativi allegati oggetto di approvazione con la presente deliberazione giuntale, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di dare atto che, in fase di gestione del predetto Bando è riconosciuta al Direttore del Servizio per l'accesso al credito delle imprese la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvato, per le motivazioni espresse in premessa, il Bando "2.3.b.1. - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso agli aiuti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.3.b "Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI";
2. la presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_572_2_ALL1

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

BANDO
ATTIVITA' 2.3.b

"2.3.B.1. - AIUTI AGLI INVESTIMENTI E RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DELLE PMI - SOSTENERE IL CONSOLIDAMENTO IN CHIAVE INNOVATIVA DELLE PMI, MEDIANTE L'INTRODUZIONE DI SERVIZI E TECNOLOGIE INNOVATIVE RELATIVE ALL'ICT".

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Struttura regionale attuatrice:

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio per l'accesso al credito delle imprese

Organismo Intermedio:

Unioncamere FVG che opera per mezzo di

- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone (in riferimento al territorio provinciale di Pordenone)
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine (in riferimento al territorio provinciale di Udine)
- Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Venezia Giulia (in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia)

POR FESR 2014-2020
FRIULI VENEZIA GIULIA
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Capo I. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e regimi di aiuto

A.1: Asse POR	2. Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale
A.3: Attività POR	2.3.b Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI
A.4: Linea di intervento POR	Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07 – Concessione incentivi ad unità produttive
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	OT3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
A.7: Priorità di investimento	3. c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	082 Servizi ed applicazioni TIC per le PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i "laboratori viventi", gli imprenditori del web e le start-up nel settore delle TIC)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: inquadramento Regime di aiuto	"De minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013 Esenzione Reg. (UE) 651/2014

1. Il presente Bando, di seguito denominato il "Bando", è approvato ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"), di seguito denominato "regolamento POR FESR 2014-2020".

2. Con il Bando è data attuazione alla Linea di intervento "Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT" (Attività 2.3.b) dell'Azione 2.3 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale del Programma Operativo Regionale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per l'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", di seguito denominato "POR".

3. Il Bando, conformemente alle scelte operate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015, e da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 590 dell'8 aprile 2016, sostiene gli investimenti in coerenza con le Aree di specializzazione e con le relative Traiettorie di sviluppo attraverso l'attribuzione di punteggi premiali volti alla definizione della graduatoria.

4. Il Bando disciplina i criteri e le modalità per l'accesso agli aiuti a fondo perduto per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa, anche mediante l'introduzione e lo sviluppo di nuovi sistemi avanzati di informatizzazione nonché attraverso l'implementazione dei sistemi esistenti in funzione della trasformazione digitale dei processi produttivi.

5. Il Bando concorre al raggiungimento dei risultati attesi che la Regione si propone di perseguire in linea con i seguenti indicatori di cui alla Tabella 5 dell'Azione 2.3 del Programma:

N. Indicatore	Tipologia di indicatore	Unità di misura
Indicatore CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	n. imprese: 430
Indicatore CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n. imprese: 430
Indicatore CO06	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	€ 43.000.000,00
Indicatore CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Crescita dell'occupazione in equivalenti a tempo pieno: n. 400
Indicatore CO28	Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	n. imprese: 50
Indicatore CO29	Ricerca, innovazione: numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	n. imprese: 125

6. In conformità all'articolo 97, comma 1, della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), ed alla deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1576, la gestione amministrativa relativa agli aiuti di cui al Bando è affidata all'Unione regionale delle camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata "Unioncamere FVG", in qualità di Organismo Intermedio ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), del regolamento POR FESR 2014-2020, che opera, secondo quanto previsto specificamente dal Bando, per mezzo delle singole Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate "CCIAA".

7. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

8. In relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettere e) e f), in deroga al comma 7, su espressa indicazione della PMI richiedente, gli aiuti per la realizzazione del progetto di investimento che prevede tali spese possono essere concessi in osservanza dell'articolo 18 "Aiuti alle PMI per servizi di consulenza" del regolamento (UE) n. 651/2014.

9. In relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a), b), d), in deroga al comma 7, su espressa indicazione della PMI richiedente, gli aiuti per la realizzazione del progetto di investimento che prevede tali spese possono essere concessi in osservanza:

a) dell'articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014

oppure

b) dell'articolo 14 "Aiuti a finalità regionale agli investimenti" del regolamento (UE) n. 651/2014, qualora si tratti di investimenti effettuati nei settori e nelle aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale in conformità a quanto

stabilito nella Carta italiana degli aiuti di Stato a finalità regionale in vigore al momento della concessione dell'aiuto, riportate nell'Allegato 1.

10. Ai fini dell'applicazione della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del Bando si utilizzano le seguenti definizioni:

a) "microimprese, piccole e medie imprese", di seguito denominate "PMI": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento, in particolare, ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui al regolamento citato, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	ULA (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

Ai fini del presente bando, si intendono equiparati alle PMI anche i liberi professionisti.

b) "CCIAA competente": la CCIAA nel cui territorio provinciale di pertinenza è realizzato il progetto di investimento;

i) la CCIAA di Pordenone è competente in riferimento al territorio provinciale di Pordenone;

ii) la CCIAA di Udine è competente in riferimento al territorio provinciale di Udine;

iii) la CCIAA della Venezia Giulia è competente in riferimento al territorio provinciale di Trieste ed in riferimento al territorio provinciale di Gorizia;

c) "soggetti non indipendenti": imprese e altri soggetti associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, o soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado;

d) "impresa in difficoltà": impresa di cui all'articolo 2, paragrafo 1, n. 18, del regolamento (UE) n. 651/2014, ossia impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

i) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate

come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

ii) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

iii) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

iv) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) "impresa unica": ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013, l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

i) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

ii) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

iii) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

iv) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

v) le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai punti i), ii), iii) e iv), della presente lettera per il tramite di una o più imprese;

f) "tecnologia": insieme delle tecniche e dei procedimenti impiegati in un dato settore, nonché delle conoscenze tecnico-scientifiche e delle elaborazioni teoriche e sistematiche, applicabili alla pianificazione e alla razionalizzazione dell'intervento produttivo;

g) "tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione" (ICT): l'insieme dei metodi e delle tecnologie informatiche e telematiche che realizzano sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni;

h) "commercio elettronico": svolgimento di attività commerciali per via elettronica basato sull'elaborazione e la trasmissione di dati (tra cui testo, suoni e immagini video) per via elettronica, conformemente a quanto stabilito dalla comunicazione della Commissione COM (1997) 157 del 16 aprile 1997, relativa a un'iniziativa europea in materia di commercio elettronico. Il commercio elettronico per i consumatori finali ("Business-to-Consumer") riguarda, in particolare, la fornitura di beni e servizi direttamente all'utente finale; il commercio elettronico tra imprese ("Business-to-Business") riguarda, in particolare, le relazioni che un'impresa detiene con i propri fornitori o con imprese collocate in punti diversi della filiera produttiva;

i) "tecnologie abilitanti": le tecnologie di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti – Un ponte verso la crescita e l'occupazione" – COM(2012) 341 final;

j) "impresa femminile": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne o l'impresa individuale il cui titolare è una donna

nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società;

k) "impresa giovanile": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società;

l) "giovane": persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni;

m) "innovazione": ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico), ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della Pubblica amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o della scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati; in particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:

i) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;

ii) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;

iii) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane;

n) "PMI turistiche": PMI che esercitano attività economiche classificate da uno o più codici Istat Ateco 2007 inclusi nell'Area "Turismo" di cui all'Allegato 5 "CODICI ISTAT AREE DI SPECIALIZZAZIONE S3" del presente Bando.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale), la dotazione finanziaria del Bando è pari a € 6.000.000,00 ed è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

a) piano finanziario del POR € 6.000.000,00 così ripartito:

Quota dell'Unione Europea	€ 3.000.000,00
Quota statale	€ 2.100.000,00

Quota regionale	€ 900.000,00

b) piano finanziario del Piano aggiuntivo regionale (PAR) € 0,00 così ripartito:

Quota dell'Unione Europea	€ 0,00
Quota statale	€ 0,00
Quota regionale	€ 0,00

2. Nell'ambito della dotazione del piano finanziario del POR di cui al comma 1, una quota pari ad euro 300.000,00 è stanziata a titolo di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, destinata alla scorrimento della graduatoria come previsto dall'articolo 16, comma 4.

3. Le risorse finanziarie di cui ai commi 1 e 2 possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive tramite deliberazioni della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Art. 4 - Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda e beneficiare degli aiuti le PMI aventi i seguenti requisiti :

a) essere regolarmente costituite e registrate presso il Registro delle imprese, salvo il caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale iscrizione; le PMI non residenti nel territorio della Repubblica italiana al momento della presentazione della domanda devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato membro di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese, salvo il caso in cui il soggetto richiedente non è tenuto per legge a tale iscrizione;

b) essere attive;

c) avere sede legale o unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto al comma 2;

d) nel caso in cui l'aiuto sia richiesto ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, non essere imprese in difficoltà;

e) non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;

f) non essere in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;

g) non essere sottoposte a procedure concorsuali e non avere in corso nei propri confronti un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, salvo il caso del concordato preventivo con continuità aziendale;

h) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004);

i) possedere, in relazione al progetto di investimento proposto, il requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa in conformità all'Allegato 2;

j) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)

k) possedere il requisito di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria).

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, lettera c), possono presentare domanda di aiuto anche le PMI non aventi sede legale o unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale al momento della presentazione della domanda. L'attivazione e la registrazione, laddove prevista per legge, nel Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa dove l'impresa intende realizzare il progetto deve intervenire prima dell'avvio del progetto medesimo. Nel caso in cui l'attivazione e l'iscrizione non intervengano entro tale termine, il contributo non è concesso ovvero la concessione è revocata qualora sia già intervenuta.

3. Non sono ammesse all'aiuto le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:

a) 12.00.00 Industria del tabacco;

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;

c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

4. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, primo comma, lettere a) e b), del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi ai sensi di tale regolamento europeo:

a) nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

5. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, secondo comma, del regolamento (UE) n. 651/2014, se un'impresa operante nei settori esclusi di cui alle lettere a) e b) del comma 4 opera anche in settori che rientrano nel campo

di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, a condizione che sia possibile garantire, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi a norma del presente regolamento.

6. In conformità all'articolo 1, paragrafo 3, primo comma, lettera e), nonché all'articolo 13 del regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014:

a) a favore di attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;

b) a favore di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuti a finalità regionale agli investimenti, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività nello Spazio economico europeo o che, al momento della domanda di aiuti, abbia concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento dell'investimento iniziale oggetto dell'aiuto nella zona interessata.

7. In conformità all'articolo 1, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti di cui al Bando non possono essere concessi quali aiuti "de minimis":

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 104/2000 del Consiglio;

b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

8. In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle lettere a) e b), del comma 7, opera anche in uno o più settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività a condizione che sia possibile garantire, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del regolamento (UE) 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto regolamento.

Capo III. PROGETTI DI INVESTIMENTO E SPESE AMMISSIBILI

Art. 5 - Progetti di investimento ammissibili

1. Possono essere ammessi agli aiuti i progetti di investimento in tecnologie dell'informazione e della comunicazione volti alla realizzazione:

a) da parte delle PMI richiedenti, di soluzioni tecnologiche innovative per l'operatività di sistemi di informazione integrati quali le soluzioni ERP/MPR, i sistemi di gestione documentali, i sistemi di customer relationship management (CRM), la tracciabilità del prodotto, le piattaforme di gestione integrata delle funzioni aziendali, gli strumenti di business intelligence e di business analytics nonché per il commercio elettronico, la manifattura digitale, la sicurezza informatica ed il cloud computing;

b) da parte delle PMI richiedenti, di soluzioni ed applicazioni digitali che secondo il paradigma dell'Internet of Things consentano uno scambio di informazioni tra macchine e oggetti;

c) da parte delle PMI turistiche richiedenti, di servizi innovativi a favore della clientela.

2. I progetti di investimento di cui al comma 1, lettere a) e c), sono diretti al miglioramento dei processi aziendali, quali forniture alla produzione e distribuzione, marketing ed erogazione di servizi, nonché all'accrescimento della capacità di penetrare in nuovi mercati.

3. I progetti di investimento di cui al comma 1, lettere b), sono diretti all'automazione dei processi aziendali.

4. Al fine dell'ammissione agli aiuti ai sensi dell'articolo 14 e 17 del regolamento (UE) n. 651/2014, oltre a soddisfare i pertinenti requisiti di cui ai commi 1, 2 e 3, i progetti di investimento devono altresì sostanziarsi nella creazione di un nuovo stabilimento, nell'estensione di uno stabilimento esistente, nella diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o nella trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

5. Non sono finanziabili investimenti di mera sostituzione.

6. I progetti di investimento devono essere realizzati nel territorio regionale, nella sede legale o in un'unità operativa della PMI.

Art. 6 - Spese ammissibili

1. Ai fini della realizzazione dei progetti di investimento di cui all'articolo 5, sono ammissibili le spese concernenti:

a) l'acquisto e l'installazione di hardware, apparati di networking, inclusa la fornitura della tecnologia wi-fi, attrezzature, strumentazioni e dispositivi tecnologici e interattivi di comunicazione e per la fabbricazione digitale, nonché l'acquisto e l'installazione di sistemi di sicurezza della connessione di rete;

b) l'acquisto di software e licenze, anche a canone periodico o a consumo limitatamente al periodo di durata del progetto;

c) l'acquisizione di servizi di cloud computing, di registrazione di domini e di caselle di posta elettronica, limitatamente al periodo di durata del progetto, nonché l'acquisizione di servizi informatici concernenti i sistemi di cui alla lettera d) del presente comma, incluse le attività di controllo e monitoraggio;

d) l'acquisto di sistemi informatici e telematici di gestione aziendali e per applicazioni mobili;

e) l'acquisizione di servizi di consulenza concernenti l'analisi, la progettazione e lo sviluppo dei sistemi di cui alla lettera d), forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici e di ricerca.

f) altri servizi di consulenza inerenti al progetto presentato, compresi la consulenza di avviamento ed affiancamento qualificato all'attuazione del sistema gestionale ed i servizi di traduzione dei testi dei siti web, nel limite del 30% della spesa ammessa di cui alle lettere a), b) e c), forniti da imprese iscritte al Registro delle imprese, da liberi professionisti e da lavoratori autonomi in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza professionale nello specifico campo di intervento, documentata da curriculum o scheda di presentazione o altra documentazione equipollente; i servizi di consulenza possono essere resi anche da università ed enti pubblici e di ricerca.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, sono ammissibili le spese per la realizzazione del progetto di investimento sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

3. In deroga a quanto previsto al comma 2, in conformità all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e nel rispetto del paragrafo 6 dell'articolo 65 medesimo, qualora gli aiuti per la realizzazione dei progetti di investimento in relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, siano concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013, ai fini del Bando sono considerate ammissibili anche le spese pagate e quietanzate a partire dal 1° marzo 2016, se non costituiscono la totalità delle spese complessive per la realizzazione del progetto di investimento, la cui conclusione deve essere comunque successiva alla data di presentazione della domanda.

4. Ai fini della loro ammissibilità, le spese di cui al comma 1 devono essere:

a) pertinenti e imputabili alla realizzazione del progetto di investimento;

b) conformi alla normativa richiamata all'articolo 29 del Bando.

5. Nel caso in cui i pertinenti aiuti sono concessi ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014, le spese relative ai beni immateriali di cui al comma 1, lettere b) e d), sono ammissibili alle seguenti condizioni cumulative:

a) i beni finanziati sono utilizzati esclusivamente dalla PMI beneficiaria; nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, i beni finanziati devono altresì restare ed essere utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'aiuto;

b) i beni finanziati sono ammortizzabili;

c) i beni finanziati sono acquistati da terzi a condizioni di mercato;

d) i beni finanziati devono figurare all'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno tre anni; nel caso in cui l'agevolazione è concessa ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014, i beni finanziati devono restare associati all'iniziativa di investimento per il medesimo periodo di tempo.

6. Nel caso in cui i pertinenti aiuti sono concessi ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014:
a) nel caso di aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti;
b) nel caso di aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

Art. 7 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 6 e, in particolare, le spese relative a:

a) spese di personale;

b) beni immobili e opere edili;

c) materiali presenti a magazzino, scorte e materiali di consumo;

d) beni usati;

e) beni in leasing;

f) spese di noleggio;

g) servizi di consulenza continuativi o periodici inclusi nei costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità;

h) attività di consulenza avente ad oggetto la predisposizione della domanda di aiuto e della rendicontazione;

i) canoni di manutenzione e assistenza;

j) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;

k) spese accessorie quali IVA, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dall'impresa beneficiaria ai sensi della vigente normativa fiscale, valori bollati e altre imposte e tasse, interessi debitori, aggi, spese bancarie, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari.

2. Non sono ammissibili le spese relative ad acquisti tra soggetti non indipendenti così come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera c).

Art. 8 - Limiti di spesa e di aiuto

1. Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a:

a) 3.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una microimpresa;

b) 6.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una piccola impresa

b) 9.000 euro, nel caso in cui il richiedente è una media impresa.

2. Fermo restando il rispetto dei massimali previsti dalla pertinente normativa in materia di aiuti di Stato, il limite massimo di aiuto concedibile per domanda è pari a 200.000 euro.

3. Le domande per le quali, all'esito dell'istruttoria per la concessione dell'aiuto, risultano ammissibili spese inferiori ai limiti di cui al comma 1 non sono ammesse all'aiuto.

Art. 9 - Intensità dell'aiuto

1. Le intensità di aiuto per la realizzazione del progetto di investimento in relazione alle spese di cui all'articolo 6, comma 1, sono le seguenti:

a) nel caso in cui l'aiuto è concesso ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013:

- 50 per cento della spesa ammissibile;

b) nel caso in cui l'aiuto, su espressa indicazione della PMI richiedente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 9, lettera a), è concesso ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014:

- 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;

- 10 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;

c) nel caso in cui l'aiuto, su espressa indicazione della PMI richiedente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 9, lettera b), è concesso ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 651/2014::

- 30 per cento della spesa ammissibile nel caso di microimprese e piccole imprese;

- 20 per cento della spesa ammissibile nel caso di medie imprese;

d) nel caso in cui l'aiuto, su espressa indicazione della PMI richiedente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 8, è concesso ai sensi dell'articolo 18 del regolamento (UE) n. 651/2014:

- 50 per cento della spesa ammissibile.

2. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, successiva alla concessione dell'aiuto, non comporta la revoca o la rideterminazione dell'aiuto concesso.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto di investimento

1. Il progetto di investimento deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di notificazione della concessione dell'aiuto. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 20, comma 2.

2. Il progetto di investimento è avviato a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda, salvo quanto previsto all'articolo 6, comma 3.

3. Il progetto di investimento si intende avviato alla prima delle seguenti date:

a) nel caso di acquisto di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;

b) nel caso di acquisizione di servizi e consulenze, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura.

4. Il progetto di investimento si intende concluso all'ultima delle seguenti date:

a) nel caso di acquisto di beni, la data dell'ultima fattura;

b) nel caso di acquisizione di servizi, la data di conclusione della prestazione specificata nel contratto ovvero, in mancanza di tale specificazione, la data dell'ultima fattura.

5. Alla data di rendicontazione gli investimenti devono essere attivi nella sede o nell'unità operativa dell'impresa dove è stato realizzato il progetto.

6. Non sono ammissibili, in ogni caso, le spese sostenute dopo il 30 giugno 2023.

Art. 11 - Cumulo

1. Gli aiuti possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto:

a) dall'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1407/2013 e dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014 in materia di cumulo degli aiuti concessi per il pertinente regime di aiuto applicato;

b) dall'articolo 65, paragrafo 11, del regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede che un progetto può ricevere sostegno da uno o più fondi Strutturali e di Investimento Europei oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione Europea, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi Strutturali e di Investimento Europei non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma.

Capo IV. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 12 - Composizione della domanda

1. La domanda di aiuto è costituita dal documento in formato "pdf" generato automaticamente dal sistema informatico di cui all'articolo 13, comma 1, in esito al completamento della compilazione delle parti componenti elencate al comma 2. La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema di cui all'articolo 13, comma 1, che consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.

2. La domanda di aiuto si compone dei seguenti elementi essenziali i cui schemi sono approvati con decreto del Responsabile della struttura regionale attuatrice e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando:

a) frontespizio della domanda contenente l'elenco degli altri elementi allegati che compongono la domanda di aiuto;

b) istanza di aiuto, con dati sintetici del richiedente e del progetto nonché indicazione degli elementi utili alla valutazione del requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa dell'impresa richiedente di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i);

c) dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 e l'assunzione degli obblighi di cui all'articolo 22;

d) relazione dettagliata del progetto;

e) piano delle spese relative al progetto.

3. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, alla domanda è allegata la documentazione pertinente ai fini delle verifiche in materia.

4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo nell'importo vigente al momento della presentazione della domanda stessa da versare mediante il pertinente modello.

5. Gli schemi di domanda di cui al comma 2 possono essere modificati con decreto del Responsabile della struttura regionale attuatrice e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

6. Le CCIAA competenti approvano apposite note informative recanti le informazioni sul procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000. Nelle medesime note informative sono riportate le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 13 - Presentazione della domanda

1. La domanda di aiuto è presentata dalle ore 9:30:00 del giorno **15 maggio 2017** fino alle ore 12:00:00 del giorno **15 giugno 2017** per via telematica esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato "Front end generalizzato" (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.

2. La domanda di aiuto è presentata dalla PMI richiedente alla CCIAA competente relativa alla provincia nella quale è stabilita la sede legale o l'unità operativa nella quale sarà realizzato il progetto di investimento. Nel caso di domanda presentata, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, da PMI non avente sede legale o unità operativa, nella quale sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda, attiva nel territorio regionale, la domanda di aiuto è presentata alla CCIAA relativa alla provincia dove sarà ubicata la sede legale o l'unità operativa che la PMI medesima si è obbligata ad attivare sul territorio regionale e presso la quale sarà realizzato il progetto di investimento oggetto della domanda.

3. La medesima PMI può presentare una sola domanda di aiuto a valere sul Bando. Non sono ammesse le domande presentate da una medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile. La PMI può in ogni caso ritirare la domanda già presentata mediante comunicazione formale alla CCIAA competente ed eventualmente presentarne successivamente un'altra entro il termine di scadenza di cui al comma 1.

Capo V. PROCEDIMENTO, ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELL'AIUTO

Art. 14 - Procedimento e istruttoria della domanda

1. Gli aiuti sono concessi tramite procedimento a Bando ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 7/2000.

2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal Bando.

3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

4. Nei casi di cui al comma 3, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.

5. Le domande che, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, risultino ammissibili all'aiuto sono sottoposte alla valutazione ai sensi dell'articolo 15.

6. Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile all'aiuto, la CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica alla PMI richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

7. La regolarità contributiva della PMI richiedente è verificata dalla CCIAA competente prima dell'adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto in conformità alla normativa sugli aiuti di stato e all'articolo 31 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia).

8. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, la CCIAA competente verifica in sede di concessione dell'aiuto l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione dell'aiuto in conformità a tale normativa.

9. Nei casi di cui ai commi 7 e 8 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

10. Nel caso in cui l'istruttoria della domanda comporti particolare complessità tecnica in relazione alla ammissibilità del progetto di investimento, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

11. Fatto salvo il rispetto, in particolare, dei requisiti e delle condizioni di cui agli articoli 4, 5 e 6, ai fini della completezza e correttezza della domanda di aiuto, sono condizioni per l'ammissibilità:

a) la presenza degli elementi essenziali previsti dall'articolo 12, comma 2; non è prevista l'integrazione dei documenti essenziali indicati all'articolo 12, comma 2; è consentita la regolarizzazione e l'integrazione delle informazioni fornite;

b) la sottoscrizione della domanda di aiuto secondo le modalità indicate all'articolo 12, comma 1;

c) la presentazione della domanda di aiuto secondo le modalità ed i termini indicati dall'articolo 13.

Le domande di aiuto che non soddisfano le condizioni per l'ammissibilità di cui al comma 11 non sono ammesse all'aiuto.

12. Non sono altresì ammesse le domande per le quali il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, e permangono carenze che comportano l'inammissibilità delle stesse.

13. Al fine della verifica di ammissibilità della spesa in fase istruttoria sono valutate, in particolare, le condizioni di ammissibilità poste dagli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

Art. 15 - Valutazione dei progetti e graduatorie provinciali parziali

1. La CCIAA competente applica i criteri valutativi di cui all'Allegato 3 ai progetti di investimento contemplati dalle domande di cui all'articolo 14, comma 5, attribuendo i relativi punteggi.

2. In sede di attribuzione del punteggio la CCIAA competente valuta esclusivamente i criteri che sono stati espressamente indicati in domanda dalla PMI richiedente al fine della richiesta del relativo punteggio.

3. Non sono ammesse all'aiuto le domande cui è attribuito un punteggio inferiore a 15.

4. In esito alla fase istruttoria di cui al comma 1, le CCIAA competenti, entro 130 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, approvano le quattro graduatorie provinciali parziali delle domande ammissibili all'aiuto nonché gli elenchi provinciali delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alla Struttura regionale attuatrice.

5. Nel caso in cui l'applicazione dei criteri valutativi comporti particolare complessità tecnica, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

6. Nel caso di cui al comma 5 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.

7. A parità di punteggio è data preferenza alle domande con il minore importo di aiuto ammissibile; in caso di ulteriore parità le domande sono classificate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema di gestione informatico delle domande.

Art. 16 – Graduatoria regionale unica e concessione dell'aiuto

1. Sulla base delle graduatorie provinciali parziali approvate dalle CCIAA competenti, in conformità all'articolo 15, comma 4, la Struttura regionale attuatrice, entro 10 giorni dalla notificazione dell'ultima graduatoria provinciale parziale, elabora la graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto e li notifica alle CCIAA.

2. La graduatoria regionale unica delle domande ammissibili all'aiuto e l'elenco regionale unico delle domande non ammesse all'aiuto sono pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione e sui siti internet delle CCIAA competenti.

3. Entro 10 giorni dalla notificazione di cui al comma 1, la CCIAA competente adotta il provvedimento di concessione dell'aiuto alle PMI le cui domande si sono meglio classificate nella predetta graduatoria unica regionale nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1.

4. La riserva finanziaria relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana di cui all'articolo 3, comma 2, è impiegata per lo scorrimento della graduatoria per la concessione degli aiuti alle domande che contemplano progetti di investimento da realizzare nella sede legale o in un'unità operativa situata nel territorio di uno dei Comuni delle zone montane omogenee indicati nell'Allegato 4 e che non sono state finanziate con le altre risorse del Bando.

5. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda cui spetta l'aiuto, è disposta la concessione parziale nei limiti dei fondi disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.

6. Qualora non tutte le domande ammesse in graduatoria siano state finanziate per insufficiente disponibilità di risorse e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente allo scorrimento della graduatoria, si procede allo scorrimento della medesima e alla concessione di altri aiuti nei limiti di importo di tali ulteriori risorse.

7. Il provvedimento di concessione stabilisce, in particolare:

a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità all'articolo 20;

b) gli obblighi del beneficiario, incluso l'obbligo di presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà prevista dall'articolo 22, comma 2;

c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.

8. La CCIAA competente notifica alla PMI beneficiaria l'adozione del provvedimento di concessione entro i 30 giorni successivi.

9. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti di investimento finanziati, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso.

10. Ai procedimenti contributivi di cui al Bando si applicano le norme di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza).

11. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo alla concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Capo VI. REALIZZAZIONE E VARIAZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

Art. 17 - Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

1. Gli aiuti possono essere erogati in via anticipata, nella misura massima del 50% per cento dell'importo concesso entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo lo schema predisposto dalle CCIAA competenti e pubblicato sui siti internet delle CCIAA medesime.

2. L'erogazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari vigilati di cui all'ex articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

3. La richiesta di anticipazione, corredata della fideiussione, è presentata entro il termine massimo di sei mesi dalla notificazione al beneficiario della concessione dell'aiuto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.

4. In sede di erogazione dell'anticipo di cui al comma 1, la CCIAA competente verifica la regolarità contributiva dell'impresa richiedente in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013.

5. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, la CCIAA competente verifica in sede di erogazione dell'anticipo di cui al comma 1 l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione dell'aiuto in conformità a tale normativa.

6. Nei casi di cui ai commi 4 e 5 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera b), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

Art. 18 - Variazioni al progetto di investimento

1. La PMI beneficiaria realizza il progetto di investimento conformemente a quanto previsto nel provvedimento di concessione dell'aiuto, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

2. Eventuali variazioni del progetto ammesso all'aiuto possono essere proposte presentando alla CCIAA competente apposita richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria adeguatamente motivata e accompagnata da una relazione che evidenzia e motiva gli scostamenti previsti rispetto alle caratteristiche originarie del progetto.

3. Le variazioni non possono alterare gli obiettivi originari o l'impianto complessivo del progetto di investimento ammesso all'aiuto ovvero costituire una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

4. La comunicazione dell'esito della valutazione delle variazioni proposte ha luogo entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla ricezione della richiesta. Le variazioni non comportano un aumento dell'aiuto concesso alla PMI beneficiaria.

Art. 19 - Variazioni soggettive dei beneficiari

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli aiuti assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

a) presenti specifica domanda di subentro;

b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'aiuto in capo al beneficiario originario;

c) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;

d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;

e) si impegni a rispettare gli obblighi ed i vincoli di cui all'articolo 22 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal provvedimento di concessione in capo alla PMI originariamente beneficiaria.

2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni di cui al comma 1, l'impresa subentrante presenta domanda di subentro entro tre mesi dalla registrazione dell'atto relativo alla variazione soggettiva, contenente:

a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione ed una relazione sulla variazione medesima;

b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione dell'aiuto in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;

c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma dell'aiuto;

d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).

3. Il provvedimento conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 2 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.

Capo VII. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

Art. 20 - Rendicontazione

1. La PMI beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute entro il termine indicato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 16, comma 7, lettera a), utilizzando lo schema approvato con decreto del decreto del Responsabile della struttura regionale attuatrice e pubblicato sul sito internet della Regione e sui siti internet delle CCIAA competenti. La rendicontazione è trasmessa esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro accessibile con le medesime modalità previste per la domanda di aiuto. La rendicontazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o da soggetto dotato di apposita procura speciale.

2. E' fatto salvo l'accoglimento di motivata richiesta di proroga del termine di conclusione e rendicontazione del progetto, se recapitata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di novanta giorni decorrente dal termine originario di scadenza.

3. La rendicontazione è presentata in formato digitale su "file" informatici attraverso il caricamento sul sistema informatico all'indirizzo internet di presentazione della rendicontazione, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando, dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione.

4. Per la rendicontazione, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, la PMI beneficiaria presenta, in particolare:

a) relazione sulla realizzazione del progetto contenente la descrizione degli investimenti effettuati, dei risultati conseguiti e dei tempi di attuazione;

b) elenco analitico dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto ammesso all'aiuto, in coerenza con le voci di spesa definite in sede di concessione, riportante la lista delle fatture pagate e l'indicazione per ciascuna di esse di numero, data di emissione, descrizione della spesa, denominazione del fornitore, data di pagamento, importo al netto di IVA e importo dell'IVA e i dati relativi ad altri eventuali aiuti pubblici ottenuti a valere sui costi di cui alla fattura;

c) copia dei documenti originali di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; i giustificativi di spesa devono contenere esplicita descrizione della prestazione eseguita in riferimento al progetto oggetto di aiuto;

d) documentazione di cui al comma 7 comprovante l'avvenuto pagamento della spesa;

e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di cui alla lettera c);

f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del beneficiario che attesta che le spese rendicontate non riguardano acquisti tra soggetti non indipendenti come stabilito dall'articolo 7, comma 2.

5. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera è necessario allegare la traduzione in lingua italiana.

6. La CCIAA competente ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali dei documenti presentati in sede di rendicontazione ai sensi del presente articolo.

7. Il beneficiario prova l'avvenuto pagamento della spesa attraverso la seguente documentazione:

a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile ed integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;

b) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.

8. Non è ammesso il pagamento tramite compensazione né il pagamento in contanti.

9. Le eventuali note di accredito sono debitamente evidenziate nella rendicontazione ed allegate alla stessa.

10. In sede di rendicontazione, la PMI beneficiaria attesta, tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 1, lettere a), b), c), e), f), g) e j), ovvero la sussistenza di eventuali situazioni difformi.

11. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

12. Nel caso di cui al comma 11 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

13. In sede di rendicontazione, la PMI beneficiaria dichiara, se il caso sussiste, quali documenti di spesa rendicontati sono stati utilizzati ai fini dell'ottenimento di altri incentivi pubblici, specificandone i riferimenti normativi ed amministrativi.

14. Nel caso in cui l'istruttoria della rendicontazione comporti particolare complessità tecnica in relazione alla verifica della corretta realizzazione del progetto di investimento, la CCIAA competente può acquisire la valutazione tecnica del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 26/2005.

15. Nel caso di cui al comma 14 si applica l'articolo 7, comma 1, lettera d), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione del termine del procedimento.

16. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la CCIAA competente assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.

Art. 21 – Liquidazione ed erogazione dell'aiuto

1. L'aiuto è liquidato ed erogato a seguito della conclusione dell'istruttoria della rendicontazione entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della CCIAA competente.

2. L'erogazione degli aiuti è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

3. L'erogazione dell'aiuto avviene esclusivamente tramite accreditamento su conto corrente bancario o postale intestato all'impresa beneficiaria.

4. Prima dell'erogazione di cui al comma 1, la CCIAA competente verifica la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria in conformità all'articolo 31 del decreto legge 69/2013.

5. Nei casi di applicazione della vigente normativa antimafia, la CCIAA competente verifica in sede di liquidazione ed erogazione di cui al comma 1 l'assenza delle pertinenti condizioni ostative alla concessione dell'aiuto in conformità a tale normativa.

Capo VIII. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 22 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

a) realizzare il progetto approvato con l'atto di concessione secondo le modalità ed i termini ivi previsti;

b) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a), b), c) e), f), g) e j) fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;

c) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla CCIAA di tutte le comunicazioni che riguardano i procedimenti relativi all'aiuto, salvo i casi in cui è richiesta la trasmissione tramite il sistema FEG;

d) garantire la separata tracciabilità delle spese relative al progetto finanziato nel proprio sistema contabile nonché contribuire ad implementare apposito fascicolo informatico di progetto;

e) conservare presso la propria sede, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, gli originali della documentazione del progetto trasmessa in copia e dell'altra documentazione rilevante ai fini dei procedimenti relativi all'aiuto;

f) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 16, comma 9;

g) consentire ed agevolare le ispezioni e i controlli di cui all’articolo 24 e fornire ogni informazione ritenuta necessaria dalla CCIAA competente per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione prevista dal POR;

h) nel caso delle PMI di cui all’articolo 4, comma 2, attivare e registrare nel Registro delle imprese la sede legale o l’unità operativa sul territorio regionale dove è realizzato il progetto di investimento prima dell’avvio del progetto medesimo;

i) comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 18 e 19;

j) nel caso delle PMI che hanno ottenuto in fase di selezione delle domande il punteggio di cui al criterio di valutazione inerente l’incremento occupazionale riferito al punto 6 dell’Allegato 3, mantenere il livello occupazionale, espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, raggiunto alla data di presentazione della rendicontazione almeno per i 12 mesi successivi a tale data;

k) nel caso delle PMI che hanno ottenuto il punteggio di cui ai criteri di valutazione 4.a e 4.b dell’Allegato 3, dimostrare in sede di rendicontazione l’effettivo raggiungimento dei pertinenti obiettivi;

l) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni nei tre anni successivi al pagamento finale dell’aiuto, ossia:

i) mantenere l’iscrizione al Registro delle imprese;

ii) mantenere la sede legale o l’unità produttiva attiva nel territorio regionale;

iii) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;

iv) mantenere sul territorio regionale e non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di aiuto;

m) ai sensi dell’articolo 34 della legge regionale 3/2015, non realizzare per un periodo di cinque anni dalla concessione dell’aiuto, pena la revoca dello stesso, la delocalizzazione del sito incentivato dal territorio della Regione a quello di uno Stato non appartenente all’Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento.

2. I beneficiari sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi di informazione:

a) informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall’avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione dell’aiuto entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all’adozione dell’atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

i) fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;

ii) collocando in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, almeno un poster in formato minimo A3, riportante informazioni sul progetto e l’indicazione delle fonti di finanziamento ed indicando il nome <<Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione>>, la denominazione e l'obiettivo principale del progetto, l’emblema dell’Unione Europea e il riferimento all’Unione Europea e al FESR; la denominazione, l'obiettivo principale del progetto, l’emblema dell’Unione Europea e il riferimento all’Unione Europea e al FESR devono occupare almeno il 25% della superficie; i loghi degli altri finanziatori (Repubblica italiana e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) devono essere di pari dimensione rispetto

dell'Unione Europea; le caratteristiche tecniche del poster saranno pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al Bando o nella sezione dedicata al POR;

b) rendere evidente la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del POR e dei loghi dei finanziatori (Unione Europea, Repubblica italiana e Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) su tutta l'eventuale documentazione elaborata e distribuita in caso di realizzazione di iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico nonché in relazione ad eventuali altre iniziative di informazione e comunicazione;

c) qualora richiesto dalla Regione o dalle CCIAA competenti, trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del POR; tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web della Regione, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del POR e in altre iniziative di diffusione.

3. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, lettere l) e m), il beneficiario presenta, in conformità all'articolo 45 della legge regionale 7/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in sede di rendicontazione e, successivamente, entro il 28 febbraio di ogni anno, attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.

4. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3, la CCIAA competente procede ad ispezioni e controlli, come stabilito dall'articolo 45, comma 3, della legge regionale 7/2000.

5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo ai sensi del comma 4, la CCIAA competente ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della dichiarazione medesima entro un termine perentorio.

6. Le assunzioni con cui è conseguito l'incremento occupazionale di cui al comma 1, lettera j), devono avvenire nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione.

Art. 23 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Il conseguimento degli obiettivi del Bando sono misurati attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

INDICATORI DI RISULTATO:
Previsti dal programma:
23c31 Tasso di innovazione del sistema produttivo, percentuale, valore di base 38,00 %, valore obiettivo al 2023 41,00%

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:
Previsti dal programma
CO01 Numero di imprese che ricevono sostegno, valore obiettivo al 2023 - totali 430
CO02 Numero di imprese che ricevono sovvenzioni, valore obiettivo al 2023 - totali 430
CO06 Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) - totali € 43.000.000,00
CO08 Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno, valore obiettivo al 2023 – totali 400
CO28 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato, valore obiettivo al 2023 - totali 50

CO29 Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda, valore obiettivo al 2023 - totali 125
Previsti dalla procedure di attivazione
- Numero di Investimenti ricadenti nelle aree di specializzazione dell'S3
- Numero di Investimenti ricadenti in una traiettoria di sviluppo dell'area di specializzazione S3

INDICATORI AMBIENTALI:
Previsti dalla procedura di attivazione
Numero di imprese che introducono innovazioni per il miglioramento delle performance ambientali (conversione cicli produttivi tramite tecnologie green)

Capo IX. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 24 - Controlli e ispezioni

1. La CCIAA competente, la Regione, lo Stato e l'Unione Europea possono disporre in qualsiasi momento, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

2. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva dalle PMI beneficiarie sono oggetto di controllo a campione ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Art. 25 – Annullamento, revoca e rideterminazione dell'aiuto

1. Il provvedimento di concessione dell'aiuto è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito anche indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.

2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'aiuto è revocato nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;

b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata o è stata presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa o, nel caso di proroga del termine, oltre la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga;

c) nel caso in cui le PMI di cui all'articolo 4, comma 2, non abbiano proceduto prima dell'avvio del progetto all'attivazione ed alla registrazione nel Registro delle imprese della sede legale o dell'unità operativa sul territorio regionale dove è realizzato il progetto di investimento;

d) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 22, comma 1, lettere a), b), d), ed e);

e) nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi di cui all'articolo 22, comma 2, previa diffida ad adempiere entro un termine stabilito dalla CCIAA competente, non inferiore a 30 giorni dalla notificazione della diffida;

f) qualora non siano rispettati i vincoli di cui all'articolo 22, comma 1, lettere l) e m);

g) qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso all'aiuto ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, come da eventuale variazione approvata ai sensi dell'articolo 18;

h) qualora il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito ai sensi dell'articolo 20, comma 16;

i) se i documenti di spesa o il pagamento delle spese risultano integralmente di data anteriore a quella di presentazione della domanda.

3. La CCIAA comunica tempestivamente alla PMI l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale n. 7/2000

4. Se in sede di rendicontazione risultano variazioni relative agli elementi valutati ai sensi dell'articolo 15 per l'attribuzione del punteggio, si procede alla rideterminazione del punteggio in conformità all'articolo 15 medesimo. Non si procede alla rideterminazione del punteggio nel caso in cui le variazioni di cui al primo periodo riguardino il criterio di cui al punto 6 dell'Allegato 3 qualora il mancato conseguimento dell'incremento occupazionale garantito sia afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

5. Nell'ipotesi di cui al comma 4, l'aiuto è revocato nel caso in cui le predette variazioni comportino un punteggio inferiore al punteggio minimo previsto all'articolo 15, comma 3.

6. Nell'ipotesi di cui al comma 4, l'aiuto è inoltre revocato nel caso in cui il punteggio rideterminato sia inferiore al punteggio dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria.

7. L'aiuto complessivo concesso ed erogato è rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 20% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 22, comma 1, lettera j), inerente al mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al punto 6 dell'Allegato 3, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei Piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

8. La revoca, parziale o completa, dell'aiuto comporta la restituzione delle somme erogate, con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.

9. Alle revoche adottate per il mancato rispetto dei vincoli di cui all'articolo 22, comma 1, lettere l) e m), si applica quanto stabilito in materia di rideterminazione dell'aiuto dall'articolo 32 bis, comma 6, della legge regionale n. 7/2000.

Capo X. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26 - Informativa e tutela ai sensi del decreto legislativo 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 196/2003, il trattamento dei dati forniti alla CCIAA competente a seguito della partecipazione al Bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 196/2003 è precisato quanto segue:

a) i dati forniti sono trattati dalla CCIAA competente per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al Bando; i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni, nonché la valutazione e il monitoraggio del POR;

b) il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;

c) la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;

d) i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della legge regionale 7/2000;

e) i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la CCIAA competente e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;

f) il titolare del trattamento dei dati e gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica;

3. Ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica indicato nella nota informativa di cui all'articolo 12, comma 5.

4. Ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti che beneficiano dell'incentivo saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della Regione a norma dell'articolo 115, paragrafo 2, e dell'Allegato XII di detto regolamento europeo.

5. Ai sensi dell'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 27 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Nella nota informativa di cui all'articolo 12, comma 5, sono indicati i nominativi dei responsabili del procedimento di ciascuna CCIAA competente, nonché gli indirizzi di posta elettronica ed i recapiti telefonici ai quali è possibile richiedere informazioni relative al Bando e agli adempimenti ad esso connessi.

2. Il diritto di accesso è esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla CCIAA competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

3. Il responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione.

Art. 28 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni nei confronti delle PMI parti del procedimento contributivo saranno effettuate telematicamente.

2. Tutte le comunicazioni ufficiali alla CCIAA competente da parte di beneficiari che hanno presentato domanda devono essere effettuate tramite PEC.

3. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo XI "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000.

4. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5. Nella comunicazione dei provvedimenti amministrativi previsti dal Bando il destinatario trova indicati il termine e l'autorità cui è possibile ricorrere ai sensi della normativa vigente in materia.

6. Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti i fondi ammessi a finanziamento attraverso l'apposita casella di posta elettronica "richieste reclami segnalazioni proposte" presente nella pagina iniziale del sito web istituzionale della Regione attraverso la quale è possibile segnalare eventuali casi di cattiva amministrazione, ovvero casi in cui organi e uffici dell'Amministrazione regionale o loro delegati o beneficiari del programma abbiano infranto la legge, non abbiano rispettato i principi della corretta amministrazione o abbiano violato i diritti umani nell'ambito del POR. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le strutture competenti.

Capo XI. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 29 – Riferimenti normativi

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto da:

a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria);

e) Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

f) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

g) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale);

h) Decreto del Presidente della Regione 1° luglio 2015 n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 'Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione'";

i) Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2016, n. 590;

j) Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2015, n. 1575;

k) Deliberazione della Giunta Regionale 9 ottobre 2015, n. 1953;

l) Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2015, n. 2530.

All.to 1- COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020
(AIUTO DI STATO SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020)

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa

Provincia di Gorizia: Cormons

All.to 2- CAPACITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — Unione Europea FESR — Repubblica Italiana — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b –

Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA DELL'IMPRESA IN RELAZIONE AL PROGETTO PROPOSTO

La verifica del possesso del requisito di capacità amministrativa, finanziaria ed operativa dell'impresa con riferimento al progetto di investimento proposto, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera i), del bando, si basa sui seguenti due indici finanziari.

Requisito A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

Requisito B) Congruenza fra patrimonio netto e costo del progetto: PN/ST ≥ 0,2

Il patrimonio netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto.

Il requisito di capacità amministrativa, finanziaria e operativa è soddisfatto qualora almeno uno dei sopra evidenziati requisiti A e B sia soddisfatto (se non è soddisfatto il requisito A, deve essere soddisfatto il requisito B, o viceversa) dove:

ST = spesa totale preventivata per il progetto di servizi per l'innovazione

F = fatturato annuo risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio approvato relativo all'esercizio immediatamente precedente (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile). Nel caso di professionisti indicare il valore equivalente al fatturato annuo, quale il volume d'affari ai fini IVA.

PN = patrimonio netto come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dal bilancio relativo all'esercizio precedente a quello in corso alla data di presentazione della domanda oppure, se tale bilancio non è stato ancora approvato, dal bilancio relativo all'esercizio immediatamente precedente.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire il pertinente bilancio regolarmente approvato o, nel caso di imprese individuali di società di persone e di professionisti, dichiarazione di un commercialista che attesti i valori richiesti.

Per le imprese costituitesi nell'anno di presentazione della domanda, l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa, sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di PN (Patrimonio Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA o, nel caso di imprese individuali di società di persone e di professionisti, sulla base di dichiarazione di un commercialista che attesti il valore del relativo patrimonio netto.

Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, la stessa può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

All.to 3- CRITERI DI VALUTAZIONE

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — Unione Europea FESR — Repubblica Italiana — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

CRITERI DI VALUTAZIONE
(PUNTEGGIO MINIMO 15 PUNTI SU 123)

Criterio	Descrizione applicazione criterio	
1. Coerenza dell'investimento con la Strategia di specializzazione intelligente (S3)	Il progetto di investimento: a) si riferisce ad una o più Traiettorie di sviluppo identificate all'Allegato 6, oppure b) si riferisce ad una o più Traiettorie di sviluppo identificate all'allegato 6 e riguarda lo svolgimento di attività economica compresa nella pertinente area di specializzazione individuata dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato 5	15 punti 20 punti
2. Investimenti in tecnologie abilitanti	Il progetto di investimento concerne gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o l'applicazione di tali tecnologie abilitanti (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[1])	20 punti
3. Progetti presentati da imprese del settore turistico	Il progetto di investimento è presentato da imprese che esercitano attività turistica/e individuata/e dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato 5 e comporta l'incremento del livello qualitativo dei servizi forniti alla clientela nell'ambito dell'esercizio di tale/i attività.	15 punti
4a. Capacità dell'investimento di determinare una riduzione dell'impatto ambientale	Il progetto di investimento è volto all'utilizzo di materiali ecocompatibili, alla riduzione e al riciclo dei rifiuti, alla riduzione e all'abbattimento degli inquinanti	6 punti
4b. Capacità dell'investimento di determinare un miglior utilizzo delle risorse energetiche	Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse energetiche e all'efficienza energetica	5 punti
	Il progetto di investimento è volto al risparmio delle risorse idriche	5 punti
	Il progetto di investimento è volto all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	4 punti
5. Minori dimensioni	Il progetto di investimento è presentato da:	
	a) una microimpresa	4 punti

aziendali	b) una piccola impresa	2 punti
6. Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto[2]	Nel caso in cui l'impresa richiedente abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia alla data della presentazione della domanda, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un incremento del livello occupazionale pari ai valori relativi indicati nella colonna a fianco, con differenziazione tra le micro-imprese e le altre imprese. Detto incremento occupazionale deve essere attinente e determinato dal completamento del progetto ed è espresso in termini di personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda l'impresa richiedente non abbia personale registrato nel Libro unico del lavoro il cui luogo di prestazione è stabilito in Friuli Venezia Giulia, la medesima impresa, eventualmente beneficiaria, si impegna a garantire un livello occupazionale espresso nei valori assoluti riportati a fianco alla data della rendicontazione.	**Per le microimprese:** 20 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 3 unità 15 punti incremento occupazionale : pari ad almeno 2 unità e inferiore a 3 unità 10 punti incremento occupazionale: pari ad almeno 1 unità e inferiore a 2 unità **Per le altre imprese:** 20 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 10 unità 15 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 7 unità e inferiore a 10 unità 10 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 5 unità e inferiore a 7 unità 5 punti incremento occupazionale: pari o superiore a 2 unità e inferiore a 5 unità
7. Imprenditoria femminile	Progetto presentato da impresa femminile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), del Bando	4 punti
8. Imprenditoria giovanile	Progetto presentato da impresa giovanile ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere i) e l), del Bando	4 punti
9. Investimento realizzato in aree di svantaggio socio-economico	Il progetto di investimento è realizzato nel territorio di uno dei Comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa indicati nell'Allegato 7	4 punti
10. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Il progetto di investimento è realizzato da imprese che aderiscono ad uno o più contratti di rete regolarmente iscritti nel Registro delle imprese	3 punti
11. Rating di legalità	Il progetto di investimento è presentato e realizzato da un'impresa che è in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del decreto legge n. 1/2012 e successive modifiche	2 punti

12. Interventi realizzati nell'ambito di iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali	1) L'impresa richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da stato di liquidazione o di cessazione dell'attività o di assoggettamento a procedure concorsuali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari al 70 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella in cui si è verificato il primo degli stati citati alla lettera b); oppure 2) L'impresa richiedente: a) ha acquisito nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda l'azienda cui è riferito il progetto di investimento; b) tale azienda, prima dell'acquisizione da parte dell'impresa richiedente, è stata interessata, nel corso del triennio precedente alla data di presentazione della domanda, da sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato di almeno il 20% con ricorso agli ammortizzatori sociali; c) alla data di presentazione della domanda il livello occupazionale in tale azienda è non inferiore a 10 unità e almeno pari all'80 per cento di quello sussistente alla data precedente a quella della prima sospensione o riduzione dell'orario di lavoro del personale nella stessa impiegato con ricorso agli ammortizzatori sociali, verificatasi nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda	7 punti

Nota 1
Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. (HLG, 2009).
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale ("Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013).

Nota 2
Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno – es.1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. E' comunque necessario per l'attribuzione del punteggio che le imprese assumano almeno un dipendente, eventualmente a tempo parziale. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

All.to 4- COMUNI DELLE ZONE MONTANE OMOGENEE

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — Unione Europea FESR — Repubblica Italiana — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE

(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese:
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale:
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia:
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio:
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

All.to 5 - CODICI ISTAT AREE DI SPECIALIZZAZIONE S3

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

DELIMITAZIONE DELLE AREE DI SPECIALIZZAZIONE TRAMITE CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Elenco delle attività economiche, classificate con i codici ISTAT ATECO 2007, corrispondenti alle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia di specializzazione Intelligente regionale S3".

AREA AGROALIMENTARE[1]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali

[1] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi

20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata

46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi

56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata locale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

AREA FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE

Filiera metalmeccanica[2]

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura

[2] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)

28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**

33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali

74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica

AREA FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	
Filiera sistema casa[3]	
ATECO	**Descrizione**
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia

[3] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico

31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA TECNOLOGIE MARITTIME[4]	
ATECO	**Descrizione**
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale

[4] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili

28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**

71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

AREA SMART HEALTH[5]

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23:42:00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici

[5] Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)

32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design

82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

AREA TURISMO[6]

ATECO	Descrizione
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**

6 Rientrano nell'area le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Rientrano parimenti nell'area le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali

All.to 6- TRAIETTORIE DI SVILUPPO S3

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	1.applicazione delle tecniche di industrial design al settore alimentare (connubio cibo-design), in particolare la progettazione sostenibile (ecodesign) e il design agli atti alimentari (il cosiddetto food-design). Si tratta di elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione, anche per la difesa dei prodotti locali).
	2. sviluppo di sistemi innovativi di conservazione dei prodotti. L'obiettivo è quello di prolungare la shelf-life e la commerciabilità, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto.
	3. sviluppo di sistemi di packaging attivo e intelligente (cosiddetto smart packaging). Per packaging attivo si intendono tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto, così da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti).
	4. sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti. Le tecniche (ad es. tecniche cromatografiche, spettroscopiche, ecc.) sono volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione, tecnologie per il contenimento delle esternalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali.

Area di specializzazione		Traiettorie di sviluppo
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	FILIERA METALMECCANICA	1. Tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAE/MDO che permettono di produrre in modo virtuale parti di macchine e/o di assemblare sezioni, testandone la bontà e la tenuta in diverse condizioni. In tale aggregato si collocano anche tutti i sistemi di prototipizzazione rapida, in cui si devono accludere anche le stampanti 3D che, in un'unica macchina, sono in grado di fondere il metallo, tornire, forare e fresare.
		2. Metodi e tecnologie per la progettazione integrata Si tratta di tecnologie utilizzate dagli operatori del settore per realizzare, congiuntamente con il cliente finale, le attività di progettazione, assistenza/manutenzione (anche a distanza) degli impianti. In questa categoria sono collocate tutte le tecnologie utilizzate per sostenere la personalizzazione dei prodotti del settore metalmeccanico (secondo il modello "tailor made") e comprende lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (es. design for dismantling and disassembling).
		3. Macchine intelligenti In tale aggregato devono essere fatte affluire tutte le tecnologie in grado di sostenere la produzione di macchine o parti meccaniche in grado di interagire con l'uomo e/o con altre macchine. Si tratta, ad esempio, di macchine speciali ad elevata produttività che utilizzano tecnologie flessibili di formatura, per il controllo e la gestione dei componenti meccatronici e che sono in grado, unendo più conoscenze tecnologiche (ad es. la sensoristica, la meccanica, le tecnologie delle telecomunicazioni, la robotica ecc.) di immettere nel mercato prodotti innovativi capaci di rivoluzionare il sistema di produrre.
	FILIERA SISTEMA CASA	1. Tecnologie legate ai materiali Nel "sistema casa" i materiali acquisiscono un ruolo fondamentale per i processi di innovazione dei prodotti. In quest'area confluiscono tutte le tecnologie adottate per migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali utilizzati per la produzione dei beni collocabili negli ambienti di vita (quali il trattamento delle superfici ad esempio per fonoassorbenza, isolamento, ecologia) attraverso le nanotecnologie oppure i cosiddetti materiali intelligenti. Si tratta di tecnologie in grado di migliorare le performance e la durata dei materiali (e di conseguenza dei prodotti realizzati) e che trovano applicazione, ad esempio, nella realizzazione di componenti di arredo intelligenti (in grado di interagire con il loro fruitore – ad es. gli elettrodomestici), nei sistemi domotici comprensivi della gestione degli impianti e nella gestione/produzione di energia.
		2.Metodi e tecnologie per la progettazione rapida In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAM che permettono di produrre in modo virtuale parti e/o componenti di arredo, elettrodomestici, sistemi integrati di gestione degli impianti di una casa. In tale aggregato si devono accludere anche le stampanti 3D, in grado di fabbricare parti e/o oggetti d'arredo utilizzando diversi materiali (plastica, inox ecc.).
		3.Tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici Si tratta di tutte le tecnologie utilizzate per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, ci si riferisce alla produzione di sistemi/impianti per la produzione di energia solare e fotovoltaica, materiali particolarmente isolanti in grado di ridurre in modo sostanzioso l'uso di energia per il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti.
		4.Tecnologie di cloud computing In questo ambito devono essere collocate tutte le tecnologie che permettono l'assistenza ed il controllo a distanza degli impianti e degli elettrodomestici. A puro titolo esemplificativo, si citano le tecnologie cosiddette "Smart Grid" che sfruttano l'integrazione con l'elettronica attraverso l'uso di sistemi "intelligenti" che connettono, ad es., la lavatrice con lo smartphone.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
TECNOLOGIE MARITTIME	1. metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi - sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi.
	2.Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - trattamento per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso); - tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living; - nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico.
	3.Tecnologie per la sicurezza - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; - metodologie e sistemi di previsione del comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme; - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore; - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
SMART HEALTH	1. biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica. In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare), per la diagnostica veterinaria e ambientale. Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, nonché sulle competenze in materia di biosensoristica e microscopia avanzata.
	2. informatica medica e bioinformatica Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, l'informatica socio-sanitaria, l'informatica per le bio-immagini, l'informatica per il laboratorio di analisi e la banca del sangue per arrivare a frontiere più d'avanguardia come la realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata integrate con i sistemi e soluzioni software delle strumentazioni biomediche e biotecnologiche (bioinformatica).
	3. terapia innovativa Nel settore della terapia innovativa sono incluse le produzioni di farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati (ad es. nei campi dell'oncologia, delle malattie neurodegenerative ed infiammatorie), lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare, la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche, small molecules, nonché la produzione dei biomateriali e la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni indicate.
	4. ambient assisted living - AAL La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona, dell'assistenza, del benessere e comfort e per la gestione e l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor e outdoor.

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO	1. 1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e di diagnostica mirati all'arresto di processi di degrado e di dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informa.
	2. Geomatica ed elaborazione delle immagini Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale
	3. Piattaforme social e sharing Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare, ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno)

All.to 7- AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 – Promuovere la competitività delle PMI

Azione 2.3 - Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale

Attività 2.3.b - Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA
(DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 933/2015)

Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese

Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Cormons, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_573_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 573
POR FESR 2014-2020 obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Aggiustamenti tecnici al Programma operativo, integrativi delle modifiche approvate nel corso della II seduta del Comitato di sorveglianza e con procedura scritta n. 5. Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la propria deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della Legge regionale summenzionata, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 2 lettera b), del succitato Regolamento prevede che l'Autorità di Gestione elabori, sentite le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, le proposte di modifica al Programma che si rendessero necessarie anche per assicurare una sua più efficace ed efficiente gestione;
RILEVATA la necessità di completare il processo di revisione del testo del Programma operativo al fine di migliorare o specificare le modalità attuative di alcune azioni ed aggiornare il quadro degli indicatori del programma anche in relazione agli sviluppi degli "action plan" previsti dal programma stesso;
RILEVATO che l'Autorità di Gestione, in conformità all'articolo 6, comma 2 lettera b) del Regolamento regionale di attuazione del POR soprarichiamato, ha elaborato le proposte di modifica del testo del Programma operativo e del documento metodologico sugli indicatori di realizzazione e di risultato congiuntamente alle Strutture regionali attuatrici e alle Autorità urbane;
CONSIDERATA la natura delle modifiche che non comportano una revisione del quadro degli interventi già previsti dal POR e pertanto non comportano variazioni alla valutazione ex ante e alla VAS del Programma;
TENUTO CONTO che le proposte di modifica per la loro natura non comportano modifiche alla strate-

gia del programma e nemmeno delle variazioni in termini di impatto atteso dal programma sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma;
CONSIDERATO inoltre che dette proposte risultano coerenti con l'Accordo di Partenariato;
VISTO in particolare l'articolo 30 e i commi 10 e 11 dell'articolo 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di modifica dei programmi operativi in cui si prevede che le richieste di modifica dei programmi presentate da uno Stato membro sono debitamente motivate e, in particolare, descrivono l'impatto atteso delle stesse sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto delle disposizioni del medesimo Regolamento (UE) 1303/2013 e delle norme specifiche di ciascun fondo, dei principi orizzontali nonché dell'accordo di partenariato;
- la Commissione Europea valuta le informazioni fornite tenendo conto della motivazione fornita dallo Stato membro
- la Commissione Europea può formulare osservazioni entro un mese dalla presentazione del programma riveduto e lo Stato membro fornisce alla Commissione tutte le informazioni supplementari necessarie,
- la Commissione Europea approva la richiesta di modifica di un programma il prima possibile e comunque entro tre mesi dalla presentazione da parte dello Stato membro, a condizione che le eventuali osservazioni da essa formulate siano state adeguatamente recepite,
- la Commissione Europea adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compreso qualunque suo futuro emendamento, del programma operativo disciplinati dall'articolo 96 del Regolamento (UE) 1303/2013 a eccezione di quelli che ricadono nell' ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettere b), punto vi), c), punto v), ed e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri;
- l'autorità di gestione informa la Commissione europea di ogni decisione che modifica gli elementi del programma operativo non contemplati dalla decisione della Commissione di cui al paragrafo 10 dell'art. 96 del regolamento (UE) 1303/2013 entro un mese dalla data di tale decisione di modifica. Tale decisione di modifica indica la data della sua entrata in vigore, che non è anteriore alla data della sua adozione;
CONSIDERATE le funzioni del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della modifica dei programmi operativi previste dall'articolo 110 paragrafo 2 lettera e) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RICHIAMATE le funzione dell'Autorità di Gestione previste dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti;
VISTO l'art.5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Partenariato e governance a più livelli" il quale prevede che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali;
CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 5 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato adottato il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 denominato "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei" ,
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 2100 dd.16.11.2013, unitamente alle motivazioni in essa indicate, con la quale si istituiva il tavolo di partenariato Por Fesr 2014-2020;
TENUTO CONTO che, in osservanza dell'articolo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013 e del codice di condotta del Partenariato, le proposte di modifica predisposte al programma dall'Autorità di Gestione in consultazione con le strutture regionali attuatrici e le Autorità Urbane, sono state trasmesse al tavolo di partenariato del POR in data 14 ottobre 2016, illustrate e discusse con lo stesso in data 17 ottobre 2016;
VISTA l'approvazione in via preliminare di tali proposte di modifica da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 1958 del 21 ottobre 2016, con la quale è stato altresì conferito il mandato all'Autorità di Gestione per la loro presentazione al Comitato di Sorveglianza, apportando le modifiche ed integrazioni richieste, tra l'altro, dal Partenariato e dall'Autorità Ambientale, per la successiva negoziazione con la Commissione Europea ai fini dell'adozione del POR modificato;
CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seconda riunione, svoltasi il 15 novembre 2016 presso l'Auditorium del Palazzo regionale di Udine, ha discusso al punto n. 5 dell'ordine del giorno l'"Approvazione delle modifiche di programma da inviare alla Commissione Europea tramite le procedure di modifica e notifica/tempistiche", volto all'approvazione delle modifiche del testo del Programma operativo e del documento metodologico sugli indicatori di realizzazione e di risultato, già agli atti del Comitato;
RILEVATO che il Comitato di Sorveglianza, nella medesima sede, ha approvato le modifiche del programma apportando alcune integrazioni alle modifiche proposte, riguardanti in particolare la quantificazione e conferma degli indicatori;
RICHIAMATA la procedura scritta n. 5, prot. n. 28277/PRO di data 15 dicembre 2016 per l'approvazio-

ne del verbale relativo alla II seduta del Comitato di Sorveglianza di data 15.11.2016 e l'approvazione di un'ulteriore modifica del Programma, indetta d'urgenza ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento del Comitato;
CONSIDERATA la propria deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016, recante la definitiva presa d'atto delle modifiche approvate nella sopra richiamata procedura scritta n. 5/2016, in cui si dava mandato all'Autorità di Gestione di notificare alla Commissione Europea le modifiche al Programma in coerenza con la procedura descritta all'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1303/2013;
TENUTO CONTO che le ulteriori modifiche del Programma emerse durante la seconda seduta del Comitato di Sorveglianza e non ancora formalizzate per motivazioni tecniche (quantificazione e conferma degli indicatori), devono essere fatte oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza tramite una successiva procedura scritta, in seguito alla quale si presenterà un'unica notifica ufficiale alla Commissione Europea comprendente tutte le modifiche approvate per la relativa approvazione definitiva, come riportato nel verbale esteso della seconda seduta del Comitato;
RILEVATO che, per garantire coerenza e operatività alle modifiche al Programma da notificare alla Commissione Europea, l'Autorità di Gestione ha individuato gli ulteriori aggiornamenti tecnici richiesti nella seconda riunione del Comitato di Sorveglianza riguardanti in particolare:
- l'adeguamento dell'indicatore di realizzazione dell'Asse I CO27 "Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione" conseguentemente alla costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria di venture capital a favore delle start up in seno all'attività 1.4.b, con l'assegnazione del target finale relativo a detta azione e pari a 3 Meuro all'azione 1.3.a "Attività di R&S nelle imprese" che pertanto passa da € 37.500.000,00 ad € 40.500.000,00;
- l'individuazione dell'indicatore di risultato dell'Asse II "Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva", tramite un calcolo del valore baseline e del valore target che evidenzia una variazione positiva pari al 0,1% fra il 2014 e il 2023;
- la correzione dell'indicatore di risultato "Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini" relativo al risultato atteso 2.2 "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili" dell'Asse IV "Sviluppo Urbano", in particolare per quanto riguarda la metodologia di calcolo del valore target e la quantificazione del valore baseline;
RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare tali aggiustamenti tecnici al Programma e di dare mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, tramite procedura scritta d'urgenza, apportando le modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie e procedendo altresì alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione Europea per l'adozione finale del testo modificato del Programma;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via preliminare gli adeguamenti tecnici di cui in narrativa al "Documento metodologico sugli indicatori di realizzazione e di risultato" e le conseguenti modifiche al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", come riportati in carattere verde rispettivamente agli allegati 1 e 2 alla presente deliberazione, e costituenti parte integrante della stessa;
2. di dare ampio mandato all'Autorità di Gestione del POR FESR FVG 2014-2020 alla presentazione di tali proposte al Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, tramite procedura scritta d'urgenza, apportando le modifiche ed integrazioni che si ritenessero necessarie e procedendo altresì alla successiva negoziazione delle stesse con la Commissione Europea per l'adozione finale del testo modificato del Programma, in coerenza con le modifiche al Programma già approvate con propria deliberazione n. 2608/2016;
3. la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_573_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

POR FESR 2014-2020

DOCUMENTO METODOLOGICO SUGLI INDICATORI

DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

~~Giugno 2015~~
~~Ottobre 2016~~
Marzo 2017

Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Indicatori di realizzazione

Obiettivi specifici	Indicatore	Target al 2023
OS 1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese OS 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	**N. di imprese che ricevono un sostegno** (CO01) di cui Azione 1.1 – Voucher (DC AP) Azione 1.2- Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b –R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati Azione 1.4 - Start up e spin off	***Somma CO02 , CO03 e CO05*** **610** **= CO02** **= CO02** **= CO02** **= CO02** **= CO02** **= CO05**
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni(CO02) Di cui Azione 1.1 – Voucher (DC AP) Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati Azione 1.4 – start-up e spin-off	**~~610~~ 600** **200** **170** **130** **70** **~~40~~ 30**
	N. di imprese beneficiarie che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03) Di cui Azione 1.4 – start-up e spin-off	**10** **10**
	N. di nuove imprese ~~che ricevono sovvenzioni~~ beneficiarie di un sostegno (CO05) Di cui Azione 1.4 – Start up e spin off	**40** **40**
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08) **Di cui** Azione 1.2, 1.3 Azione 1.4	**240** **200** **40**
	Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28)Di cui Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	**15** **15**
	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa(CO29)Di cui Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	**180** **80** **65** **35**
	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26) Di cui Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP) Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	**115** **45** **70**
	Inv. privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione(CO27)Di cui	**60.000.000,00**

Obiettivi specifici	Indicatore	Target al 2023
	Azione 1.1 – Voucher (DC AP)	**500.000**
	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione	**13.000.000**
	Azione 1.3a Attività collaborativa di R&S (DC AP)	~~**37.500.000**~~ **40.500.000**
	Azione 1.3b - R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati	**6.000.000**
	~~Azione 1.4 – Start up e spin off~~	~~**3.000.000**~~

Metodologia di calcolo

Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)

Azione 1.1 Voucher = 200

2 ML di dotazione a fronte di un valore indicativo del voucher di euro 10.000 = 200 beneficiari

Azione 1.2 Sostegno progetti innovazione = 170

Vd modalità per progetti R&S, tenuto conto però che la media del valore dei progetti per innovazione è più bassa (storico: 4 progetti innovazione su bando 116/2010 media 100.000 euro; nessun progetto su bando 114/2010), media progetto stimabile in 75.000

Dotazione 13 ML : 75.000 = 173

Azione 1.3a Sostegno progetti R&S = 130

Storico: Bando 116/2010, 200 progetti, previsioni finali di spesa 45 ML con livelli alti e medi, se tutti i livelli fossero alti le previsioni sarebbero 50 ML. Media dei progetti: 50 ML / 200 = 250.000,00

Bando 114/2010, 80 progetti, media spesa 80.000 con livelli alti, medi e bassi, però valutazione ctc precedente molto favorevole, pertanto media ipotizzabile più ridotta a 75.000. Media ponderata del valore dei progetti: (250.000x200 + 75.000x80)/ 280 = 200.000 euro

Dotazione 25 ML : 200.000 = 125

Azione 1.3b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati

Sulla base dei bandi della scorsa programmazione si ipotizza un taglio medio di progetto pari a 400mila euro. Se si suppone, in modo cautelativo, che ad ogni progetto parteciperà almeno un'impresa, risulta una stima di imprese sovvenzionate pari a poco più di 70 unità.

Azione 1.4.b Start up e spin off (fertilizzazione)

Valore calcolato come ¾ (n. 30) della stima inziale dell'indicatore di realizzazione (n. 40) "N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05)".

N. di imprese beneficiarie che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03) = 10

Azione 1.4.a Start up e spin off (Venture capital)

Sulla base di esperienze regionali di fondi "venture capital" a favore di start-up/spin – off si ipotizza in modo cautelativo di intervenire nel capitale di rischio su un ¼ (n. 10) della stima iniziale (n. 40) "N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05)".

N. di nuove imprese beneficiarie di un sostegno ~~che ricevono sovvenzioni~~ (CO05) =40

Quantificazione effettuata considerando un contributo medio elargito a favore di ogni start up pari a 100.000 euro, calcolato sulla base di esperienze pregresse relative a misure similari e tenuto conto che il massimo contributo c/capitale concedibile in de minimis è 200.000 euro. Il valore così ottenuto (65) è stato ridotto in via prudenziale a 40.

N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08) = 240

Con riferimento alle azioni 1.2 e 1.3 per quantificare il valore dell'indicatore è stato calcolato, sulla base dei dati di monitoraggio, il contributo medio per posto di lavoro creato su progetti di R&S nella programmazione 2007-2013 (Azione 1.1.a), pari a 167.000 euro; tale cifra è stato divisa per la dotazione

prevista per le due azioni sulla programmazione 2014-2020 da cui risulterebbero 412 nuovi posti di lavoro creati. Poiché l'indicatore di riferimento della programmazione 2007-2013 non fa necessariamente riferimento a posizioni di lavoro stabili si ritiene che la percentuale di nuovi posti di lavoro stabili creati potrebbe essere pari al 50% di questo valore, corrispondente a **200** nuovi posti di lavoro.

Con riferimento all'azione 1.4 si ritiene che il numero di nuovi posti di lavoro creati sarà almeno pari al numero delle nuove imprese sostenute, ovvero pari a 40

Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28)

1.3a Sostegno progetti R&S = 15

La quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto per il mercato nel triennio 2010-2012 (12%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese del FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4): **130 x 12% = 15**

Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)

La quantificazione è stata effettuata partendo dal numero dei progetti inerenti tre azioni:

1.2 Sostegno alla valorizzazione dell'innovazione = 170

1.3a Sostegno progetti all'attività collaborativa = 130

1.3b R&S mediante valorizzazione dei partenariati pubblico-privati = 70

La quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che introducono prodotti nuovi per l'impresa, pari al 50%, ipotizzando un miglioramento della percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni per l'impresa nel triennio 2010-2012 (30,6%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4). il valore dell'indicatore è quindi par i a **180 imprese.**

Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca (CO26)

1.3a Sostegno progetti R&S = 45

La quantificazione è basata sulla stima % di imprese beneficiarie di progetti di R&S che collaborano pari al 36%. Essa è coerente con i dati emersi da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4) secondo cui nel 2012 le imprese che svolgono attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca è pari a circa il 36%: **130*36%= 46,8 -> 45**

1.3b Data la caratteristica dell'azione, il numero delle imprese sovvenzionate corrisponde esattamente a quello che svolgono progetti di cooperazione. Per cui anche in tal caso il target finale corrisponde a 70 unità.

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S e innovazione (CO27)

1.1 Voucher = 500.000

Ipotesi:75% a carico POR = 2ML e 25% a carico privati = 666.666

1.2 Sostegno progetti innovazione = 13 ML

Ipotesi: 50% carico POR = 13ML e 50% a carico privati = 13ML

1.3a Sostegno progetti R&S = 37,5 ML

Ipotesi: ~~40%~~ 38,5% a carico POR = 25ML e ~~60%~~ 61,5% a carico privati ~~= 37,5~~ ≈ 40,0 ML

1.3b In questo caso la quota di cofinanziamento da parte dei privati è inferiore rispetto a quella della 1.3b poiché si prevede che saranno coinvolti in maggior misura enti di ricerca e di trasferimento tecnologico pubblici o a carattere pubblico. Sulla base delle esperienze della programmazione precedente si stima che tale quota sarà mediamente pari al 20-25%. Rispetto a un'allocazione FESR di 30,7M euro la quota di cofinanziamento si potrebbe dunque attestare attorno ai 6M euro

1.4 Start up

~~Ipotesi: 70% a carico POR = 6,5ML e 30% a carico privati = 3ML~~

A seguito delle modifiche del programma condivise dal Comitato di Sorveglianza nel II° incontro del 15 novembre 2016, l'azione prevede che la maggior parte delle risorse finanziarie venga impiegata per la costituzione di uno strumento di ingegneria finanziaria di venture capital a favore delle start up.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	9.000.000,00	77.126.202,00
Output	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	36	115

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportata nella Tabella 6 è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20. Nello specifico:

- l'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'11,7 % sulla dotazione totale dell'Asse I, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato dalle misure di R&S nel POR 2007-2013, si stima che le Azioni analoghe inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatorio e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **l'indicatore fisico** individuato è "Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca". Esso è rappresentativo dell'azione 1.3 che rappresentano oltre il 50% del valore dell'Asse 1. La quota % rispetto al totale dell'Asse I della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **72,2**% (e cioè il rapporto tra [**55.670.000** euro] dotazione finanziaria dell'Azione e [77.126.203,00 euro] totale delle risorse dell'Asse I);

  Il target al 2018 dell'indicatore procedurale selezionato è stato calcolato come segue:

  1. con riferimento alla sottoazione 1.3a come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 45. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articolata in due bandi di pari importo che finanzieranno circa 22/23 progetti cooperativi l'uno. Data una durata media di progetti relativi a questa sottoazione di oltre 2 anni, e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il

bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno l'80% dei progetti finanziati – pari a 18 progetti cooperativi con il primo bando, sarà concluso (22*80%= 18)

2. con riferimento alla sottoazione 1.3b come si è detto il numero di progetti cooperativi previsti al 2023 è pari a 70. Si ipotizza che questa sottoazione sarà articola in un unico bando suddiviso in tre tranche di pari valore (circa 10 M€). Data una durata media dei progetti di circa 2 anni e tenuto conto dei tempi di preparazione del bando (il bando potrebbe uscire a dicembre 2015) e di istruttoria (i progetti potrebbero partire a giugno 2016), stima che entro il dicembre 2018 almeno il 75% dei progetti finanziati con la prima tranche – pari a 18 -sarà concluso (70/3*75%= 18)

- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;

Indicatori di risultato

Risultato atteso 1.1 – Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
Risultato atteso 1.4 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore target al 2023
Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni (Fonte Istat, Rilevazione R&S)	si	si	Relativamente all'indicatore "*Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni*", l'analisi dei valori storici assunti dall'indicatore mostra da un lato una serie piuttosto rumorosa, dall'altro un aumento netto dell'indicatore a partire dagli anni di crisi. In particolare, la cooperazione con soggetti esterni presenta una moderata correlazione (-0,79) con la crescita del PIL nell'anno precedente, quindi è ipotizzabile che le aziende, a fronte di una congiuntura economica debole nell'anno t, decidano di collaborare con soggetti esterni nell'anno t+1, sia per la necessità di sviluppare nuovi prodotti che per conseguire economie in un contesto di risorse proprie in calo. La recessione verificatasi nell'anno 2013 e attesa nel 2014 dovrebbe quindi ulteriormente spingere le imprese a collaborare con soggetti esterni, con un tasso di crescita atteso dell'indicatore pari al CAGR tra le medie mobili 2008-2010 e 2010-2012, ovvero lo 0,59%. L'indicatore si prevede crescere con questo tasso fino al 2016, per poi crescere, coerentemente con il miglioramento della crescita economica, a un tasso più prudenziale dello 0,5%, per assestarsi quindi al valore di 44,1% nel 2023.	**41,6** **(2012)**	**44,1**
Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	si	si	Dalla serie storica dell'indicatore (limitata al periodo 2007-2012) non emerge un trend definito, piuttosto una serie oscillante intorno ad un valore di equilibrio, pertanto il calcolo del valore target dell'indicatore non può basarsi su un modello statistico predittivo. Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto	67,36%	**70%**

			prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%. Tenendo conto di tale stima, è ragionevole attendersi che anche il "Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza" beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico. A maggior ragione in un ambito, come quello della ricerca e dell'innovazione, su cui si concentreranno consistenti sforzi finanziari da parte della Regione, tanto per la creazione quanto per il consolidamento di nuove imprese innovative. Ci si attende, pertanto, che la sopravvivenza delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza aumenti e il target al 2023 si collochi su valori superiori alla baseline.		

Asse II – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e medie imprese (OS 2.3a.5)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	130
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	130
	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (C005)	110
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	110
Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (OS 2.3b.2)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	25
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	25
Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (OS 2.3c.1)	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	430
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (C002)	430
	N. di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	400
	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (C006)	43.000.000
	N. di imprese sostenute per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO29)	125
	N. di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato (CO28)	50
Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura (OS 2.3d.6)	Numero d imprese che ricevono un sostegno (C001)	800
	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (C003)	800

Metodologia di calcolo

Indicatori di realizzazione OS 2.3a.5

Per quanto riguarda l'OS **2.3a.5** "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese", le risorse saranno impiegate per finanziare l'azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza**.** Il target finale di realizzazione dell'indicatore "N. di imprese che ricevono un sostegno" prevede che nel 2023 **il numero di imprese finanziate sarà pari a 130 imprese** (di cui 20 imprese e 110 nuove imprese).Per quanto riguarda le 20 imprese culturali e creative già esistenti, beneficiarie dell'intervento di consolidamento, il valore dell'indicatore è stato stimato a partire da un contributo medio per azienda pari a euro 35.000.

Il target di realizzazione dell'indicatore "N. di nuove imprese che ricevono sostegno" prevede nel 2023 un numero di nuove imprese finanziate pari a 110, di cui 90 finanziate con gli incentivi diretti e 20 beneficiarie dell'incubatore culturale. Riguardo al target relativo all'incubatore culturale, il calcolo del target è basato sul contributo medio concesso a ciascuna nuova azienda, pari a euro 65.000, data una dotazione finanziaria pari a 1.300.000 destinata alle imprese beneficiarie dell'incubatore. Per quanto riguarda invece le aziende

finanziate con incentivi diretti, il calcolo del target è basato sul contributo medio concesso a ciascuna nuova azienda, pari a 110.00 Euro, data una dotazione finanziaria pari a 10 milioni di Euro.

Per la quantificazione del target di realizzazione dell'indicatore "N. di nuovi posto di lavoro creati" per l'azione 2.1 si è ipotizzato che per ogni nuova impresa vi sia almeno un nuovo posto di lavoro (110)

Indicatori di realizzazione OS 2.3b.2

L'indicatore di realizzazione collegato al risultato atteso **OS 2.3b.2**è il "Numero di imprese che ricevono un sostegno" ed è stato previsto che saranno finanziate **circa 25 imprese**. Questa stima non si è potuta basare su esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili poiché si tratta di un intervento del tutto nuovo. Il contributo medio previsto per impresa è di circa 280.000 euro, a fronte di una dotazione prevista di 7 Meuro.

Dotazione: 7 Meuro

Contributo medio: 280.000

N. aziende: 7 Meuro/280.000 = 25

Indicatori di realizzazione OS 2.3c.1

Nel caso dell'**OS 2.3c.1** si prevede che il numero di **imprese che ricevono un sostegno (e che ricevono sovvenzioni) sarà pari a 430 unità**. Questa stima è stata realizzata tenendo conto delle esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili. Per l'attività a) è stato ipotizzato un valore medio unitario per ciascun progetto finanziato pari a circa 110 mila euro. Di conseguenza, data la disponibilità finanziaria complessiva (31 Meuro) il numero di imprese finanziabili risulta pari a 280 unità. Per l'attività b), ipotizzando di finanziare 26.000 euro circa per progetto (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa) il numero di imprese stimato è 150 (partendo da una dotazione ipotizzata di 4 Meuro).

Dotazione attività a): 31 Meuro

Contributo medio: 110.000 euro

N. imprese: 31 Meuro/110.000 = 280

Dotazione attività b): 4 Meuro

Contributo medio: 26.000 euro

N. imprese: 4 Meuro/26.000 = 150

Totale numero imprese tipologia a) + tipologia b) = 430

Sempre con riferimento all'**OS 2.3c.1**per l'indicatore di realizzazione **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese**è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 43 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore tiene conto che la quota di investimento privato sarà in media pari al 55% del totale del valore complessivo (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa).

Dotazione complessiva azione: 35 Meuro

Quota di investimento privato: 55%

Si ipotizza che il finanziamento per la maggior parte sarà in *de minimis* al 50% della spesa

Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: (35 Meuro: 45=X:55)= 42.700.000, arrotondato a 43Meuro.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'indicatore CO08 per l'azione 2.3 si è fatto riferimento a un' azione analoga nella programmazione 2000-2006 (Azione 2.1. - Aiuti agli investimenti) – Fonte Rapporto Finale di Attuazione DOCUP, rispetto alla quale è stato calcolato il contributo medio per posto di lavoro creato. Tale contributo è stato attualizzato per tenere conto del tasso di inflazione e diviso per la dotazione finanziaria dell'azione. per cui sono stati identificati 2.156 posti di lavoro creati per un totale di contributi pari a 82.620.000 € – da cui si deduce un contributo medio per posto di lavoro creato pari a 38.320 € che attualizzato per tenere conto dell'inflazione è pari a circa 44.000. Se applicato alla dotazione dell'azione 2.3 della nuova programmazione otteniamo 795 nuovi posti di lavoro. Poiché l'indicatore di riferimento della programmazione 2007-2013 non fa necessariamente riferimento a posizioni di lavoro stabili si ritiene che la percentuale di nuovi posti di lavoro stabili creati potrebbe essere pari al 50% di questo valore, corrispondente a **400** nuovi posti di lavoro.

Per quanto riguarda l'indicatore Numero di imprese sostenute per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa (CO28) la quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni per l'impresa nel triennio 2010-2012 (30,6%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese del FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4): **430 x 30,6% = 131,8 -> 125**

Per quanto riguarda l'indicatore Numero di imprese sostenute per introdurre nuovi prodotti che costituiscono una novità per il mercato(CO29) la quantificazione è basata su una stima della percentuale di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto per il mercato nel triennio 2010-2012 (12%) ricavata da un'indagine svolta su un campione significativo di imprese del FVG (cfr. Valutazione unitaria sull'attuazione delle politiche connesse al sistema della ricerca e dell'innovazione in FVG - lotto 4): **430 x 12% = 51,6 -> 50**

Indicatori di realizzazione OS 2.3d.6

Infine, per **l'OS 2.3d.6** è stato previsto che al termine della programmazione il numero di **imprese che ricevono un sostegno sarà pari a 800 unità**. Questa stima è stata realizzata tenendo conto delle esperienze che l'Amministrazione regionale ha maturato su azioni di *policy* simili. L'indicatore di realizzazione è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiusa nel 2023 e che lo strumento di garanzia sarà attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo totale di 800.

Richieste annue: 90

Numero di anni di finanziamento: 9 (dal 2015 al 2023)

Numero di aziende sostenute: 90 X 9 = 810

Stima prudenziale numero imprese: 800

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore ~~finanziario~~	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	12.500.000,00	75.927.352,00
Output	(1) Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (C006)	14.000.000	43.000.000

Output	(2) Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (C003)	~~300~~ 110	800

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20 ~~**secondo**~~. In particolare:

L'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota del 16,5 % sulla dotazione totale dell'Asse II, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato da misure analoghe nel POR 2007-2013 e da altre esperienze similari, si stima che le azioni inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatorio e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;

Per quanto riguarda gli **indicatori di output**:

- Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.3"Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", il relativo indicatore di realizzazione è **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese**; per questo indicatore è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 43 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore tiene conto che la quota di investimento privato sarà in media pari al 55% del totale del valore complessivo (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa).

  Dotazione complessiva azione: 35 Meuro

  Quota di investimento privato: 55%

  Si ipotizza che il finanziamento per la maggior parte sarà in *de minimis* al 50% della spesa

  Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: (35 Meuro: 45=X:55)= 42.700.000, arrotondato a 43 Meuro.

  Valore al 2018:Tenendo conto che si prevede di avviare l'azione nel secondo semestre del 2016 e stimando un avanzamento costante dell'azione nel periodo secondo semestre 2016 – secondo semestre 2022, si prevede al 2018 un avanzamento della spesa per l'azione 2.3 pari a circa 12 Meuro (su 35 Meuro di dotazione complessiva). Riapplicando il metodo di calcolo degli investimenti privati combinati sopra descritto, l'ammontare di investimenti al 2018 dovrebbe essere **14,6Meuro**. Tuttavia, mantenendo un profilo prudenziale, il valore fissato al 2018 risulta dunque essere pari a **14Meuro**

- Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.4 (OS 2.3d.6) "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" il relativo indicatore di output del performance framework è "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni"; esso è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata a circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90 **facendo riferimento ad una dotazione finanziaria pubblica massima che si intende garantire al fondo di**

circa 20 Meuro. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiuso nel 2023 e che lo strumento di garanzia sarà attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo al 2023 di 800 **(il fondo di garanzia disporrà quale quota finanziaria pubblica di garanzia per ogni progetto di circa € 25.000,00).** Analogamente, riguardo alla performance di medio periodo, il target a fine 2018 **era** stato **inizialmente** fissato a 300**, in base alla previsione di poter attivare lo strumento già nel 2015 e** ipotizzando una progressiva crescita dell'operatività nei primi anni di funzionamento. **Tuttavia, considerato che è tuttora in corso di svolgimento la trattativa tra Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione dei futuri assetti del Fondo Centrale di Garanzia e che è di prossima approvazione il decreto ministeriale di definizione di condizioni e regole relative al funzionamento del Fondo stesso nell'ambito di un processo di riforma in cui la Regione non ha diretta competenza, alla luce della evidente impossibilità di una imminente attivazione dello strumento, la cui messa a regime non si ipotizza possibile prima del primo semestre 2017, si riformula il target al 2018 a 110, mantenendo in ogni caso il target finale a 800.**

Indicatori di risultato

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	Tasso di innovazione del sistema produttivo	Si	Si	Il ragionamento fatto dalla Direzione interessata è di tipo qualitativo ed è il seguente. Non è presente una serie storica che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del target. Sono presenti dati al 2004, 2008, 2010 e 2012. Dal 2004 al 2010 si evidenzia che il tasso di innovazione è aumentato sensibilmente, tuttavia nel 2012 si è registrata una diminuzione dal 40,9% al 38%. In assenza di contributo pubblico è convinzione della Regione che il tasso di innovazione al 2023 andrà a diminuire. Grazie alle risorse destinate al rilancio della propensione agli investimenti la Regione punta a contrastare l'attuale difficoltà delle imprese e a raggiungere nuovamente la posizione raggiunta nel 2010.	38% (Istat, 2012)	41%
3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi delle attività produttive	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	Si		Il dato dell'indicatore base-line al 2014 è pari al 4,4%, percentuale ricavata dal seguente rapporto statistico percentuale: lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà/Occupazione totale. I due valori al 2014 sono noti o si possono ricavare. In particolare, il dato relativo all'occupazione nel 2014 in FVG si attesta a 495.000 unità (fonte ISTAT, indagine sulle forze di lavoro). Si può pertanto ricavare il dato al numeratore, in questo caso pari 21.780 lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà. Non è d'altronde presente una serie storica di questo dato che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del valore-target. Per procedere a tale definizione, pertanto, sono state considerate le stime del modello macroeconomico di Prometeia relativamente all'andamento dell'economia e occupazione regionale. (Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%). Nello stesso tempo è stimato un incremento dell'occupazione (misurata come variazione delle unità di lavoro totali) di poco sotto 1%.	**4,4% (ISTAT 2014)**	**4,3%**

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				In tale quadro, si evidenzia come la Regione nel corso dell'ultimo triennio sia intervenuta con politiche orientate al mantenimento del tessuto produttivo regionale e conseguente tutela dell'occupazione; sul punto, si possono citare gli interventi attuativi della LR 3/2015 (Rilancimpresa) che hanno riguardato il settore dell'elettrodomestico, le aree di crisi industriale complessa e non e quelle di crisi diffusa oggetto dell'azione 2.2. Si può pertanto ritenere che gli interventi regionali continueranno ad essere improntati anche alle medesime finalità di consolidamento industriale ed occupazionale. In questa prospettiva, si ritiene che l'occupazione aumenti al tasso dell'1%, mentre il numero dei lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà tenderà anch'esso a diminuire con un tasso di variazione che reputiamo uguale a tasso con cui dovrebbe incrementare l'occupazione nel periodo considerato, ossia l'1%. In questo caso, è possibile stimare che l'indicatore 435 si attesti nel 2023 ad un valore pari al 4,3%, con una variazione positiva pari al 0.1%.		
3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali.)	Si	Si	La stima effettuata attraverso la funzione logaritmica (adatta all'andamento della serie storica) mostra una flessione del valore dell'indicatore, che passerebbe dall'1,56% nel 2012 all'1,28% nel 2023. Va considerato, tuttavia, che tale proiezione si basa su una serie storica ristretta relativa esclusivamente agli anni della crisi economica. Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%. Tenendo conto di tale stima, è ragionevole attendersi che anche il numero di "addetti nelle nuove imprese" beneficerà del miglioramento del quadro macroeconomico. Alla luce di queste brevi considerazioni e tenendo conto delle risorse del POR FESR che la Regione metterà in campo, si può ipotizzare nel prossimo decennio un'inversione del trend negativo che ha caratterizzato l'indicatore negli	1,56% (Istat-Asia Annuale)	1,60%

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				anni di crisi e prevedere un target al 2023 al di sopra del livello della baseline .		
3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL (%)	Si	Si	La serie storica dei dati utilizzata per la previsione del target al 2023 si riferisce al periodo 2007-2012 e mostra un aumento non omogeneo dell'indicatore, imputabile non solo ad un effettivo aumento dei finanziamenti concessi dalle banche ma anche alla contrazione del PIL regionale a cui l'indicatore è rapportato. Se si considera la serie storica dal 2007 si focalizza l'attenzione sulla situazione post crisi, maggiormente aderente all'attuale realtà economica regionale. La proiezione dei dati della serie storica al 2023 mostra un incremento del rapporto degli impieghi concessi sul territorio regionale rispetto al Pil. Le risorse stanziate dal FESR nell'ambito del RA 3.6 rafforzano la previsione e consentono di puntare al raggiungimento del target stimato attraverso la proiezione della serie storica.	50,2% (dati Istat 2012)	54,2%

Asse III - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	319.000
	Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici (%)	-15 % (rispetto alla situazione pre-intervento)

Metodologia di calcolo

L'indicatore di realizzazione *Superficie oggetto dell'intervento* è stato quantificato sulla base della superficie media degli edifici oggetto di intervento distinti per le tre tipologie individuate, ovvero edifici scolastici, strutture ospedaliere e strutture socio sanitarie, e del numero di edifici su cui si dovrebbe intervenire, sempre distinto per tipologia. Nel caso specifico degli edifici ospedalieri, si è tenuto conto della dimensione delle due strutture oggetto di intervento, che rappresentano oltre il 65% della superficie totale di intervento prevista. L'indicatore è dato dalla superficie complessiva dell'edificio oggetto di intervento a prescindere dall'area di intervento.

L'indicatore *Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici* (CO32) è stato stimato in termini di riduzione percentuale dei kWh/annui rispetto alla situazione pre-intervento, sulla base di parametri calcolati dai servizi regionali competenti in virtù di esperienze precedenti.

Occorre precisare **che** tali parametri fanno riferimento a situazioni "standard" che comportano un certo livello di approssimazione rispetto alla realizzazione effettiva che si vorrebbe stimare. La Regione è infatti in possesso di alcuni dati relativi ai consumi di energia termica ed elettrica che non risultano essere facilmente confrontabili ed affidabili a causa delle differenti metodologie di contabilizzazione delle società affidatarie dei contratti di gestione calore. Inoltre, le tipologie di intervento previste avranno un impatto diverso sull'efficientamento energetico delle strutture, sicuramente teso ad un miglioramento dello stesso, ma in termini non parametrizzabili ad oggi. Per quanto riguarda nello specifico le strutture ospedaliere, queste presentano proprie caratteristiche tipologiche, dimensionali e ambientali (anche dovute al fatto che su Trieste e Pordenone sono previsti importanti interventi di riqualificazione dei presidi), sulle quali risulta complicato applicare dei parametri omogenei.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore ~~finanziario~~	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata (€)	7.486.000,00	56.945.512,00
Output	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	18.450	319.000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* e riportata nella tabella seguente è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20, e nel rispetto della regolamentazione comunitaria. Nello specifico:

- **l'indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, tenendo presente le caratteristiche degli edifici e degli interventi oggetto di finanziamento, la spesa (calcolata in base a costi unitari) fa riferimento alla realizzazione di interventi di piccole dimensioni, nell'ambito scolastico e socio-sanitario (escluse quindi le strutture ospedaliere) considerando anche

l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;

- **l'indicatore fisico** individuato è "Superficie oggetto di intervento". Esso è rappresentativo dell'Azione 3.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche", azione che rappresenta il 100% del valore dell'Asse 3. La quota % rispetto al totale dell'Asse 3 della dotazione finanziaria dell'Azione suddetta, collegata all'indicatore procedurale assunto per il Performance Framework, risulta pari al **100%**; il valore al 2018 è stato stimato ipotizzando la realizzazione di alcuni progetti di piccola dimensione, che potranno riguardare in particolare interventi su edifici scolastici e strutture socio-sanitarie (residenze per anziani);
- **la fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una base line	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso **pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili**	**Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari**	**No**	**Si**	**Il valore baseline di partenza è stato determinato calcolando la media dei consumi elettrici del triennio 2012-2014 per tipologia e caratteristica delle tre categorie di edifici individuate (scuole, case di riposo e hub ospedalieri)** **Il valore target 2023 è stato determinato a partire dal valore di baseline. Trattandosi di un indicatore statistico a livello regionale (e non un indicatore di risultato riferito meramente ai progetti finanziati) nel calcolo del baseline e del target finale sono stati inclusi sia gli edifici finanziati sia quelli non finanziati dal Programma.** **L'effetto previsto è stato calcolato ipotizzando innanzitutto per gli edifici non finanziati una diminuzione dei consumi di energia elettrica pari a quanto previsto dalla Strategia**	**128.796, 84 MWh**	**121.605, 06 MWh** **(-5,58%)**

Risultato atteso	Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una base line	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
				Energetica Nazionale (0,5% annuale); per quanto concerne gli edifici che saranno finanziati dal POR (in numero stimato) l'ufficio statistico ha utilizzato delle stime di riduzione percentuale fornite dalle Strutture Regionali Attuatrici. La riduzione complessiva dell'energia elettrica prevista per le tipologie di edifici sopradescritti risulta pari a 5,58%.		
4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	Consumi di energia primaria del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari	No	Si	Il valore baseline e target è stato calcolato con la medesima metodologia descritta per l'indicatore "Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari" applicata in questo caso ai consumi di energia primaria. La riduzione complessiva di energia primaria prevista per le tre tipologie di edifici risulta pari a 5,69%	889.106,49 MWh	838.477,77 MWh (-5,69%)

Asse IV – Sviluppo Urbano

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	Realizzazione di applicativi	15
	Realizzazione di sistemi informativi	100
3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	**Superficie oggetto dell'intervento (mq)**	**400**
	Numero di imprese che ricevono un sostegno (C001)	50
	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	50
	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno (C005)	15
	Numero di nuovi posti di lavoro creati (CO08)	15
4.1 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	Estensione in lunghezza (km)	5,3
6.7. Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	7000
	Aumento del numero di visitatori nelle strutture oggetto di intervento	~~**56.000**~~ **36.000**

Metodologia di calcolo

Gli indicatori *Realizzazione di applicativi* e *Realizzazione di sistemi informativi* sono stati quantificati sulla base delle tipologie di intervento che saranno realizzate che prevedono sia interventi infrastrutturali (antenne e centraline) che interventi immateriali (applicazioni ICT); la stima è stata effettuata sulla base delle ipotesi progettuali in entrambi i campi di intervento e definite a livello di singola area urbana, essendo le stesse differenziate e basate sull'analisi dei fabbisogni territoriali negli ambiti specifici di intervento.

L'indicatore *Superficie oggetto dell'intervento* è stato inserito tenuto conto della superficie complessiva dell'edificio di proprietà del Comune di Trieste, pari a 400 mq distribuiti su due piani, destinato all'Urban center. Si prevede che circa 300 mq verranno messi a disposizione delle imprese, mentre i restanti 100 mq saranno dedicati alla cittadinanza per incontri pubblici, workshop, gruppi di lavoro, ecc.

L'indicatore *Numero di imprese che ricevono un sostegno* è stato quantificato ipotizzando un valore massimo di aziende a cui complessivamente potranno essere erogati **gli incentivi ed** i servizi previsti a seguito della realizzazione dell'urban center per le aziende ~~**localizzato**~~ **localizzate** nel comune di Trieste; l'indicatore *Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno* fa riferimento al numero di iniziative imprenditoriali che si ipotizza saranno create a seguito dei servizi **e incentivi** offerti. Il valore dell'indicatore Numero di nuovi posti di lavoro creati è stato quantificato ipotizzando almeno un occupato per ogni nuova azienda servita.

L'indicatore *Estensione in lunghezza* dei percorsi realizzati per l'aumento della mobilità sostenibile nell'area urbana di Pordenone è stato quantificato sulla base di un costo medio unitario pari a 465mila euro a km, tenendo presenti le caratteristiche strutturali della viabilità che si intende realizzare.

L'indicatore *Superficie oggetto dell'intervento*, che interessa le azioni sui beni culturali nelle aree urbane di Gorizia e di Udine, è stato calcolato sulla base del costo medio unitario degli interventi che saranno

installati nei territori comunali oggetto di intervento, tenendo presente la dotazione finanziaria specifica destinata a questa tipologia di intervento.

L'indicatore *Aumento del numero di visitatori nelle strutture oggetto di intervento* è stato quantificato sulla base dell'analisi dei visitatori attuali dei beni culturali valorizzati ed ipotizzando il trend di crescita, tenendo presenti le caratteristiche dei progetti e le dinamiche degli ultimi anni; la stima è stata calcolata come valore globale per il periodo di programmazione.

Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'Asse prioritario

Tipo di indicatore	Indicatore ~~finanziario~~	Target al 2018	Target al 2023
Finanziario	Spesa certificata	1.000.000,00	11.588.912,0
Output	Realizzazione sistemi informativi (numero)	20	100
Output	Superficie oggetto dell'intervento (mq)	680	7000

La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* riportati in tabella è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria e sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l'**esperienza della Regione in interventi similari.** Nello specifico:

- l'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell'8,6 % sulla dotazione totale dell'Asse 4, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento, considerando anche l'iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
- **gli indicatori fisici** individuati sono "Realizzazione di sistemi informativi (numero)", rappresentativo dell'Azione4.1"Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle competenze ICT, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)", e "Superficie oggetto dell'intervento", rappresentativo dell'Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" **e dell'Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate",** azioni che insieme rappresentano il **51,~~22~~%** ~~57,5%~~ del valore dell'Asse 4. Il target al 2018 dell'indicatore "superficie oggetto di intervento" è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali. Il target relativo al numero di sistemi informativi è stato calcolato sulla base di esperienze similari già realizzate dal programmatore e tenendo conto del tempo necessario per l'installazione
- la **fonte di informazione** individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal **Sistema di monitoraggio regionale** che prevede nell'ambito

dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati;

Indicatore di risultato

Risultato atteso 2.2 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Numero di utenti del wifi pubblico	no	Si, a livello comunale	Dati forniti dalle Amministrazioni	1. L'indicatore prescelto misura il numero di utenti iscritti al wifi pubblico nella aree urbane oggetto di intervento; 2. I dati forniti e relativi all'inizio del 2015 rilevano un totale di 72.000 unità, di cui oltre il 50% concentrati nell'area di Trieste; 3. Alcune indagini effettuate a livello locale segnalano una crescita continua del numero di utenti iscritti, sia nelle aree centrali che nelle zone più periferiche delle aree urbane; 4. In considerazione delle opportunità che saranno offerte nei prossimi anni, tanto con gli interventi finanziati dal PO, quanto più in generale con gli interventi locali nel campo della SI, è stato stimato un incremento del numero di utenti pari al 100% al termine del 2023	72.000 (al 2015)	154.000
Numero di ciclisti sulle piste ciclabili cittadine (% popolazione)	no	Si, a livello comune di Pordenone	Dati forniti dall'Amministrazione di Pordenone	1. Nell'area di Pordenone, l'intervento sulla diffusione dei servizi digitali sarà a supporto dell'obiettivo di migliorare la mobilità sostenibile; 2. È stato quantificato che attualmente il 9% della popolazione di Pordenone utilizza la bicicletta per spostamenti urbani; 3. Il piano urbano per la mobilità sostenibile definisce l'obiettivo di aumentare questa percentuale nei prossimi anni, attraverso un insieme differenziato di interventi, fino ad un target del 19% della popolazione; 4. Questo target è stato assunto come riferimento, ipotizzando che anche l'intervento del POR contribuisca al suo raggiungimento.	9%	19%
Numero di		Si, a livello	Dai forniti dall'Amministrazione di	1. Nell'area di Udine e Gorizia, l'intervento sulla diffusione	(valore baseline	**435.000**

visitatori **virtuali** del sistema dei musei cittadini	~~Si~~ **no**	comunale ~~per Udine e Gorizia~~ (per il solo Comune di Udine)	Udine e Gorizia	dei servizi digitali sarà a supporto degli interventi realizzati nell'ambito dell'azione 4.4 e dell'azione 4.5, per sostenere la fruizione degli istituti museali 2. Si ritiene pertanto di assumere lo stesso obiettivo di aumento dei visitatori nel complesso dei musei cittadini, calcolato ~~sulla base dell'andamento registrato nel corso degli ultimi anni~~ tenendo conto che Udine già dispone di sistemi informatici di rilevamento (portali), mentre Gorizia dovrà costituire un sistema di rilevazione dedicato	2016) ~~**352.000**~~ **146.000**	

Risultato atteso 3.3 - Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Addetti delle nuove imprese	no	Si a livello comunale e settoriale	L'indicatore collegato all'azione proposta (Investimenti privati sul PIL) appare sovradimensionato rispetto all'effettivo impatto dell'intervento, mentre appare più prossimo come risultato atteso il valore degli addetti delle nuove imprese, riferito al solo settore di attività su cui andrà ad impattare l'azione	1. Il valore baseline deriva da un'indagine fatta dal CBM che contava 31 aziende operanti nel BioHigTech, un totale di addetti al 2013 pari a 1.111 unità, con un tasso di crescita del 27% (dal 2010 al 2013). 2. è stata effettuata una ipotesi di sviluppo del settore sulla base delle dinamiche degli ultimi anni	2000	2350

Risultato atteso 4.6–Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Concentrazione di PM_{10} nell'aria nei comuni capoluogo di provincia	si	Si, a livello comunale	La Regione intende valorizzare un indicatore specifico per il territorio, sub comunale, su cui si concentra l'intervento. La struttura dell'indicatore è invece coerente con quello dell'AdP: conta quindi i giorni di sforamento dei limiti di concentrazione di PM10 nell'aria	1) Prima della definizione dell'intervento, l'amministrazione comunale di Pordenone ha condotto un indagine presso i residenti per quantificare la domanda di mobilità oraria. 2) Da tale indagine sì è ricavata la distribuzione dei comportamenti di mobilità dei cittadini: 84% uso dell'auto privata, 9,5% uso della bicicletta, 6,5% uso del TPL. 3) A partire dalle risposte ad opportune domande del questionario che prospettavano ai rispondenti la realizzazione di una rete ciclabile continua e di interventi per la moderazione del traffico, è stata stimata la propensione dei cittadini a spostare le proprie abitudini di mobilità dall'uso dell'auto privata (riduzione al 76,5%) verso la mobilità ciclabile (aumento al 17%). 4) Dalla riduzione prevista dell'uso dell'auto privata discende la diminuzione prevista della concentrazione di PM10 nell'area sottoposta all'intervento, il cui valore di base è rilevato da centraline mobili di Arpa FVG. 5) Il progetto prevede una campagna di rilievo con cadenza biennale che si avvale della tecnologia Radar automatico, sulla mobilità veicolare, ciclabile e pedonale, che si aggiunge ai rilevamenti delle centraline mobili di Arpa FVG	43	34

Risultato atteso 6.7–Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Indicatore di risultato	Coerenza con AdP	Disponibilità di una baseline	Metodologia della maniera in cui l'indicatore è stato costruito	Metodologia di calcolo del valore target	Valore baseline	Valore Target
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	si	Si, a livello comunale	La struttura dell'indicatore è coerente con l'AdP ma è circoscritto ai visitatori degli istituti dei sistemi museali comunali. La fonte è comunale	3. Gli interventi dell'asse per i comuni di Udine e Gorizia insistono su strutture attrattive dal punto di vista turistico culturale, per le quali esistono, di fonte comunale, dati sul numero dei visitatori o delle frequenze annue per il Castello di Gorizia e la Biblioteca storica e collezione di volumi di pregio di Udine;. 4. Per la valutazione del target a livello sono stati presi in considerazione i dati dei visitatori del complesso dei musei comunali di Gorizia (Musei di Borgo Castello, castello e Palazzo Attems) e di Udine (Biblioteca e Musei connessi); 5. I valori target sono stati stimati, tenendo presenti gli andamenti dell'ultimo triennio, rispetto ai quali si prospettano andamenti in ulteriore crescita in virtù del miglioramento dell'accessibilità degli spazi e dell'ampliamento dell'offerta culturale, anche innovativa, come già riscontrato in analoghe esperienze di recupero pregresse.	~~352.000~~ 362.000	435.000

Asse V - Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione

Obiettivo specifico	Indicatore	Valore 2023
Non pertinente	Unità lavorative annue attivate (ETP)	20

Metodologia di calcolo

L'indicatore *Unità lavorative annue attivate (ETP)* è stato quantificato sulla base di una previsione dell'impiego di personale full time per la gestione del Programma 2014 – 2020; nel caso di giornate di consulenza, le stesse sono state riportate ad un'unità di misura comune, ovvero ETP, considerando una media di 220 gg all'anno per persona.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_573_3_ALL2

TESTO POR FESR C(2015)4814 14-lug-2015	TESTO CON MODIFICHE DA APPROVARE
LA CRESCITA INTELLIGENTE Pag. 6	**LA CRESCITA INTELLIGENTE**
La Regione ha un sistema socio-economico che presenta le difficoltà strutturali menzionate alla pagina precedente e meglio evidenziate nella SWOT che contribuiscono fortemente al rallentamento della ripresa. Tuttavia, può contare su tassi di innovazione e ricerca che, nonostante la difficile congiuntura e la lenta dinamica della produttività, hanno consentito di attenuare, seppur in parte, gli effetti della crisi, rispetto al contesto nazionale. **Dinamica generale del tessuto economico regionale** Il PIL 2012, pari a circa 36 Meuro, dimostra una sostanziale tenuta complessiva del livello produttivo. Nonostante la congiuntura negativa registrata nel 2008-2012 (-6,2%) e la variazione complessiva del PIL reale a valori concatenati, nel 2010-2011, l'economia regionale ha messo in campo una dinamica positiva (+2,7% la variazione del PIL reale nel biennio considerato) non erosa dalla diminuzione registrata al 2012 (-2,1%) su base annua. Nonostante il leggero miglioramento della congiuntura, tuttavia il confronto tendenziale risulta ancora negativo: il PIL (2013) è diminuito dello 0,9% rispetto al quarto trimestre del 2012, attestando la variazione complessiva del 2013 a -1,7%. I dati del 2014 indicano una lenta ripresa (nel II trimestre 2014 il saldo commerciale normalizzato è tornato a crescere, attestandosi al 31,5%, +2% rispetto allo stesso periodo del 2013). L'aumento della produzione industriale è passato dall'1,8% al 5,8% e le vendite sono salite al 6,7% rispetto al dato negativo di un anno prima, -0,1%). Il FVG dovrebbe chiudere il 2014 con una diminuzione del PIL dello 0,4%. Il PIL dovrebbe risalire nel biennio successivo, sostanzialmente in linea con la media nazionale: +0,8% nel 2015, +1,4% nel 2016.	…(omissis)… **Dinamica generale del tessuto economico regionale** Il PIL 2012, pari a circa 36 ~~Meuro~~ **Mld euro**, dimostra una sostanziale tenuta complessiva del livello produttivo. Nonostante la congiuntura negativa registrata nel 2008-2012 (-6,2%) e la variazione complessiva del PIL reale a valori concatenati, nel 2010-2011, l'economia regionale ha messo in campo una dinamica positiva (+2,7% la variazione del PIL reale nel biennio considerato) non erosa dalla diminuzione registrata al 2012 (-2,1%) su base annua. Nonostante il leggero miglioramento della congiuntura, tuttavia il confronto tendenziale risulta ancora negativo: il PIL (2013) è diminuito dello 0,9% rispetto al quarto trimestre del 2012, attestando la variazione complessiva del 2013 a -1,7%. I dati del 2014 indicano una lenta ripresa (nel II trimestre 2014 il saldo commerciale normalizzato è tornato a crescere, attestandosi al 31,5%, +2% rispetto allo stesso periodo del 2013). L'aumento della produzione industriale è passato dall'1,8% al 5,8% e le vendite sono salite al 6,7% rispetto al dato negativo di un anno prima, -0,1%). Il FVG dovrebbe chiudere il 2014 con una diminuzione del PIL dello 0,4%. Il PIL dovrebbe risalire nel biennio successivo, sostanzialmente in linea con la media nazionale: +0,8% nel 2015, +1,4% nel 2016.

AREE MONTANE ED AREE INTERNE Pag. 31 - 33	**AREE MONTANE ED AREE INTERNE**
Motivazione della dotazione finanziaria (sostegno dell'Unione) ad ogni obiettivo tematico e, se del caso, priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, tenendo conto della valutazione ex ante.	*Motivazione della dotazione finanziaria (sostegno dell'Unione) ad ogni obiettivo tematico e, se del caso, priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, tenendo conto della valutazione ex ante.*
In considerazione delle linee di orientamento strategico definite in base agli elementi di forza e di debolezza nonché delle minacce e opportunità che connotano il contesto regionale, l'Amministrazione con il POR FESR 2014-2020 **individua 3 "Obiettivi Tematici"** (degli 11 di cui all'art. 9 del Reg. UE 1303/2013), **quali ambiti prioritari** su cui concentrare l'azione di sostegno al rafforzamento del sistema di innovazione e ricerca, all'incremento della competitività e dell'attrattività del sistema regionale. A questi si affiancano **Sviluppo Urbano, che persegue in maniera integrata 4 OT (2, 3, 4 e 6)** e **Assistenza Tecnica.** Gli obiettivi tematici sono stati definiti esaltando la sinergia con strumenti esterni del POR ed evitando la sovrapposizione con le azioni finanziate nei POR FSE e FEASR, mentre **la dotazione finanziaria** è stata distribuita tra essi in considerazione degli esiti della S3 Regionale, dell'analisi di contesto, degli esiti del partenariato e del principio di concentrazione tematica. Si è tenuto conto inoltre dei suggerimenti forniti dal valutatore ex ante e delle priorità connesse agli investimenti finanziati con altre fonti pubbliche e private nella programmazione unitaria regionale. La **quantificazione delle risorse** finanziarie programmate per gli obiettivi prioritari è stata realizzata sulla base delle seguenti considerazioni. 1. Una **quota significativa della dotazione finanziaria disponibile, pari al 91%, è programmata sugli obiettivi tematici 1, 3 e 4** superando il vincolo di concentrazione tematica previsto dall'art. 4	…(omissis)… … (omissis)… … (omissis)…

del Reg. (UE 1301/2013) FESR per le regioni più sviluppate (80%). Nello specifico, le risorse sui primi tre obiettivi sono distribuite in base a quanto di seguito rappresentato: • L'**OT 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione** dispone di risorse pari al 33,42% sulla dotazione totale del POR. L'aumento degli investimenti in R&S è coerente con le specificità, le opportunità e le sfide del contesto regionale. Secondo il "Quadro di valutazione dell'innovazione regionale 2014", elaborato dalla CE sulla base di una serie di indicatori e dimensioni dell'innovazione a livello di Stati Membri e Regioni (pubblicato a marzo 2014), il Friuli Venezia Giulia è una delle sole tre regioni italiane con una resa innovativa uguale o superiore alla media europea. Al fine di consolidare la propria azione strategica a favore della ricerca, la Regione ha deciso di allocare una significativa dotazione finanziaria su tale obiettivo che rappresenta un'opportunità per il sistema regionale di ricerca e innovazione ai fini del riposizionamento competitivo dei settori produttivi tradizionali. • L'**OT 3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese** dispone di risorse, pari al 32,90% sulla dotazione totale del POR. Il Programma, in considerazione degli effetti sul tessuto produttivo determinati dalla perdurante crisi che ha colpito le PMI, concentra un ingente volume di risorse per finanziare interventi volti a promuovere e rilanciare la competitività e consolidare il sistema produttivo. Il POR intende sostenere gli investimenti in chiave innovativa, selezionando azioni che si caratterizzano per potenziale di sviluppo e crescita intelligente e assecondando una vocazione tipica del tessuto imprenditoriale regionale. In questo senso, il supporto agli investimenti per le PMI rappresenta un importante elemento di recupero della competitività, anche in sinergia con le azioni previste nell'OT1, per innovare la base tecnologica produttiva delle imprese regionali e accompagnare i segnali di ripresa. Si punta, inoltre, al rilancio delle aree colpite dalla crisi delle attività produttive, e ad azioni volte all'agevolazione dell'accesso al credito per le imprese. o Alla luce di quanto indicato, gli OT finalizzati a conseguire i target della strategia Europa 2020 e della S3 Regionale	

per quanto concerne • **la “crescita intelligente” assorbono nel POR FESR oltre la metà delle risorse programmate (66,32%)**. • L’**OT 4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori** dispone di risorse pari al 24,68% sulla dotazione totale del POR. In tale ambito connesso alla “crescita sostenibile”, si intende favorire il risparmio energetico e secondariamente ampliare la produzione energetica da fonti rinnovabili. Le azioni selezionate e le risorse finanziarie attribuite risultano coerenti e migliorative rispetto alle richieste regolamentari di un’allocazione minima di risorse del 20%. 1. **Lo Sviluppo Urbano dispone di risorse pari al 5,02%** della dotazione del POR. In tale ambito il POR intende promuovere azioni di riqualificazione delle aree urbane, attraverso progetti integrati volti a rafforzare le politiche di sviluppo già messe in atto dalle autorità urbane, in particolare per quanto attiene alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale al fine di migliorarne la fruizione e accrescere la domanda turistica (OT6), alla mobilità sostenibile (OT4), al sostegno alle imprese operanti in settori ad alto potenziale di sviluppo (OT3) e allo sviluppo e diffusione di servizi ICT innovativi per residenti, imprese e turisti (OT2). 2. **L’Assistenza Tecnica dispone di risorse finanziarie pari al 3,98%** della dotazione del POR. In tale ambito, si intende sviluppare azioni di *capacity building* in materia di programmazione, gestione, attuazione, controllo e sorveglianza dei Fondi SIE e in vista del conseguimento degli obiettivi di semplificazione e razionalizzazione previsti dalla strategia europea nonché migliorare la *governance* multilivello. Trasversalmente agli obiettivi tematici ed in considerazione dei bisogni specifici del contesto di riferimento, il POR contribuisce alla **Strategia regionale per il rilancio dell’area montana per un controvalore totale pari a 4,66 Meuro (**mediante riserva finanziaria) ed alla **strategia Aree Interne per un controvalore pari a 6,34 Meuro** (mediante ITI), dedicando così complessivi 11 Meuro per le aree geografiche di cui alla Sezione 6, come	… (omissis)…

di seguito indicato: • **Asse I “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” -** con le azioni del POR 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 per una quota complessiva pari a 1,51 Meuro della propria dotazione finanziaria, interamente per la Strategia per la montagna. • **Asse II “Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese” –** con l’azione del POR 2.3 per una quota complessiva pari a 5,87 Meuro della propria dotazione finanziaria, di cui 1,55 Meuro per la Strategia per la montagna e 4,32 Meuro riservati alle Aree Interne. • **Asse III “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”** – con l’azione del POR 3.1 per una quota complessiva pari a 3,62 Meuro della propria dotazione finanziaria, di cui 1,60 Meuro per la Strategia per la montagna e 2,02 Meuro riservati alle Aree Interne	• **Asse I “Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione” -** con le azioni del POR ~~1.1~~, 1.2, 1.3 e ~~1.4~~ per una quota complessiva pari a 1,51 Meuro della propria dotazione finanziaria, interamente per la Strategia per la montagna. **….**(omissis)…

MOTIVAZIONE:

La scelta di non utilizzare la riserva per la montagna nell’azioni 1.1 ed 1.4 dell’Asse 1 deriva dalla decisione di concentrare le risorse nelle azioni 1.2. e 1.3. , assicurando un maggior budget finanziario a un più ampio bacino di utenza, e un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, in un’ottica di semplificazione amministrativa.
Inoltre, unicamente in riferimento all’azione 1.1, la procedura a sportello utilizzata per la concessione degli aiuti non consente l’utilizzo di una riserva a posteriori per le domande non finanziate.

ASSE 1	ASSE 1
Azione 1.1 – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono, e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]	**Azione 1.1 – Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese [l'azione si attua preferibilmente attraverso voucher, che raggiungano un elevato numero di imprese anche grazie ai bassi oneri amministrativi che impongono, e ha come target preferenziale le imprese di modesta dimensione]**
2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento) ***2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari*** Pag. 42 - 43	***2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)*** ***2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari***
L'azione mira a promuovere l'attività di innovazione da parte delle piccole e medie imprese, esclusivamente nelle traiettorie tecnologiche definite dalla S3, attraverso la disponibilità di strumenti semplificati di facile accesso, consentendo l'acquisizione da parte dell'azienda di conoscenze esterne attraverso l'incontro tra domanda e offerta di innovazione. Gli interventi si collocano nell'ambito di una complessiva strategia regionale di supporto e promozione del settore industriale delineata nel Piano di sviluppo industriale adottato con DGR n. 1301 del 11 luglio 2014. L'azione consente alle PMI di incidere sull'efficienza dei processi interni, di individuare nuove opportunità di business, di acquisire conoscenze qualificate e *best practice*, di difendere la	…(omissis)… … (omissis)…

<table>
<tr>
<td>proprietà intellettuale, di internalizzare conoscenze tecnologiche, che nel complesso concorrano a focalizzare e qualificare l’attività produttiva al fine di sviluppare nuovi prodotti ampliando la gamma della propria offerta e di migliorare la qualità dei prodotti e dei processi aziendali (produttivi, logistici, commerciali, servizi post-vendita).

Nello specifico, l’azione di semplificata e rapida attuazione, permette l’acquisto di servizi di audit per l’innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale, mirati a titolo esemplificativo a:

• studi di fattibilità per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione ivi compreso il supporto alla partecipazione ai relativi programmi dell'Unione Europea;
• analisi di mercato e strategie di innovazione e internazionalizzazione, commercializzazione e miglioramento dell’organizzazione, in grado di stimolare i fabbisogni non espressi delle realtà economiche regionali.

Sono quindi compresi interventi per:

• supportare:
○ l’innovazione organizzativa tramite upgrading organizzativo per lo sviluppo e la realizzazione di idee innovative;
○ l’innovazione strategica, di prodotto, di design, di processo, anche nei processi di generazione di nuove idee di prodotto e servizio;
○ incrementale, o che possa prevedere l’inserimento nei prodotti esistenti di servizi a maggiore valore aggiunto, ecc.;
○ il modello di business dell’impresa;
• accrescere l’innovazione degli asset immateriali dell’impresa attraverso il finanziamento dei servizi volti al sostegno e alla tutela</td>
<td>… (omissis)…

… (omissis)…

… (omissis)…</td>
</tr>
</table>

<table>
<tr>
<td>

- degli strumenti di "proprietà intellettuale" quali marchi, portafoglio, brevetti, know-how esclusivi, ecc.;
- supportare il trasferimento tecnologico (a titolo esemplificativo, servizi per la prototipazione, prove/misure di laboratorio, valutazioni di attendibilità, sostegno ai processi di brevettazione, servizi di tipo tecnico-giuridici sull'ottenimento e l'estensione della brevettazione, ecc.).

I **Beneficiari** di questa azione sono le microimprese, piccole, medie imprese del territorio regionale.

Territorio: Intero territorio regionale. Saranno finanziate le imprese operanti negli ambiti e nei segmenti di filiera identificati dalla strategia regionale di specializzazione intelligente.

L'azione concorre, mediante il meccanismo della riserva finanziaria, alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana.

(Riferimento all'Accordo di partenariato: Azione 1.1.2)

</td>
<td>

… (omissis)…

… (omissis)…

~~**L'azione concorre, mediante il meccanismo della riserva finanziaria, alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana.**~~

(Riferimento all'Accordo di partenariato: Azione 1.1.2)

</td>
</tr>
<tr>
<td colspan="2">

MOTIVAZIONE:

La scelta di non utilizzare la riserva per la montagna nell'azione 1.1 dell'Asse 1 deriva dalla decisione di concentrare le risorse nelle azioni 1.2. e 1.3, assicurando un maggior budget finanziario a un più ampio bacino di utenza, e un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, in un'ottica di semplificazione amministrativa.
Inoltre, unicamente in riferimento all'azione 1.1, la procedura a sportello utilizzata per la concessione degli aiuti non consente l'utilizzo di una riserva a posteriori per le domande non finanziate.

</td>
</tr>
</table>

Azione 1.4– Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca *[anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]* Pag. 47 - 49	**Azione 1.4– Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca** *[anche tramite la promozione delle fasi di pre-seed e seed e attraverso strumenti di venture capital]*
L'Azione persegue l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza. Essa promuove la creazione di un ambiente favorevole alla scoperta imprenditoriale e la creazione di imprese innovative esclusivamente negli ambiti di specializzazione e nelle rispettive traiettorie tecnologiche della S3. Le start-up innovative traggono, di fatto, origine dal mondo della ricerca essendo fondate da ricercatori o essendo spin-off di diretta emanazione del mondo della ricerca. Sono imprese caratterizzate da un alto contenuto innovativo, identificato con, alternativamente: • almeno 15% spese in Ricerca & Sviluppo; • almeno 1/3 della forza lavoro complessiva - costituita da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori oppure almeno 2/3 costituita da persone con laurea magistrale; • start-up titolare, depositaria o licenziataria - di brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato. L'azione non si sovrappone bensì si integra in modo complementare con l'azione relativa alla creazione di nuove imprese nell'ambito dell'Asse II. Tale distinta azione intende infatti finanziare in linea generale la nuova imprenditorialità, raccordandosi direttamente con le azioni POR FSE di sostegno alla imprenditorialità. La presente azione	L'Azione persegue l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza. Essa promuove la creazione di un ambiente favorevole alla scoperta imprenditoriale e la creazione di imprese innovative esclusivamente negli ambiti di specializzazione e, **in prospettiva, di un'operatività** nelle rispettive traiettorie tecnologiche della S3. …(omissis)… … (omissis)…

è rivolta invece a una particolare tipologia di nuova impresa, che, come risulta anche dall'analisi del contesto, presenta dei fabbisogni specifici, legati all'elevato investimento in ricerca e sviluppo, nonché delle potenzialità peculiari trattandosi di nuove imprese altamente innovative. Si tratta quindi di nuove imprese a maggiore potenziale di sviluppo ma anche di maggiore fragilità. L'azione sarà quindi attuata in coordinamento con gli altri soggetti attuatori delle relative politiche, prendendo in considerazione il supporto alle fasi di *pre-seed* e *seed*, e/o tramite *venture capital*, per favorire la nascita e la crescita di imprese innovative anche tramite il sostegno dei relativi progetti di ricerca e sviluppo. I **Beneficiari** di questa azione sono le imprese innovative nella forma di start-up e spin off aziendali operanti negli ambiti di specializzazione e nelle rispettive traiettorie tecnologiche della S3. **Territorio**: Intero territorio regionale. L'azione concorre, mediante il meccanismo della riserva finanziaria, alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana. *(Corrisponde all'Accordo di partenariato: Azione 1.4.1)*	… (omissis)… … (omissis)… … (omissis)… ~~**L'azione concorre, mediante il meccanismo della riserva finanziaria, alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana.**~~ *(Corrisponde all'Accordo di partenariato: Azione 1.4.1)*

MOTIVAZIONE:

L'aggiunta della frase: "in prospettiva, di un'operatività" è giustificata dalle seguenti considerazioni:

- Si tratta di specifici interventi a favore di imprese che hanno per oggetto sociale in via esclusiva o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti innovativi ad alto valore tecnologico; sono quindi imprese che hanno già di per sé natura innovativa e che operano in settori di specializzazione ad alta intensità di conoscenza;
- la finalità dell'azione è di favorire la nascita e il primo sviluppo (fasi seed e pre-seed) di nuove imprese già innovative. Pertanto l'applicazione della S3 deve intendersi riferita a tutte le potenziali iniziative appartenenti alle sole aree di specializzazione individuate dalla S3. Con riferimento all'incentivazione dei progetti di ricerca permane il riferimento alle traiettorie di sviluppo individuate dalla S3. Per gli altri interventi di sostegno appare necessario precisare che detto vincolo si manifesta nell'ambito

<table>
<tr><td colspan="2">complessivo dell'operatività dell'azienda, non trattandosi di un singolo progetto;
- le principali azioni di finanziamento dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (azioni 1.2 e 1.3) risultano già vincolate alle aree e alle traiettorie individuate dalla S3.

La scelta di non utilizzare la riserva per la montagna nell'azione 1.4 dell'Asse 1 deriva dalla decisione di concentrare le risorse nelle azioni 1.2. e 1.3. , assicurando un maggior budget finanziario a un più ampio bacino di utenza, e un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, in un'ottica di semplificazione amministrativa.
Relativamente all'azione 1.4, la maggioranza delle start up innovative è situata in zona non montana.</td></tr>
<tr><td>2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)
Pag. 51</td><td>2.A.6.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (se del caso)</td></tr>
<tr><td>(Per questa Priorità non è prevista l'attivazione di strumenti finanziari)</td><td>~~(~~Per questa Priorità ~~non~~ è prevista l'attivazione di strumenti finanziari~~)~~</td></tr>
<tr><td colspan="2">MOTIVAZIONE:
Come da previsioni del POR (sezione 2.A.6.1, descrizione azione 1.4), viene attivato uno strumento di venture capital in seguito alla Generalità della Giunta regionale n.784 di data 04/05/2016, con la quale sono state definite le forme di sostegno attivabili nell'ambito della sopra richiamata azione 1.4, ed in particolare l'attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria di venture capital per l'acquisizione di partecipazioni in start up innovative per sostenerne la crescita e aumentare il tasso di sopravvivenza.

La sezione 2.A.6.3 del Programma è stata corretta per mero errore materiale, in quanto la descrizione dell'azione già prevedeva la necessità di attivare uno strumento di ingegneria finanziaria. La DGR n. 1606 di data 02/09/2016 ha provveduto a modificare di conseguenza la struttura del Programma, ripartendo l'azione 1.4 in due distinte attività: 1.4.a "Strumento di venture capital" e 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" quantificando contestualmente le rispettive dotazioni finanziarie.</td></tr>
</table>

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Pag. 52

TABELLA 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se rilevante)	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO 02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate		610,00	Sistema di monitoraggio	annuale

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

TABELLA 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se rilevante)	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
CO 02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate		~~610,00~~ **600,00**	Sistema di monitoraggio	annuale
CO 03	**Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni**	**Imprese**	**FESR**	**Più sviluppate**		**10,00**	**Sistema di monitoraggio**	**annuale**

MOTIVAZIONE:

In previsione dell'attuazione dello strumento finanziario di venture capital è stato quantificato l'indicatore di riferimento la cui metodologia di calcolo è riportata nell'Allegato metodologico al POR relativo alla quantificazione degli indicatori.

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Pag. 57

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	38.563.101,00

2.A.9 Categorie di operazione

Categorie di operazione corrispondenti al contenuto dell'asse prioritario basate su una nomenclatura adottata dalla Commissione e una ripartizione indicativa del sostegno dell'Unione.

Tabella 8: Dimensione 2 - Forma di finanziamento

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	01. Sovvenzione a fondo perduto	~~38.563.101,00~~ **35.766.208,00**
ERDF	**Più sviluppate**	**03.Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente**	**2.796.893,00**

MOTIVAZIONE:

Come da previsioni del POR (sezione 2.A.6.1, descrizione azione 1.4), viene attivato uno strumento di venture capital in seguito alla Generalità della Giunta regionale n.784 di data 04/05/2016, con la quale sono state definite le forme di sostegno attivabili nell'ambito della sopra richiamata azione 1.4, ed in particolare l'attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria di venture capital per l'acquisizione di partecipazioni in start up innovative per sostenerne la crescita e aumentare il tasso di sopravvivenza.

La tabella 8 della sezione 2.A.9 del Programma è stata corretta per mero errore materiale, in quanto la descrizione dell'azione già prevedeva la necessità di attivare uno strumento di ingegneria finanziaria. La DGR n. 1606 di data 02/09/2016 ha provveduto a modificare di conseguenza la struttura del Programma, ripartendo l'azione 1.4 in due distinte attività: 1.4.a "Strumento di venture capital" e 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" quantificando contestualmente le rispettive dotazioni finanziarie.

ASSE 2	ASSE 2
Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	**Azione 2.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza**
2.A.6.1. Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari Pag. 63 - 64	***2.A.6.1. Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari***
Come precedentemente indicato, l'azione 2.1 intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la creazione di nuove imprese e supportando le stesse nella fase immediatamente successiva. Tale azione si sviluppa su due versanti, il primo relativo al sostegno della nuova imprenditorialità sviluppata a seguito di specifici percorsi formativi, il secondo più specificatamente dedicato alla nuova imprenditorialità nell'area di specializzazione individuata dalla S3 relativa alle imprese culturali e creative. Per quanto riguarda il primo versante, l'azione del presente programma finanzia investimenti iniziali di nuovi imprenditori che sviluppano i business plan più promettenti nell'ambito di specifici percorsi formativi /di accompagnamento realizzati nell'ambito del progetto IMPRENDERO', intervento di formazione e accompagnamento alla nuova imprenditorialità finanziato dal FSE. Oltre alla promozione della cultura imprenditoriale attraverso attività di carattere seminariale sul territorio, tale progetto prevede misure di formazione imprenditoriale e di consulenza e accompagnamento personalizzato che conducono le persone interessate a sviluppare un'idea	Come precedentemente indicato, l'azione 2.1 intende promuovere il rafforzamento e il rinnovamento del sistema produttivo, incentivando, attraverso l'erogazione di contributi finanziari, la creazione di nuove imprese e supportando le stesse nella fase immediatamente successiva. Tale azione si sviluppa su due versanti, il primo relativo al sostegno della nuova imprenditorialità sviluppata a seguito di specifici percorsi formativi, il secondo più specificatamente dedicato alla nuova imprenditorialità nell'area di specializzazione individuata dalla S3 relativa alle imprese culturali~~, e~~ creative **e turistiche**. … (omissis)…

imprenditoriale sostenibile e radicabile sul territorio e il relativo business plan.	
A valle di tali interventi di accompagnamento, formazione e consulenza, la presente azione del FESR supporta in particolare i costi legati all'avvio dell'attività imprenditoriale nonché gli investimenti materiali e immateriali necessari per l'attività di impresa nel primo periodo di attività. I contributi quindi, erogati in regime de minimis, consentono di consolidare l'azienda nella difficile fase di avvio dell'impresa mitigando il possibile indebitamento che spesso grava sul nuovo imprenditore in questa fase rischiando di compromettere la stessa sopravvivenza della nuova impresa.	… (omissis)…
Dopo il percorso svolto grazie a IMPRENDERO' e la costituzione di una nuova realtà aziendale, tali imprenditori possono accedere ad un fondo finanziato dal FESR che consente loro l'accesso a contributi a fondo perduto, da erogare in regime de minimis. Accedono alla presente azione FESR i progetti più promettenti in termini di fattibilità, sostenibilità e prospettiva economica analizzata sulla base dei business plan elaborati grazie a IMPRENDERO'.	… (omissis)…
Per quanto riguarda il secondo versante, dedicato alle imprese culturali e creative nell'ambito dell'area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo individuata dalla S3, è previsto un ulteriore intervento per la nascita e l'incubazione di imprese culturali e creative, nonché il consolidamento di quelle esistenti.	Per quanto riguarda il secondo versante, dedicato alle imprese ~~culturali e creative~~ nell'ambito dell'area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo individuata dalla S3, è previsto un ulteriore intervento per la nascita e l'incubazione di imprese culturali~~, e~~ creative **e turistiche**, nonché il consolidamento di quelle esistenti.
A dispetto dell'elevato dinamismo e della vivacità che contraddistingue le imprese culturali e creative, la peculiarità del prodotto culturale incide negativamente sulle possibilità di accedere al credito e di rafforzare la propria capacità di essere competitive sul mercato. Spesso queste imprese mancano di risorse e competenze per ricercare partner con i quali fare rete o integrarsi e per espandersi all'estero; hanno difficoltà a sviluppare sinergie con i beni culturali e le imprese di altri settori. Non dispongono, inoltre, di adeguati strumenti di marketing, promozione e comunicazione.	A dispetto dell'elevato dinamismo e della vivacità che contraddistingue le imprese ~~culturali e creative~~ **nell'ambito dell'area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo**, la peculiarità del prodotto culturale incide negativamente sulle possibilità di accedere al credito e di rafforzare la propria capacità di essere competitive sul mercato. Spesso queste imprese mancano di risorse e competenze per ricercare partner con i quali fare rete o integrarsi e per espandersi all'estero; hanno difficoltà a sviluppare sinergie con i beni culturali e le imprese di altri settori. Non dispongono, inoltre, di adeguati strumenti di marketing, promozione e comunicazione.

La Regione ha individuato nell'incubazione d'impresa il modello di sviluppo più idoneo a valorizzare l'elevato potenziale imprenditoriale inespresso che caratterizza le imprese culturali e creative. L'intervento consisterà nella selezione delle migliori idee imprenditoriali, che seguiranno un percorso di pre-incubazione, a seguito del quale 20 start up culturali e creative saranno destinatarie del programma di incubazione. Si precisa che con la presente azione non si finanziano spettacoli ed eventi culturali. Inoltre l'intervento di pre-incubazione prevede quale esito il supporto anche a un minimo di 20 imprese culturali e creative esistenti, neo costituite, verso forme strutturate di organizzazione finalizzate a trasformare attività e produzione culturale in veri e propri asset imprenditoriali. L'azione di incubazione si focalizzerà prevalentemente sui settori dell'architettura e design, della grafica e delle tecnologie per l'audiovisivo e per lo spettacolo, mentre quella di consolidamento riguarderà tutti i settori culturali e creativi. L'azione sarà attuata mediante il coinvolgimento di un Organismo Intermedio che provvederà a selezionare le idee imprenditoriali e le start up) che beneficeranno dei servizi di pre-incubazione, incubazione e accelerazione/consolidamento forniti da incubatori certificati, ai sensi della L. 221/2012. L'azione è strategica per la crescita intelligente e sostenibile della regione: i settori culturale e creativo sono coinvolti nei processi di scoperta imprenditoriale previsti nell'ambito della smart specialization strategy regionale, in ragione delle loro potenzialità di sviluppo e di interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT, in particolare per quanto riguarda il settore dell'architettura e design, della grafica anche applicati alla filiera del sistema casa. I Beneficiari sono le nuove imprese, le imprese già costituite e gli aspiranti imprenditori, start up, imprese culturali e creative già esistenti.	La Regione ha individuato nell'incubazione d'impresa il modello di sviluppo più idoneo a valorizzare l'elevato potenziale imprenditoriale inespresso che caratterizza le imprese culturali, ~~e~~ creative e del settore turistico che risulta strettamente legato al settore della cultura e della creatività. L'intervento consisterà nella selezione delle migliori idee imprenditoriali, che seguiranno un percorso di pre-incubazione, a seguito del quale 20 start up ~~culturali e creative~~ saranno destinatarie del programma di incubazione. Si precisa che con la presente azione non si finanziano spettacoli ed eventi culturali. Inoltre l'intervento di pre-incubazione prevede quale esito il supporto anche a un minimo di 20 imprese ~~culturali e creative~~ esistenti, neo costituite, verso forme strutturate di organizzazione finalizzate a trasformare attività e produzione culturale in veri e propri asset imprenditoriali. L'azione di incubazione si focalizzerà prevalentemente sui settori dell'architettura e design, della grafica e delle tecnologie per l'audiovisivo e per lo spettacolo, mentre quella di consolidamento riguarderà tutti i settori culturali, ~~e~~ creativi e del turismo. L'azione **potrà essere** ~~sarà~~ attuata **direttamente dalla Regione oppure** mediante il coinvolgimento di un Organismo Intermedio, che **eventualmente potrà anche** ~~**provvederà**~~ **provvedere** a selezionare le idee imprenditoriali e le start up~~)~~ che beneficeranno dei servizi di pre-incubazione, incubazione e accelerazione/consolidamento forniti da incubatori certificati, ai sensi della L. 221/2012**.** L'azione è strategica per la crescita intelligente e sostenibile della regione: i settori culturale, **e** creativo **e del turismo** sono coinvolti nei processi di scoperta imprenditoriale previsti nell'ambito della smart specialization strategy regionale, in ragione delle loro potenzialità di sviluppo e di interconnessione con il terziario avanzato e l'ICT, in particolare per quanto riguarda il settore dell'architettura e design, della grafica anche applicati alla filiera del sistema casa. I Beneficiari sono le nuove imprese, le imprese già costituite e gli aspiranti imprenditori, start up, imprese culturali**, turistiche** e creative già esistenti.

<table>
<tr><td>Territorio: Intero territorio regionale.

(Corrisponde all'Accordo di partenariato: Azione 3.5.1)</td><td>…(omissis)…</td></tr>
<tr><td colspan="2">MOTIVAZIONE:
~~La nuova formulazione consente una maggiore flessibilità ed efficienza nella fase operativa sia di attuazione sia di selezione delle operazioni, che potranno così essere realizzate da parte della Regione e/o dell'OI.~~
Le modifiche evidenziate in rosso apportate sono volte a garantire maggiore flessibilità e celerità in fase di attuazione delle azioni da realizzare di prossima implementazione.

Le modifiche evidenziate in fucsia sono finalizzate a dare rilievo alle imprese del settore turismo quale categoria di potenziali beneficiari in particolare della attività 2.b.1. rivolta all'area di specializzazione "Cultura, creatività e Turismo" in quanto attualmente detta attività risulta delimitare la sua operatività alle sole imprese culturali e creative. Detta proposta fa seguito alla condivisione della richiesta avanzata dal Partenariato con nota di data 24/10/2016 (Associazione Confcommercio imprese per l'Italia) di prevedere l'inclusione a pieno titolo delle imprese del settore "turismo" quali beneficiarie dell'attività 2.1.b. (secondo versante dell'azione) in quanto settore incluso nell'area di specializzazione "Cultura, creatività e Turismo".</td></tr>
<tr><td>2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni
Pag. 65 - 66</td><td>2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni</td></tr>
<tr><td>L'Asse prioritario II, rispetto a tale priorità, viene attuato mediante regimi di aiuto in esenzione o in "de minimis".

Con riferimento alla parte dell'azione riguardante le Micro e PMI costituitesi nell'ambito di dispositivi e strumentazioni realizzati e finanziati dal POR FSE, sulla base della normativa attualmente vigente, si prevede l'emanazione di un apposito regolamento da parte della struttura regionale competente che disciplina le modalità di accesso ai contributi. Tale regolamento, in particolare:
• individua i destinatari, costituiti dalle persone che hanno partecipato alle azioni finanziate dal POR FSE a valere sul progetto IMPRENDERO' e che sono giunti alla creazione di una nuova impresa;
• stabilisce le spese ammissibili;</td><td>L'Asse prioritario II, rispetto a tale priorità, viene attuato mediante regimi di aiuto in esenzione o in "de minimis".

Con riferimento alla parte dell'azione riguardante le Micro e PMI costituitesi nell'ambito di dispositivi e strumentazioni realizzati e finanziati dal POR FSE, sulla base della normativa ~~attualmente~~ vigente, si prevede l'emanazione di un apposito ~~regolamento~~ bando da parte della struttura regionale competente che disciplina le modalità di accesso ai contributi.

Tale bando ~~regolamento~~ in particolare:
• individua i destinatari, costituiti dalle persone che hanno partecipato alle azioni finanziate dal POR FSE a valere sul progetto IMPRENDERO' e che sono giunti alla creazione di una nuova impresa;
• stabilisce le spese ammissibili;</td></tr>
</table>

<table>
<tr>
<td>
• stabilisce i limiti massimi del contributo, nel quadro della somma massima ammissibile a titolo di “de minimis”;
• definisce le procedure di accesso al contributo;
• definisce le procedure di controllo della Regione.

Inoltre, potranno altresì essere individuati e disciplinati elementi di priorità connessi a specifiche aree territoriali.

Con riferimento alla parte dell’azione riguardante le imprese culturali e creative, la selezione avverrà da parte di un Organismo intermedio, che procederà a individuare attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica mediante procedimenti a bando le idee imprenditoriali da avviare al processo di incubazione, che avverrà presso incubatori certificati ai sensi della Legge 121/2012.

Al fine di consentire il tempestivo avvio del POR, l’Amministrazione potrà valutare l’opportunità di avviare operazioni anche prima dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione, mediante l’utilizzo dei criteri, di selezione e ammissibilità, adottati nella Programmazione 2007-2013. Tali criteri dovranno in ogni caso essere oggetto di convalida da parte del Comitato di sorveglianza 2014-2020, nella prima seduta utile. L’attuazione avverrà nel rispetto delle norme del codice degli appalti e della normativa di riferimento.
</td>
<td>
• stabilisce i limiti massimi del contributo, nel quadro della somma massima ammissibile a titolo di “de minimis”;
• definisce le procedure di accesso al contributo;
• definisce le procedure di controllo della Regione.

Inoltre, potranno altresì essere individuati e disciplinati elementi di priorità connessi a specifiche aree territoriali.

Con riferimento alla parte dell’azione riguardante le imprese culturali e creative, ~~la selezione avverrà da parte di un Organismo Intermedio che procederà a individuare,~~ la Regione, od eventualmente l’Organismo Intermedio incaricato, selezionerà attraverso procedure ad evidenza pubblica, ~~mediante~~ tramite procedimenti a bando, le idee imprenditoriali da avviare al processo di incubazione che avverrà presso incubatori certificati ai sensi della Legge ~~12~~21/2012.

…(omissis)…
</td>
</tr>
</table>

MOTIVAZIONE:

Le modifiche evidenziate in rosso apportate sono volte a garantire maggiore flessibilità e celerità in fase di attuazione delle azioni da realizzare di prossima implementazione.

Le modifiche evidenziate in fucsia sono finalizzate a dare rilievo alle imprese del settore turismo quale categoria di potenziali beneficiari in particolare della attività 2.b.1. rivolta all’area di specializzazione “Cultura, creatività e Turismo” in quanto attualmente detta attività risulta delimitare la sua operatività alle sole imprese culturali e creative. Detta proposta fa seguito alla condivisione della richiesta avanzata dal Partenariato con nota di data 24/10/2016 (Associazione Confcommercio imprese per l’Italia) di prevedere l’inclusione a pieno titolo delle imprese del settore “turismo” quali beneficiarie dell’attività 2.1.b. (secondo versante dell’azione) in quanto settore incluso nell’area di specializzazione “Cultura, creatività e Turismo”.

Testo originale

Azione 2.2

Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

Pag. 70

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
23b 32	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	percentuale	Più sviluppate	1,00	2012	1,00	ISTAT	annuale

Testo modificato

Azione 2.2

Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
23b 32	Quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva	percentuale	Più sviluppate	~~1,00~~ 4,4	~~2012~~ 2014	~~1,00~~ 4,3	ISTAT	~~Annuale~~ periodica

MOTIVAZIONE:

A seguito dell'invio a dicembre 2016 del dato di baseline da parte delle competenti istituzioni nazionali, e a seguito della definizione delle attività previste nello specifico action plan si propone la quantificazione dell'indicatore di risultato. Il dato dell'indicatore base-line al 2014 è pari al 4,4%, percentuale ricavata dal seguente rapporto statistico percentuale: lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà/Occupazione totale. I due valori al 2014 sono noti o si possono ricavare. In particolare, il dato relativo all'occupazione nel 2014 in FVG si attesta a 495.000 unità (fonte ISTAT, indagine sulle forze di lavoro). Si può pertanto ricavare il dato al numeratore, in questo caso pari 21.780 lavoratori in CIG e Contratti di solidarietà. Non è d'altronde presente una serie storica di questo dato che permetta di fare una proiezione statistica al 2023, a supporto della definizione del valore-target. Per procedere a tale definizione, pertanto, sono state considerate le stime del modello macroeconomico di Prometeia relativamente all'andamento dell'economia e occupazione regionale.(Secondo le stime di Prometeia sull'andamento dell'economia regionale, il quadro macroeconomico al 2023 presenterà segnali positivi di ripresa. L'Istituto prevede che il PIL regionale tra il 2013 e il 2023 crescerà ad un tasso medio pari al 2,6%).

Nello stesso tempo è stimato un incremento dell'occupazione (misurata come variazione delle unità di lavoro totali) di poco sotto 1%.

Azione 2.4

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia…. .

Pag. 91

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario				2 - Promuovere la competitività delle PMI										
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO03	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate			300			800,00	Sistema di monitoraggio	

Azione 2.4

Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia…. .

2.A.8 Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Tabella 6: Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario (per fondo e, per il FESR e il FSE, categoria di regioni)

Asse prioritario				2 - Promuovere la competitività delle PMI									
ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, se del caso	Fondo	Categoria di regioni	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			Fonte di dati	Se del caso, spiegazione della pertinenza dell'indicatore
						M	W	T	M	W	T		
CO03	O	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Più sviluppate			~~300~~ **110**			800,00	Sistema di monitoraggio	

Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione	**Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione**
La quantificazione dei *target* intermedi e finali degli indicatori di *output* assunti nel *Performance Framework* è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per le azioni di riferimento e su parametri di costo unitario e livelli di realizzazione ipotizzati per il 2014-20 secondo. In particolare:	…(omissis)…
L'**indicatore finanziario** è rappresentato da "Totale della spesa certificata". Per il target al 2018, anche tenendo presente l'esperienza del POR FESR 2007-2013, la Regione ha scelto di attribuire una quota del 16,5% sulla dotazione totale dell'Asse II, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle seguenti considerazioni: rispetto al livello di attuazione realizzato da misure analoghe nel POR 2007-2013 e da altre esperienze similari, si stima che le azioni inserite nel POR FESR 2014-2020, abbiano nel 2018 una performance finanziaria migliore in considerazione del fatto che l'iter programmatorio e attuativo è già stato sperimentato, realizzato e ottimizzato nel corso della programmazione 2007/2013; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;	…(omissis)…
Per quanto riguarda gli **indicatori di output**: • Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.3"Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo", il relativo indicatore di realizzazione **investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese** è stato previsto che al termine della programmazione saranno complessivamente pari a 43 milioni di euro. La stima effettuata dal Programmatore tiene conto che la quota di investimento privato sarà in media pari al 55% del totale del valore complessivo (considerando il finanziamento per la maggior parte in *de minimis* al 50% della spesa). Dotazione complessiva azione: 35 Meuro Quota di investimento privato: 55%	…(omissis)…

Si ipotizza che il finanziamento per la maggior parte sarà in *de minimis* al 50% della spesa Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese: (35 Meuro: 45=X:55) =42.700.000, arrotondato a 43 Meuro. Valore al 2018: Tenendo conto che si prevede di avviare l'azione nel secondo semestre del 2016 e stimando un avanzamento costante dell'azione nel periodo secondo semestre 2016 – secondo semestre 2022, si prevede al 2018 un avanzamento della spesa per l'azione 2.3 pari a circa 12 Meuro (su 35 Meuro di dotazione complessiva). Riapplicando il metodo di calcolo degli investimenti privati combinati sopra descritto, l'ammontare di investimenti al 2018 dovrebbe essere **14,6 Meuro**. Tuttavia, mantenendo un profilo prudenziale, il valore fissato al 2018 risulta dunque essere pari a **14 Meuro** • Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.4 (OS 2.3d.6)) "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" il relativo indicatore di output del performance framework è "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni", esso è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata a circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiusa nel 2023 e che lo strumento di garanzia sarà attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo al 2023 di 800. Analogamente, riguardo alla	…(omissis)… • Per quanto riguarda il contributo dell'Azione 2.4 (OS 2.3d.6) "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" il relativo indicatore di output del performance framework è "Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni"; esso è stato valorizzato sulla base dei recenti risultati di gestione ottenuti da analoghi strumenti di garanzia finanziati dalla Regione. In particolare, si è fatto riferimento al Fondo di garanzia per le PMI attivato con il POR FESR 2007-2013 e al Fondo regionale di garanzia per le PMI istituito dalla legge regionale 4/2005. L'operatività media del primo, che ha sperimentato la complessità della particolare disciplina in materia di Fondi strutturali, si è limitata a circa 25 richieste accolte all'anno, quella del secondo si è attestata su circa 100 all'anno. Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90 **facendo riferimento ad una dotazione finanziaria pubblica massima che si intende garantire al fondo di circa 20 Meuro**. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiuso nel 2023 e che lo strumento di garanzia sarà attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo al 2023 di 800 **(il fondo di garanzia disporrà quale quota finanziaria pubblica di garanzia per ogni progetto di circa € 25.000,00).** Analogamente, riguardo

performance di medio periodo, il target a fine 2018 è stato fissato a 300, ipotizzando una progressiva crescita dell'operatività nei primi anni di funzionamento.	alla performance di medio periodo, il target a fine 2018 **era** stato **inizialmente** fissato a 300**, in base alla previsione di poter attivare lo strumento già nel 2015 e** ipotizzando una progressiva crescita dell'operatività nei primi anni di funzionamento. **Tuttavia, considerato che è tuttora in corso di svolgimento la trattativa tra Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione dei futuri assetti del Fondo Centrale di Garanzia e che è di prossima approvazione il decreto ministeriale di definizione di condizioni e regole relative al funzionamento del Fondo stesso nell'ambito di un processo di riforma in cui la Regione non ha diretta competenza, alla luce della evidente impossibilità di una imminente attivazione dello strumento, la cui messa a regime non si ipotizza possibile prima del primo semestre 2017, si riformula il target al 2018 a 110, mantenendo in ogni caso il target finale a 800.**

MOTIVAZIONE:

Tenuto conto dell'esperienza maturata nel corso della precedente programmazione e di una stima prudenziale dell'andamento del mercato creditizio, si è optato per un valore annuo di 90. Considerato che il ciclo di programmazione sarà chiuso nel 2023 e che lo strumento di garanzia sarà attivo dal 2015, si è calcolato un valore approssimativo al 2023 di 800. Analogamente, riguardo alla performance di medio periodo, il target a fine 2018 era stato inizialmente fissato a 300, in base alla previsione di poter attivare lo strumento già nel 2015 e ipotizzando una progressiva crescita dell'operatività nei primi anni di funzionamento. Tuttavia, considerato che è tuttora in corso di svolgimento la trattativa tra Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione dei futuri assetti del Fondo Centrale di Garanzia e che è di prossima approvazione il decreto ministeriale di definizione di condizioni e regole relative al funzionamento del Fondo stesso nell'ambito di un processo di riforma in cui la Regione non ha diretta competenza, alla luce della evidente impossibilità di una imminente attivazione dello strumento, la cui messa a regime non si ipotizza possibile prima del primo semestre 2017, si riformula il target al 2018 a 110, mantenendo in ogni caso il target finale a 800.

In fuxia sono evidenziate le richieste di modifica da parte della Commissione Europea.

ASSE 3	ASSE 3
2.A.5. Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento e ai risultati attesi Pag. 96 - 98	***2.A.5. Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità d'investimento e ai risultati attesi***
Le Sfide Regionali e il Sostegno dell'UE. Gli edifici pubblici sono strutture che presentano un elevato impatto energivoro e, pertanto, si prestano maggiormente ad azioni incisive finalizzate al miglioramento dell'efficienza nell'impiego delle risorse, come indicato anche nel PAEE 2014. Al fine di ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici regionali è stata operata una scelta di priorità e concentrazione degli edifici su cui intervenire. Tale scelta è stata improntata in primis a un'ottica di limitazione della dispersione e di massimizzazione degli effetti. Secondo questi principi di efficacia ed efficienza, l'AR ha volto la propria attenzione su scuole, ospedali e strutture per anziani non autosufficienti. Tali edifici presentano livelli di consumi energetici elevati (36mila Tep nel 2012 solo per gli hub ospedalieri), dovuti alla destinazione ed all'intensità d'uso, e con forte dispersione, trattandosi generalmente di edifici vetusti. Non di secondaria importanza, lo sforzo che si sta portando avanti per l'adeguamento strutturale degli stessi. Dal 2011 sono stati stanziati a livello regionale circa 500 Meuro per la messa a norma, l'abbattimento delle barriere architettoniche, interventi strutturali e in parte energetici di: • 3 hub ospedalieri regionali; • 55 edifici scolastici; • 29 strutture residenziali per anziani non autosufficienti a gestione pubblica (9 in area montana).	*Le Sfide Regionali e il Sostegno dell'UE.* ….(omissis)…. … (omissis)… …(omissis)… • 3 hub ospedalieri regionali; • 55 edifici scolastici; • 29 strutture residenziali per anziani non autosufficienti a gestione pubblica (~~9~~ **8** in area montana).

<table>
<tr>
<td>Non meno importante l’ottica temporale di efficacia degli interventi. In una Regione caratterizzata da un forte invecchiamento della popolazione, è facile intuire la longevità d’uso di ospedali e residenze per anziani non autosufficienti e quindi una maggior efficacia nel lungo periodo. D’altro canto, in merito agli istituti scolastici, il cui fine è formare le prossime generazioni, è palese il ruolo guida e di esempio della PA nella promozione della sostenibilità e del risparmio energetico.</td>
<td>… (omissis)…</td>
</tr>
<tr>
<td>Gli interventi saranno volti a:

• ridurre la dispersione termica degli edifici;
• ottimizzare la resa degli impianti termici e di trattamento aria ed elettrici;
• utilizzare energie rinnovabili sfruttando le migliori tecnologie e materiali disponibili.</td>
<td>… (omissis)…</td>
</tr>
<tr>
<td>Tale azione è coerente con interventi regionali di sostenibilità ambientale e presenta elementi di continuità con quanto realizzato nel periodo 2007-13, amplificandone i risultati. L’azione inoltre concorre al rafforzamento degli interventi sul patrimonio immobiliare della PA, come previsto dal PAEE 2014 e in coerenza col Piano di Riforma Nazionale (conto termico).</td>
<td>… (omissis)…</td>
</tr>
<tr>
<td>La misura del cambiamento
L’azione consegue per gli edifici oggetto di finanziamento una importante riduzione dell’impiego di combustibili fossili. In tal modo si intende favorire la diminuzione delle emissioni di CO2 in coerenza con i target di Europa 2020 e determinare altresì la riduzione dei costi energetici per la PA.</td>
<td>… (omissis)…</td>
</tr>
<tr>
<td>I risultati attesi indiretti sono molteplici: maggiore sicurezza ambientale degli edifici, aumento della qualità nei servizi, abbattimento delle rette, migliore vivibilità per gli utenti delle strutture (bambini, malati, anziani), maggior sicurezza dell’ambiente di lavoro. Inoltre è coerente attendersi un rafforzamento della consapevolezza e della cultura energetica tra gli utenti fruitori di queste strutture, che per la loro capillarità rappresentano un ottimo veicolo di informazione (soprattutto le scuole). Non da meno, si prospettano la riduzione dei costi di gestione e miglior allocazione delle risorse a disposizione degli Enti.</td>
<td>… (omissis)…</td>
</tr>
</table>

MOTIVAZIONE:

Nella versione del Programma inviata e approvata dalla Commissione Europea era stato inserito, nella descrizione degli edifici oggetto di intervento energetico, un numero di case di riposo in area montana pari a 9 mentre il numero corretto risulta essere 8. La rettifica del numero di case di riposo è conseguenza mero errore materiale di trascrizione.

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma ripartiti per obiettivo specifico

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se rilevante)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
34c41	Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario	MWatt	Più sviluppate	1,00	2012	1,00	regionale	annuale

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma ripartiti per obiettivo specifico

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni (se rilevante)	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
34c41	Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario	~~MWatt~~ **MWh**	Più sviluppate	~~1,00~~ **128.796,84**	2012	~~1,00~~ **121.605,06**	regionale	annuale
	Consumi di energia primaria del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitari	**MWh**	**Più sviluppate**	**889.106,49**	**2012**	**838.477,77**	**Regionale**	**annuale**

MOTIVAZIONE:

E' stato quantificato, secondo la metodologia prevista dall'action plan, l'indicatore di risultato "Consumi di energia **elettrica** del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario" non valorizzato al momento della presentazione della domanda. Inoltre è stato inserito un ulteriore indicatore di risultato che misura l'energia **primaria** del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario. Tale indicatore risulta più adatto a misurare la tipologia di interventi di efficienza energetica che vengono finanziati con l'Asse 3 del POR FESR. La metodologia per il calcolo è identica all'indicatore che misura l'energia elettrica. Nel documento metodologico sugli indicatori è stato inserita la metodologia di calcolo e il nuovo indicatore inserito nell'Asse 3.

Azione 3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici Pag. 99 - 100	**Azione 3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici**
Finalizzati alla riduzione dei consumi di energia primaria, gli interventi che il POR intende realizzare consistono in linea generale in azioni di efficientamento riguardanti le strutture e gli impianti, a cui potranno essere aggiunti ulteriori interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica (quali a titolo meramente esemplificativo: sensori di presenza, termostati intelligenti, ecc.), in un'ottica di ottimizzazione costi-benefici. Potranno essere finanziati interventi singoli o combinazioni di interventi a basso, medio o alto costo, in considerazione anche del tempo di ritorno: immediato, breve, medio o lungo periodo.	... (omissis)…
A puro titolo esemplificativo e non esaustivo si ricomprendono: isolamento termico di solai e pareti, sostituzione di infissi, adeguamento o sostituzione dell'impianto di climatizzazione, adeguamento o rifacimento impianto illuminotecnico, pannelli solari termici e fotovoltaici per l'autoconsumo, schermature solari esterne.	… (omissis)…
Tale iniziativa si concentra su tre ambiti specifici relativi a: • edifici scolastici; • edifici sanitari ospedalieri; • strutture socio-sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti.	… (omissis)…
La prima norma nazionale in materia energetica è la L. 373/1976 e ss.mm.ii. e, nell'ambito dell'edilizia scolastica, in Italia gli edifici costruiti prima di essa sono circa 600. A tale proposito, si intende intervenire prioritariamente	… (omissis)…

su strutture di grandi dimensioni e con elevato bacino d'utenza. In considerazione dei costi medi stimati di ristrutturazione per migliorare la classe energetica (di cui alla L. 192/2005 ss.mm.ii.), indicativamente si potranno finanziare 80 interventi. Considerando gli interventi previsti con altre risorse (già stanziate), il numero complessivo di edifici scolastici efficientati sarà di 160.	
In ambito ospedaliero, in via complementare alla riforma sanitaria avviata con LR 17/2014, l'oggetto di intervento saranno i plessi ospedalieri – definiti "hub" – che rappresentano le strutture più energivore del SSR (c.a. 40% dei consumi totali, che al 2012 furono nell'ordine di 36mila Tep per un costo di 34 Meuro). Obiettivo del POR, in questo caso, è portare le centrali tecnologiche dell'AOU di Trieste e dell'AO di Pordenone (c.a. il 25% dei consumi totali) al medesimo livello di eccellenza tecnologica già disponibile nell'AOU di Udine (c.a. 15% dei consumi totali) ed elevare in modo uniforme e definitivo la capacità di efficienza energetica dell'intera categoria di sito ospedaliero.	… (omissis)…
Relativamente agli hub ospedalieri di Trieste e Pordenone, si ritiene di intervenire con azioni di rinnovamento delle centrali tecnologiche. In subordine, si potrà intervenire su alcune delle sedi dei presidi "spoke" e "specializzati", privilegiando gli interventi di isolamento dell'involucro esterno.	Relativamente agli hub ospedalieri di Trieste e Pordenone, si ritiene di intervenire **prioritariamente** con azioni di rinnovamento delle centrali tecnologiche **ovvero con ogni altro intervento finalizzato all'efficientamento energetico degli edifici ospedalieri**. In subordine, si potrà intervenire su alcune delle sedi dei presidi "spoke" e "specializzati", privilegiando gli interventi di isolamento dell'involucro esterno.
In ambito socio-sanitario, verranno sostenuti interventi di efficientamento energetico delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, a gestione pubblica e realizzate antecedentemente agli anni Ottanta. Gli edifici facenti parte della rete regionale di servizi residenziali per anziani sono 103, di cui 44 strutture esclusivamente a gestione pubblica (di queste 17 in zona montana). In considerazione della situazione strutturale (zona climatica e vetustà) è prevista in quest'ambito, una priorità alle zone montane e in seconda battuta alla pianura. Si prevede quindi di intervenire su tutte le 17 strutture montane, così da perseguire l'efficientamento energetico quanto anche di migliorare i servizi dell'area, per contrastare una scarsa attrattività	In ambito socio-sanitario, verranno sostenuti interventi di efficientamento energetico delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, a gestione pubblica e realizzate antecedentemente agli anni Ottanta. Gli edifici facenti parte della rete regionale di servizi residenziali per anziani sono 103, di cui 44 strutture esclusivamente a gestione pubblica (di queste ~~17~~ **8** in zona montana). In considerazione della situazione strutturale (zona climatica e vetustà) è prevista in quest'ambito, una priorità alle zone montane e in seconda battuta alla pianura. Si prevede quindi di intervenire su tutte le ~~17~~ **8** strutture montane, così da perseguire l'efficientamento energetico quanto anche di migliorare i servizi dell'area, per contrastare una scarsa attrattività della stessa sia in termini di insediamento che di iniziative imprenditoriali, in via complementare alle iniziative del POR concernenti

della stessa sia in termini di insediamento che di iniziative imprenditoriali, in via complementare alle iniziative del POR concernenti le Aree interne e montane. L'azione concorre alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana, mediante riserva finanziaria, ed all'ITI Aree Interne. La riserva sarà complementare agli interventi sugli edifici socio-sanitario. Beneficiari: Enti pubblici del servizio sanitario regionale, gli enti pubblici gestori di servizi residenziali per anziani non autosufficienti (Aziende di servizi alla persona e Comuni), gli Enti locali competenti ai sensi della legge 23/1996 art. 3 c. 1. Territorio: Intero territorio regionale. (Corrisponde all'Accordo di partenariato: Azione 4.1.1)	le Aree interne e montane. …(omissis) … (omissis)…

MOTIVAZIONE:

E' stato integrato il testo del POR prevedendo per gli HUB, oltre ad interventi su centrali tecnologiche, ulteriori interventi che migliorano l'efficienza energetica degli ospedali. A titolo di esempio gli interventi di involucro esterno.
Questa modifica permetterà di utilizzare le economie per effettuare interventi di efficientamento energetico minori e complementari al rinnovamento delle centrali tecnologiche.
Questa modifica andrebbe a favore sia dell'ospedale di Pordenone che di Trieste e consentirebbe l'avvio di ulteriori procedure di attivazione grazie alle economie di gara del primo invito. Tale cambiamento del testo del POR implicherà anche l'aggiornamento dei criteri di selezione per la linea di intervento 3.1.b.1 per gli interventi minori sugli Hub ospedalieri che non riguardano direttamente le centrali tecnologiche, che verranno portati all'attenzione del CDS per la necessaria approvazione.

Nella versione del Programma inviata e approvata dalla Commissione Europea era stato inserito, nella descrizione degli edifici oggetto di intervento energetico, un numero di case di riposo in area montana pari a 17 mentre il numero corretto risulta essere 8. La rettifica del numero di case di riposo è conseguenza mero errore materiale di trascrizione.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni Pag. 101	***2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni***
L'Asse Prioritario III, relativamente a tale priorità di investimento, sarà attuato attraverso procedure di evidenza pubblica, relativamente all'ambito scolastico e sociosanitario. Con riferimento all'ambito sanitario-ospedaliero, gli interventi verranno valutati e inseriti all'interno del Piano regionale degli Investimenti, secondo quanto previsto dalla normativa regionale e così da evitare possibili duplicazioni finanziarie.	… (omissis)…
I requisiti di selezione degli interventi finanziabili potranno comprendere: a) Requisiti soggettivi e oggettivi predefiniti in maniera trasparente e sulla base dei principi di selezione approvati dal CdS (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la tipologia dei fabbricati; il livello dei consumi energetici nonché la strategicità, risolutività e sostenibilità economica degli interventi; la capacità ricettiva e la tipologia di servizio erogato); b) L'acquisizione dell'attestato di prestazione energetica di cui al DL 63/2013; c) Il riconoscimento di priorità agli interventi in grado di produrre i più alti benefici in termini di risparmio energetico.	… (omissis)…
Sarà inoltre previsto, per ogni contratto o concessione stipulati in relazione alle operazioni finanziate, l'obbligo di rispettare oltre alle relative norme nazionali e regionali, le norme europee in materia di appalti pubblici, in particolare: le Dir. 2004/18/CE, 2004/17/CE; le Dir. 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, a partire dal loro recepimento nella legislazione nazionale, le Dir. 89/665/CEE e 92/13/CEE e infine i principi degli appalti pubblici derivati dal Trattato sul funzionamento dell'UE.	… (omissis)…
Considerando che i moderni concetti in tema di progettazione degli impianti e isolamento termico degli edifici sono stati introdotti per la prima volta nell'ordinamento italiano con Lg 373/1976, attuata con DPR 1052/1977	…omissis

"Regolamento di esecuzione alla Legge 373/1976 relativo al consumo energetico per usi termici negli edifici", DM 10 marzo 1977 "Determinazione delle zone climatiche, dei valori minimi e massimi dei relativi coefficienti volumici di dispersione termica" e DM 30 luglio 1986 "Aggiornamento dei coefficienti di dispersione termica degli edifici", si andrà ad intervenire sugli **edifici costruiti prima degli anni 1980**, e quindi maggiormente bisognosi di interventi e con il più ampio margine di miglioramento. A tale principio, fanno eccezione l'ambito socio-sanitario, per il quale verranno finanziati gli hub di Pordenone e Trieste, in coerenza con la strategia regionale in tema di investimenti infrastrutturali e di sanità urbana. Al fine di consentire il tempestivo avvio del POR, l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avviare operazioni anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione, mediante l'utilizzo dei criteri, di selezione e ammissibilità, adottati nella Programmazione 2007-2013. Tali criteri dovranno in ogni caso essere oggetto di convalida da parte del Comitato di sorveglianza 2014-2020, nella prima seduta utile.	A tale principio, fanno eccezione l'ambito ~~**socio**~~-sanitario, per il quale verranno finanziati gli hub di Pordenone e Trieste, in coerenza con la strategia regionale in tema di investimenti infrastrutturali e di sanità urbana. …(omissis)…

MOTIVAZIONE:

Corretto mero errore materiale la parola "socio" non va indicata.

ASSE 4	ASSE 4
2.A.4 Priorità d'investimento 2c	**2.A.4 Priorità d'investimento 2c**
Titolo della priorità d'investimento Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	**Titolo della priorità d'investimento** Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento e ai risultati attesi	**2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alle priorità di investimento e ai risultati attesi**
Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per Programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione) Pag. 112	**Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per Programma, ripartiti per obiettivo specifico** (per il FESR e il Fondo di coesione) Pag. 112

Obiettivo specifico 2 – Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale partecipazione in rete

Indicatore (ID 42c23)	Unità di misura	Valore di base (2014)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini (Udine e Gorizia)	Numero di visitatori	352.000,00	435.000,00	Regionale, Comuni di Gorizia a Udine

Obiettivo specifico 2 – Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale partecipazione in rete

Indicatore (ID 42c23)	Unità di misura	Valore di base (~~2014~~ 2016)	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati
Numero di visitatori **virtuali** del sistema dei musei cittadini (Udine e Gorizia)	Numero di visitatori **virtuali**	~~352.000,00~~ **146.000**	435.000,00	Regionale, Comuni di Gorizia e Udine

MOTIVAZIONE:

Revisione richiesta dai rappresentanti dei servizi della Commissione Europea in sede di seconda seduta del Comitato di Sorveglianza al fine di garantire uno specifico indicatore di risultato volto a misurare il raggiungimento dell'obiettivo specifico per la priorità "Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health."

ASSE 4	**ASSE 4**
Azione 4.2 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.	**Azione 4.2 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.**
2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento) ***2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari*** Pag. 121 - 122	***2.A.6 Azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento (per priorità d'investimento)*** ***2.A.6.1 Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari***
E' intenzione dell'Autorità Urbana di Trieste utilizzare le risorse FESR per favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Si tratta di un percorso volto al rafforzamento dell'azione comunale di sostegno e incentivazione del partenariato pubblico-privato in particolare tra: Amministrazione locale, imprese HighTech e BioHighTec, Enti di ricerca, parchi tecnologici, università. Siamo in presenza di un fertile tessuto imprenditoriale e di un ambiente urbano che è in grado di ospitare tale tipologia di insediamenti creando quel legame territoriale che non si è ancora manifestato, ma che si vuol sollecitare, tra hub della conoscenza e città. In particolare, i presidi stabili di ricerca e innovazione vengono incoraggiati a rappresentarsi come attori urbani e a stimolare attività comuni delle rappresentanze degli interessi dell'impresa. L'azione consiste nel prevedere l'allestimento di specifici spazi individuati e atti ad ospitare attività d'impresa, nonché attività di stimolo alla creazione di impresa in ambiti innovativi, al fine della messa a disposizione di tali spazi per attività d'impresa in particolare nei settori high tech e biohightec individuati. Non si	…(omissis) L'azione consiste nel prevedere l'allestimento di specifici spazi individuati e atti ad ospitare attività d'impresa, nonché attività di stimolo alla creazione **e sviluppo** di impresa in ambiti innovativi, ~~al fine della messa a disposizione di tali spazi per attività d'impresa~~ in particolare nei settori high tech e biohightec individuati.

prevede l'intervento edilizio sul compendio immobiliare complessivo, bensì il finanziamento dell'allestimento interno dedicato ad ospitare imprese e attività di stimolo all'imprenditorialità innovativa anche in collaborazione con gli enti di ricerca presenti sul territorio, nonché il finanziamento delle specifiche attrezzature dedicate alle imprese. Il contributo copre costi legati all'avvio dell'attività imprenditoriale ovvero gli investimenti materiali e immateriali ad esclusione delle spese collegate a opere infrastrutturali.	Non si prevede l'intervento edilizio sul compendio immobiliare ~~complessivo~~ **dell'Urban center**, bensì il finanziamento dell'allestimento interno dedicato ad ospitare imprese e **di** attività**, nel primo quinquennio di avvio, di animazione / gestione dell'Urban center** ~~e attività~~ di stimolo all'imprenditorialità innovativa, anche in collaborazione con gli enti di ricerca presenti sul territorio. **Inoltre è prevista l'erogazione di** ~~, nonché~~ **specifici aiuti dedicati** ~~il finanziamento delle specifiche attrezzature dedicate~~ alle imprese **negli ambiti suddetti**. Il contributo copre costi legati all'avvio **e allo sviluppo** dell'attività imprenditoriale ~~ovvero~~ **ivi compresi** gli investimenti materiali e immateriali ~~ad esclusione delle spese collegate a opere infrastrutturali~~.
La realizzazione dell'azione consentirà in sinergia con ulteriori iniziative previste dall'Autorità Urbana e che verranno sostenute anche con fondi diversi dal FESR: 1) la valorizzazione degli ambiti urbani conurbati con gli ambiti produttivi quale vetrina di prodotti, servizi ed attività ad alto valore urbano con la creazione di un urban center delle imprese che permetta di garantire spazi adeguati per incontri, momenti di formazione, attività di diffusione e sensibilizzazione, incubazione di start-up e spin-off oltre che attività di living *labs, fab lab, mentoring, coaching, (che non verrà finanziata tramite risorse FESR);* 2) individuazione ed erogazione di servizi innovativi di carattere non finanziario per le imprese del settore. L'intero progetto dell'AU prevede un'integrazione con le piattaforme di servizi ICT descritte nella sezione "Cambiamento atteso" e con il potenziamento del wifi pubblico, che sarà reso disponibile negli edifici oggetto di questo intervento. In questo modo gli utenti accederanno più facilmente alle reti virtuali. Sarà inoltre stimolata la collaborazione peer-to-peer fra portatori di idee ed innovazioni ed imprenditori fra le imprese del comparto HighTech e BioHighTech, e l'erogazione di nuovi servizi da parte delle imprese del settore APP e ICT. Ciò favorisce il loro collegamento con la PA e i servizi che possono nascere tramite il rafforzamento del processo di inclusione digitale e partecipazione in rete.	La realizzazione dell'azione consentirà in sinergia con ulteriori iniziative previste dall'Autorità Urbana e che verranno sostenute anche con fondi diversi dal FESR: 1)la valorizzazione degli ambiti urbani conurbati con gli ambiti produttivi quale vetrina di prodotti, servizi ed attività ad alto valore urbano con la creazione di un urban center delle imprese che permetta di garantire spazi adeguati per incontri, momenti di formazione, attività di diffusione e sensibilizzazione, incubazione di start-up e spin-off oltre che attività di living *labs, fab lab, mentoring, coaching, (**quest'ultima** ~~che~~ non verrà finanziata tramite risorse FESR);* 2) individuazione ed erogazione di servizi innovativi di carattere non finanziario, **nonché di incentivi specifici mirati al**le **esigenze delle** ~~per~~ imprese del settore. L'intero progetto dell'AU prevede un'integrazione con le piattaforme di servizi ICT descritte nella sezione "Cambiamento atteso" e con il potenziamento del wifi pubblico, che sarà reso disponibile negli edifici oggetto di questo intervento. In questo modo gli utenti accederanno più facilmente alle reti virtuali. Sarà inoltre stimolata la collaborazione peer-to-peer fra portatori di idee ed innovazioni ed imprenditori fra le imprese del comparto HighTech e BioHighTech, e l'erogazione di nuovi servizi da parte delle imprese del settore

(Corrisponde all'Accordo di partenariato: Azione 3.3.1)	APP e ICT. Ciò favorisce il loro collegamento con la PA e i servizi che possono nascere tramite il rafforzamento del processo di inclusione digitale e partecipazione in rete. *(Corrisponde all'Accordo di partenariato: Azione 3.3.1)*

MOTIVAZIONE:

A seguito di alcuni incontri tenutisi con l'Autorità urbana Comune di Trieste, sono emerse delle problematiche interpretative relative alla Sezione 2.A.6.1 che hanno rallentato la definizione dei criteri di selezione dell'Azione 4.2 e il conseguente avvio della stessa. Alcuni passaggi del testo attuale appaiono infatti poco chiari, ovvero ripetitivi.

Le modifiche proposte mirano ad eliminare, da un lato, ogni elemento di ripetizione che ingenera confusione e, dall'altro, la previsione di inammissibilità delle spese legate ad opere infrastrutturali che, essendo inserita nella parte finale del testo, sembra riferita alle imprese (*"Il contributo copre costi legati all'avvio dell'attività imprenditoriale ovvero gli investimenti materiali e immateriali ad esclusione delle spese collegate a opere infrastrutturali"*). L'inammissibilità delle spese relative ad opere infrastrutturali viene, invece, ribadita con riferimento all'immobile di proprietà del Comune di Trieste che ospiterà l'Urban Center, più volte esplicitata dalla Commissione europea nel corso del negoziato POR.

Sono state, inoltre, dettagliate le attività propedeutiche all'avvio e necessarie all'operatività dell'Urban Center, avente per beneficiario il Comune di Trieste (allestimento dell'immobile individuato, attività di animazione e gestione dell'Urban Center nel primo periodo di attuazione dell'intervento).

Alla luce del set di indicatori individuati nella Tabella 5 (pag. 124) *"Numero di imprese che ricevono un sostegno; Numero di imprese che ricevono sovvenzioni; Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno"*, con un valore target al 2023 pari a 50 imprese che ricevono sovvenzioni, di cui 15 nuove imprese, si è ritenuto opportuno esplicitare nel testo dell'Azione la possibilità di erogare sia servizi innovativi di carattere non finanziario sia incentivi specifici mirati allo sviluppo delle imprese dei comparti HighTech e BioHighTech individuati.

2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni Pag. 122 - 123	***2.A.6.2 Principi guida per la selezione delle operazioni***
Sulla base dell'Accordo di Partenariato che individua le zone urbane che saranno interessate dall'Agenda Urbana e definisce le relative caratteristiche quali-quantitative, con Generalità n. 325 del 21 febbraio 2014, la Regione ha designato i quattro Comuni capoluoghi di Provincia quali Autorità urbane con le quali avviare un processo di programmazione concertata degli interventi da realizzare. Da tale partenariato è scaturita l'individuazione degli obiettivi specifici dell'asse per singola Autorità urbana (cfr. generalità n. 2044 del 31 ottobre 2014) e l'allocazione finanziaria. L'Autorità di Gestione di concerto con l'Autorità Urbana, nell'ottica di un percorso di co-progettazione, hanno individuato gli ambiti di intervento descritti nella azione proposta Inoltre sempre di concerto tra l'Autorità urbana e l'Autorità di Gestione, verranno definiti i criteri di valutazione oggetto di approvazione del CdS, nonché i compiti in capo all'Autorità urbana, relativi alla gestione delle azioni integrate. Le Autorità Urbane, in conformità all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1301/2013 svolgono le funzioni delegate di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito della strategia di sviluppo urbano sostenibile attraverso l'emanazione di appositi bandi/inviti. L'Autorità di Gestione garantisce la supervisione delle attività di gestione delegate all'autorità urbana in qualità di organismo intermedio e potrà comunque intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione. L'Autorità urbana, quale organismo intermedio e soggetto beneficiario, darà attuazione alle operazioni nel rispetto delle norme del codice degli appalti, secondo procedure aperte e non discriminatorie, e della normativa di riferimento.	…(omissis)… … (omissis)… L'Autorità urbana, quale organismo intermedio e soggetto beneficiario **per la parte di intervento inerente l'Urban Center**, darà attuazione alle operazioni nel rispetto delle norme del codice degli appalti, secondo procedure aperte e non discriminatorie, e della normativa di riferimento. **Per la parte di interventi relativa all'offerta di servizi reali e incentivi alle imprese, queste ultime saranno selezionate dall'Autorità Urbana e rivestiranno il ruolo di soggetti beneficiari.**

L'individuazione puntuale degli spazi e dei servizi verrà svolta dalla Autorità urbana alla luce dei propri strumenti programmatori ed attuativi (Piano Regolatore Generale Comunale - PRGC in primis, Piano città, Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano Sostenibile - PISUS), dal confronto con i partner e gli stakeholder, dalla coerenza con le altre azioni del POR nell'ottica della definizione e raggiungimento di risultati concreti e misurabili entro il periodo di programmazione definito. L'individuazione dei principi di selezione è ispirata a principi di concentrazione delle risorse comunitarie volti ad evitare l'eccessiva frammentazione e a garanzia di una massimizzazione dei risultati attesi e di efficientamento della spesa pubblica. Le azioni proposte da parte dell'Autorità urbana, tengono conto della opportunità di valorizzare e di capitalizzare i progetti di sviluppo urbano già avviati nel precedente periodo di programmazione 2007-2013 (bando PISUS). Non verranno finanziati interventi esterni al territorio di riferimento dell'Autorità urbana. Al fine di consentire il tempestivo avvio del POR, l'Amministrazione potrà valutare l'opportunità di avviare operazioni anche prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione, mediante l'utilizzo dei criteri, di selezione e ammissibilità, adottati nella Programmazione 2007-2013. Tali criteri dovranno in ogni caso essere oggetto di convalida da parte del Comitato di sorveglianza 2014-2020 nella prima seduta utile.	… (omissis)… … (omissis)… … (omissis)… … (omissis)…

MOTIVAZIONE:

Come esposto al punto precedente, a seguito di alcuni incontri tenutisi con il Comune di Trieste finalizzati alla definizione dei criteri di selezione dell'Azione 4.2, sono emerse delle problematiche interpretative inerenti i beneficiari dell'Azione.
L'attuale formulazione del testo *"**L'Autorità urbana, quale organismo intermedio e soggetto beneficiario**, darà attuazione alle operazioni nel rispetto delle norme del codice degli appalti, secondo procedure aperte e non discriminatorie, e della normativa di riferimento",* non fa emergere chiaramente la specificità di questa Azione dell'Asse IV, caratterizzata dalla compresenza di due tipologie di beneficiari, ovvero l'Autorità urbana per la parte dell'intervento inerente l'Urban Center e le imprese dei comparti individuati per la parte inerente l'offerta di servizi reali e incentivi.
Si ritiene pertanto opportuno integrare il testo per eliminare qualsiasi ambiguità al riguardo e procedere alla definizione dei criteri di selezione dell'Azione 4.2, che

saranno modulati con riferimento ai due sotto interventi dell’Azione, aventi per beneficiario rispettivamente l’Autorità urbana Comune di Trieste e le imprese.

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d’investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Pag. 124-125

2.A.6.5 Indicatori di output per priorità d’investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

(INSERIMENTO DI UN NUOVO INDICATORE)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente):	Valore obiettivo (2023):			Fonte di dati:	Periodicità dell'informativa:
					M	W	T		
	Superficie oggetto dell’intervento	**Metri quadrati**	**FESR**	**Più sviluppate**			**400**	**Sistema di monitoraggio**	**Annuale**

MOTIVAZIONE:

Si ritiene opportuno integrare la Tabella 5 con un indicatore di realizzazione, al fine di monitorare anche lo stato dell’arte relativo all’allestimento dell’Urban center, parte integrante dell’intervento in gestione al Comune di Trieste. L’indicatore afferisce alla superficie oggetto dell’intervento, e prevede i metri quadrati quale unità di misura.

Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale – Obiettivo specifico: 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

(azioni 4.4. e 4.5)

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

Pag. 136

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	352.000,00	2014	435.000,00

Priorità d'investimento 6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale – Obiettivo specifico: 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

(azioni 4.4. e 4.5)

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

Tabella 3: Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (per il FESR e il Fondo di coesione)

Indicatore	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)
Indice di domanda culturale del patrimonio statale	~~**352.000,00**~~ **362.000,00**	2014	435.000,00

MOTIVAZIONE:

In base a quanto riportato a pag. 134, i **valori baseline** riferiti ai Comuni di Udine e di Gorizia sono pari, rispettivamente, a **330.000** e a **32.000**, per un valore complessivo baseline di **362.000** visitatori. Si chiede, pertanto, di correggere l'errore materiale attualmente presente nel POR, che ne prevede 352.000.

2.A.6.5 ***Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni***

Pag. 143

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categorie di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità di investimento		**6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patromonio naturale e culturale**			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo		
C009		Viste/anno	M	W	T
	Turismo sostenibile: aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno				56.000

2.A.6.5 ***Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni***

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma (per priorità d'investimento, ripartiti per categorie di regioni per il FSE e, ove pertinente, per il FESR)

Priorità di investimento		**6c. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patromonio naturale e culturale**			
ID	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo		
C009		Viste/anno	M	W	T
	Turismo sostenibile: aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno				~~**56.000**~~ **36.000**

MOTIVAZIONE:

Come specificato al paragrafo "Il cambiamento atteso" di pag. 134 del POR *"L'impatto atteso per Udine è un complessivo aumento dei visitatori del +9% del sistema museale cittadino* ***da 330.000 a 360.000*** *nel periodo 2014-2023 e una riqualificazione e aumento dell'attrattività turistica del centro, con ricadute positive in particolare sulle piccole attività commerciali che costituiscono il cuore dell'economia urbana. L'impatto atteso per Gorizia è un aumento del 15% dei visitatori del castello entro il 2023 (****da 32.000 visitatori a 38.000****)"*.
Dal testo del POR si evince pertanto che l'aumento di visitatori del sistema museale cittadino di Udine e del Castello di Gorizia sarà pari, rispettivamente, a **30.000** e **6.000** unità, con un aumento complessivo pari a **36.000 unità.**
Si chiede, pertanto, di correggere l'errore materiale attualmente presente nella Tabella 5, che riporta un aumento del numero atteso di visite pari a 56.000 unità.

<table>
<tr><th>2.A.8 Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione</th><th>2.A.8 Quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione</th></tr>
<tr><td>Informazioni qualitative aggiuntive sull’istituzione del quadro di riferimento dell’efficienza dell’attuazione

Pag. 144</td><td>Informazioni qualitative aggiuntive sull’istituzione del quadro di riferimento dell’efficienza dell’attuazione</td></tr>
<tr><td>La quantificazione dei target intermedi e finali degli indicatori di output assunti nel Performance Framework riportati in tabella è stata effettuata nel rispetto della regolamentazione comunitaria e sulla base delle risorse finanziarie programmate per l’azione di riferimento e su parametri di costo unitario ipotizzati per il 2014-20 secondo l’esperienza della Regione in interventi similari. Nello specifico:

• l’indicatore finanziario è rappresentato da “Totale della spesa certificata”. Per il target al 2018, la Regione ha scelto di attribuire una quota dell’8,6% sulla dotazione totale dell’Asse IV, non inferiore al valore dell'n+3. Tale scelta risulta motivata dalle caratteristiche degli interventi oggetto di finanziamento, considerando anche l’iter delle procedure per gli interventi infrastrutturali; il target al 2023 rappresenta il 100% della spesa certificata;
• gli indicatori fisici individuati sono “Realizzazione di sistemi informativi (numero)”, rappresentativo dell'Azione 4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell’OT4)”, e “Superficie oggetto dell’intervento”, rappresentativo dell’Azione 4.4 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo” azioni che insieme rappresentano il 57,5% del valore dell'Asse IV. Il target al 2018 dell’indicatore “superficie oggetto di intervento” è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali.</td><td>…(omissis)…

…(omissis)…

• gli indicatori fisici individuati sono “Realizzazione di sistemi informativi (numero)”, rappresentativo dell'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell’OT4)" (14,99% del valore dell’asse), e “Superficie oggetto dell’intervento”, rappresentativo dell’Azione 4.4 “Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo” (14,45% del valore dell’asse) e dell’Azione 4.5 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di</td></tr>
</table>

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori selezionati è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori selezionati.	**tecnologie avanzate"** (21,54% del valore dell'asse)**,** azioni che insieme rappresentano il ~~**57,5%**~~ **51%** del valore dell'Asse 4; Il target al 2018 dell'indicatore "superficie oggetto di intervento" è stato calcolato sulla base di prime ipotesi progettuali. Il target relativo al numero di sistemi informativi è stato calcolato sulla base di esperienze similari già realizzate dal programmatore e tenendo conto del tempo necessario per l'installazione.

MOTIVAZIONE:

Si ritiene necessario modificare il testo nella parte specifica dedicata agli indicatori fisici aggiungendo il riferimento anche all'Azione 4.5, come evidenziato in rosso, in quanto la percentuale del 51% richiamata nel testo è calcolata tenendo in considerazione sia l'Azione 4.4 in capo al Comune di Gorizia che l'Azione 4.5 in capo al Comune di Udine.

La seguente modifica della sezione 2.A.9 può essere effettuata con procedura di informativa alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 96, comma 11 del Reg (UE) n. 1303/2013

2.A.9 Categoria di operazioni

Pag. 145 - 146

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	043 – Infrastrutture e promozione di traporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)	936.894,06
ERDF	Più sviluppate	044. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)	165.334,16
ERDF	Più sviluppate	056. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione	1.902.383,32

2.A.9 Categorie di operazione

Tabella 7: Dimensione 1 - Settore di intervento

Fondo	Categoria di regioni	Codice	Importo in EUR
ERDF	Più sviluppate	~~**043 – Infrastrutture e promozione di traporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile)**~~ **090 – Piste ciclabili e percorsi perdonali**	936.894,06
ERDF	Più sviluppate	044. Sistemi di trasporto intelligenti (compresi l'introduzione della gestione della domanda, i sistemi di pedaggio, il monitoraggio informatico e i sistemi di informazione e di controllo)	165.334,16
ERDF	Più sviluppate	~~**056. Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione**~~ **067 – Sviluppo delle attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)**	1.902.383,32

MOTIVAZIONE:

Sentito il Comune di Pordenone, alla luce di alcune verifiche effettuate sulla coerenza delle categorie di operazione di cui al Reg. (UE) n. 215/2014 con le Azioni del POR appare opportuno adeguare la Tabella 7 sostituendo il Codice 043 –(Infrastrutture e promozione di trasporti urbani puliti (compresi gli impianti e il materiale rotabile) con il Codice 090 (Piste ciclabili e percorsi perdonali).
Quest'ultimo appare infatti preferibile, in quanto maggiormente coerente con l'intervento POR relativo all'Azione 4.3, che consiste nella realizzazione di una rete ciclabile continua che collegherà in modo diretto il centro cittadino di **Pordenone** con il quartiere di Torre .

Per quanto concerne, invece, il codice riferibile all'Azione 4.2 (Codice 056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione) il Comune di **Trieste** ha segnalato all'Autorità di gestione la necessità di sostituirlo nel mese di maggio u.s.
Il codice 056 attualmente previsto, infatti, è riferito al "Campo di intervento" di cui all'Allegato I del Reg. (UE) n. 215/2014 "Ricerca, sviluppo e innovazione" (inerente l'Obiettivo tematico 1 "Ricerca e innovazione") mentre il codice proposto in sostituzione è riferito al campo "Sviluppo delle imprese" inerente l'Obiettivo tematico 3, cui è riconducibile l'Azione 4.2 (si veda, in proposito, il paragrafo **Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile** a pag. 159 del POR, che richiama esplicitamente l'OT 3).

Alla luce di quanto sopra, si ritiene pertanto necessario sostituire il codice 056 con il codice

- 067 – Sviluppo delle attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)

ASSE 5

Tabelle 14-16: Categorie di operazione

Pag. 153

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
FESR	Più sviluppate	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	3.676.482,40
FESR	Più sviluppate	123. Informazione e comunicazione	919.120,60

ASSE 5

Tabelle 14-16: Categorie di operazione

Tabella 14: Dimensione 1 - Settore di intervento

Asse prioritario	5 - Assistenza Tecnica		
Fondo	**Categoria di regioni**	**Codice**	**Importo in EUR**
FESR	Più sviluppate	121. Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	~~3.676.482,40~~ 4.234.264,70
FESR	Più sviluppate	123. Informazione e comunicazione	~~919.120,60~~ 361.338,30

MOTIVAZIONE:

~~La cifra è stata corretta in ragione di un errore materiale di trascrizione delle quote nelle categorie di spesa indicate.~~ L'importo delle quote assegnate a ciascuna categoria di operazione nell'Asse 5 del POR 2014-2020 era stato in origine calcolato in proporzione alla ripartizione delle risorse operata nella precedente programmazione (POR FESR 07-13) all'interno dell'Asse dedicato all'Assistenza Tecnica. La distribuzione delle risorse sulle due categorie di operazione è stata revisionata in base ai reali fabbisogni dell'attuale programmazione 2014-2020.

4. APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE Pag. 158 - 159	4. APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE
Descrizione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale tenendo conto del contenuto e degli obiettivi del programma operativo in riferimento all'accordo di partenariato, indicando in quali modi esso contribuisce al conseguimento degli obiettivi del programma operativo e dei risultati attesi	*Descrizione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale tenendo conto del contenuto e degli obiettivi del programma operativo in riferimento all'accordo di partenariato, indicando in quali modi esso contribuisce al conseguimento degli obiettivi del programma operativo e dei risultati attesi*
Il Documento Territoriale Strategico Regionale (DTSR) (DGR n. 693/13) nell’ambito del Piano di Governo del Territorio (PGT) sottolinea l’importanza di perseguire politiche legate alle vocazioni dei territori. L’analisi di contesto evidenzia in alcune aree criticità per le quali è necessaria una “massa critica”, derivante dalla somma dei fondi per l’ITI Aree Interne e le Aree montane, garantita con l’approccio territoriale integrato. Per la Strategia per la montagna è prevista una riserva finanziaria che opera su bandi aperti su tutto il FVG disponendo un accantonamento in concorrenza e in aggiunta all’ordine di graduatoria. La riserva garantirà alle sole imprese dell'area ritenuta debole, di avere, un plafond loro dedicato, in aggiunta alle imprese già finanziate. La debolezza di tali aree è dimostrata dalle tendenze demografiche, dalle ridotte dimensioni delle aziende e dal n. di addetti che attesta la fragilità e scarsa capacità di affermazione. Le aree interne, selezionate in coerenza con la mappatura nazionale per la SNAI, sono individuate all’interno del territorio dell’area montana. La Strategia per le Aree interne viene tuttavia declinata su iniziative complementari a quelle previste per l’ Area montana nel suo complesso. In linea con il PGR l’AR In un ottica di approccio integrato allo sviluppo territoriale persegue persegue nel POR obiettivi di sviluppo e risponde alle sfide economiche, sociali, ambientali, climatiche e demografiche presenti	..(omissis)… …(omissis)… In linea con il PGR l’AR In un ottica di approccio integrato allo sviluppo territoriale persegue ~~persegue~~ nel POR obiettivi di sviluppo e risponde alle sfide economiche, sociali, ambientali, climatiche e demografiche presenti sull’intero territorio regionale attraverso le seguenti direttrici:

<table>
<tr>
<td>sull’intero territorio regionale attraverso le seguenti direttrici:

• Sviluppo Urbano: un Asse con interventi di sviluppo economico-sociale e promozione del territorio in tema di turismo e cultura, mobilità sostenibile e competitività delle PMI, articolati sui 4 capoluoghi di provincia.
• Aree montane: Una strategia di sviluppo per le aree montane da attuare anche con fondi SIE, per la specificità della montagna (generalità n.1178/14 e n. 1715/14). Tale strategia sostiene le realtà economiche anche in ottica di innovazione e servizi alla popolazione riducendo i costi di gestione delle strutture pubbliche, in un’area con consumi di energia più elevati per condizioni altimetriche e climatiche. Tale aspetto è connesso all’intervento per la riduzione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche e agli effetti positivi sui costi gestionali dei servizi erogati. Si favorisce perciò la concentrazione degli interventi in un’area con fenomeno di abbandono ed elementi di debolezza economica. Per gli aiuti alle imprese, i fondi contrastano le tendenze negative del cedimento delle condizioni di sviluppo di queste aree, sul piano demografico e del lavoro. L’iniziativa prevede una riserva finanziaria sugli Assi I, II e III attivata con bandi coerenti agli obiettivi generali di sviluppo economico-sociale;
• Aree interne. L’AR aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne e ha candidato tre aree-progetto che interessano Comuni che, per la mappatura nazionale, sono dell’area alpina e prealpina la cui morfologia ha impedito il formarsi ed espandersi di centri abitati con funzione di polo, a causa della lontananza dai luoghi di erogazione dei servizi essenziali assunti come parametro dalla strategia nazionale per individuare zone, con trend demografico negativo. L’ITI Aree interne verrà attuato con bandi specifici coerenti con i singoli progetti d’area. Gli interventi FESR, FSE e FEASR, saranno coordinati dagli obiettivi specifici dei singoli progetti d’area.</td>
<td>…(omissis)…</td>
</tr>
</table>

4.3 Investimenti territoriali integrati (ITI) (se del caso) Pag. 161 - 162	**4.3 Investimenti territoriali integrati (ITI) (se del caso)**
Approccio all'uso degli Investimenti territoriali integrati (ITI) (come definiti all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013) nei casi non rientranti nel punto 4.2 e loro dotazione finanziaria indicativa a carico di ogni asse prioritario.	*Approccio all'uso degli Investimenti territoriali integrati (ITI) (come definiti all'articolo 36 del regolamento (UE) n. 1303/2013) nei casi non rientranti nel punto 4.2 e loro dotazione finanziaria indicativa a carico di ogni asse prioritario.*
L'AR aderisce alla **Strategia nazionale per le aree interne**, **candidando tre aree-progetto** che, individuate in base alla mappatura nazionale delle aree interne, quindi, tenendo conto della distanza rispetto ai centri principali di erogazione dei servizi e alle possibilità di collegamento con questi ultimi e in base alla delimitazione, ai fini degli interventi dello sviluppo rurale del FEASR, delle aree rurali C e D, presentano profili di caduta demografica, associati a situazioni di abbandono territoriale e ostacoli geomorfologici (riduzione superficie agricola, rischio idrogeologico), nonché all'esistenza di forme associative tra Comuni: • **Alta Carnia**, territorio di 996,44 km² e 20.799 abitanti; • **Dolomiti Friulane** territorio di 897,13 km² e 26.753 abitanti, individuato come "area strategica" di un'area-progetto costituita da 8 Comuni con andamento demografico negativo persistente (725,85 km² e 5.074 abitanti); • **Canal del Ferro-Val Canale** territorio di 875,48 km² e 11.045 abitanti. Nell'area dell'Alta Carnia si vuole avviare il primo progetto, di valenza prototipale. La candidatura delle aree-progetto è stata sottoposta a una **procedura di selezione** effettuata congiuntamente da AR e Stato, quest'ultimo attraverso il Comitato tecnico aree interne. Tale procedura, il cui esito in termini di mappatura è riportato nell'Allegato "Aree Interne", si è svolta attraverso un'analisi desk, allo scopo di verificare le esigenze e le	…(omissis)… …(omissis)… …(omissis)…

potenzialità progettuali espresse dalle singole aree e un'analisi sul campo delle aree candidate da parte del Comitato tecnico. I Comuni proporranno idee progettuali, considerando azioni di sviluppo locale (finanziate con i POR) e azioni per migliorare i servizi (finanziate dallo Stato). Per le azioni di sviluppo locale, i **progetti d'area** verranno proposti nell'ambito delle tematiche indicate, dall'AP: • tutela del territorio e delle comunità locali; • valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turismo sostenibile; • sistemi agro-alimentari e sviluppo locale; • risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile; • saper fare e artigianato.	…(omissis)…
e come tematica ulteriore, l'AR individua: • consolidamento e sviluppo delle attività produttive in un'ottica di filiera o di sistema locali, favorendo l'innovazione, sia nei processi produttivi che nelle pratiche di accesso al mercato.	…(omissis)…
L'AR intende procedere attraverso lo strumento "Investimento Territoriale Integrato", denominato **"ITI Aree Interne"**, Reg. (UE) n. 1303/13 art. 36, tra FESR e FSE.	…(omissis)…
Per il **POR FESR**, l'ITI ha la dotazione finanziaria indicata nella Tabella 21 (quota UE), con gli Assi II e III, mentre il **POR FSE** concorre al finanziamento con una dotazione finanziaria pari a circa 2,5 Meuro (quota UE), con gli Assi: I, II, III e Asse IV.	…(omissis)…
L'integrazione del **FEASR** avviene attraverso la Misura 19 del PSR, con una dotazione aggiuntiva per le aree interne di 1,73 Meuro (quota UE). Dal punto di vista della ***governance*** l'ITI coniuga i vantaggi di una pianificazione partecipata di tipo "top-down" a quelli tipici dei progetti locali attuati su specifiche aree (bottom up). Per il raggiungimento degli obiettivi e un efficace uso dei Fondi Comunitari, le AdG coinvolte (FESR, FSE, FEASR), costituiranno una **cabina di regia, con** il supporto tecnico della	

struttura regionale per le politiche per la montagna, per integrare e verificare i contenuti degli interventi, anche al fine di evitare sovrapposizioni con altri interventi finanziati dai programmi, e monitorare l'attività.	
La cabina di regia avrà il compito di:	…(omissis)…
- partecipare alla fase di elaborazione dei progetti d'area, anche al fine della sottoscrizione dell'APQ, per assicurarne la coerenza rispetto agli obiettivi dei POR e del PSR ed evitare sovrapposizioni con altri interventi attivati con le azioni o misure dei programmi suddetti;	
- definire bandi coerenti con i progetti d'area;	
- monitorare le realizzazioni.	
I Comuni associati hanno un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti dei progetti d'area e di importante e anche l'interlocuzione con le Amministrazioni centrali, specie per gli interventi relativi ai servizi.	I Comuni associati hanno un ruolo fondamentale nella definizione dei contenuti dei progetti d'area e di ~~importante e anche l'~~interlocuzione con le Amministrazioni centrali, specie per gli interventi relativi ai servizi.
All'attuazione degli interventi si provvederà attraverso le modalità già definite per le singole azioni del FESR e del FSE, nonché attraverso la citata misura 19 del PSR.	…(omissis)…
Le azioni delineate del FESR appaiono adeguate sia alle esigenze del mondo imprenditoriale che a quelle della popolazione in senso lato. Il problema specifico che si intende risolvere è l'accesso agli aiuti da parte delle imprese e degli organismi della montagna. I soggetti interessati saranno selezionati in base a criteri qualitativi coerenti con la strategia di sviluppo regionale.	…(omissis)…
Il processo prevede la sottoscrizione di un APQ. In tale documento, sottoscritto tra Stato, AR, Enti Locali, sarà possibile specificare i contenuti dei progetti d'area e assumere gli impegni reciproci.	…(omissis)…

6. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI (SE DEL CASO) Pag. 161 - 162	**6. ESIGENZE SPECIFICHE DELLE AREE GEOGRAFICHE AFFETTE DA SVANTAGGI NATURALI O DEMOGRAFICI GRAVI E PERMANENTI (SE DEL CASO)**
Il territorio montano rappresenta, per le sue caratteristiche geomorfologiche e l’altitudine, un **fattore di debolezza** per lo sviluppo socio-economico che si traduce in: • limitazioni alla mobilità e alla diffusione ICT; • esposizione degli insediamenti e infrastrutture a fenomeni di dissesto idrogeologico; • limitazioni alla pratica agricola (rispetto alle colture, estensione dei fondi coltivabili e loro produttività).	…(omissis)…
Tali fattori pongono il territorio in una **condizione continua di criticità** che, sommandosi al **fenomeno dello spopolamento** che interessa la montagna, alimenta situazioni di difficoltà, sintetizzabili in: • costi aggiuntivi per la popolazione e gli operatori economici per ovviare alla difficoltà dei collegamenti, agli ostacoli posti dalla natura impervia del terreno; • delocalizzazione o concentrazione di attività economiche in aree di fondovalle pianura; • indebolimento dell’organizzazione istituzionale del territorio.	…(omissis)…
In tale contesto territoriale sono presenti anche elementi definibili **punti di forza e opportunità** tra cui la forte identità culturale della popolazione, i mutamenti della domanda turistica, l’esistenza di specializzazioni agricole (tipicità) e di condizioni per il rafforzamento e sviluppo di sistemi produttivi locali nonché le potenzialità offerte dallo sviluppo delle tecnologie digitali.	…(omissis)…
Sulla base del quadro delineato (cfr sez.1.1.1) l’AR ha individuato una duplice strategia di intervento: Aree montane e Aree interne, delineata dalla	…(omissis)…

Giunta con le generalità 1178/14 e 1715/14, che fissando alcuni punti fermi all'interno di un processo che per alcuni aspetti è ancora in corso. **AREA MONTANA** Nell'ambito del POR, tenuto conto degli OT e delle azioni (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.3 e 3.1), si intende intervenire sul gap tra l'area montana e il restante territorio fornendo risposte alle seguenti esigenze: • "ridefinire" le attività economiche tradizionalmente legate all'ambiente montano introducendo elementi di innovazione; • consolidare una realtà economica, grazie a innovazioni e sviluppi produttivi e commerciali che permettano di affrontare le sfide del presente e di dare prospettive alle nuove generazioni; • ridurre i costi del vivere in montagna legati al clima; • cogliere le opportunità di sviluppo delle attività economiche offerte dalla ICT.	**AREA MONTANA** Nell'ambito del POR, tenuto conto degli OT e delle azioni (~~1.1~~, 1.2, 1.3, ~~1.4~~, 2.3 e 3.1), si intende intervenire sul gap tra l'area montana e il restante territorio fornendo risposte alle seguenti esigenze: …(omissis)…
Le azioni sopra citate rappresentano lo strumento per interventi rispondenti alle esigenze richiamate, e verranno attuate secondo le modalità indicate nel Cap. 4. In rapporto alle dimensioni demografiche dell'area montana (130.534 abitanti al censimento 2011, pari al 10,7% della popolazione regionale) e alla presenza di attività imprenditoriali (8.878 unità locali nel 2011, pari al 10,2% delle unità locali regionali), l'ammontare complessivo dei fondi FESR riservati all'economia del territorio montano è pari a poco meno del 5% del totale FESR e sembra giustificare la necessità di confermare la bontà della valutazione di riservare tali percentuali di risorse. Tali risorse possono essere definite come "aggiuntive" rispetto a quelle che il territorio montano potrebbe assorbire ordinariamente, senza la riserva.	…(omissis)…
Per un maggiore orientamento al risultato, la strategia prevede analogo meccanismo nel FSE. Gli interventi saranno rivolti agli 83 Comuni interamente montani delle quattro zone omogenee: i) Carnia; ii) Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro; iii) Pordenonese; iv) Torre, Natisone e Collio.	…(omissis)… …(omissis)…

AREE INTERNE L'AR aderisce alla Strategia nazionale per le aree interne dell'AP, candidando tre aree individuate in esito al processo istruttorio pubblico, svolto congiuntamente al Comitato tecnico aree interne, le cui conclusioni sono recepite con DGR n.597 dd 02.04.2015. Le aree interne, selezionate in coerenza con la mappatura nazionale per la SNAI, sono individuate all'interno del territorio dell'area montana. La Strategia per le Aree interne viene tuttavia declinata su iniziative complementari a quelle previste per l' Area montana nel suo complesso. Le aree svilupperanno progetti in cui prevedere: • una classe di azioni per lo sviluppo locale, alla cui attuazione concorreranno il FESR e FSE con la concentrazione di risorse sulle aree selezionate, a ciò riservate nell'ambito degli assi previsti nei POR stessi, e il PSR attraverso la misura 19- Sviluppo LEADER; • una classe di azioni finalizzate ad adeguare i servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità), alla cui attuazione concorreranno risorse statali ad hoc stanziate con la Legge di stabilità147/2014, (art. 1 commi 13-17). Per quanto riguarda la prima classe di azioni, il FESR individua quale strumento attuativo l'ITI aree interne. Ciascun progetto d'area esprimerà in termini quantitativi e qualitativi i risultati attesi che verranno rilevati durante l'attuazione della strategia e gli elementi di demarcazione con gli interventi finanziati fuori della strategia, in particolare con i bandi che prevedono la riserva finanziaria per l'area montana. Ulteriori informazioni sono contenute nell'Allegato Aree Interne.	…(omissis)… …(omissis)… …(omissis)… …(omissis)…

MOTIVAZIONE:
La scelta di non utilizzare la riserva per la montagna nell'azioni 1.1 ed 1.4 dell'Asse 1 deriva dalla decisione di concentrare le risorse nelle azioni 1.2. e 1.3. , assicurando un maggior budget finanziario a un più ampio bacino di utenza, e un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, in un'ottica di semplificazione amministrativa.
Inoltre, unicamente in riferimento all'azione 1.1, la procedura a sportello utilizzata per la concessione degli aiuti non consente l'utilizzo di una riserva a posteriori per le domande non finanziate.

12. ELEMENTI DISTINTI	**12. ELEMENTI DISTINTI**
12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo Pag. 236	**12.2 Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo**

Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
			M	W	T	M	W	T
FESR	Più sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			300			800,00

Tabella 28: Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)

Fondo	Categoria di regioni	Indicatore o fase di attuazione principale	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)		
			M	W	T	M	W	T
FESR	Più sviluppate	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni			~~300~~ 110			800,00

MOTIVAZIONE:

Considerato che è tuttora in corso di svolgimento la trattativa tra Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione dei futuri assetti del Fondo Centrale di Garanzia e che è di prossima approvazione il decreto ministeriale di definizione di condizioni e regole relative al funzionamento del Fondo stesso nell'ambito di un processo di riforma in cui la Regione non ha diretta competenza, alla luce della evidente impossibilità di una imminente attivazione dello strumento, la cui messa a regime non si ipotizza possibile prima del primo semestre 2017, si riformula il target al 2018 a 110, mantenendo in ogni caso il target finale a 800.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_574_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 574
POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura dell'azione 2.3 del Programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria" del Regolamento (UE, EURATOM) 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 ed in particolare l'articolo 30 "Principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";

VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, ed in particolare l'allegato 1, che individua la struttura del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.331 del 4 marzo 2016, ed in particolare gli allegati 1, 2 e 3, che approvano il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi intermedi, e la sua suddivisione in quote di cofinanziamento, al lordo e al netto della riserva di efficacia, nonché l'allegato n. 4 che approva il riparto di 4 Meuro di risorse aggiuntive regionali (PAR) assegnate al Programma con DGR n. 1895 /2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1606 del 2 settembre 2016, di modifica della struttura e del piano finanziario del Programma, di riprogrammazione delle risorse PAR già assegnate e di ripartizione tra le Attività delle nuove risorse PAR stanziate con l'assestamento di bilancio del 2016 per il triennio 2016-2018;
CONSIDERATO che con la citata deliberazione n.1606/2016 sono stati ripartiti 36,1 Meuro di risorse PAR, riservando a una destinazione successiva il rimanente importo di 1 Meuro, ;
CONSIDERATO l'avanzamento procedurale e finanziario del Programma, e valutato in particolare l'avanzamento dell'Attività 1.3.b, nel cui ambito è già stata approvata la graduatoria relativa al primo bando in cui risulta presente un ampio parco progetti ammissibile e non finanziato per carenza di risorse, e valutato altresì che sulla medesima Attività il secondo bando è calendarizzato nel secondo trimestre 2017;
RILEVATO che il primo bando approvato nell'ambito dell'Attività 1.3.b prevede l'erogazione di anticipi nell'anno 2017;
RITENUTO di formulare il quadro di assegnazione delle risorse PAR per annualità contabile così come indicato all'allegato n. 5 al fine di garantire a tutte le Attività che prevedono contributi alle imprese la possibilità di liquidare spese certificabili nell'anno corrente e pertanto attribuendo 1 Meuro di PAR non ancora assegnato all'attività 1.3.b.;
RICHIAMATA l'Azione 2.3 del POR, denominata "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale", da attuare tramite regimi di aiuto volti a sostenere e promuovere le seguenti attività:
a) sostenere la competitività e l'innovazione tecnologia delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici;
b) sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT;
CONSIDERATO che per la realizzazione dell'Azione 2.3, tramite l'attuazione di entrambe le Attività (a) e (b) descritte nel POR, nella Struttura e nel piano finanziario del Programma di cui alla DGR n.1606/2016 sono state individuate le seguenti Strutture attuatrici:
- Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio per l'Accesso al credito delle imprese, con Unioncamere/CCIAA in qualità di Organismo intermedio, con risorse pari a 30.646.543 euro, codificata come "Attività 2.3.a";
- Presidenza della Regione, Servizio coordinamento politiche per la montagna, per gli interventi nelle aree interne, con risorse pari a 4.320.000 euro, codificata come "Attività 2.3.b";
CONSIDERATO, pertanto, che nel piano finanziario del Programma le codifiche "Attività 2.3.a" e "Attività 2.3.b" non si riferiscono alle Attività (a) e (b) descritte nel POR, ma alla suddivisione delle risorse tra

le due strutture attuatrici dell'Azione 2.3, risorse destinate indistintamente all'attuazione di entrambe le Attività (a) e (b) descritte nel POR;
RITENUTO opportuno modificare la codifica adottata nella struttura e nel piano finanziario del Programma, come da allegato n. 1 alla presente deliberazione, per rendere tale codifica più chiara e coerente rispetto al testo del POR, dettagliando la struttura dell'Azione 2.3 nel modo seguente:
- 2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici;
- 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT;
- 2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici;
- 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT;
DATO ATTO che la nuova codifica non incide né sull'individuazione delle Strutture regionali attuatrici/Organismi intermedi responsabili di suddette Attività, né sull'individuazione delle rispettive dotazioni finanziarie;
RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto premesso, di modificare la struttura del Programma di cui all'allegato n. 1 alla DGR n.1606/2016, secondo l'allegato n. 1 alla presente deliberazione;
RITENUTO di adeguare conseguentemente anche il piano finanziario del Programma di cui agli allegati n. 2, 3 e 4 alla DGR n. 1606/2016, secondo gli allegati n. 2, 3 e 4 alla presente deliberazione;
RAVVISATA la necessità di correggere due errori materiali nell'allegato n. 2 alla DGR n.1606/2016, relativi al calcolo delle risorse totali assegnate all'Attività 3.1.b al netto della quota di riserva di efficacia, sia per l'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie) sia per il Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri);
RITENUTO pertanto di approvare la nuova ripartizione delle risorse PAR tra le Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione di cui alla deliberazione n. 2048/2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di modificare la struttura del Programma, di cui all'allegato 1 alla DGR n. 1606/2016, secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adeguare il Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di adeguare il piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di adeguare il piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra le Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione di cui alla propria deliberazione n. 2048/2016;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_574_2_ALL1

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione

Asse POR FESR FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_574_3_ALL2

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to n.2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77,126,202.00**	**4,820,388.00**	**72,305,814.00**	**1,510,000.00**	**-**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**2,800,000.00**	**175,000.00**	**2,625,000.00**	**0.00**	-
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**17,161,763.00**	**1,072,610.00**	**16,089,153.00**	**385,443.00**	
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**25,000,000.00**	**1,562,500.00**	**23,437,500.00**	**561,485.00**	
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio alta formazione e ricerca		**25,070,653.00**	**1,566,916.00**	**23,503,737.00**	**563,072.00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**5,593,786.00**	**443,362.00**	**5,150,424.00**	**0.00**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**1,500,000.00**	**0.00**	**1,500,000.00**	**0.00**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75,927,352.00**	**4,745,460.00**	**71,181,892.00**	**1,550,000.00**	**4,320,000.00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio politiche del lavoro		**9,990,442.00**	**624,403.00**	**9,366,039.00**	-	-
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	Servizio attivita' culturali		**3,996,176.00**	**249,761.00**	**3,746,415.00**	-	-
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**6,993,309.00**	**437,082.00**	**6,556,227.00**	-	-
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**30,646,543.00**	**1,915,409.00**	**28,731,134.00**	**1,550,000.00**	-
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Presidenza della Regione	Servizio coordinamento politiche per la montagna		**4,320,000.00**	**270,000.00**	**4,050,000.00**	-	**4,320,000.00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**19,980,882.00**	**1,248,805.00**	**18,732,077.00**	-	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56,945,512.00**	**3,559,094.00**	**53,386,418.00**	**1,600,000.00**	**2,020,000.00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria		**27,973,234.00**	**2,685,827.00**	**25,287,407.00**	**1,600,000.00**	**2,020,000.00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie)		**13,972,278.00**	**873,267.00**	**13,099,011.00**	-	
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)		**15,000,000.00**	-	**15,000,000.00**		-
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11,588,912.00**	**721,810.00**	**10,867,102.00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**671,429.00**	-	**671,429.00**	-	-
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**330,669.00**	-	**330,669.00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**295,722.00**	-	**295,722.00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**440,517.00**	-	**440,517.00**		
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**3,804,767.00**	**721,810.00**	**3,082,957.00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**1,873,787.00**	-	**1,873,787.00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**1,675,755.00**	-	**1,675,755.00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**2,496,266.00**	-	**2,496,266.00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9,191,206.00**	**-**	**9,191,206.00**		
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione generale	Servizio amministrazione personale regionale		**4,595,603.00**	-	**4,595,603.00**	-	-
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari		**4,595,603.00**	-	**4,595,603.00**		
TOTALE					**230,779,184.00**	**13,846,752.00**	**216,932,432.00**	**4,660,000.00**	**6,340,000.00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_574_4_ALL3

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA

All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77,126,202.00**	**38,563,101.00**	**26,994,171.00**	**11,568,930.00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**2,800,000.00**	**1,400,000.00**	**980,000.00**	**420,000.00**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**17,161,763.00**	**8,580,881.00**	**6,006,616.00**	**2,574,266.00**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**25,000,000.00**	**12,500,000.00**	**8,750,000.00**	**3,750,000.00**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio alta formazione e ricerca	**NP**	**25,070,653.00**	**12,535,327.00**	**8,774,729.00**	**3,760,597.00**
	1.4.a Strumento di venture capital.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**5,593,786.00**	**2,796,893.00**	**1,957,826.00**	**839,067.00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**1,500,000.00**	**750,000.00**	**525,000.00**	**225,000.00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75,927,352.00**	**37,963,676.00**	**26,574,573.00**	**11,389,103.00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio politiche del lavoro	**NP**	**9,990,442.00**	**4,995,221.00**	**3,496,655.00**	**1,498,566.00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	Servizio attivita' culturali	**NP**	**3,996,176.00**	**1,998,088.00**	**1,398,661.00**	**599,427.00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**6,993,309.00**	**3,496,655.00**	**2,447,659.00**	**1,048,995.00**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**30,646,543.00**	**15,323,271.00**	**10,726,289.00**	**4,596,983.00**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Presidenza della Regione	Servizio coordinamento politiche per la montagna	**NP**	**4,320,000.00**	**2,160,000.00**	**1,512,000.00**	**648,000.00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**NP**	**19,980,882.00**	**9,990,441.00**	**6,993,309.00**	**2,997,132.00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56,945,512.00**	**28,472,756.00**	**19,930,927.00**	**8,541,829.00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	**NP**	**27,973,234.00**	**13,986,617.00**	**9,790,630.00**	**4,195,987.00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie)	**NP**	**13,972,278.00**	**6,986,139.00**	**4,890,297.00**	**2,095,842.00**
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)	**NP**	**15,000,000.00**	**7,500,000.00**	**5,250,000.00**	**2,250,000.00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11,588,912.00**	**5,794,456.00**	**4,056,121.00**	**1,738,335.00**
4	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**671,429.00**	**335,715.00**	**235,002.00**	**100,712.00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**330,669.00**	**165,335.00**	**115,734.00**	**49,600.00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**295,722.00**	**147,861.00**	**103,502.00**	**44,359.00**
	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**440,517.00**	**220,259.00**	**154,182.00**	**66,076.00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**3,804,767.00**	**1,902,383.00**	**1,331,667.00**	**570,717.00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**1,873,787.00**	**936,893.00**	**655,826.00**	**281,068.00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**1,675,755.00**	**837,877.00**	**586,514.00**	**251,364.00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**2,496,266.00**	**1,248,133.00**	**873,694.00**	**374,439.00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9,191,206.00**	**4,595,603.00**	**3,216,922.00**	**1,378,681.00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione generale	Servizio amministrazione personale regionale	**NP**	**4,595,603.00**	**2,297,802.00**	**1,608,461.00**	**689,340.00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari	**NP**	**4,595,603.00**	**2,297,801.00**	**1,608,461.00**	**689,341.00**
TOTALE					**230,779,184.00**	**115,389,592.00**	**80,772,714.00**	**34,616,878.00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_574_5_ALL4

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA **All.to 4**

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72,305,814.00**	**36,152,907.00**	**25,307,035.00**	**10,845,872.00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**2,625,000.00**	**1,312,500.00**	**918,750.00**	**393,750.00**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**16,089,153.00**	**8,044,576.00**	**5,631,202.00**	**2,413,375.00**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**23,437,500.00**	**11,718,749.00**	**8,203,125.00**	**3,515,626.00**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio alta formazione e ricerca	**NP**	**23,503,737.00**	**11,751,870.00**	**8,226,308.00**	**3,525,559.00**
	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		**5,150,424.00**	**2,575,212.00**	**1,802,650.00**	**772,562.00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		**1,500,000.00**	**750,000.00**	**525,000.00**	**225,000.00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71,181,892.00**	**35,590,946.00**	**24,913,660.00**	**10,677,286.00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili, ricerca e universita'	Servizio politiche del lavoro	**NP**	**9,366,039.00**	**4,683,020.00**	**3,278,114.00**	**1,404,905.00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura, sport e solidarietà	Servizio attivita' culturali	**NP**	**3,746,415.00**	**1,873,209.00**	**1,311,245.00**	**561,961.00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato	**NP**	**6,556,227.00**	**3,278,114.00**	**2,294,680.00**	**983,433.00**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**Unioncamere / CCIAA**	**28,731,134.00**	**14,365,566.00**	**10,055,894.00**	**4,309,674.00**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Presidenza della Regione	Servizio coordinamento politiche per la montagna	**NP**	**4,050,000.00**	**2,025,000.00**	**1,417,500.00**	**607,500.00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	**NP**	**18,732,077.00**	**9,366,037.00**	**6,556,227.00**	**2,809,813.00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53,386,418.00**	**26,693,209.00**	**18,685,244.00**	**8,007,965.00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	**NP**	**25,287,407.00**	**12,643,704.00**	**8,850,591.00**	**3,793,112.00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia	Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria (strutture socio sanitarie)	**NP**	**13,099,011.00**	**6,549,505.00**	**4,584,653.00**	**1,964,853.00**
			Servizio tecnologie ed investimenti (hub ospedalieri)	**NP**	**15,000,000.00**	**7,500,000.00**	**5,250,000.00**	**2,250,000.00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10,867,102.00**	**5,433,551.00**	**3,803,488.00**	**1,630,063.00**
4	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**671,429.00**	**335,715.00**	**235,002.00**	**100,712.00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**330,669.00**	**165,335.00**	**115,734.00**	**49,600.00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**295,722.00**	**147,861.00**	**103,502.00**	**44,359.00**
	4.1.a. Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**440,517.00**	**220,259.00**	**154,182.00**	**66,076.00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Trieste**	**3,082,957.00**	**1,541,478.00**	**1,079,034.00**	**462,445.00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Pordenone**	**1,873,787.00**	**936,893.00**	**655,826.00**	**281,068.00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Gorizia**	**1,675,755.00**	**837,877.00**	**586,514.00**	**251,364.00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	**Comune di Udine**	**2,496,266.00**	**1,248,133.00**	**873,694.00**	**374,439.00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9,191,206.00**	**4,595,603.00**	**3,216,922.00**	**1,378,681.00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione generale	Servizio amministrazione personale regionale	**NP**	**4,595,603.00**	**2,297,802.00**	**1,608,461.00**	**689,340.00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari	**NP**	**4,595,603.00**	**2,297,801.00**	**1,608,461.00**	**689,341.00**
TOTALE					**216,932,432.00**	**108,466,216.00**	**75,926,349.00**	**32,539,867.00**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_574_6_ALL5

All.to 5

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	Direzione centrale	Servizio	2016	2017	2018	Totale complessivo
1.1.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	560,000.00	1,500,000.00		2,060,000.00
1.2.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		6,000,000.00	3,600,000.00	9,600,000.00
1.3.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		5,000,000.00	3,000,000.00	8,000,000.00
1.3.b	Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunit	Servizio alta formazione e ricerca		400,000.00	600,000.00	1,000,000.00
2.2.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio industria e artigianato		600,000.00	800,000.00	1,400,000.00
2.3.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		6,500,000.00	2,650,000.00	9,150,000.00
3.1.a	Infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	6,318,190.00			6,318,190.00
4.2.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale	721,810.00			721,810.00
4.3.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale			1,800,000.00	1,800,000.00
4.4.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio sviluppo economico locale			550,000.00	550,000.00
5.2.a	Attivita' produttive, turismo e cooperazione	Servizio gestione fondi comunitari	500,000.00			500,000.00
Totale complessivo			8,100,000.00	20,000,000.00	13,000,000.00	41,100,000.00

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_575_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 575
POR FESR 2014-2020. Correzione di errore materiale e conseguente rettifica del set di criteri di valutazione comuni alle attività a) e b) dell'azione 1.3 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione Europea;

RICHIAMATO l'articolo 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che è compito del Comitato di Sorveglianza esaminare e approvare la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del medesimo Regolamento che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

RILEVATO che, in applicazione dell'articolo 3 della Legge regionale n. 4 del 5 giugno 2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1^ luglio 2015 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 2 lettera d), del succitato Regolamento prevede che l'Autorità di Gestione predisponga la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di Sorveglianza per la loro adozione;

CONSIDERATO, inoltre, che il medesimo articolo 6, comma 4 lettera a) del Regolamento prevede che le Strutture Regionali Attuatrici concorrano alla definizione dei criteri di selezione delle operazioni secondo le rispettive competenze settoriali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

RILEVATO pertanto che la procedura per la definizione e approvazione dei criteri di selezione consta:
- dell'individuazione degli elementi impattanti sui criteri di selezione, derivanti dall'analisi dei documenti di programmazione, con l'elaborazione di un primo documento sulla metodologia dei criteri di selezione da parte dell'Autorità di Gestione da condividere con le Strutture Regionali Attuatrici, l'Autorità Ambientale e l'Esecutivo regionale;
- dell'elaborazione delle proposte di criteri di selezione specifici per azione da parte delle Strutture Re-

gionali Attuatrici competenti e della condivisione con l'Autorità di Gestione e l'Autorità Ambientale;
- di una specifica informativa sulla proposta di metodologia e di criteri di selezione al Partenariato;
- dell'approvazione preliminare da parte della Giunta regionale della proposta metodologica e dei criteri di selezione da presentare al Comitato di Sorveglianza per l'approvazione definitiva;
- dell'approvazione definitiva della metodologia e dei criteri di selezione da parte del Comitato di Sorveglianza;
TENUTO CONTO che l'Autorità di Gestione ha elaborato sulla base del percorso procedurale sopra descritto il documento sulla metodologia e sui criteri di selezione generali delle operazioni cofinanziate del POR FESR FVG 2014-2020, recante i criteri di selezione specifici per le principali azioni;
RILEVATO che nella prima riunione del Comitato di Sorveglianza di data 12 novembre 2015 sono stati approvati: la metodologia da utilizzare nelle procedure di selezione, i criteri generali ed i criteri specifici di alcune azioni del programma, fra cui il set di criteri di valutazione dell'azione 1.3, e che con D.G.R. n. 2530 del 22 dicembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto di detta approvazione;
TENUTO CONTO che, in vista della II riunione del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione e le Strutture Regionali Attuatrici hanno condiviso piccole modifiche ai criteri di valutazione relativi all'azione 1.3, motivate dalla esigenza di garantire omogeneità rispetto al set di criteri dell'azione 1.2, e di migliorare la formulazione degli stessi in relazione alle indicazioni derivanti dal quadro normativo comunitario in materia di aiuti di Stato e della necessità di semplificazione dell'attività istruttoria maturata nella prima tornata di bandi 2016;
RILEVATO che detti criteri risultano conformi al programma e alla strategia in esso sottesa e in linea con la metodologia e i criteri generali già adottati;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1957 del 21 ottobre 2016, con cui la Giunta regionale riteneva di approvare la proposta preliminare dei criteri di selezione delle attività 1.2, 1.3 e 3.1, e dei criteri di ammissibilità dell'azione 1.4, nonché la proposta dei nuovi criteri specifici di selezione delle attività, 1.4.a, 1.4.b e 2.1.b, dando mandato all'Autorità di Gestione di presentare le eventuali proposte di modifica ed integrazioni formulate dal Partenariato e dall'Autorità Ambientale nell'ambito della II^ riunione del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione degli stessi;
CONSIDERATO che nell'Allegato 1 alla suddetta Delibera n. 1957, per errore materiale, è stato espunto il criterio di valutazione "i) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali", relativo all'azione 1.3;
CONSIDERATA la seconda riunione del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 svoltasi il 15 novembre 2016 presso l'Auditorium Comelli del Palazzo della Regione in Udine, via Sabbadini n. 31, ed in particolare il punto n. 7 dell'ordine del giorno "Approvazione dei criteri di selezione", in cui il Comitato approvava fra gli altri l'aggiornamento al set di criteri di valutazione dell'azione 1.3;
CONSIDERATO altresì che, nell'ambito della successiva procedura scritta d'urgenza n. 5/2016, prot. n. 28277/P del 15 dicembre 2016, al cui esito non sono pervenute osservazioni al verbale e ai relativi documenti, il criterio di valutazione dell'attività 1.3, di cui in narrativa, non era riprodotto nel relativo allegato;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2607 del 29 dicembre 2016, che prendeva atto dei criteri, così come approvati in seguito alla II riunione del Comitato di Sorveglianza, ed al cui Allegato 1 il criterio di valutazione di cui poco sopra risultava parimenti mancante;
CONSIDERATO infine che il criterio di valutazione dell'azione 1.3 "i) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali", come già risultante dalla DGR n. 1714/2015, mai è stato fatto oggetto di proposte di modifica od espunzione, e che la sua mancanza nell'Allegato 1 alla Delibera n. 1957/2016 e nell'Allegato 1 alla Delibera n. 2607/2016 deve ritenersi imputabile a mero errore materiale, non inficiante l'operatività del criterio medesimo nell'ambito dell'attività di afferenza del POR FESR FVG 2014-2020;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1) di rettificare il set dei criteri di valutazione dell'attività 1.3, così come riportato nell'Allegato 1 alla propria deliberazione n. 2607 di data 29 dicembre 2016, con la reintroduzione formale del criterio "i) Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali", espunto dal set per mero errore materiale, confermandone in ogni caso la piena operatività;
2) la presente deliberazione verrà pubblicata sul sito Internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_575_2_ALL1

Azione 1.3. - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi

Criteri di valutazione comuni per l'Attività a) e b)

a) **Qualità del progetto** in termini di:

1. innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa[1] e nel mercato di riferimento; originalità del metodo proposto;
2. validità tecnica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di attività delle imprese partecipanti al progetto;

b) **Prospettive d'impatto** dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche[2]):

1. potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali;
2. ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio;

c) **Qualità delle competenze** coinvolte nel progetto in termini di:

1. validità delle esperienze e competenze interne ed esterne ai partner del progetto rispetto alle attività e agli obiettivi e risultati da raggiungere nell'ambito del progetto;
2. significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto;

d) **Chiarezza progettuale**: dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione;

e) **Pertinenza e congruità delle spese** previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere;

f) **Contributo alla sostenibilità ambientale** in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano:

---

[1] Integrazione approvata dal Comitato di Sorveglianza di data 15/11/2016, conformemente alla proposta preliminare, approvata con DGR n. 1957/2016, al fine di chiarire meglio il criterio e consentire una modulazione più corretta del punteggio.

[2] Modifica del criterio approvata dal Comitato di Sorveglianza di data 15/11/2016, conformemente alla proposta preliminare di cui alla DGR n. 1957/2016, al fine di renderlo maggiormente coerente con le definizioni comunitarie di "innovazione di processo" e di "innovazione dell'organizzazione", che fanno riferimento esclusivamente all'introduzione di metodi di produzione, distribuzione e organizzazione nuovi o sensibilmente migliorati.

1. l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
2. il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;

g) **Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti** e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate);

h) **Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument** del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse;

i) **Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti** sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali"

j) **Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto**[3];

k) **Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico**: progetti realizzati presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107.3.c/aree di crisi;

l) **Minori dimensioni aziendali**: microimprese, piccola e media impresa;

m) **Imprenditoria femminile**[4] e/o significativa presenza femminile negli addetti all'attività di ricerca/sviluppo sperimentale;

n) **Partecipazione dell'impresa a rete di impresa**: progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA;

o) **Rating di legalità**: progetti realizzati da imprese in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012.

Limitatamente all'attività 1.3.b

p) **Coinvolgimento formalizzato degli utilizzatori finali** con un impegno a seguire lo sviluppo delle attività progettuali;

---

3 "Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto", originariamente sottocriterio b3, è stato scorporato e reso criterio di valutazione a sé stante, in quanto non riferito ad una valutazione tecnica, ma ad un impegno dell'impresa richiedente. Tale modifica è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza di data 15/11/2016, conformemente alla proposta preliminare di cui alla DGR n. 1957/2016.

4 L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011).

q) **Partecipazione al progetto di enti gestori di Parchi scientifici e tecnologici, di Distretti tecnologici e di Cluster** con funzioni di coordinamento progettuale e/o di diffusione dei risultati della ricerca.

Nel caso di presentazione di un numero cospicuo di domande, si potrà procedere alla preselezione dei progetti che saranno valutati secondo i seguenti criteri:

1) Qualità del progetto;

2) Prospettive d'impatto;

3) Qualità delle competenze coinvolte;

4) Progetto già valutato positivamente nell'ambito dello SME Instrument del Programma europeo Horizon 2020 ma non finanziato per carenza di risorse.

L'istruttoria per la predisposizione della graduatoria definitiva proseguirà soltanto per i progetti con il punteggio maggiore nell'ambito della valutazione operata in fase di preselezione.

Strategia di sviluppo per la montagna - applicazione della riserva finanziaria

L'azione concorre mediante il meccanismo della riserva finanziaria alla strategia di sviluppo per la montagna.
Il criterio di premialità previsto con la riserva finanziaria prevede la distinzione delle risorse finanziarie ordinarie del bando dalle risorse della riserva per le aree montane. Con le risorse ordinarie saranno finanziati i progetti con il migliore punteggio utile in graduatoria. Le risorse finanziarie della riserva saranno utilizzate per il finanziamento dei soli progetti "montani" (ovvero progetti realizzati presso la sede/unità locale del beneficiario in area montana) ammessi in graduatoria ma non finanziati con le risorse ordinarie. Nell'utilizzo della riserva finanziaria sarà sempre seguito l'ordine della graduatoria.
Qualora uno o più progetti montani ammessi ma non finanziati, rientrino in un progetto congiunto/integrato con altri progetti non "montani", l'intero progetto congiunto/integrato potrà essere finanziato dalla riserva finanziaria per l'area montana e limitatamente a tale importo solamente se, a seguito dell'analisi di ammissibilità previsto nella fase di selezione, presenta almeno il 60% della spesa complessiva ammissibile da realizzare in area montana (presso sedi o unità locali in area montana).

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_577_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 577
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.4.b "Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell'azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart health". Approvazione preliminare bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 23;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016;
VISTA la modifica della struttura e del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 attuata con propria

deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016 con cui è stata, tra l'altro, ripartita l'Azione 1.4 in due distinte attività, rinominando l'attività 1.4.a in "Strumento di venture capital" e introducendo l'Attività 1.4.b denominata "Strumento di fertilizzazione";
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate, a valere sul POR medesimo, approvati in via definitiva con propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015;
CONSIDERATO altresì che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di seconda riunione, svoltasi il 15 novembre 2016, ha preso atto del documento di revisione dei criteri di selezione delle Azioni 1.2, 1.3 e 3.1, della revisione dei criteri di ammissibilità dell'Azione 1.4 e dei nuovi criteri specifici di selezione delle Attività 1.4.a, 1.4.b e 2.1.b, approvati in via preliminare con propria deliberazione n. 1957 del 21 ottobre 2016;
RILEVATO che la proposta di criteri inerenti l'attività 1.4.b, così come formulati nell'allegato 4 della citata deliberazione 1957/2016 è stata oggetto di condivisione e di osservazioni di specifico partenariato;
VISTA la propria deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016, con la quale si prende atto della revisione dei criteri di selezione e di ammissibilità e dei nuovi criteri specifici di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020, approvati nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020, svoltasi il 15 novembre 2016;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n.136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione della Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n. 1606/2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di struttura regionale attuatrice;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella citata deliberazione n. 331/2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio e cooperazione per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.4 b, con nota prot. 5940 del 14 marzo 2017, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari l'ordine di servizio n.1/2017/INDART di data 13 marzo 2017 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione";
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 15 marzo 2017 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
VISTO l'allegato bando concernente Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensita' di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" - di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore dell' integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti, al fine di perseguire l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, atti a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive;
RITENUTO di estendere a centoventi giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 18, comma 1 del bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che l'Allegato G al bando, documento tecnico concernente "Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese", sia modificabile ed integrabile con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
PRECISATO che la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 1.500.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 750.000,00, quota nazionale euro 525.000,00 e quota regionale euro 225.000,00), e che per la presente Attività 1.4.b denominata " Strumento di fertilizzazione" non è prevista la quota di riserva di efficacia, già totalmente destinata alle iniziative previste dall'Attività 1.4.a rinominata "Strumento di

venture capital", nell'ambito dell'azione 1.4, come disposto con propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nelle sedute del 12 novembre 2015 e del 15 novembre 2016;
RILEVATO che il bando ed i relativi criteri di selezione in allegato alla presente deliberazione tengono conto delle modifiche alla scheda di Azione del Programma così come definite nell'allegato 1 da pag. 11 a pagina 13 della propria deliberazione 29 dicembre 2016 n. 2608;
TENUTO CONTO che dette modifiche, finalizzate a garantire maggiore flessibilità nell'applicazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente, sono già state valutate positivamente dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di seconda riunione annuale, svoltasi il 15 novembre 2016;
OSSERVATO che le suddette modifiche, ai sensi dell'art. 30 del Reg. UE 1303/2013 sono oggetto di notifica alla Commissione Europea e che la definitiva approvazione delle modifiche in parola è operata con decisione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 96 del Re (UE) 1303/2013;
RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare l'allegato bando nelle more dell'approvazione definitiva delle modifiche alla scheda di azione contenuta nel programma con Decisione della Commissione Europea, al fine di garantire un arco temporale adeguato per la preparazione delle specifiche progettualità da parte dei potenziali beneficiari e di stabilire con successiva deliberazione della Giunta regionale le date di apertura e di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di contributo da parte delle imprese beneficiarie;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via preliminare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando concernente Attività 1.4.b" Strumento di fertilizzazione" nell'ambito dell' "Azione 1.4 - Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative spin-off della ricerca - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime", "Smart Health" - di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore dell' integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro a euro 1.500.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 750.000,00, quota nazionale euro 525.000,00 e quota regionale euro 225.000,00);
3. di disporre con successiva deliberazione della Giunta regionale, in esito alla decisione della Commissione europea, le date di apertura e chiusura dei termini per la presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese beneficiarie;
4. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni dell'Allegato G al suddetto bando;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_577_2_ALL1

BANDO

AZIONE 1.4

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DI START-UP INNOVATIVE AD ALTA INTENSITA' DI APPLICAZIONE DI CONOSCENZA E ALLE INIZIATIVE DI SPIN-OFF DELLA RICERCA – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH

ATTIVITA' 1.4.b

INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL CONSOLIDAMENTO DELLE START - UP INNOVATIVE MEDIANTE INCENTIVI DIRETTI - STRUMENTO DI FERTILIZZAZIONE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi a sostegno della creazione e consolidamento delle start-up innovative del settore manifatturiero e del terziario ed a favore dell'integrazione delle start-up anche nelle filiere esistenti, al fine di perseguire l'obiettivo di aumentare l'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, atti a consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I - OT1 - *Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione* - Azione 1.4 - *Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca – Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e Smart Health* – Attività 1.4b Strumento di fertilizzazione - Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative mediante incentivi diretti.

2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettere a) e b), della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimento in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020") e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione").

3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

4. Ai fini del rispetto della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, dall' "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

5. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	610
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	610
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	240

6. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020:

A.1 :Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca –Aree di specializzazione agroalimentare, filiere produttive strategiche, tecnologie marittime e smart health

A.3: Attività POR	Attività 1.4.b - Strumento di fertilizzazione
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 1.4.b.1 - Strumento di fertilizzazione
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 99: altro
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	067 " Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione"
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 – non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

a) *Strategia per la specializzazione intelligente*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata con deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2015, n. 1403, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione di cui all'allegato A, sezione 1 del bando;

b) *"progetto":* il programma d'investimento costituito da una o più iniziative realizzate o che l'impresa intende realizzare;

c) *"microimprese, piccole e medie imprese (PMI)":* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 2 della legge regionale 3/2015, in armonia con l'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

d) *"start-up innovativa":* impresa che possiede le caratteristiche previste dall'articolo 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 (allegato B al bando);

e) *"spin off aziendale*": una nuova unità economica con le stesse caratteristiche delle start up innovative, costituita da alcuni soggetti che provengono da un'impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività;

f) *"incubatori certificati regionali"*: società di capitali con sede legale o unità locale nel territorio regionale, costituite anche in forma cooperativa, che offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo delle start-up innovative, aventi i requisiti di cui all'articolo 25, comma 5, del decreto legge n. 179/2012;

g) *"coworking"*: la compresenza di attività imprenditoriali e di liberi professionisti che condividono la stessa struttura, servizi ed utenze al fine di ottenere un' ottimizzazione delle spese correnti e dei costi vivi che incidono sull'attività;

h) *"pre-seed"*: l'investitore interviene nella fase di sperimentazione in cui non esiste ancora un prodotto e l'azienda non è strutturata, ma viene finanziata solo un'idea o un'innovazione. Sotto il profilo del rischio-rendimento sono caratteristici del pre-seed apporti finanziari molto contenuti e livelli di rischio molto elevati, è la fase dove si riscontra una elevata mortalità;

i) *"seed"*: l'investitore interviene nella fase di avvio dell'attività produttiva, con impresa già esistente, che abbia già completato il ciclo dell'attività produttiva con validazione sul mercato dei propri prodotti o servizi e in fase di consolidamento e miglioramento della propria posizione sul mercato;

j) *"normali condizioni di mercato"*: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

k) *"Comitato tecnico"*: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

l) *"impresa in difficoltà"*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
   2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
   3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
   4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
   5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

m) *"Autorità di Gestione"*: l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 33, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;

n) *"Struttura Regionale Attuatrice (SRA)"*: la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 1.4.b prevista dal POR FESR 2014 2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 33, comma 1, lettera g) .

o) *"impresa unica"*: ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

   1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   2) un'impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest'ultima;
   4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un' "impresa unica".

p) "PMI innovative": imprese che possiedono le caratteristiche previste dall'articolo 4 del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3 (Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33 (allegato C al bando).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro

1.500.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 750.000,00, quota nazionale euro 525.000,00 e quota regionale euro 225.000,00).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando:
a) le PMI iscritte come start-up innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese, che hanno eventualmente natura di spin off aziendale e svolgono attività coerenti con l'iniziativa presentata e concernenti le aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime", "Smart Health" individuate nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente, in possesso dei codici ISTAT ATECO 2007 indicati nella sezione 2 dell'allegato A, come registrati nella visura camerale. Le imprese devono operare, in prospettiva, nelle traiettorie tecnologiche delle aree dell'S3 riportate nella sezione 1 dell'allegato A.
b) le PMI che completano l'iscrizione nella Sezione speciale del Registro delle imprese entro trenta giorni dalla data di presentazione della domanda, ai sensi del comma 4.
c) i soggetti aspiranti a costituire una PMI da iscriversi nella Sezione speciale del Registro delle imprese entro i termini previsti dal comma 5 che intendano svolgere attività conforme a quanto previsto alla lettera a).
2. Sono altresì beneficiarie le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici ISTAT ATECO 2007 di cui al comma 1, qualora le iniziative riguardino tali attività.
3. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:
a) avere sede legale o unità operativa/e, destinatarie dell'intervento, attive nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto al comma 4;
b) essere regolarmente costituite e registrate presso l'apposita sezione speciale del Registro delle imprese delle CCIAA , fatto salvo quanto previsto al comma 1, lettera b);
c) non essere impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera l);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ovvero non trovarsi sottoposta a procedimenti di cui al Capo II della legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare l'iniziativa, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la qualità dell'iniziativa e le relative prospettive di impatto dei risultati, dettagliati nell'allegato E e possedere un'adeguata capacità economico finanziaria, come definita nell'allegato F;
f) non essere destinatarie di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti provvidenziali ed assistenziali.
4. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non abbiano la sede o un'unità operativa attiva sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia. L'apertura in regione della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, iscrizione che deve essere comunicata alla SRA. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
5. Per i soggetti aspiranti di cui alla lettera c) del comma 1, l'iscrizione nella Sezione speciale del Registro delle imprese deve avvenire entro la data di avvio dell'iniziativa, iscrizione che deve essere comunicata alla SRA. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
6. I requisiti di cui ai commi 1 e 3 sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, ad eccezione dei requisiti di cui al comma 3, lettere h) e i), concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva che sono accertati prima della concessione del contributo. Per i soggetti aspiranti di cui alla lettera c) del comma 1 i requisiti di cui al presente articolo sono accertati prima della concessione del contributo.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 1.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013,articolo 3, comma 3, non sono in particolare ammesse a contributo:
a) le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
   1) 12.00.00 Industria del tabacco;
   2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
   3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.
b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE.
2). Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato D fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.
3. Non sono ammesse alla maggiorazione dell'intensità di aiuto di cui all'articolo 11, comma 4, le imprese che svolgono attività nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Capo III INIZIATIVE FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Iniziative finanziabili

1. Sono finanziabili le iniziative di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start – up innovative, relativi all'attività d'impresa coerente con la Strategia per la specializzazione intelligente e rivolta, nello specifico, alle aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" ed attinente, in prospettiva, alle relative traiettorie di sviluppo, indicate nella sezione 1 dell'allegato A.
2. Gli incentivi vengono concessi per le seguenti iniziative:
a) sostegno alla creazione di nuove start-up innovative attraverso la parziale copertura delle spese di costituzione e primo impianto e dei costi per l'accesso al credito;
b) accompagnamento dei potenziali imprenditori, anche nell'ambito degli incubatori certificati regionali, dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di formazione, coworking, sostegno operativo e manageriale, messa a disposizione di strumenti e luoghi di lavoro, previsione di momenti di contatto con potenziali investitori.

Art. 7 -Spese ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili, coerenti con il piano di sviluppo dell'attività (business plan), sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto dal comma 3, a condizione che almeno una parte delle spese progettuali sia sostenuta dopo la presentazione della domanda.
2. Per la realizzazione delle iniziative sono ammissibili le spese sostenute per le seguenti finalità:
a) costituzione dell'impresa: le seguenti spese per la costituzione, entro il limite del 20% della spesa complessiva:
   1) prestazioni notarili e del commercialista finalizzate alla costituzione, nel limite massimo di euro 2.000,00;
   2) consulenze specialistiche finalizzate all'avvio dell'attività d'impresa, non relative all'ordinaria amministrazione, comprese le spese inerenti l'eventuale redazione del business plan, acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'individuazione di eventuali finanziatori dell'attività d'impresa;
b) acquisizione di servizi per consolidamento e primo impianto: spese per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking per un importo massimo di 12.000,00 euro annui e per un periodo massimo di dodici mesi a partire dal mese successivo alla data di presentazione della domanda; messa a disposizione di strumentazione di lavoro e di servizi funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking;
c) operazioni di credito: spese di istruttoria e perizia relative ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale, spese di istruttoria per

l'ottenimento di garanzie in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'articolo 13 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, nel limite di spesa massimo pari a 2.000,00 euro;

d) promozione dell'attività d'impresa: spese di pubblicità e attività promozionali, anche per la partecipazione a fiere ed eventi, legate all'avvio ed allo sviluppo dell'impresa, nel limite di spesa massima del 15% della spesa complessiva del progetto, in particolare sono ammissibili:
   1) i costi relativi all'acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, brochure, newsletter;
   2) il costo di affitto dello stand e del suo allestimento, esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio;
   3) i costi per la realizzazione o ampliamento del sito internet e di altri mezzi di promozione web, quali realizzazione di app o di strumenti e modalità in ambito internet, nel limite di spesa massima pari a 5.000,00 euro;

e) consulenze e servizi: spese per consulenze e servizi, prestati anche dagli incubatori certificati regionali, finalizzati:
   1) all'accompagnamento delle imprese dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di sostegno operativo e manageriale;
   2) all'assistenza per la redazione del business plan, anche al fine di analizzare gli aspetti finanziari in vista di una futura operazione di venture capital;
   3) alla consulenza e assistenza per la brevettazione; all'organizzazione di eventi anche per attività promozionali, compresa la previsione di incontri con potenziali investitori, finanziatori, altre imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e altri potenziali partner;

f) investimenti: spese relative alla realizzazione di opere e all'acquisto dei seguenti beni strettamente funzionali all'esercizio dell'attività produttiva:
   1) opere di adeguamento e ristrutturazione: realizzazione di opere per adeguamento e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività d'impresa o necessarie all'istallazione di impianti, macchinari e attrezzature;
   2) progettazione: progettazione, direzione lavori e collaudo ed altre spese tecniche relative alle opere di cui al numero 1) nel limite massimo del 15% del costo delle stesse;
   3) macchinari, impianti, arredi e attrezzature informatiche: impianti specifici, macchinari, attrezzature consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa; arredi (mobili necessari per l'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi d'arredo); hardware e strumentazioni informatiche;
   4) beni immateriali: acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate e software.

3. Le spese di cui al comma 2, lettere a), b), c) , d) ed f), qualora l'impresa opti per il regime "de minimis", sono ammissibili se fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016.

4. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e tale acquisto viene documentato in fase di rendicontazione con la presentazione della relativa fattura. Sono ammissibili anche i costi relativi ad oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.

5. I beni devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzata l'iniziativa. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

6. Le spese di cui al comma 2, lettera f), numero 1), sono ammissibili a condizione che la struttura produttiva e gli impianti al momento della presentazione della domanda d'incentivo siano di proprietà dell'impresa ovvero che la stessa disponga di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, previo assenso scritto del proprietario.

7. Le spese relative all'acquisizione di beni, consulenze e servizi non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione di aiuto.

8. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato G e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

9. Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:

a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono ammortizzabili;
c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione delle iniziative non sono ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, quelle relative a:
a) spese del personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale;
c) acquisto di terreni e fabbricati;
d) costruzione di fabbricati;
e) impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
f) macchinari ed attrezzature non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
g) leasing;
h) operazioni di lease-back;
i) beni o materiali usati, minuteria ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
j) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
k) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
m) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
n) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
o) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
p) spese accessorie quali tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
q) noleggio.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del programma di investimento è di 15.000,00 euro.
2. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica, così come definita all'articolo 2, comma 1, lettera o) non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve concludersi e la spesa deve essere sostenuta e rendicontata entro 18 mesi dalla data di avvio del medesimo.
2. Le imprese devono avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio dell'iniziativa utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la non concessione del contributo.
4. Per data di avvio dell'iniziativa si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
b) nel caso di fornitura di servizi e consulenze, la data di inizio della fornitura del servizio o consulenza, come specificata nel contratto o documentazione equipollente ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura;
c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura.
5. Entro il termine di rendicontazione tutti gli impianti, macchinari , attrezzature e arredi, gli hardware e i software oggetto di contributo devono essere consegnati ed installati presso la sede dell'impresa.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Alle seguenti spese si applica l'intensità di aiuto pari al 50% delle spese ammissibili esclusivamente in regime "de minimis":
a) spese per la costituzione dell'impresa di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a);
b) acquisizione di servizi per consolidamento e primo impianto di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b);
c) spese relative ad operazioni di credito di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c);
d) spese per la promozione dell'attività d'impresa di cui all'articolo 7, comma 2, lettera d).
2. Alle spese per consulenze e servizi prestati anche dagli incubatori certificati regionali di cui all'articolo 7, comma 2, lettera e) l'intensità di aiuto applicabile è pari al 50%, in regime di esenzione di cui al regolamento (Ue) 651/2014 articolo 18 (Aiuti alle PMI per servizi di consulenza).
3. Alle spese per investimenti di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f) l'intensità di aiuto applicabile è pari al 50% nel caso in cui l'impresa opti per il regime "de minimis" ovvero, rispettivamente, del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese nel caso cui l'impresa opti per il regime in esenzione di cui al Regolamento (Ue) 651/2014, articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI).
4. Nel caso cui l'impresa opti per il regime in esenzione, le intensità di aiuto previste dal comma 3 sono aumentate del 10 per cento per le imprese beneficiarie localizzate nelle aree 107 3 c , di cui all'Allegato H, in applicazione delle misure di aiuto a finalità regionale disciplinate dall'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.
3. Costituiscono parte integrante della domanda tutti i seguenti documenti:
a) la relazione dettagliata del progetto che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti , gli obiettivi delle iniziative programmate, il periodo di svolgimento, le risorse da utilizzare, il business plan che sintetizza il progetto imprenditoriale, prevedendo un programma di sviluppo che interessi una o più traiettorie tecnologiche della S3, nonché gli elementi utili alla valutazione delle iniziative programmate, sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;
b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni attestanti in particolare la presa visione della nota informativa di cui al comma **6** e l'assunzione dell'impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26, e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, attestanti in particolare:
   1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), c), d) ed f) ossia essere impresa attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale ovvero a procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012, né destinataria di sanzioni interdittive;
   2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato F;
   3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio

e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi) e ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera g);

4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
5) i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
6) i contributi "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio nel caso in cui l'impresa richieda il contributo "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
7) l'assenza di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:

a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7;
b) copia del contratto di consulenza stipulato con soggetti esterni all'impresa, relativi alle consulenze di cui all' articolo 7 comma 2 ovvero, in mancanza dei contratti, le lettere d'incarico contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che i contratti devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa;
c) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 2;
d) procura del firmatario che, qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura, deve comunque appartenere all'organico aziendale;
e) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera h), qualora il contributo richiesto superi i 150.000 euro;
f) copia della delibera di aumento del capitale sociale o di documentazione atta a comprovare il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettera e), come definita nell'allegato F.

5. La mancata presentazione della relazione dettagliata del progetto e del quadro di spesa dettagliato comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
6. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00, da versare tramite il modello F 23, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 4.
8. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) sono riportate nella nota informativa di cui al comma 6.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema FEG.
2. La domanda è presentata, previa convalida e sottoscrizione con firma digitale, nelle date di apertura e di chiusura stabilite con deliberazione della Giunta regionale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema FEG, che consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte a valutazione tecnica, qualora:

a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;
b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a) e b);
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 1;
d) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
e) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato F;
f) siano ulteriori rispetto alla prima domanda validamente presentata dalla medesima impresa;
g) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.

Art. 16 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte a:
a) accertare la sussistenza dei criteri di ammissibilità generali di cui alla sezione 1 dell'allegato E, tra cui la correttezza dei dati inseriti in domanda e la sussistenza dei requisiti previsti agli articoli 4, 9 e 12;
b) valutare il progetto sulla base dei criteri di valutazione tecnica di cui alla sezione 2 dell'allegato E;
c) procedere alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E;
d) accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate.
2. La regolarità contributiva e il rispetto della normativa antimafia sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 18. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda, oltre che la carenza degli elementi già oggetto di istruttoria preliminare, la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, che non consentano la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione di chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato medesimo.
5. Le iniziative vengono sottoposte al parere del Comitato tecnico che ne valuta l'ammissibilità in relazione all'attinenza alle aree di specializzazione e, in prospettiva, ad un'operatività dell'impresa nelle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia di specializzazione intelligente, la congruità e pertinenza all'iniziativa delle spese, delle consulenze e servizi sulla base della relazione fornita dall'impresa, l'adeguata competenza delle professionalità coinvolte, in relazione all'attività richiesta. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza all'iniziativa, della modalità di determinazione della medesima o della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti.
6. Il Comitato tecnico valuta altresì la valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato E.
7. Sono ammissibili, a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 6, i progetti che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 20 punti.
8. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 6, viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del richiedente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
9. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato E:
a) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 2a);
b) progetti concernenti le tecnologie abilitanti, di cui al criterio 3);
c) ricadute ambientali, di cui ai criteri 4a) e 4b);
d) interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico, di cui al criterio 5.
10. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 5, 6 e 7 o in quanto la documentazione agli atti non

consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;

c) per rinuncia da parte dell'impresa.

11. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di insanabilità di cui al comma 4, dei casi di rinuncia di cui al comma 10, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 17 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'impresa che ha ottenuto il rating di legalità ai sensi dell'articolo 5-ter del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, come inserito dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27 ,esclusivamente rispetto alle imprese che, pur avendo i requisiti per richiederlo, non ne siano in possesso. In assenza di tale condizione e in tutti gli altri casi viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione unitamente all'elenco delle domande non ammesse e pubblicata sul B.U.R e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti meglio classificatisi in graduatoria. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
6. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 18 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento 1303/2013 .
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:

a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio dell'iniziativa di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;

b) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia e di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 4, comma 3, lettere h) e i);

c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato F, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia stato effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;

d) per rinuncia da parte dell'impresa.

3. Sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:

a) regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;

b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26.

4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:

a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i

risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;

b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedono la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato e Regione).

6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DELLE INIZIATIVE

Art. 19 - Realizzazione e variazioni delle iniziative ammesse a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui le iniziative necessitino di variazioni rispetto al programma di intervento approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 45 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione delle iniziative presentate prima della concessione del contributo.

3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra l'iniziativa effettivamente realizzata e quella approvata, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.

4. Le variazioni alle iniziative progettuali non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.

5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60%, pena la revoca della concessione del contributo.

6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40% rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.

7. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 16, commi 6 e 8, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 20 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 2a), indicato nella sezione 2 dell'Allegato E, non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.

8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 20 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo fatto salvo quanto previsto

dall'articolo 22, comma 1 lettera c) numero 3);
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 26 e 27.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.

4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.

5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza; trova applicazione l'articolo 18, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.

6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.

7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.

8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 21 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40% dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.

3. L'eventuale richiesta di anticipazione è presentata entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, e comunque prima della data di conclusione dell'iniziativa, pena il non accoglimento della richiesta medesima.

4. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 la richiesta di anticipazione è corredata dalla dichiarazione del beneficiario concernente gli eventuali ordini di recupero pendenti nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

5. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero di cui al comma 4, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.

6. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa nei casi previsti all'articolo 25, comma 1.

7. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 22 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell' iniziativa, nelle risorse impiegate e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare:
   1) di essere impresa in attività nel territorio regionale;
   2) di essere regolarmente registrata presso l'apposita sezione speciale del Registro delle imprese della CCIAA;
   3) di essere iscritta nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità, avendo superato, durante il periodo di attuazione del progetto, le soglie temporali previste dalla legge n. 221/2012 per l'iscrizione alla Sezione speciale in qualità di start-up innovative;
   4) di non essere destinataria di sanzioni interdittive;
   5) di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti, ovvero non trovarsi sottoposta agli eventuali procedimenti di cui al Capo II della L. 27 gennaio 2012, n. 3;
   6) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
   7) per i beneficiari di aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
   8) i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
   9) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
   10) per l'acquisizione di opere, servizi e consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori /prestatori d'opera e l'impresa.

2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato F (libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc.);
b) per la realizzazione di opere edili copia del certificato di collaudo finale o dichiarazione attestante la conformità dell'opera al progetto presentato;
c) per le consulenze di cui all'articolo 7, comma 2, copia della relazione inerente la consulenza.

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 23 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata, previa sottoscrizione digitale, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio industria e artigianato - attraverso il sistema informatico FEG accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.

Art. 24 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del programma d'investimento realizzato con il progetto approvato, in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato il punteggio premiale di valutazione, la

correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 3, lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 18, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'Autorità di Gestione.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla revoca della concessione del contributo.
3. La rendicontazione viene sottoposta al parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto approvato e quello realizzato.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
5. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
6. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
7. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
8. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 25 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di liquidazione o fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, ovvero in caso di procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviandole all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;
b) avviare l'iniziativa in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data

della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatte salve le spese previste all'articolo 7, comma 3.

c) trasmettere la dichiarazione di avvio dell'iniziativa, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 18, comma 3;
e) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 in relazione alla sospensione delle erogazioni, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 1, 2, 3 lettere a), b), f) e h), ossia essere impresa in attività nel territorio regionale, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese riservata alle start up innovative ovvero, nel caso del superamento nel corso dello svolgimento del progetto dei limiti temporali per il mantenimento dell'iscrizione in tale sezione, iscritta nella sezione speciale del Registro delle imprese riservata alle PMI innovative, non essere destinataria di sanzioni interdittive ed essere in regola rispetto alla normativa antimafia;
f) mantenere per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 in relazione alla sospensione delle erogazioni, i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 3, lettera d), inerenti la liquidazione e le procedure concorsuali nonché i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio previsti dal Capo II della legge 3/2012;
g) realizzare il progetto conformemente al preventivo approvato, fatto salvo quanto previsto all'articolo 19 in relazione alle variazioni delle iniziative;
h) rispettare le tempistiche previste, fatte salve le proroghe autorizzate dalla SRA;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 23;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione dell'iniziativa trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per l'iniziativa non già nella disponibilità della SRA;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 18, commi 4 e 5;
m) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 19 e 20, in relazione a variazioni e modifiche societarie;
q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28;
s) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 2 a) dell'allegato E, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione della spesa.

Art. 27 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale, o sottoposta a procedimenti di cui al Capo II della legge 3/2012;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo.
3. Nel caso di aiuti agli investimenti l'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30%, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 4, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
7. La violazione degli obblighi di cui al comma 3 comporta la revoca totale della concessione e il recupero del contributo, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 28 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.4.b, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) numero di nuove imprese che ricevono sovvenzioni;
d) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
e) tasso di sopravvivenza a tre anni dalla data di presentazione della rendicontazione delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza;
f) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato;
g) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
h) numero di imprese le cui iniziative hanno una ricaduta ambientale nei seguenti ambiti:
   1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
   2) il riuso dei residui di lavorazione;
   3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
   4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
   5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
   6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
i) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
j) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati.
2. Per nuova impresa di cui alla lettera c) s'intende l'impresa che alla data di presentazione della domanda risulta costituita ed iscritta nel Registro delle imprese da non più di tre anni.
3. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 29 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

Art. 30 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:
a) l'iniziativa sia stata avviata prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 comma 3;

b) alla data di presentazione della domanda, non risulti l'iscrizione alla sezione speciale del Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa nel territorio regionale, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, rispettivamente comma 2, lettera b) e comma 4;
c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 23, commi 2 e 3;
d) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 24, comma 1, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 2;
e) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto l'iniziativa realizzata si discosta significativamente da quella ammessa a contributo o la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 3;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60% ai sensi dell'articolo 19, comma 5;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40% ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 19, comma 6;
h) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 16, comma 9, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di valutazione;
i) per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 24, comma 7;
j) in caso di operazioni societarie non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 20;
k) in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 26, comma 1, lettera m).

3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, il contributo viene revocato e recuperato ai sensi dei commi 6 e 7 del medesimo articolo.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 18, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1 lettera r), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
5. Il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 10% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera s), inerente il mantenimento nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 2a) dell'allegato E, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
6. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
7. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data di comunicazione di avvio del procedimento.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 31 - Disposizioni finali

1. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese di cui all'allegato G al presente bando possono essere modificati e integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di

posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it.
3. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 32 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 33, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 33 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
d) regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
e) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
f) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
g) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
h) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
i) deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 recante "Aggiornamento della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia";
j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
k) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
l) deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2016, n. 331 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: piano finanziario analitico e riparto delle risorse del piano aggiuntivo regionale di cui all'art 19 LR 21/2007";
m) deliberazione della Giunta regionale 2 settembre 2016, n. 1606 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse PAR.".
n) deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2607 recante "Por fesr 2014-2020. Presa d'atto della revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1, della revisione dei criteri di ammissibilità dell'azione 1.4 e dei nuovi criteri di selezione delle attività 1.4.b, 2.1.b e 2.3. 'aree interne', come approvati nel corso della II^ seduta del comitato di sorveglianza".

o) deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2608 recante “Por fesr 2014-2020 obiettivo 'investimenti a favore della crescita e dell'occupazione'. presa d'atto delle modifiche al programma operativo approvate nel corso della II^ seduta del comitato di sorveglianza e con procedura scritta n. 5”.

Allegato A

(Rif. art. 2 c. 1 lett. a), art. 4. c. 1, art. 6 c. 1)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE," "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	1. **applicazione delle tecniche di industrial design al settore alimentare** (connubio cibo-design), in particolare **la progettazione sostenibile** (eco-design) e il **design agli atti alimentari** (il cosiddetto food-design). Si tratta di elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione, anche per la difesa dei prodotti locali). 2. **sviluppo di sistemi innovativi di conservazione dei prodotti.** L'obiettivo è quello di prolungare la shelf-life e la commerciabilità, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto. 3. **sviluppo di sistemi di packaging attivo e intelligente (cosiddetto smart packaging).** Per packaging attivo si intendono tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto, così da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti). 4. **sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti.** Le tecniche (ad es. tecniche cromatografiche, spettroscopiche, ecc.) sono volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione, tecnologie per il contenimento delle esternalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali.
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	**FILIERA METALMECCANICA:** 1. **tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto** In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAE/MDO che permettono di produrre in modo virtuale parti di macchine e/o di assemblare sezioni, testandone la bontà e la tenuta in diverse condizioni. In tale aggregato si collocano anche tutti i sistemi di prototipizzazione rapida, in cui si devono accludere anche le stampanti 3D che, in un'unica macchina, sono in grado di fondere il metallo, tornire, forare e fresare. 2. **metodi e tecnologie per la progettazione integrata** Si tratta di tecnologie utilizzate dagli operatori del settore per realizzare, congiuntamente con il cliente finale, le attività di progettazione, assistenza/manutenzione (anche a distanza) degli impianti. In questa categoria sono collocate tutte le tecnologie utilizzate per sostenere la personalizzazione dei prodotti del settore metalmeccanico (secondo il modello "tailor made") e comprende lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (es. design for dismantling and disassembling). 3. **macchine intelligenti** In tale aggregato devono essere fatte affluire tutte le tecnologie in grado di sostenere la produzione di macchine o parti meccaniche in grado di interagire con l'uomo e/o con altre macchine. Si tratta, ad esempio, di macchine speciali ad elevata produttività che utilizzano tecnologie flessibili di formatura, per il controllo e la gestione dei componenti meccatronici e che sono in grado, unendo più conoscenze tecnologiche (ad es. la sensoristica, la meccanica, le tecnologie delle telecomunicazioni, la robotica ecc.) di immettere nel mercato prodotti innovativi capaci di rivoluzionare il sistema di produrre.
	FILIERA SISTEMA CASA 1. **tecnologie legate ai materiali** Nel "sistema casa" i materiali acquisiscono un ruolo fondamentale per i processi di innovazione dei prodotti. In

	quest'area confluiscono tutte le tecnologie adottate per migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali utilizzati per la produzione dei beni collocabili negli ambienti di vita (quali il trattamento delle superfici ad esempio per fonoassorbenza, isolamento, ecologia) attraverso le nanotecnologie oppure i cosiddetti materiali intelligenti. Si tratta di tecnologie in grado di migliorare le performance e la durata dei materiali (e di conseguenza dei prodotti realizzati) e che trovano applicazione, ad esempio, nella realizzazione di componenti di arredo intelligenti (in grado di interagire con il loro fruitore – ad es. gli elettrodomestici), nei sistemi domotici comprensivi della gestione degli impianti e nella gestione/produzione di energia. **2. metodi e tecnologie per la progettazione rapida** In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAM che permettono di produrre in modo virtuale parti e/o componenti di arredo, elettrodomestici, sistemi integrati di gestione degli impianti di una casa. In tale aggregato si devono accludere anche le stampanti 3D, in grado di fabbricare parti e/o oggetti d'arredo utilizzando diversi materiali (plastica, inox ecc.). **3. tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici** Si tratta di tutte le tecnologie utilizzate per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, ci si riferisce alla produzione di sistemi/impianti per la produzione di energia solare e fotovoltaica, materiali particolarmente isolanti in grado di ridurre in modo sostanzioso l'uso di energia per il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti. **4. tecnologie di cloud computing** In questo ambito devono essere collocate tutte le tecnologie che permettono l'assistenza ed il controllo a distanza degli impianti e degli elettrodomestici. A puro titolo esemplificativo, si citano le tecnologie cosiddette "Smart Grid" che sfruttano l'integrazione con l'elettronica attraverso l'uso di sistemi "intelligenti" che connettono, ad es., la lavatrice con lo smartphone.

TECNOLOGIE MARITTIME	**1. metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi** - sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi. **2.Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - trattamento per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso); - tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living; - nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico. **3.Tecnologie per la sicurezza** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; - metodologie e sistemi di previsione del comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme; - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore; - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

SMART HEALTH	**1. biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro** Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo e inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di *dispositivi medici*, tra cui sistemi per la *diagnostica per immagini*, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la *biosensoristica avanzata* e per la *protesica.* In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di *biomateriali e bioreattori* per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la *diagnostica umana e clinica del paziente*, per la *diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare)*, per la *diagnostica veterinaria e ambientale.* Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, nonché sulle competenze in materia

	di *biosensoristica e microscopia avanzata.* **2. informatica medica e bioinformatica** Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per *l'informatica ospedaliera, l'informatica socio-sanitaria, l'informatica per le bio-immagini, l'informatica per il laboratorio di analisi e la banca del sangue* per arrivare a frontiere più d'avanguardia come la realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata integrate con i sistemi e soluzioni software delle strumentazioni biomediche e biotecnologiche (bioinformatica). **3. terapia innovativa** Nel settore della terapia innovativa sono incluse le produzioni di *farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati* (ad es. nei campi dell'oncologia, delle malattie neurodegenerative ed infiammatorie), lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle *malattie rare*, la produzione di tecnologie per le *terapie cellulari, terapie geniche, small molecules*, nonché la produzione dei bio*materiali* e la realizzazione di *servizi avanzati di supporto alle produzioni indicate*. **4. ambient assisted living - AAL** La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia *indoor* che *outdoor* destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona, dell'assistenza, del benessere e comfort e per la gestione e l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività sia registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili

10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo

23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari

47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**

72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio

25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore

28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)

33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce

16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli

26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione

62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe

24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna

28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni

43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione

27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione

62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B
(Rif. art. 2, c. 1 lett. d.)

DEFINIZIONE DI START-UP INNOVATIVA

START-UP INNOVATIVA DEFINITA DALL'ARTICOLO 25, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 18 OTTOBRE 2012, N. 179 (ULTERIORI MISURE URGENTI PER LA CRESCITA DEL PAESE), CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 17 DICEMBRE 2012, N. 221.

L'impresa start-up innovativa è la società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, in possesso dei seguenti requisiti:

a) è costituita e svolge attività d'impresa da non più di 60 mesi;

b) è residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917,o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, purché abbia una sede produttiva o una filiale in Italia;

c) a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;

d) non distribuisce e non ha distribuito utili;

e) ha quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;

f) non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo d'azienda.

g) possiede almeno uno dei seguenti requisiti:

1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15% del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai princìpi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;

2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;

3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Allegato C
(Rif. art. 2, c. 1 lett. p)

DEFINIZIONE DI PMI INNOVATIVE

PMI INNOVATIVE DEFINITE DALL'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3 (MISURE URGENTI PER IL SISTEMA BANCARIO E GLI INVESTIMENTI) CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 MARZO N. 33

Per «piccole e medie imprese innovative», di seguito «PMI innovative», si intendono le PMI, come definite dalla raccomandazione 2003/ 361/CE, società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che possiedono i seguenti requisiti:
a) la residenza in Italia ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
b) la certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;
c) le loro azioni non sono quotate in un mercato regolamentato;
d) l'assenza di iscrizione al registro speciale previsto all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;
e) almeno due dei seguenti requisiti:

1) volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al 3% della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa. Dal computo per le spese in ricerca, sviluppo e innovazione sono escluse le spese per l'acquisto e per la locazione di beni immobili; nel computo sono incluse le spese per acquisto di tecnologie ad alto contenuto innovativo. Ai fini del presente decreto, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca, sviluppo e innovazione le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del piano industriale; le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati come definiti dall'articolo 25, comma 5, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221; i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, inclusi soci ed amministratori; le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa;
2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
3) titolarità, anche quali depositarie o licenziatarie di almeno una privativa industriale, relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

Allegato D
(Rif. art. 5 c. 3)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS"- SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto Regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell''azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato E

(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 16 c. 1, 6, 8 e 9, art. 19 c. 7, art. 26 c. 1 lett. s), art. 30 c. 5)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

criterio	articolazione del criterio	punteggio max
1. Qualità dell'iniziativa	Contributo dell'iniziativa alla creazione e al consolidamento dell'impresa	10
	Introduzione in fase di avvio di una o più significative innovazioni di prodotto, processo, marketing e organizzazione, mediante l'investimento programmato	10
2. Prospettive di impatto dei risultati dell'iniziativa (ricadute occupazionali ed economiche)	a) Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto derivante dalla realizzazione dell'iniziativa. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende il seguente incremento: 1) da 1 a 2 unità 2) da 3 a 5 unità 3) superiore a 5 unità degli occupati nel territorio regionale[1], dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.	5 10 15 Punteggio non graduabile
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva anche in relazione alla possibilità di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprirsi a nuovi mercati.	10
	c) Collaborazione con una grande impresa o media impresa che svolga il ruolo di driver tecnologico (indirizzamento delle traiettorie di sviluppo tecnologico) del progetto d'impresa	10

[1] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

3. Iniziative concernenti gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti	Iniziativa concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate[2])	5
4. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e la depurazione degli inquinanti	6
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	5
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 4 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti.		

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

Criterio	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
5. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socio-economico	Iniziative realizzate presso la sede dell'impresa o unità locale localizzata in aree montane e nei comuni rientranti nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa (aree 107. 3c e aree di crisi) indicati nella sezione 1 e 2 dell'Allegato I	5
6. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014[3] a) Micro b) Piccola c) Media	 5 4 1
7. Iniziativa presentata da imprese caratterizzate da significativa presenza femminile	Iniziativa presentata da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.	3
8. Iniziativa presentata da imprese	Iniziativa presentata da imprese in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da	3

[2] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. *(HLG, 2009).*
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale (*"Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013*) .

[3] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

caratterizzate da significativa presenza giovanile nella compagine sociale	giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni	
9. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	3 1

Allegato F

(Rif. art. 4 c. 3 lett. e), art. 13 c. 3 lett. c) n. 2) e c. 4 lett. f), art. 15 c. 1 lett. e), art. 18 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora è soddisfatto il requisito:

A) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,1

Il capitale netto è pari ad almeno il 10% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero già deliberati alla data di presentazione della domanda, benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.

In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, mediante invio alla SRA della necessaria documentazione.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale, effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e già deliberati alla data di presentazione della domanda.

In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, presentando alla SRA il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire, su richiesta, l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda.

Per le nuove imprese che non dispongono dei dati economici definitivi e approvati dell'ultimo esercizio, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Allegato G
(Rif. art. 7 c. 8, art. 31 c. 1)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo.
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 1.2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Per quanto riguarda le spese relative alle operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale, possono essere sostenute anche mediante modalità di pagamento diverse da quelle sopraccitate, purché comprovate da idonea documentazione. Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni materiali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature,

qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi il cui costo imponibile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto.

In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1.1.d), qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione[3] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.

Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

Compilazione dell'elenco delle spese in rendicontazione

I dati di ogni fattura/giustificativo e relative quietanze dovranno essere inseriti nell'elenco di rendicontazione, compresa la descrizione e la quantità dei beni per ciascuna fattura/giustificativo.

---

[1] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto. Tale documentazione non è richiesta per le spese relative ad operazioni di credito effettuate dalle imprese ai fini dell'ottenimento di finanziamenti destinati alla realizzazione dell'attività aziendale.

[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.

[3] In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

2. VOCI DI SPESA

2.1 SPESE DI COSTITUZIONE

Questa voce comprende:
le seguenti spese per la costituzione, fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016, entro il limite del 20% della spesa complessiva:

1) spese relative alle prestazioni notarili e del commercialista (finalizzate alla costituzione), nel limite massimo di euro 2.000,00;
2) spese per consulenze specialistiche finalizzate all'avvio dell'attività d'impresa, non relative all'ordinaria amministrazione, comprese le spese inerenti l'eventuale redazione del business plan, acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzate all'individuazione di eventuali finanziatori dell'attività d'impresa.

Per ogni consulenza dovrà essere stipulato apposito contratto scritto, in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito tra le parti per la prestazione consulenziale. Al termine del progetto, le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture. Nel caso in cui tali consulenze non risultino dettagliatamente descritte nelle stesse, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
Le spese di consulenza, servizi e prestazioni specialistiche sono prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti[4] dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate ed acquisite alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle spese per prestazioni notarili e del commercialista e delle consulenze da acquisire (file excel – Dettaglio spese)
- illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- copia del contratto di consulenza o, in mancanza del contratto, lettera di incarico contenente tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che il contratto deve essere presentato al più tardi in fase di rendicontazione della spesa (file pdf)
- curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica (file pdf)
- per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
    - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- copia della relazione inerente la consulenza (file pdf)
- copia dei contratti stipulati con enti di ricerca e con altri soggetti esterni all'impresa, qualora non già allegati alla domanda di contributo (file pdf)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni.

2.2 SPESE DI CONSOLIDAMENTO E DI PRIMO IMPIANTO

Questa voce comprende le seguenti spese fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016:
- spese per l'utilizzo dei locali adibiti all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking per un importo massimo di euro 12.000,00 annui e per un periodo massimo di 12 mesi a partire dal mese successivo alla data di presentazione della

[4] "*soggetti indipendenti*": imprese o soggetti non assoggettati a rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumono rilevanza ai fini della concessione di aiuto.

domanda e messa a disposizione di strumentazione di lavoro e di servizi funzionali all'esercizio dell'attività d'impresa anche in coworking.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle spese per l'utilizzo di locali e messa a disposizione di strumentazione di lavoro e di servizi (file excel – Dettaglio spese)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
    - copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni

2.3 SPESE RELATIVE AD OPERAZIONI DI CREDITO

Questa voce comprende le spese fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016 per l'istruttoria per l'ottenimento di garanzie in forma di fideiussioni o di garanzie a prima richiesta, rilasciate nell'interesse dell'impresa beneficiaria da banche, istituti assicurativi e confidi di cui all'art. 13 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici) nel limite di spesa massima pari ad euro 2.000,00.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle garanzie ed operazioni di credito da effettuare (file excel – Dettaglio spese)
- illustrazione delle operazioni di credito e delle relative garanzie accese e pertinenza al progetto (file word –Relazione dettagliata del progetto).

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione dell'iniziativa

- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia del contratto di fidejussione o di garanzia che ha generato le spese
- copia della documentazione attestante il pagamento

2.4 SPESE PER PUBBLICITA' E ATTIVITA' PROMOZIONALI

Questa voce comprende spese di pubblicità e attività promozionali, anche per la partecipazione a fiere ed eventi, legate all'avvio dell'impresa, fatturate e pagate non prima del 30 settembre 2016 , nel limite di spesa massima del 15% della spesa complessiva del progetto.

In particolare sono ammissibili costi relativi ad acquisizione ed attuazione di campagne promozionali, stampa e realizzazione di marchi, loghi, immagini coordinate, brochure, newsletter, il costo di affitto dello stand e del suo allestimento, esclusi rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.

Sono inoltre comprese le spese per la realizzazione o l'ampliamento del sito internet, per altri mezzi di promozione web, quali realizzazione di app o di strumenti e modalità in ambito internet nel limite di spesa massima pari ad euro 5.000,00.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle spese di pubblicità e attività promozionali da acquisire , nonché dei siti internet da realizzare o ampliare (file excel – Dettaglio spese)
- illustrazione delle spese di pubblicità e attività promozionali ed illustrazione del sito internet e della relativa pertinenza al

progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vedasi paragrafo 1.2)
- illustrazione dell'utilizzo dei servizi di pubblicità e attività promozionali nel progetto e del sito internet (file word – relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.5 SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI

Questa voce comprende le spese per consulenze e servizi prestati anche dagli incubatori certificati regionali finalizzati all'accompagnamento delle imprese dalla concezione dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo attraverso attività di sostegno operativo e manageriale; all'assistenza per la redazione del business plan, anche al fine di analizzare gli aspetti finanziari in vista di una futura operazione di venture capital; all'organizzazione di eventi anche per attività promozionali, compresa la previsione di incontri con potenziali investitori, finanziatori, altre imprese, associazioni di categoria, enti di ricerca e altri potenziali partner.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
- elenco dei servizi che verranno forniti anche dagli incubatori certificati (file excel – Dettaglio spese)
- illustrazione dei servizi che verranno forniti anche dagli incubatori certificati e loro attinenza con il progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- illustrazione dei servizi forniti anche dagli incubatori certificati

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.6 SPESE PER INVESTIMENTI

Questa voce comprende :

- le spese relative alle opere per adeguamento e ristrutturazione funzionale dei locali o necessarie all'installazione di impianti, macchinari e attrezzature. L'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà dell'impresa o la stessa deve disporre di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, previo assenso scritto del proprietario;
- spese di progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti sopraccitati;
- le spese per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività dell'impresa;
- arredi (mobili funzionali all'attività d'impresa con esclusione di suppellettili e complementi di arredo);
- hardware e strumentazioni informatiche;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o conoscenze tecniche anche non brevettate e software (sono escluse le spese di registrazione dei brevetti e di deposito del marchio).

Nel caso in cui l'impresa opta per il regime "de minimis" le suddette spese sono ammissibili se fatturate e pagate non prima de 30 settembre 2016l.

Sono imputabili i costi degli impianti e degli strumenti e delle attrezzature:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda

- elenco delle opere edili e di impiantistica e delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, collaudo ed altre spese tecniche (file excel –Dettaglio spese)
- elenco degli impianti specifici, arredi, macchinari e attrezzature, hardware, software, brevetti, know-how o altre forme di proprietà intellettuale , diritti di licenza, di sfruttamento o conoscenze tecniche anche non brevettate da acquisire (file excel – Dettaglio spese)
- descrizione dettagliata delle opere edili e di impiantistica generale, nonché delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori e della relativa pertinenza al progetto; (file word –Relazione dettagliata del progetto)
- illustrazione delle caratteristiche dei beni di cui sopra e loro specifico utilizzo in relazione al progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- copia del titolo di proprietà o di altro titolo comprovante la disponibilità dell'immobile (se diversa dal diritto di proprietà) di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione corredato dall'assenso scritto del proprietario all'effettuazione delle opere edili e di impiantistica (file pdf)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd. paragrafo 1.2)
  - copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa.
- certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività ovvero dichiarazione di conformità dell'opera al progetto presentato (file pdf)
- illustrazione delle opere edili e di impiantistica realizzate (file word – Relazione tecnica dell'attività svolta)

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese concernenti:

a) spese del personale;
b) viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa e corsi di formazione del personale;
c) acquisto di terreni e fabbricati;
d) costruzione di fabbricati;
e) impianti generali, opere edili, acquisto di arredi non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
f) macchinari ed attrezzature non strettamente funzionali all'attività d'impresa;
g) leasing;
h) operazioni di lease-back;
i) beni o materiali usati, minuteria ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
j) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;

k) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
l) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
m) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
n) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
o) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
p) spese accessorie quali tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
q) noleggio.

Allegato H
(Rif. art. 11, c. 4)

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020

(AIUTO DI STATO SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020)

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa

Provincia di Gorizia: Cormons

Allegato I
(Rif. allegato E sezione 3)

ZONE MONTANE OMOGENEE E AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA

Sezione 1
COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE MONTANE OMOGENEE
(L.R. 33/2002 – 83 comuni interamente montani delle 4 zone omogenee individuati dal POR FESR 2014-2020)

Pordenonese
Provincia di Pordenone: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont

Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale
Provincia di Udine: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli

Carnia
Provincia di Udine: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio

Torre, Natisone e Collio
Provincia di Udine: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano
Provincia di Gorizia: Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

Sezione 2
COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE COLPITE DA CRISI DIFFUSA
(deliberazione della Giunta regionale n. 933/2015)

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale del mobile
Provincia di Pordenone: Brugnera, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Azzano Decimo, Budoia, Caneva, Chions, Polcenigo, Sacile, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'area 107.3.c) estesa al distretto industriale della sedia
Provincia di Udine: Aiello del Friuli, Bagnaria Arsa, Buttrio, Chiopris-Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Pavia di Udine, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre, Torviscosa, Moimacco, Premariacco, Trivignano Udinese
Provincia di Gorizia: Cormons

Comuni dell'area di crisi diffusa riferita all'Isontino
Provincia di Gorizia: Capriva del Friuli, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_578_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 578

POR FESR 2014-2020. Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Presa d'atto dei criteri di selezione asse II, azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", come approvati in esito alla procedura scritta n. 6.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO L'accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n.3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) e in particolare l'articolo 27 in base al quale l'Amministrazione regionale, tenuto conto della programmazione europea, è autorizzata ad attuare gli strumenti previsti dal piano di rilancio delle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive anche attraverso la concessione di incentivi alle imprese per l'attuazione dei piani stessi, per recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio;

VISTA la Decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 della Commissione europea che ha approvato il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" del Friuli Venezia Giulia (POR FESR 2014-2020);

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della citata decisione C (2015) 4814;

RICHIAMATO l'articolo 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che è compito del Comitato di Sorveglianza esaminare e approvare la metodologia ed i criteri usati per la selezione delle operazioni;

VISTA la propria deliberazione n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

PRESO ATTO che con D.P.Reg. n. 136/Pres del 1 luglio 2015 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;

VISTA la propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015 con cui si è preso atto della metodologia generale e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della I^ seduta del comitato di sorveglianza in data 12 novembre 2015, in particolare delle modalità di definizione del partenariato socio-istituzionale e socio-economico per l'azione 2.2. del POR FESR 2014-2020 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";

VISTO che le aree territoriali colpite da crisi diffusa, di cui all'art. 27 della legge regionale 3/2015, sono state individuate con propria deliberazione n. 933 del 15 maggio 2015 nell'area 107.3.c) estesa al distretto del mobile, al distretto della sedia e all'area dell'Isontino;

VISTA l'Azione 2.2 del POR FESR 2014-2020 - Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - che rappresenta un'azione pilota tendente al rafforzamento della competitività delle imprese in specifiche aree di crisi in termini di interventi territorialmente mirati, volti al recupero della competitività delle imprese, alla conservazione del livello occupazionale delle stesse e alla valorizzazione del territorio;

VISTA la propria deliberazione n. 1232 del 1^ luglio 2016 che indica la costituzione del partenariato socio-istituzionale e socio-economico, come definito dalla delibera n. 2350/2015 per la citata azione 2.2, con l'individuazione dei rappresentanti per il tavolo dell'area territoriale colpita da crisi diffusa, relativa all'area 107.3.c) con le sopra citate estensioni, che tiene conto anche delle designazioni fornite dai soggetti interessati e, relativamente ai rappresentati dei Comuni dell'area di crisi territoriale, dal Consiglio delle Autonomie Locali;

TENUTO CONTO che per l'attuazione dell'azione 2.2, in base all'articolo 27 della citata legge regionale 3/2015, è prevista la definizione di un piano analitico di rilancio per ciascuna area territoriale colpita da crisi diffusa in accordo con il Partenariato che sarà consultato per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni;
PRESO ATTO degli esiti degli incontri del Tavolo di Partenariato dell'area 107.3.c) estesa al distretto della sedia nei quali è stato esplicitato il contenuto e il funzionamento dell'azione 2.2, l'estensione dell' area di crisi territoriale evidenziandone la situazione economica congiunturale, nonché illustrato il percorso da seguire per i lavori, individuando pertanto un gruppo ristretto del tavolo;
CONSIDERATO che i lavori dei tavoli di partenariato devono portare all'individuazione delle iniziative, delle proposte dei criteri di selezione da utilizzare e dei settori su cui intervenire, e che pertanto è stato richiesto ai componenti del tavolo di fornire le proprie proposte in tal senso;
PRESO ATTO degli esiti delle successive riunioni del Tavolo ristretto, durante le quali sono stati analizzati i contributi pervenuti e si è proceduto anche agli approfondimenti relativi alle dinamiche delle domande di lavoro per l'area colpita da crisi diffusa;
PRESO ATTO degli ulteriori incontri del Tavolo istituzionale con i quali sono state anche valutate e condivise le risultanze del lavoro del gruppo ristretto anche per la stesura del piano di rilancio, comprensivi dei criteri di selezione;
CONSIDERATO che il percorso di approvazione di tali nuovi criteri deve seguire le procedure previste dal Regolamento di cui al citato D.P.Reg. 136/Pres. del 1 luglio 2015 e ulteriormente definite nel paragrafo 4.1. del "Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma" adottato con decreto n. 257 di data 21 novembre 2016 dall'Autorità di Gestione e quindi essere sottoposti all'analisi da parte dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Ambientale per la successiva approvazione definitiva da parte del Comitato di Sorveglianza;
CONSIDERATA la formulazione di una proposta di criteri di selezione del Tavolo di partenariato dell'area territoriale colpita da crisi diffusa relativa all'area 107.3.c), estesa al distretto del mobile, al distretto della sedia ed all'area dell'Isontino;
VISTE le proprie deliberazioni nn. 2602, 2603 e 2605 di data 29 dicembre 2016, con cui la Giunta riteneva di approvare in via preliminare i criteri di selezione proposti dal Partenariato autorizzando l'Autorità di Gestione a presentare gli stessi, con le modifiche ed integrazioni necessarie derivanti dalle valutazioni tecniche dell'Autorità Ambientale, al Comitato di Sorveglianza per la definitiva approvazione;
CONSIDERATO che con le medesime deliberazioni nn. 2602, 2603 e 2605 di data 29 dicembre 2016, la Giunta approvava contestualmente anche il Piano di Rilancio relativo all'area 107.3.c), estesa rispettivamente al distretto del mobile, al distretto della sedia ed all'area dell'Isontino;
RICHIAMATA la procedura di consultazione scritta n. 6 del Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG 2014-2020, prot. n. 4338 di data 27 febbraio 2017, avente ad oggetto l'approvazione dei criteri di selezione dell'azione 2.2 dell'Asse II;
PRESO ATTO che in esito a detta procedura, l'Agenzia per la Coesione territoriale presso il Ministero per lo Sviluppo Economico avanzava con due note, rispettivamente del 14 marzo 2017, prot. n. 6049/PROD/SGFC del 15 marzo 2017, e del 17 marzo 2017, prot. n. 6373/PROD/SGFC del 20 marzo 2017, osservazioni di sostanza, che miravano, tra l'altro: ad evidenziare la corretta applicazione delle disposizioni sugli aiuti di stato con riferimento alle aree 107.3 c); a rimodulare i criteri di valutazione inerenti la "qualità del progetto" e le "consulenze specialistiche" in un unico criterio che valuta la qualità del progetto e che tiene conto delle specifiche competenze messe in campo per il progetto; ad omogeneizzare i criteri per ciascuna delle aree interessate;
RILEVATA la natura sostanziale delle citate modifiche, per la cui approvazione si riteneva di rilanciare la procedura n. 6 di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, dando termine entro il giorno 26 marzo 2017 per la presentazione di eventuali ulteriori osservazioni sul punto;
PRESO ATTO che entro il citato termine non sono state avanzate osservazioni sul punto, potendosi considerare i criteri di selezione dell'azione 2.2 approvati dal Comitato di Sorveglianza;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto dei criteri di selezione dell'azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", come riportati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, da intendersi parte integrante della medesima, così come integrati, modificati e approvati in esito alla procedura scritta n. 6. di consultazione del Comitato di Sorveglianza.
2. La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul BUR.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_578_2_ALL1

Azione 2.2 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese

I criteri di valutazione tecnica proposti sono stati definiti a seguito del confronto con i Tavoli di Partenariato delle tre aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (individuati con DGR n. 2530/2015) in accordo con i piani di rilancio di detti territori, così come previsto dal POR FESR (azione pilota 2.2) tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Autorità Ambientale.

L'azione prevede un'attività: Attività 2.2.a: Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive e tre linee di intervento:

Intervento 2.2.a.1: Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (GO)

Intervento 2.2.a.2 Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (PN)

Intervento 2.2.a.3 Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (UD)

Criteri generali di ammissibilità:

- Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
- Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Intervento 2.2.a.1: Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (GO)

Beneficiari: PMI localizzate nelle aree in crisi o di nuovo insediamento in tali aree.

Criteri specifici di ammissibilità: localizzazione degli interventi nell'area territoriale colpita da crisi diffusa dell'Isontino corrispondente alle pertinenti zone ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'UE, e ai Comuni individuati a seguito della DGR 933/2015, e fermo restando che gli aiuti a finalità regionale possono essere concessi solo all'interno delle zone ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'UE.

Criteri di valutazione:

Criterio	**Articolazione del criterio**
1) Chiarezza dell'iniziativa	Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione
2) Prospettive di impatto dei risultati sullo sviluppo dell'impresa:	**a)** Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali **b)** Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio (solo per l'iniziativa "investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto") **c)** Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto.
3) Contributo alla sostenibilità ambientale/riduzione impatto ambientale (solo per l'iniziativa "investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto")	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti, compresa la riduzione di CO_2 b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili c) ampliamento della propria attività produttiva senza consumo del suolo anche mediante il riutilizzo di immobili esistenti
4) Carattere innovativo dell'investimento (solo per l'iniziativa "investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto")	Il criterio mira a valorizzare il riposizionamento competitivo delle imprese già insediate tramite l'innovazione nel settore della nautica da diporto e del suo indotto
5) Qualità del progetto (solo per l'iniziativa "consulenze a favore delle pmi")	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: a) validità delle esperienze e competenze dei soggetti consulenti rispetto alle attività, agli obiettivi e ai fini oggetto dell'iniziativa, anche ai fini della valorizzazione di attivi materiali e immateriali ove opportuno b) significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto

6) Minori dimensioni aziendali	micro, piccole e medie imprese
7) Imprenditoria femminile[1]	
8) Imprenditoria giovanile[2]	
9) Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA
10) Rioccupazione	Rioccupazione[3] nell'ambito dell'impresa al termine del progetto
11) Azienda insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi dell'Isontino	Progetto realizzato da PMI insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi dell'Isontino
12) Cooperative	Progetto realizzato da società costituite sotto forma di cooperativa

[1] Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.

[2] Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani e impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società; per giovane si intende persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni.

[3] Per rioccupazione s'intende l'assunzione, per la quale è prevista la comunicazione obbligatoria agli enti previdenziali e assistenziali, di soggetti percettori di ammortizzatori sociali e disoccupati che risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato presso unità locali ubicate nell'area di crisi interessata.

Intervento 2.2.a.2 Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (PN)

Beneficiari: PMI localizzate nelle aree in crisi o di nuovo insediamento in tali aree.

Criteri specifici di ammissibilità: localizzazione degli interventi nell'area territoriale colpita da crisi diffusa del distretto del Mobile corrispondente alle pertinenti zone ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'UE, e ai Comuni individuati a seguito della DGR 933/2015, e fermo restando che gli aiuti a finalità regionale possono essere concessi solo all'interno delle zone ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'UE.

Criteri di valutazione:

Criterio	**Articolazione del criterio**
1) Chiarezza dell'iniziativa	Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione
2) Qualità del progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: a) validità delle esperienze e competenze dei soggetti consulenti rispetto alle attività, agli obiettivi e ai fini oggetto dell'iniziativa b) significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto
3) Prospettive di impatto dei risultati sullo sviluppo dell'impresa:	**a)** Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali **b)** Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio (solo per l'iniziativa "riorganizzazione, diversificazione produttiva, riposizionamento strategico" e per l'iniziativa miglioramento ambientale e energetico) **c)** Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto.
4) Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3):	Progetti di investimento attinenti agli ambiti di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3;
5) Digitalizzazione delle attività e dei processi, integrazione dei sistemi informativi (solo per l'iniziativa "riorganizzazione, diversificazione produttiva, riposizionamento strategico"):	Il criterio mira alla valutazione delle iniziative in termini di realizzazione di investimenti in chiave innovativa
6) Start up innovativa (solo per l'iniziativa "creazione nuova impresa"):	Il criterio mira a selezionare iniziative imprenditoriali che stimolino l'avanzamento produttivo sulla frontiera tecnologica
7) Contributo alla sostenibilità ambientale/riduzione impatto ambientale (solo per l'iniziativa "miglioramento ambientale e	Ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: a) l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione ed il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti compresa la riduzione del CO_2 b) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e

energetico"):	l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili
8) Aggregazione fra imprese (solo per l'iniziativa "Internazionalizzazione /partecipazione a fiere"):	il criterio si inserisce fra gli strumenti utili per valutare strumenti di sostegno alla crescita dimensionale delle imprese e migliorativi dell'attrattività del territorio
9) Minori dimensioni aziendali	micro, piccole e medie imprese
10) Imprenditoria femminile[4]	
11) Imprenditoria giovanile[5]	
12) Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA
13) Rioccupazione	Rioccupazione[6] nell'ambito dell'impresa al termine del progetto
14) Azienda insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi del Mobile	Progetto realizzato da PMI insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi del Mobile
15) Cooperative	Progetto realizzato da società costituite sotto forma di cooperativa

[4] Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.

[5] Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani e impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società; per giovane si intende persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni.

[6] Per rioccupazione s'intende l'assunzione, per la quale è prevista la comunicazione obbligatoria agli enti previdenziali e assistenziali, di soggetti percettori di ammortizzatori sociali e disoccupati che risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato presso unità locali ubicate nell'area di crisi interessata..

Intervento 2.2.a.3 Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (UD)

Beneficiari: PMI localizzate nelle aree in crisi o di nuovo insediamento in tali aree.

Criteri specifici di ammissibilità: localizzazione degli interventi nell'area territoriale colpita da crisi diffusa del distretto della Sedia corrispondente alle pertinenti zone ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'UE, e ai Comuni individuati a seguito della DGR 933/2015, fermo restando che gli aiuti a finalità regionale possono essere concessi solo all'interno delle zone ammissibili agli aiuti a norma dell'articolo 107.3.c) del Trattato sul funzionamento dell'UE.

Criteri di valutazione:

1) Chiarezza dell'iniziativa	Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione
2) Qualità del progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: a) validità delle esperienze e competenze dei soggetti consulenti rispetto alle attività, agli obiettivi e ai fini oggetto dell'iniziativa b) significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto (solo per l'iniziativa "consulenze per l'innovazione"),
3) Prospettive di impatto dei risultati sullo sviluppo dell'impresa:	**a)** Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali **b)** Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio (solo per l'iniziativa "consulenze per l'innovazione") **c)** Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto.
4) Validità tecnico economica del progetto in termini di promozione e di inserimento sul mercato estero (solo per l'iniziativa "internazionalizzazione"):	Il criterio mira a valorizzare le iniziative che si collocano nella strategia regionale di promozione del settore industriale attraverso l'internazionalizzazione
5) Aggregazione di imprese (solo per l'iniziativa "internazionalizzazione"):	Il criterio mira alla valutazione delle iniziative in termini di realizzazione di investimenti in chiave innovativa
6) Progetto concernente ambiti relativi alle tecnologie abilitanti (solo per l'iniziativa "consulenze per innovazione"):	Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate)
7) Contributo alla sostenibilità ambientale/ riduzione impatto ambientale (solo per l'iniziativa "consulenze per innovazione"):	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti,

	- la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti, compresa la riduzione di CO_2 b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili
8) Minori dimensioni aziendali	micro, piccole e medie imprese
9) Imprenditoria femminile[7]	
10) Imprenditoria giovanile[8]	
11) Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA
12) Rioccupazione	Rioccupazione[9] nell'ambito dell'impresa al termine del progetto
13) Azienda insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi della Sedia	Progetto realizzato da PMI insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi della Sedia
14) Cooperative	Progetto realizzato da società costituite sotto forma di cooperativa

[7] Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.

[8] Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani e impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società; per giovane si intende persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni.

[9] Per rioccupazione s'intende l'assunzione, per la quale è prevista la comunicazione obbligatoria agli enti previdenziali e assistenziali, di soggetti percettori di ammortizzatori sociali e disoccupati che risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato presso unità locali ubicate nell'area di crisi interessata.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_579_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 579
POR-FESR 2014-2020 - Linea d'intervento 2.2.a.1 - Interventi nell'area di crisi dell'Isontino, nell'ambito dell'azione 2.2 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 27;

VISTA la propria deliberazione n. 933 del 15 maggio 2015 recante " Legge regionale 3/2015, art. 27 piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive", con la quale sono state definite, tra l'altro, le aree territoriali colpite da crisi diffusa dell'area dell'isontino;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016;

VISTA la modifica della struttura e del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 attuata con propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016;

CONSIDERATO che l'Azione 2.2 del POR FESR 2014-2020 - Sostegno alle aree territoriali colpite da

crisi diffusa delle attività produttive - rappresenta un'azione pilota tendente al rafforzamento della competitività delle imprese in specifiche aree di crisi in termini di interventi territorialmente mirati, volti al recupero della competitività delle imprese, alla conservazione del livello occupazionale delle stesse e alla valorizzazione del territorio;
TENUTO CONTO che per l'attuazione dell'Azione 2.2, in base all'articolo 27 della citata legge regionale 3/2015, è prevista la definizione di un piano analitico di rilancio per ciascuna area territoriale colpita da crisi diffusa in accordo con il Partenariato, che sarà consultato per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la propria deliberazione n. 2605 del 29 dicembre 2016 "Por fesr 2014-2020 azione 2.2 area territoriale colpita da crisi diffusa dell'Isontino - approvazione del piano di rilancio e approvazione preliminare criteri di selezione";
VISTA la nota Prot. n. 4338 del 27 febbraio 2017, con la quale è stata avviata la procedura scritta n. 6 - Approvazione dei criteri di selezione Asse 2, Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";
VISTA la propria deliberazione n. 578 del 31 marzo 2017 concernente la presa d'atto dell'approvazione definitiva dei criteri di selezione relativa all'Asse 2, Azione 2.2.;
VISTA la propria deliberazione n. 502 di data 24 marzo 2017 con cui è stata suddivisa la dotazione finanziaria, di euro 6.556.227,00, al netto della riserva di efficacia, a disposizione dell'Azione 2.2 - Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - e della linea di intervento 2.2.a.1 nell'Area di crisi dell'Isontino;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3, lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n.136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell' Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" -Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", Linea d'Intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'Area di crisi dell' Isontino", finanziata nell'ambito dell'Asse II, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n. 1606/2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella citata deliberazione n. 331/2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio e cooperazione per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 2.2.a.2, con nota Prot. n. 5940 del 14 marzo 2017, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari l'ordine di servizio n.2/2017/INDART dd. 13 marzo 2017 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive";
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 21 marzo 2017 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
VISTO l'allegato bando concernente Linea d'Intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'Area di crisi dell'Isontino", nell'ambito dell' "Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa o di nuovo insediamento in tali aree, in attuazione degli strumenti previsti dai rispettivi piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
RITENUTO di estendere a centoventi giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 18, comma 1 del bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che l'Allegato D al bando, documento tecnico concernente "Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese", sia modificabile ed integrabile con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
PRECISATO che la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 1.639.056,75 di fondi POR (quota

comunitaria relativa al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale euro 819.528,38, quota nazionale euro 573.669,86 e quota regionale euro 245.858,51;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati in via definitiva dal Comitato di Sorveglianza a seguito procedura scritta n.6, avviata con la citata nota Prot. n. 4338 del 27 febbraio 2017;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando concernente Linea d'Intervento 2.2.a.1 "Interventi nell'Area di crisi dell'Isontino", nell'ambito dell' "Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle piccole e medie imprese localizzate nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa o di nuovo insediamento in tali aree;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro a euro 1.639.056,75 di fondi POR (quota comunitaria relativa al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale euro 819.528,38, quota nazionale euro 573.669,86 e quota regionale euro 245.858,51;
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni dell'Allegato D al suddetto bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_579_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 579 DEL 31 MARZO 2017

BANDO

AZIONE 2.2.

INTERVENTI DI SOSTEGNO AD AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRANSIZIONI INDUSTRIALI SUGLI INDIVIDUI E SULLE IMPRESE

ATTIVITA' 2.2 a

INTERVENTI DI SOSTEGNO AD AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LINEA D'INTERVENTO 2.2 a.1

INTERVENTI NELL' AREA DI CRISI DELL'ISONTINO

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa o di nuovo insediamento in tali aree, in attuazione degli strumenti previsti dai rispettivi piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse II – OT3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" –Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", Linea d'Intervento 2.2.a.1 "Interventi nell' Area di crisi dell'Isontino" definita con DGR n. 933/2015.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
b) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. Ai fini del rispetto della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'"impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
5. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	25
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	25

6. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020:

A.1: Asse POR	Asse II – Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	Azione 2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese
A.3: Attività POR	Attività 2.2.a Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive
A.4: Linea di intervento POR	Linea d'intervento 2.2.a.1 Interventi nell' Area di crisi dell'Isontino
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi ad attività produttive Codice tipologia: 99 Altro
A.6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT3 – Promuovere la competitività delle PMI
A.7: Priorità di investimento	3.b – Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	3.2 – Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	066 – Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione	07 – non pertinente

territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) ”*Aree territoriali colpite da crisi diffusa*”: zone di svantaggio socio-economico che beneficiano della deroga di cui all’articolo 107 3c) del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea relativa alla concessione di determinati benefici economici nelle quali si riscontra una maggiore contrazione degli addetti, anche tenendo in considerazione le sole imprese manifatturiere, e una perdita e contrazione dell’export. Rientrano nell’Area di crisi diffusa dell’Isontino, di seguito “Area di crisi dell’Isontino” i seguenti comuni: Capriva del Friuli, Farra d’Isonzo, Fogliano Redipuglia, Gorizia, Gradisca d’Isonzo, Grado, Monfalcone, Moraro, Mossa, Romans d’Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d’Isonzo, San Lorenzo Isontino, San Pier d’Isonzo, Savogna d’Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse;

b) “*Piano di rilancio*”: Programma di sviluppo delle aree territoriali colpite da crisi diffusa definito in accordo con il partenariato socio-istituzionale e socio-economico locale finalizzato ad individuare le iniziative, i criteri di selezione da utilizzare ed i settori su cui intervenire;

c) “*Imprese operanti nel settore della nautica da diporto”:* imprese che svolgono attività identificate dal codice ISTAT ATECO 2007 30.12.00;

d) “ *Imprese operanti nell’ indotto del settore della nautica da diporto* “: imprese la cui attività è rivolta anche al settore della nautica da diporto che svolgono attività identificate secondo la classificazione ISTAT ATECO 2007 Sezione C, ed il cui fatturato, con riferimento all’ultimo bilancio approvato al momento della domanda, risulti per almeno il 30 % derivato da imprese del settore della nautica da diporto di cui alla lettera c);

e) ”*progetto”:* il programma d’investimento che l’impresa intende realizzare, comprendente una o più iniziative;

f) “*microimprese, piccole e medie imprese (PMI)”:* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all’Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

g) “*soggetti indipendenti*”: imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete-associato, né legati da rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi , parenti ed affini fino al secondo grado;

h) “*normali condizioni di mercato*”: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

i) “*Comitato tecnico*”: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all’articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

j) ”*impresa in difficoltà*”: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;

3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

k) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 33, comma 1, lettera h). Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;

l) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 2.2.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 33, comma 1, lettera h);

m) "impresa unica": ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2) un'impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest'ultima;
4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un' "impresa unica".

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 1.639.056,75 di fondi POR (quota comunitaria relativa al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale euro 819.528,38, quota nazionale euro 573.669,86 e quota regionale euro 245.858,51).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole e medie imprese già localizzate o di nuovo insediamento nell' "Area di crisi dell'Isontino" di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a).
2. Per le iniziative di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), le imprese devono svolgere attività coerente con il progetto finanziato ed essere operanti nel settore della nautica da diporto e relativo indotto.
3. Per le iniziative di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), le imprese devono svolgere attività coerente con il progetto finanziato ed essere operanti nel settore manifatturiero individuato dalla sezione C della classificazione ISTAT ATECO 2007.
4. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui ai commi 2 e 3 qualora i progetti riguardino tali attività.
5. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto attiva nell' "Area di crisi dell'Isontino" fatto salvo quanto previsto al comma 7;
b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese, fatto salvo quanto previsto al comma 7. Le imprese non aventi sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese;
c) non essere impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera j);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare il programma d'investimento, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la chiarezza dell'iniziativa programmata, la qualità del progetto dettagliati nell'allegato B, ed un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato C;
f) non essere destinatari di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi,

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);

g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;

h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;

i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.

6. I requisiti di cui ai commi 1, 2 ,3, 4 e 5 sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, con eccezione dei requisiti di cui al comma 5, lettere h) e i) concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, che sono accertati prima della concessione del contributo.

7. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non hanno la sede o un'unità operativa attiva localizzata nell'Area di crisi dell'Isontino. L'apertura nell'Area di crisi dell'Isontino della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'avvio del progetto. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, commi 2 e 3.

2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, art, 3, paragrafo 3, non sono in particolare ammesse a contributo:

a) le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
   1) 12.00.00 Industria del tabacco;
   2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
   3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della Direttiva 2003/87/CE.

3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato A fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili gli interventi nell' Area di crisi dell'Isontino finalizzati ad attrarre nuovi investimenti e ad accompagnare il riposizionamento competitivo delle imprese già insediate, al fine di dare attuazione ad un progetto unitario di rilancio delle attività produttive del settore manifatturiero relativo ad attività individuate nel codice 30.12.00 (nautica da diporto) e suo indotto e nella sezione C della classificazione codici ISTAT ATECO 2007 .

2. Le finalità di cui al comma 1 sono perseguite attraverso le iniziative contenute nel Piano di rilancio approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2605:

a) investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto;

b) consulenze a favore delle PMI industriali.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 6, comma 2, sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.

2. Per investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto sono ammissibili spese per la realizzazione di opere e per l'acquisto dei seguenti beni, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività produttiva:

a) interventi di rilevanza edilizia e urbanistica, purché necessari e funzionali all'installazione delle macchine e delle attrezzature, escluse le nuove costruzioni;

b) progettazione, direzione lavori e collaudo ed altre spese tecniche relative alle opere di cui alla lettera a) nel limite massimo del 15% del costo delle stesse;

c) impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa;

d) macchinari e attrezzature, hardware e strumentazioni informatiche;

e) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, software.

3. Per consulenze a favore delle PMI industriali sono ammissibili le seguenti spese di consulenza che abbiano un ruolo strategico nel rilancio d'impresa:

a) consulenze per la riattivazione, il risanamento e la ristrutturazione aziendale;
b) consulenze per analisi preliminare del business e dell'azienda e redazione di un piano industriale;
c) consulenze per analisi della capacità produttiva, commerciale, distributiva, finanziaria, manageriale;
d) consulenze per analisi del mercato e della concorrenza;
e) consulenze per analisi del ciclo di vita dei prodotti/servizi;
f) consulenze per le acquisizioni fallimentari.

4. Sono inoltre ammissibili a contributo, per il periodo di durata del progetto e fino ad un massimo di 12 mesi, in caso di consulenze e fino ad un massimo di 24 mesi in caso di investimenti, i costi salariali corrispondenti all'importo netto risultante dai cedolini paga, relativi alle nuove assunzioni effettuate dalle imprese per le iniziative di cui all' articolo 6.

5. Gli attivi immateriali sono ammissibili per il calcolo dei costi di investimento se soddisfano le seguenti condizioni:
a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
b) sono considerati ammortizzabili;
c) sono acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
d) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

6. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e sono ammessi i relativi oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.

7. I beni devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui non sia indicata in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

8. I consulenti devono aver maturato un'esperienza almeno triennale nelle specifiche materie rientranti tra le iniziative finanziabili.

9. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

10. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato D e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) spese del personale, salvo il caso di cui all'articolo 7, comma 4;
b) acquisto di terreni e fabbricati;
c) costruzione di fabbricati;
d) acquisto di arredi;
e) operazioni di lease-back;
f) leasing;
g) beni usati, minuteria metallica ed attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
h) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità, deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
m) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
n) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
o) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
p) noleggio.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in fase di selezione è di euro 10.000,00.

2. Nel caso di progetti finanziati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, così come definita all'articolo 2 lettera m) non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta rendicontata entro 24 mesi dall'avvio del medesimo, nel caso di investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto e entro 9 mesi nel caso di consulenze, elevabili a 12 mesi, qualora si verifichi l'incremento occupazionale di cui all'articolo 7, comma 4.
2. Le imprese devono avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la non concessione del contributo.
4. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
b) nel caso di prestazione di consulenze o fornitura servizi, la data di inizio della consulenza o del servizio, come specificata nel contratto o documentazione equipollente ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura;
c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura.
5. Entro il termine di rendicontazione tutti gli impianti, le attrezzature, gli hardware e i software oggetto di contributo devono essere consegnati ed installati presso la sede dell'impresa.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Per gli investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto si applicano alle spese ammissibili le seguenti intensità di aiuto:
a) nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014:
   1) 10% dei costi ammissibili per le medie imprese;
   2) 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese.
b) 35% nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, fermi restando i limiti "de minimis" richiamati all'articolo 9, comma 2.
2. Per consulenze a favore delle PMI industriali, l'intensità d'aiuto è pari al 50% dei costi ammissibili in regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) 651/2014, articolo 18.
3. I costi salariali relativi a nuove assunzioni che determinano incremento occupazionale sono ammessi a contributo esclusivamente in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, nella misura del 50% dell'importo netto di cui all' articolo 7, comma 4.
4. Nei casi di cui al comma 1 lettera b), l'intensità di aiuto è elevata di 15 punti percentuali nel caso in cui l'impresa, nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione, effettui nuove assunzioni, rendiconti il relativo costo salariale e mantenga le assunzioni medesime per almeno i dodici mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuti di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando e la domanda medesima deve

riguardare un unico progetto. Qualora il progetto sia diretto a realizzare più iniziative finanziabili viene valutato nel suo complesso ed il punteggio relativo ai criteri tecnici comuni a ciascuna iniziativa, viene attribuito una sola volta.
3. Costituiscono parte integrante della domanda i seguenti documenti :
a) la relazione dettagliata del progetto, che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti, gli obiettivi del progetto, le risorse da utilizzare, nonché gli elementi utili alla valutazione del progetto, sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;
b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni attestanti la presa visione della nota informativa di cui al comma 6 e l'assunzione dell'impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26, e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, attestanti in particolare:
   1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 5, lettere a), c), d) ed f) ossia essere impresa attiva nell' "Area di crisi dell'Isontino" non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale né destinataria di sanzioni interdittive;
   2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 5, lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato C;
   3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera g);
   4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
   5) la dimensione aziendale prevista dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle piccole e medie imprese;
   6) i contributi "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio nel caso in cui l'impresa richieda il contributo in "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
   7) per l'acquisizione di opere e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra fornitori/prestatori d'opera e l'impresa.
4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:
a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7;
b) copia del contratto di consulenza stipulato con soggetti esterni all'impresa, relativi alle consulenze di cui all'articolo 7 comma 3 ovvero, in mancanza dei contratti, le lettere d'incarico contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che i contratti devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa;
c) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, comma 3;
d) procura del firmatario, qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura, che comunque deve appartenere all'organico aziendale;
e) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera h), qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
f) copia della delibera di aumento del capitale sociale o di documentazione atta a comprovare il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera e), come definita nell'allegato C.
5. La mancata presentazione della relazione dettagliata del progetto e del quadro di spesa dettagliato, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
6. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite il modello F 23, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 4.
8. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sono riportate nella nota informativa di cui al comma 6.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema FEG.
2. La domanda è presentata, previa convalida e sottoscrizione con firma digitale, dalle ore 10 del giorno 10 maggio 2017 alle ore 16.00 del giorno 15 giugno 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema FEG, che

consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte a alle successive fasi dell'istruttoria, qualora:
a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;
b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a) e b);
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati in visura, previsti all'articolo 4, commi 2 e 3 ;
d) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
e) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato C;
f) siano ulteriori rispetto alla prima domanda validamente presentata dalla medesima impresa;
g) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.

Art. 16 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte a:
a) accertare la sussistenza dei criteri di ammissibilità generali di cui alla sezione 1 dell'allegato B, tra cui la correttezza dei dati inseriti in domanda e la sussistenza dei requisiti previsti agli articoli 4, 9 e 12;
b) valutare il progetto sulla base dei criteri di valutazione tecnica di cui alla sezione 2 dell'allegato B;
c) procedere alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato B;
d) accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate.
2. La regolarità contributiva e il rispetto della normativa antimafia sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 18. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda, oltre che la carenza degli elementi già oggetto di istruttoria preliminare, la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione di chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato tecnico.
5. Il Comitato tecnico valuta l'ammissibilità dei progetti proposti con particolare riguardo alla chiarezza dell'iniziativa, sulla base della relazione fornita dall'impresa. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza del progetto, della modalità di determinazione della medesima, nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti.
6. Il Comitato tecnico valuta la valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato B.
7. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5 i progetti che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 20 punti.
8. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 6 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato B, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
9. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato B:
a) incremento del livello occupazionale, di cui alla Sezione 2, criterio 2c);

b) ricadute ambientali, di cui alla Sezione 2, criterio 3, relativo alla realizzazione dell'iniziativa " Investimenti nel settore della nautica da diporto e del suo indotto";
c) rioccupazione di cui alla Sezione 3, criterio 5;
10. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa della domanda;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 5 e 6 o in quanto la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.
11. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 10, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 17 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse e pubblicata sul B.U.R e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti collocati utilmente in graduatoria. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
6. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 18 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per la rendicontazione delle spese, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013.
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio del progetto di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia e di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 4, comma 5, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 5, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato C, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26.
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;

b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato e Regione).

6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 19 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui il programma d'investimento necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 45 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.

3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra il progetto effettivamente realizzato e quello approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.

4. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.

5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento, pena la revoca della concessione del contributo.

6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.

7. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 16, comma 9, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 20 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui alla sezione 2, criterio 2c), dell'Allegato B non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.

8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, o unità locale in cui è svolto il progetto l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 20 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 26 e 27.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del

contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Trova applicazione l'articolo 18, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 21 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. Per i progetti di investimento nel settore della nautica da diporto e relativo indotto, di durata superiore a 12 mesi, i contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 40 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'eventuale richiesta di anticipazione è presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La richiesta di anticipazione è corredata dalla dichiarazione del beneficiario concernente gli eventuali ordini di recupero pendenti nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.
5. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero di cui al comma 4, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.
6. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti all'articolo 25.
7. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.

Art. 22 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, in cui si dà conto dei risultati ottenuti e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell' intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare:
   1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 5, lettera a) ossia essere impresa in attività nell' "Area di crisi dell'Isontino";
   2) non essere destinataria di sanzioni interdittive;
   3) l'eventuale stato di liquidazione o apertura di procedura concorsuale;
   4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;

5) la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, nel caso di aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014;
6) i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
7) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
8) per l'acquisizione di consulenze opere e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra i fornitori/ prestatori d'opera e l'impresa.

2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:

a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato D (libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc).
b) per la realizzazione di opere edili copia del certificato di collaudo finale o dichiarazione attestante la conformità dell'opera al progetto presentato.
c) per le consulenze di cui all'articolo 7,comma 3, copia della relazione inerente le consulenze;
d) copia dei cedolini paga a comprova dei costi salariali sostenuti, a fronte delle nuove assunzioni effettuate dall'impresa, ai sensi dell'articolo 7, comma 4.

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 23 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata, previa sottoscrizione digitale, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Servizio industria e artigianato - attraverso il sistema informatico FEG accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 24 mesi dall'avvio del medesimo, nel caso di investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto e entro 9 mesi nel caso di consulenze, elevabili a 12 mesi, qualora si verifichi l'incremento occupazionale di cui all'articolo 7, comma 4. termini prorogabili di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.

Art. 24 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del progetto approvato con il programma d'investimento realizzato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato il punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 5 lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 18, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'Autorità di gestione.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
3. La rendicontazione viene sottoposta al parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
5. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
6. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge

regionale 7/2000.
7. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
8. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 25 - Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;
b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
c) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 18, comma 3;
e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 5 lettere a), b), f), e h) ossia essere impresa in attività nell' " Area di crisi dell'Isontino" iscritta al Registro delle imprese, non destinataria di sanzioni interdittive ed essere in regola rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 5 lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per la durata dell'intervento e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 25 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
g) realizzare il progetto conformemente a quello ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 19 in relazione alle variazioni del progetto stesso;
h) rispettare le tempistiche previste, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata dalla SRA;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 23, commi 2 e 3;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del POR;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione del progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il programma d'investimento non già nella disponibilità della SRA;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 18, commi 4 e 5;
m) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015 (Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali), nel caso in cui il progetto riguardi investimenti nel settore della nautica da diporto e relativo indotto;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 19 e 20, in relazione a variazioni al progetto e modifiche societarie;

q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28;
s) nel caso sia stato attribuito il punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 2c) dell'Allegato B o sia stato attribuito il contributo addizionale del 15% di cui all'articolo 11, comma 4 , mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto. Il rispetto del mantenimento dell'incremento occupazionale è attestato con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate al Bando da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

Art. 27 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori dell'Area di crisi dell'Isontino per 3 anni decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nell' Area di crisi dell'Isontino;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo.
3. L'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso, nel caso in cui il progetto riguardi investimenti nel settore della nautica da diporto e relativo indotto.
4. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
5. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 4, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
7. La violazione degli obblighi di cui al comma 3 comporta la revoca totale della concessione e il recupero del contributo, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 28 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 2.2.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) numero di lavoratori rioccupati a seguito di:
   1) cassa integrazione;
   2) contratti di solidarietà;
   3) disoccupazione;
d) investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese;
e) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato;
f) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
g) numero progetti che abbiano una ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:
   1) utilizzo di materiali ecocompatibili;
   2) riuso dei residui di lavorazione;
   3) riduzione e il riciclo dei rifiuti;
   4) riduzione e l'abbattimento degli inquinanti, compresa l'emissione di CO_2;
   5) risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
   6) utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
h) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
i) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati.

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 29 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

Art. 30 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) alla data di avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa nell'"Area di crisi dell'Isontino" ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera b);
c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 23, commi 2 e 3;
d) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 24, comma 1, sia negativo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 2;
e) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il programma d'investimento realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 19, comma 3;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento, ai sensi dell'articolo 19, comma 5;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 19, comma 6;
h) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 16 comma 9, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di valutazione;
i) per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 24, comma 7;
j) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 20;
k) in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 26, comma 1, lettera m).

3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, il contributo viene revocato e recuperato, ai sensi dei commi 6 e 7 del medesimo articolo.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 18, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera r), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
5. In sede di rendicontazione, il contributo addizionale concesso del 15% di cui all'articolo 11, comma 4, è revocato, ed il contributo complessivo rideterminato, qualora l'impresa non sostenga i costi salariali relativi alle nuove assunzioni previste in domanda quale incremento occupazionale.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera s), comporta la revoca ed il relativo recupero del contributo addizionale del 15%. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa e in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
7. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al

contributo qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge
8. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 31 - Disposizioni finali

1. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese di cui all'Allegato D al presente bando possono essere modificati e integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo cooperazione.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it .
3. Ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 32 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 33, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 33 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria) e relativi allegati, in particolare l'allegato I contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI);
e) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
f) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
g) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
h) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
i) deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015, n. 933 recante " legge regionale 3/2015, art 27 piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive".
j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

k) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
l) deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2016, n. 331 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: piano finanziario analitico e riparto delle risorse del piano aggiuntivo regionale di cui all'art 19 LR 21/2007".
m) deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2605 recante "Por fesr 2014-2020 azione 2.2 area territoriale colpita da crisi diffusa dell'isontino - approvazione del piano di rilancio e approvazione preliminare criteri di selezione"
n) deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 31 marzo 2017 che prende atto dell'approvazione definitiva dei criteri da applicare all'Azione 2.2. – Attività 2.2.a – Linea d' intervento 2.2.a.1

.

Allegato A -
(Rif. art. 5 c. 3)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS"- SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":
a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) d imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
   i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
   ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto Regolamento.

2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell"azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato B -

(Rif. art. 4 c. 7 lett. b), art. 16 c. 1 lett. a), b) e c), 6, 8 e 9, art.. 19 c. 7, art. 26 c. 1 lett. s)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica comuni alle iniziative

Criterio	**Articolazione del criterio**	Punteggio max
1. Chiarezza dell'iniziativa	Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione	10
2. Prospettive di impatto dei risultati sullo sviluppo dell'impresa	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	10
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio (*valutabile solo per l'iniziativa " Investimenti nel settore della nautica da diporto e nel suo indotto*")	5
	c) Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende il seguente incremento: 1) da 1 a 2 unità 2) da 3 a 5 unità 3) superiore a 5 unità degli occupati[1] nella sede o unità operativa ove viene realizzata l'iniziativa nell'Area di crisi dell'Isontino dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.	10 15 20 Punteggio non graduabile

[1] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica specifici per singola iniziativa

INIZIATIVA 1: INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLA NAUTICA DA DIPORTO E DEL SUO INDOTTO

Criterio	**Articolazione del criterio**	Punteggio max
3. Contributo alla sostenibilità ambientale/ riduzione impatto ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti, compresa la riduzione di CO_2	6
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	5
	c) ampliamento della propria attività produttiva senza consumo del suolo anche mediante il riutilizzo di immobili esistenti	5
4.Carattere innovativo dell'investimento	Il criterio mira a rivalutare il riposizionamento competitivo delle imprese già insediate tramite l'innovazione nel settore della nautica da diporto e del suo indotto	5

Per l'iniziativa 1, il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativamente ai 4 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti

INIZIATIVA 2: CONSULENZE A FAVORE DELLE PMI

Criterio	**Articolazione del criterio**	Punteggio max
3. Qualità del progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: a) validità delle esperienze e competenze dei soggetti consulenti rispetto alle attività, agli obiettivi e ai fini oggetto dell'iniziativa, anche ai fini della valorizzazione di attivi materiali e immateriali ove opportuno	7
	b) significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto	7

Per l'iniziativa 2, il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativamente ai 3 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

criterio	Articolazione del criterio	punteggio non graduabile
1. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014[2] a) Micro b) Piccola c) Media	 5 4 2
2. Imprenditoria femminile	Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.	3
3.Imprenditoria giovanile	Iniziativa presentata da imprese individuale gestita esclusivamente da giovani tra 18 e 40 anni o da società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente sono in maggioranza assoluta giovani compresi tra i 18 e i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e i 40 anni	3
4. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	3 1
5. Rioccupazione	Rioccupazione nell'ambito dell'impresa al termine del progetto Per rioccupazione si intende l'assunzione, per la quale è prevista la comunicazione obbligatoria agli enti previdenziali e assistenziali, di soggetti percettori di ammortizzatori sociali e di disoccupati che risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato presso unità locali ubicate nell'area di crisi interessata.	5
6. Impresa insediata negli ultimi due anni nell'Area di crisi dell'Isontino	Progetto realizzato da PMI insediata negli ultimi 2 anni nell'area di crisi dell' Isontino	3
7. Cooperative	Progetto realizzato da società costituite sotto forma di cooperativa	3

[2] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Allegato C -

(Rif. art. 4 c. 7 lett. e), art. 13 c. 3 lett. e) n. 2), art. 13 c. 4 lett. f), art. 15 c. 1 lett. e), art. 18 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,2

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile)

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero già deliberati alla data di presentazione della domanda, benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.

In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, mediante invio alla SRA della necessaria documentazione.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio.

In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà, essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, presentando alla SRA il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire, su richiesta, l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo che attesti i valori richiesti.

Per le nuove imprese che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati dell'ultimo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA . Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

Allegato D -
(Rif. art. 7 c. 10, art. 22. C. 2 lett. a), art. 31 c. 1)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 1.2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni immateriali).

Nelle fatture/giustificativi deve essere indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi/ il cui costo imponibile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari
I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[3] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[4], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto.
In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1.1.d), qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione[5] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

<u>Casi particolari</u>

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

<u>Compilazione dell'elenco delle spese in rendicontazione</u>

I dati di ogni fattura/giustificativo e relative quietanze dovranno essere inseriti nell'elenco di rendicontazione, compresa la descrizione e la quantità dei beni per ciascuna fattura/giustificativo.

2. VOCI DI SPESA

2.1 OPERE EDILI

Questa voce comprende le spese relative alle opere edili e di impiantistica generale destinate al progetto. L'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà dell'impresa o la stessa deve disporre di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, ovvero di assenso scritto del proprietario.

Sono ammissibili inoltre spese di progettazione e direzione lavori , spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti sopra citati.

A) Documentazione da <u>caricare sul sistema FEG</u> in fase di invio della domanda

- elenco delle opere edili e di impiantistica e delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, collaudo ed altre spese tecniche (file excel –Dettaglio spese)
- descrizione dettagliata delle opere edili e di impiantistica generale, nonché delle prestazioni relative alla progettazione e

---

[3] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto.
[4] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.
[5] In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

direzione lavori, nell'ambito del progetto (file word –Relazione dettagliata del progetto)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
  - copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- illustrazione delle opere edili e di impiantistica realizzate (file word – Relazione tecnica dell'attività svolta)
- documentazione presentata all'Amministrazione comunale dalla quale si evinca la data di inizio lavori
- certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività ovvero dichiarazione di conformità dell'opera al progetto presentato.

2.2 IMPIANTI SPECIFICI, STRUMENTI, ATTREZZATURE

Gli impianti specifici, gli strumenti, le attrezzature e l'hardware funzionali alla realizzazione del progetto devono essere acquistati successivamente alla data di avvio del progetto.
L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.
Sono imputabili i costi degli impianti specifici, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware:

- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
- elenco degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature, dell'hardware da acquistare
- illustrazione delle caratteristiche degli impianti, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware e loro specifico utilizzo in relazione al progetto (file word – Relazione dettagliata del progetto)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word-Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2);
  - copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna;
  - copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema FEG in formato pdf.

2.3 BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi relativi a software specialistici, costi diretti all'acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
- elenco dei beni immateriali da acquisire (file excel – Dettaglio spese)
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (file word –Relazione dettagliata del progetto).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.
- illustrazione dell'utilizzo dei beni nel progetto (file word – relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

2.4 SERVIZI DI CONSULENZA

La spesa relativa a consulenze comprende:
1) consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali, almeno triennali, pertinenti alle consulenze commissionate ed acquisite alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
· elenco delle consulenze da acquisire (file excel – Dettaglio spese)
· illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (file word - Relazione dettagliata del progetto);
· curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica (file pdf)
· per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa , dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
· elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
· copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
- copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- copia della relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.) (file pdf)

· per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word - Elenco delle dichiarazioni) ·
- copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2) · copia della relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.) (file pdf)

· per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa di cui al soprariportato punto 2), dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word - Elenco delle dichiarazioni) · copia dei contratti stipulati con enti di ricerca (file pdf)

2.5 SPESE PER IL PERSONALE

Questa voce comprende le spese salariali, corrispondenti all' importo netto risultante dai cedolini paga, relativi alle nuove assunzioni che costituiscono incremento occupazionale conseguente al progetto finanziato e ammesse a contributo per il periodo di durata del progetto, fino ad un massimo di 12 mesi.

Il personale assunto deve essere legato da un rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da un rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa.

A) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
- elenco dei nominativi del personale assunto a seguito dell' incremento occupazionale;
- copia dei cedolini paga relativi alla durata del progetto.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_580_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 580
POR-FESR 2014-2020 - Linea d'intervento 2.2.a.2 - Interventi nell'area di crisi del mobile, nell'ambito dell'azione 2.2 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese - Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la propria deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da ultimo revisionata ed integrata con deliberazione n. 590 dell' 8 aprile 2016;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 27;
VISTA la propria deliberazione n. 933 del 15 maggio 2015 recante " Legge regionale 3/2015, art. 27 piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive", con la quale sono state definite, tra l'altro, le aree territoriali colpite da crisi diffusa del distretto del mobile;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016;

VISTA la modifica della struttura e del piano finanziario del POR FESR 2014-2020 attuata con propria deliberazione n. 1606 del 2 settembre 2016;
CONSIDERATO che l'Azione 2.2 del POR FESR 2014-2020 - Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive - rappresenta un'azione pilota tendente al rafforzamento della competitività delle imprese in specifiche aree di crisi in termini di interventi territorialmente mirati, volti al recupero della competitività delle imprese, alla conservazione del livello occupazionale delle stesse e alla valorizzazione del territorio;
TENUTO CONTO che per l'attuazione dell'Azione 2.2, in base all'articolo 27 della citata legge regionale 3/2015, è prevista la definizione di un piano analitico di rilancio per ciascuna area territoriale colpita da crisi diffusa in accordo con il Partenariato, consultato per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la propria deliberazione n. 2602 del 29 dicembre 2016 recante "Por fesr 2014-2020 azione 2.2 area territoriale colpita da crisi diffusa relativa all'area 107.3.c) estesa al distretto del mobile - approvazione del piano di rilancio e approvazione preliminare criteri di selezione";
VISTA la nota Prot. n. 4338 del 27 febbraio 2017, con la quale è stata avviata la procedura scritta n. 6 - Approvazione dei criteri di selezione Asse 2, Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";
VISTA la propria deliberazione n. 578 del 31 marzo 2017 concernente la presa d'atto dell'approvazione definitiva dei criteri di selezione relativa all'Asse 2, Azione 2.2.;
VISTA la propria deliberazione n. 502 con di data 24 marzo 2017 cui è stata suddivisa la dotazione finanziaria, di euro 6.556.227,00, al netto della riserva di efficacia, a disposizione dell'Azione 2.2 - Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive e della linea di intervento 2.2.a.2 nell'Area di crisi del Mobile;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3, lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n.136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell' Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" -Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", Linea d'Intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'Area di crisi del Mobile", finanziata nell'ambito dell'Asse II, OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella propria deliberazione n. 1606/2016, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Linea d'intervento 2.2.a.2, con nota Prot. n. 5940 del 14 marzo 2017, il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari l'ordine di servizio n.2/2017/INDART dd. 13 marzo 2017 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive";
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 21 marzo 2017 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
VISTO l'allegato bando concernente Linea d'Intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'Area di crisi del Mobile", nell'ambito dell' "Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa o di nuovo insediamento in tali aree, in attuazione degli strumenti previsti dai rispettivi piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020;
RITENUTO di estendere a centoventi giorni il termine previsto per la concessione del contributo all'articolo 18, comma 1 del bando, in considerazione della tipologia del procedimento caratterizzato da una particolare complessità istruttoria e tenuto conto delle limitate risorse umane disponibili;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che l'Allegato E al bando, documento tecnico concernente "Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese", sia modificabile ed integrabile con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
PRECISATO che la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 2.622.490,80 di fondi POR (quota

comunitaria euro 1.311.245,40, quota nazionale euro 917.871,78 e quota regionale euro 393.373,62);
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati in via definitiva dal Comitato di Sorveglianza a seguito procedura scritta n.6, avviata con la citata nota Prot. n. 4338 del 27 febbraio 2017;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando concernente Linea d'Intervento 2.2.a.2 "Interventi nell'Area di crisi del Mobile", nell'ambito dell' "Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle piccole e medie imprese localizzate nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa o di nuovo insediamento in tali aree;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 2.622.490,80 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.311.245,40, quota nazionale euro 917.871,78 e quota regionale euro 393.373,62);
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali modifiche ed integrazioni dell'Allegato E al suddetto bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_580_2_ALL1

BANDO

AZIONE 2.2.

INTERVENTI DI SOSTEGNO AD AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, FINALIZZATI ALLA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRANSIZIONI INDUSTRIALI SUGLI INDIVIDUI E SULLE IMPRESE

ATTIVITA' 2.2.a

INTERVENTI DI SOSTEGNO AD AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LINEA DI INTERVENTO 2.2.a.2

INTERVENTI NELL'AREA DI CRISI DEL MOBILE

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

UNIONE EUROPEA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle piccole e medie imprese localizzate nelle aree territoriali colpite da crisi diffusa o di nuovo insediamento in tali aree, in attuazione degli strumenti previsti dai rispettivi piani di rilancio, al fine di recuperare la competitività del tessuto produttivo, salvaguardare il livello occupazionale delle imprese e migliorare l'attrattività del territorio, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse II – OT3 Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione 2.2 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese", Attività 2.2.a "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", Linea di intervento 2.2.a.2 " Interventi nell'Area di crisi del Mobile" definita con DGR n. 933/2015.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
b) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. Ai fini del rispetto della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, dall'"impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
5. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse II del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	25
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	25

6. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020:

A.1: Asse POR	Asse II - Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	Azione 2.2 - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transazioni industriali sugli individui e sulle imprese
A.3: Attività POR	Attività 2.2.a - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 2.2.a.2 - Interventi nell'Area di crisi del mobile
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi ad attività produttive Codice tipologia : 99 Altro
A.6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
A.7: Priorità di investimento	3.b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	066 - Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 - non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) *"Aree territoriali colpite da crisi diffusa"*: zone di svantaggio socio-economico che beneficiano della deroga di cui all'articolo 107 3c) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea relativa alla concessione di determinati benefici economici nelle quali si riscontra una maggiore contrazione degli addetti, anche tenendo in considerazione le sole imprese manifatturiere, e una perdita e contrazione dell'export. Rientrano nell'Area di crisi diffusa del mobile, in seguito Area di crisi del Mobile, i seguenti comuni individuati con DGR n. 933/2015: Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Zoppola;

b) *"Piano di rilancio"*: Programma di sviluppo delle aree territoriali colpite da crisi diffusa definito in accordo con il partenariato socio-istituzionale e socio-economico locale finalizzato ad individuare le iniziative, i criteri di selezione da utilizzare ed i settori su cui intervenire;

c) *"Strategia per la specializzazione intelligente"*: Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata e aggiornata da ultimo con deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590, che individua le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'Allegato A;

d) *"progetto":* il programma d'investimento che l'impresa intende realizzare, comprendente una o più iniziative;

e) *"microimprese, piccole e medie imprese (PMI)":* le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	*0-9*	*Max 2 ML*	*Max 2 ML*
Piccola impresa	*10-49*	*Max 10 ML*	*Max 10 ML*
Media impresa	*50-249*	*Max 50 ML*	*Max 43 ML*

f) *"soggetti indipendenti"*: imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete-associato, né legati da rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi , parenti ed affini fino al secondo grado;

g) *"normali condizioni di mercato"*: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

h) *"Comitato tecnico"*: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

i) *"impresa in difficoltà"*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;

2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

j) *Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 32, comma 1, lettera h). Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione;
k) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, responsabile dell'attuazione e della gestione dell'Attività 2.2.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all'articolo 32, comma 1, lettera h);
l) "*impresa unica*": ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
2) un'impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest'ultima;
4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un' "impresa unica".

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 2.622.490,80 di fondi POR (quota comunitaria relativa al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale euro 1.311.245,40, quota nazionale euro 917.871,78 e quota regionale euro 393.373,62).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole e medie imprese già localizzate o di nuovo insediamento nell' "Area di crisi del Mobile" di cui all'articolo 2, comma 1 lettera a).
2. Le imprese devono svolgere attività coerente con il progetto finanziato, individuata nella sezione C (manifatturiero) della classificazione codici ISTAT ATECO 2007.
3. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui al comma 2, qualora i progetti riguardino tali attività.
4. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto attiva nell'Area di crisi del Mobile, fatto salvo quanto previsto al comma 6;
b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese fatto salvo quanto previsto al comma 6. Le imprese non aventi sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese;
c) non essere impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera i);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei

propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare il programma d'investimento, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la chiarezza dell' iniziativa programmata, la qualità del progetto, dettagliati nell'Allegato C, ed un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'Allegato D;
f) non essere destinatari di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali.

5. I requisiti di cui ai commi 1, 2 , 3 e 4 sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, con eccezione dei requisiti di cui al comma 4, lettere h) e i) concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, che sono accertati prima della concessione del contributo.
6. Possono presentare domanda di contributo anche le imprese che all'atto della presentazione della domanda non hanno la sede o un'unità operativa attiva localizzata nell'Area di crisi del mobile di cui al comma 1. L'apertura nell'Area di crisi del Mobile della sede o dell'unità operativa, da iscriversi presso il Registro delle imprese, deve intervenire prima dell'avvio del progetto. In caso contrario il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, articolo 3, paragrafo 3, non sono in particolare ammesse a contributo:
a) le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
    1) 12.00.00 Industria del tabacco;
    2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
    3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.
b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE.

3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto elencati nell'Allegato B fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili gli interventi nell' Area di crisi del Mobile finalizzati ad attrarre nuovi investimenti e ad accompagnare il riposizionamento competitivo delle imprese già insediate, al fine di dare attuazione ad un progetto unitario di rilancio delle attività produttive del settore manifatturiero relativo ad attività individuate nella sezione C della classificazione codici ISTAT ATECO 2007.
2. Le finalità di cui al comma 1 sono perseguite attraverso le seguenti iniziative contenute nel Piano di rilancio approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2602:
a) creazione di nuova impresa;
b) riorganizzazione, diversificazione produttiva e riposizionamento strategico;
c) miglioramento ambientale ed energetico;
d) internazionalizzazione/partecipazione a fiere.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione delle iniziative finanziabili di cui all'articolo 6 , comma 2, sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. Per la creazione di nuova impresa sono ammissibili spese per:
a) consulenze di strategia aziendale finalizzate all'avvio dell'attività d'impresa, comprese le spese inerenti l'eventuale redazione del business plan;
b) consulenze per pianificazione strategica e assetti societari;
c) consulenze per lo sviluppo della nuova impresa.

3. Per la riorganizzazione, diversificazione produttiva e riposizionamento strategico sono ammissibili spese per:

a) consulenze riguardanti la strategia aziendale;
b) consulenze per l'applicazione di metodologie per le quali sia previsto il rilascio di certificazioni di prodotto e di processo;
c) consulenze destinate al miglioramento dell'organizzazione aziendale, all'aumento della produttività attraverso il potenziamento in materia di definizione di sistemi informativi ed informatici, tecnologie telematiche e siti web;
d) consulenze per la riqualificazione e per la conversione della filiera produttiva orientate a diminuire l'impatto ambientale/climatico;
e) studi di mercato e di fattibilità di nuovi investimenti.

4. Per il miglioramento ambientale ed energetico sono ammissibili spese per:
a) consulenze per il miglioramento ambientale ed energetico e per il rilascio di certificazioni;
b) consulenze per la riduzione dell'impatto ambientale dell' attività produttiva e dei prodotti, diminuzione del consumo di energia e di materie prime;
c) consulenze per la diminuzione dei rischi ambientali.

5. Per l' internazionalizzazione sono ammissibili spese per:
a) consulenze per l'internazionalizzazione dirette a promuovere la commercializzazione di prodotti nuovi o di prodotti già esistenti, quali studi di mercato, ricerca partner, organizzazione di workshop e incontri con operatori esteri;
b) consulenze nel settore della contrattualistica, dogane, fiscalità;
c) consulenze per marketing internazionale.

6. Per la partecipazione a fiere sono ammissibili spese per:
a) quota di iscrizione e iscrizione a catalogo, locazione, installazione, allestimento e gestione dello stand, costi per arredi;
b) tutela legale all'estero;
c) servizi connessi alla partecipazione fieristica quali interpretariato, allacciamenti, assicurazioni;
d) showroom temporanei all'estero quali locazioni di locali/sale espositive, limitatamente al periodo del progetto finanziato, allestimenti, interpretariato, trasporti dei campionari espositivi, assicurazioni;
e) partecipazione ad eventi di tipo business to business (B2B).

7. Sono inoltre ammissibili a contributo, per il periodo di durata del progetto e fino ad un massimo di 12 mesi, i costi salariali corrispondenti all' importo netto risultante dai cedolini paga, relativi alle nuove assunzioni effettuate dalle imprese per le iniziative di cui all'articolo 6.

8. I consulenti devono aver maturato un'esperienza almeno triennale nelle specifiche materie rientranti tra le iniziative finanziabili.

9. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.

10. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'Allegato E e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare:
a) spese del personale, salvo il caso di cui all'articolo 7, comma 7;
b) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
c) spese funzionali a creare e a mantenere una struttura permanente all'estero in attuazione di un programma di penetrazione commerciale in occasione di partecipazione a fiere;
d) iniziative di pubblicità, fatte salve le spese di iscrizione a catalogo di cui all'articolo 7, comma 6, lettera a);
e) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
f) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
g) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
h) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
i) rimborsi di vitto, alloggio e viaggio.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in fase di selezione è di euro 10.000,00.

2. Nel caso di progetti finanziati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, così come definita all'articolo 2 lettera l) non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi

finanziari.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta rendicontata entro 9 mesi dalla data di avvio del medesimo. Nel caso in cui l'impresa incrementi l'occupazione ai sensi dell'articolo 7, comma 7, il progetto può essere concluso e rendicontato entro 12 mesi dalla data di avvio del progetto medesimo.
2. Le imprese devono avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data di comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, pena la non concessione del contributo.
4. Per data di avvio del progetto si intende la data di inizio della fornitura del servizio o consulenza, come specificata nel contratto o documentazione equipollente ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura, o la data d'inizio dell'evento fieristico.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Alle spese per consulenze di cui all'articolo 7, commi 2, 3, 4 e 5, l'intensità di aiuto applicabile è pari al 40% in regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) 651/2014, articolo 18 (aiuti alle PMI per servizi di consulenza).
2. Alle spese per la partecipazione a fiere di cui all'articolo 7, comma 6, l'intensità di aiuto applicabile è pari al 40% delle spese ammissibili in regime "de minimis".
3. I costi salariali relativi a nuove assunzioni che determinano incremento occupazionale sono ammessi a contributo esclusivamente in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, nella misura del 40% dell'importo netto di cui all'articolo 7, comma 7.
4. L'intensità di aiuto è elevata di 10 punti percentuali nel caso in cui l'impresa, nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione, effettui nuove assunzioni, rendiconti il relativo costo salariale e mantenga le assunzioni medesime per almeno i dodici mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuti di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, Servizio industria e artigianato, attraverso il sistema informatico denominato FEG, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando e la domanda medesima deve riguardare un unico progetto. Qualora il progetto sia diretto a realizzare più iniziative finanziabili viene valutato nel suo complesso ed il punteggio relativo ai criteri tecnici comuni a ciascuna iniziativa, viene attribuito una sola volta.
3. Costituiscono parte integrante della domanda i seguenti documenti:

a) la relazione dettagliata del progetto, che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti, gli obiettivi del progetto, le risorse da utilizzare, nonché gli elementi utili alla valutazione del progetto, sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;
b) il quadro di spesa dettagliato;
c) l'elenco delle dichiarazioni attestanti la presa visione della nota informativa di cui al comma 6 e l'assunzione dell'impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 25, e delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, attestanti in particolare:

1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 4, lettere a), c), d) ed f) ossia essere impresa attiva nell' Area di crisi del Mobile, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale né destinataria di sanzioni interdittive;
2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 4, lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'Allegato D;
3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera g);
4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
5) i parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle piccole e medie imprese;
6) i contributi "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio nel caso in cui l'impresa richieda il contributo in "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
7) per l'acquisizione di consulenze e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa, l'indipendenza tra fornitori/prestatori d'opera e l'impresa.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:

a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7;
b) procura del firmatario, qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura, che comunque deve appartenere all'organico aziendale;
c) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera h), qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
d) copia della delibera di aumento del capitale sociale o di documentazione atta a comprovare il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera e), come definita nell'Allegato D;
e) copia del contratto di consulenza stipulato con soggetti esterni all'impresa, relativi alle consulenze di cui all'articolo 7, commi 2, 3, 4 e 5 ovvero in mancanza dei contratti, le lettere d'incarico contenenti tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che i contratti devono essere presentati al più tardi contestualmente alla rendicontazione della spesa;
f) curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze di cui all'articolo 7, commi 2, 3, 4 e 5.

5. La mancata presentazione della relazione dettagliata del progetto e del quadro di spesa dettagliato, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
6. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).
7. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite il modello F 23, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 4.
8. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sono riportate nella nota informativa di cui al comma 6.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda si considera presentata solo ed esclusivamente se redatta ed inoltrata per via telematica tramite il sistema FEG.
2. La domanda è presentata, previa convalida e sottoscrizione con firma digitale, dalle ore 10.00 del giorno 10 maggio 2017 alle ore 12.00 del giorno 15 giugno 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La firma digitale è apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, approvate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2013. Il controllo di validità tecnica della firma è effettuato dal sistema FEG, che consente l'inoltro solo qualora la domanda sia validamente sottoscritta con modalità digitale.
4. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte alle successive fasi dell'istruttoria, qualora:
a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema FEG;
b) siano carenti dei documenti di cui all'articolo 13 comma 3 lettere a) e b);
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 2;
d) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
e) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'Allegato D;
f) siano ulteriori rispetto alla prima domanda validamente presentata dalla medesima impresa;
g) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.

Art. 16 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte a:
a) accertare la sussistenza dei criteri di ammissibilità generali di cui alla sezione 1 dell'Allegato C, tra cui la correttezza dei dati inseriti in domanda e la sussistenza dei requisiti previsti agli articoli 4, 9 e 12;
b) valutare il progetto sulla base dei criteri di valutazione tecnica di cui alla sezione 2 dell'Allegato C;
c) procedere alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'Allegato C;
d) accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate.
2. La regolarità contributiva e il rispetto della normativa antimafia sono accertate prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 18. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
3. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
4. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda, oltre che la carenza degli elementi già oggetto di istruttoria preliminare, la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per i chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato tecnico.
5. Il Comitato tecnico valuta l'ammissibilità dei progetti proposti, con particolare riguardo alla chiarezza dell'iniziativa sulla base della relazione fornita dall'impresa e l'adeguata competenza delle professionalità coinvolte in relazione all'attività richiesta, nonché l'eventuale attinenza del progetto alle aree di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia per la specializzazione intelligente. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della relativa pertinenza al progetto, delle modalità di determinazione della medesima, nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti.
6. Il Comitato tecnico valuta la valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nella sezione 2 dell'Allegato C.
7. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5 i progetti che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 20 punti.
8. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 6 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'Allegato C, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
9. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'Allegato C:
a) incremento del livello occupazionale, di cui alla sezione 2, criterio 3 c);
b) ricadute ambientali, di cui alla sezione 2, criterio 5, relativo alla realizzazione dell'iniziativa " miglioramento ambientale ed energetico";

c) rioccupazione, di cui alla sezione 3, criterio 5.
10. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o per carenza della documentazione agli atti che non consente di concludere l'istruttoria amministrativa della domanda;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 5 e 6 o per carenza della documentazione agli atti che non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.
11. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 10, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 17 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione, unitamente all'elenco delle domande non ammesse e pubblicata sul B.U.R e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti collocati utilmente in graduatoria. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.
6. Le domande ammesse in graduatoria che non possono essere finanziate entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'approvazione della graduatoria a causa di insufficienti risorse finanziarie, vengono archiviate e dell'archiviazione è data tempestiva comunicazione all'impresa.

Art. 18 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 120 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per la rendicontazione delle spese, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013.
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio del progetto di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia e di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 4, comma 4, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 4, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'Allegato D, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria;
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e Allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26.
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato

il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque di tutte le misure di informazione e comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE Stato e Regione).

6. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 19 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.

2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui il programma d'investimento necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 45 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.

3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra il progetto effettivamente realizzato e quello approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.

4. Le variazioni al progetto non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.

5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento, pena la revoca della concessione del contributo.

6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.

7. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 16, comma 9 comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 20 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui alla sezione 2, criterio 3 c), dell'Allegato C non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.

8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale o dell'unità locale in cui si è svolto il progetto, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 20 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 25 e 26.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.

3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del

contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Trova applicazione l'articolo 18, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 21 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:
a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, relativa agli investimenti effettuati, in cui si dà conto dei risultati ottenuti, delle risorse impiegate, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell' intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare:
   1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 4, lettera a) ossia essere impresa in attività nell' Area di crisi del Mobile;
   2) di non essere destinataria di sanzioni interdittive;
   3) l'eventuale stato di liquidazione o apertura di procedura concorsuale;
   4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
   5) per i beneficiari di aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, la posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
   6) i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;
   7) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
   8) per l'acquisizione di consulenze e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa, l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa.
2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'Allegato E;
b) per le consulenze di cui all'articolo 7, copia della relazione inerente le consulenze;
c) copia dei cedolini paga a comprova dei costi salariali sostenuti, a fronte delle nuove assunzioni effettuate dall'impresa, ai sensi dell'articolo 7, comma 7.
3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono approvati con decreto del Direttore del Servizio industria e artigianato, pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 22 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata, previa sottoscrizione digitale, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Servizio industria e artigianato attraverso il sistema informatico FEG accessibile dal sito www.regione.fvg.it, nelle sezioni dedicate al bando.
2. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 9 mesi dalla data di avvio del progetto o 12 mesi, nel caso in cui l'impresa effettui l'incremento occupazionale di cui

all'articolo 7, comma 7, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
3. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.

Art. 23 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del progetto approvato con il programma d'investimento realizzato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato il punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 4 lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 18, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'Autorità di gestione.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
3. La rendicontazione viene sottoposta al parere del Comitato tecnico quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
5. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
6. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
7. La liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 24 - Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 25 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta

espressamente la trasmissione tramite sistema FEG;

b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
c) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 18, comma 3;
e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4 lettere a), b), f), e h) ossia essere impresa in attività nell' Area di crisi del Mobile, iscritta al Registro delle imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 4 lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per la durata dell'intervento e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 24 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
g) realizzare il progetto conformemente a quello ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 19 in relazione alle variazioni del progetto stesso;
h) rispettare le tempistiche previste, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata dalla SRA;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 22, commi 2 e 3;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del POR;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione del progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il programma d'investimento non già nella disponibilità della SRA;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 18, commi 4 e 5;
m) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26;
n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
o) comunicare eventuali variazioni ai sensi degli articoli 19 e 20 in relazione a variazioni al progetto e modifiche societarie;
p) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
q) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 27;
r) nel caso sia stato attribuito il punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui alla sezione 2 criterio 3c) dell'Allegato C o sia stato attribuito il contributo addizionale del 10% di cui all'articolo 11, comma 4, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di presentazione della rendicontazione del progetto. Il rispetto del mantenimento dell'incremento occupazionale è attestato con dichiarazione sostitutiva, redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata.

Art. 26 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori dell'Area di crisi del Mobile per 3 anni decorrenti dalla liquidazione del contributo.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nell' Area di crisi del Mobile;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione.

3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3 richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui ai commi 1 e 2, comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 27 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 2.2.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese;
d) numero di lavoratori rioccupati a seguito di:
   1) cassa integrazione;
   2) contratti di solidarietà;
   3) disoccupazione;
e) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato;
f) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda;
g) numero di progetti che abbiano una ricaduta in campo ambientale nei seguenti ambiti:
   1) utilizzo di materiali ecocompatibili;
   2) riuso dei residui di lavorazione;
   3) riduzione e il riciclo dei rifiuti;
   4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti compresa l'emissione di CO_2;
   5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
   6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
h) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
i) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

Art. 29 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:
a) il progetto sia stato avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) alla data di avvio del progetto, non risulti l'iscrizione al Registro delle imprese della sede o dell'unità operativa nell' Area di crisi del Mobile, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettera b);
c) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 22, commi 2 e 3;
d) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 23, comma 1, sia negativo per mancanza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 23, comma 2;
e) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il programma d'investimento realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 19, comma 3;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento, ai sensi dell'articolo 19, comma 5;
g) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 19, comma 6;
h) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui

all'articolo 16, comma 9, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore al punteggio minimo di valutazione;
i) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 23, comma 6;
j) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 20.
3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 26, il contributo viene revocato e recuperato, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 18, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, lettera q), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.
5. In sede di rendicontazione, il contributo addizionale concesso del 10% di cui all'articolo 11, comma 4, è revocato, ed il contributo complessivo rideterminato, qualora l'impresa non sostenga i costi salariali relativi alle nuove assunzioni previste in domanda quale incremento occupazionale.
6. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'articolo 25, comma 1, lettera r), comporta la revoca ed il relativo recupero della maggiorazione del 10% del contributo. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.
7. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
8. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
9. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 30 - Disposizioni finali

1. I criteri per la determinazione e la documentazione delle spese di cui all'Allegato E al presente bando possono essere modificati e integrati con decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo cooperazione.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it .
3. Ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 31 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 32, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 32 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;
d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria) e relativi allegati, in particolare l'Allegato I contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI);
e) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
f) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";
g) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
h) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";
i) deliberazione della Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 590 recante "Aggiornamento della strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia";
j) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
k) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
l) deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2016, n. 331 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: piano finanziario analitico e riparto delle risorse del piano aggiuntivo regionale di cui all'art 19 LR 21/2007".
m) deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2015 n. 933 recante "L. R. 3/2015 art. 27 – Piani di rilancio delle aree di crisi diffusa delle attività produttive";
n) deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2602 recante "POR-FERS 2014-2020 azione 2.2 area territoriale colpita da crisi diffusa relativa all'area 107.3.c) estesa al distretto del mobile - approvazione del piano di rilancio e approvazione preliminare criteri di selezione;
o) deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 31 marzo 2017 che prende atto dell'approvazione definitiva dei criteri da applicare all'Azione 2.2. – Attività 2.2.a – Linea d' intervento 2.2.a.2.

Allegato A -
(Rif. art. 2 c..1, lettera c)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE", "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALT" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**1.** <u>**applicazione delle tecniche di industrial design al settore alimentare** (connubio cibo-design), in particolare **la progettazione sostenibile** (eco-design) e il **design agli atti alimentari** (il cosiddetto food-design).</u> Si tratta di elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione, anche per la difesa dei prodotti locali). **2.** <u>**sviluppo di sistemi innovativi di conservazione dei prodotti.**</u> L'obiettivo è quello di prolungare la shelf-life e la commerciabilità, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto. **3.** <u>**sviluppo di sistemi di packaging attivo e intelligente (cosiddetto smart packaging).**</u> Per packaging attivo si intendono tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto, così da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti). **4.** <u>**sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti.**</u> Le tecniche (ad es. tecniche cromatografiche, spettroscopiche, ecc.) sono volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione, tecnologie per il contenimento delle esternalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali.
FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE	**FILIERA METALMECCANICA:** **1.** <u>**tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto**</u> In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAE/MDO che permettono di produrre in modo virtuale parti di macchine e/o di assemblare sezioni, testandone la bontà e la tenuta in diverse condizioni. In tale aggregato si collocano anche tutti i sistemi di prototipizzazione rapida, in cui si devono accludere anche le stampanti 3D che, in un'unica macchina, sono in grado di fondere il metallo, tornire, forare e fresare. **2.** <u>**metodi e tecnologie per la progettazione integrata**</u> Si tratta di tecnologie utilizzate dagli operatori del settore per realizzare, congiuntamente con il cliente finale, le attività di progettazione, assistenza/manutenzione (anche a distanza) degli impianti. In questa categoria sono collocate tutte le tecnologie utilizzate per sostenere la personalizzazione dei prodotti del settore metalmeccanico (secondo il modello "tailor made") e comprende lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (es. design for dismantling and disassembling). **3.** <u>**macchine intelligenti**</u> In tale aggregato devono essere fatte affluire tutte le tecnologie in grado di sostenere la produzione di macchine o parti meccaniche in grado di interagire con l'uomo e/o con altre macchine. Si tratta, ad esempio, di macchine speciali ad elevata produttività che utilizzano tecnologie flessibili di formatura, per il controllo e la gestione dei componenti meccatronici e che sono in grado, unendo più conoscenze tecnologiche (ad es. la sensoristica, la meccanica, le tecnologie delle telecomunicazioni, la robotica ecc.) di immettere nel mercato prodotti innovativi capaci di rivoluzionare il sistema di produrre.
	FILIERA SISTEMA CASA

	<u>1. tecnologie legate ai materiali</u> Nel "sistema casa" i materiali acquisiscono un ruolo fondamentale per i processi di innovazione dei prodotti. In quest'area confluiscono tutte le tecnologie adottate per migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali utilizzati per la produzione dei beni collocabili negli ambienti di vita (quali il trattamento delle superfici ad esempio per fonoassorbenza, isolamento, ecologia) attraverso le nanotecnologie oppure i cosiddetti materiali intelligenti. Si tratta di tecnologie in grado di migliorare le performance e la durata dei materiali (e di conseguenza dei prodotti realizzati) e che trovano applicazione, ad esempio, nella realizzazione di componenti di arredo intelligenti (in grado di interagire con il loro fruitore – ad es. gli elettrodomestici), nei sistemi domotici comprensivi della gestione degli impianti e nella gestione/produzione di energia. **<u>2. metodi e tecnologie per la progettazione rapida</u>** In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAM che permettono di produrre in modo virtuale parti e/o componenti di arredo, elettrodomestici, sistemi integrati di gestione degli impianti di una casa. In tale aggregato si devono accludere anche le stampanti 3D, in grado di fabbricare parti e/o oggetti d'arredo utilizzando diversi materiali (plastica, inox ecc.). **<u>3. tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici</u>** Si tratta di tutte le tecnologie utilizzate per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, ci si riferisce alla produzione di sistemi/impianti per la produzione di energia solare e fotovoltaica, materiali particolarmente isolanti in grado di ridurre in modo sostanzioso l'uso di energia per il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti. **<u>4. tecnologie di cloud computing</u>** In questo ambito devono essere collocate tutte le tecnologie che permettono l'assistenza ed il controllo a distanza degli impianti e degli elettrodomestici. A puro titolo esemplificativo, si citano le tecnologie cosiddette "Smart Grid" che sfruttano l'integrazione con l'elettronica attraverso l'uso di sistemi "intelligenti" che connettono, ad es., la lavatrice con lo smartphone.

TECNOLOGIE MARITTIME	**<u>1. metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi</u>** - sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi. **<u>2.Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica</u>** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - trattamento per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso); - tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living; - nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico. **<u>3.Tecnologie per la sicurezza</u>** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto; - metodologie e sistemi di previsione del comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme; - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore; - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

SMART HEALTH	**<u>1. biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro</u>** Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo e inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di *dispositivi medici*, tra cui sistemi per la *diagnostica per immagini*, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la *biosensoristica avanzata* e per la *protesica.* In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di *biomateriali e bioreattori* per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la *diagnostica umana e clinica del paziente*, per la *diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare)*, per la *diagnostica veterinaria e ambientale.* Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, nonché sulle competenze in materia di *biosensoristica e microscopia avanzata*. **<u>2. informatica medica e bioinformatica</u>**

	Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per *l'informatica ospedaliera, l'informatica socio-sanitaria, l'informatica per le bio-immagini, l'informatica per il laboratorio di analisi e la banca del sangue* per arrivare a frontiere più d'avanguardia come la realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata integrate con i sistemi e soluzioni software delle strumentazioni biomediche e biotecnologiche (bioinformatica). **3. terapia innovativa** Nel settore della terapia innovativa sono incluse le produzioni di *farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati* (ad es. nei campi dell'oncologia, delle malattie neurodegenerative ed infiammatorie), lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle *malattie rare*, la produzione di tecnologie per le *terapie cellulari*, *terapie geniche, small molecules*, nonché la produzione dei bio*materiali* e la realizzazione di *servizi avanzati di supporto alle produzioni indicate*. **4. ambient assisted living - AAL** La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia *indoor* che *outdoor* destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana per il miglioramento della salute della persona, dell'assistenza, del benessere e comfort e per la gestione e l'ottimizzazione della sicurezza negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività sia registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi

10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione

25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata

47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**

86.90.13 Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca

26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia

28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)

33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia

22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole

28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici

25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)

31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua

52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche

22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)

32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza

86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B -
(Rif. art. 5 c. 3)

REGIME DI AIUTO “DE MINIMIS”- SETTORI DI ATTIVITA’ E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL’ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell’articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1407/2013, non possono essere concessi aiuti “de minimis”:

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell’acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l’importo dell’aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l’aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all’esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l’attività d’esportazione;
e) subordinati all’impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d’importazione.
In conformità all’articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, se un’impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti “de minimis” concessi a norma di detto Regolamento.

2. Ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell’Allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell”azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato C-

(Rif. art. 4 c. 4 lett. e), ,art. 16 c. 1, 6, 8 e 9, art. 19 c. 7, art. 25 c. 1 lett. r)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica comuni alle iniziative

criterio	**Articolazione del criterio**	punteggio max
1.Chiarezza dell' iniziativa	Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati, all'organizzazione	10
2.Qualità del progetto	Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di: a) validità delle esperienze e competenze dei soggetti consulenti rispetto alle attività, agli obiettivi e ai fini dell'iniziativa b) significatività della collaborazione con enti di ricerca in termini di qualità e complessità delle attività affidate e dell'entità della spesa sul totale del progetto	10
3. Prospettive di impatto dei risultati sullo sviluppo dell'impresa	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	10
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio (*valutabile solo per l'iniziativa "riorganizzazione, diversificazione produttiva, riposizionamento strategico" e per l'iniziativa "miglioramento ambientale ed energetico"*)	5
	c) Incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende il seguente incremento: 1) da 1 a 2 unità 2) da 3 a 5 unità 3) superiore a 5 unità degli occupati[1] nella sede o unità operativa ove viene realizzata l'iniziativa, localizzata nell'area di crisi del Mobile, dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione	10 15 20 Punteggio non graduabile
4. Coerenza con la strategia di specializzazione intelligente (S3)	Progetti di investimento attinenti agli ambiti di specializzazione e alle rispettive traiettorie tecnologiche della S3	5

[1] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

Criteri di valutazione tecnica specifici per singola iniziativa

INIZIATIVA 1: CREAZIONE DI NUOVA IMPRESA

criterio	**Articolazione del criterio**	punteggio max
5. Start - up [2]innovativa	Il criterio mira a selezionare Iniziative imprenditoriali che stimolano l'avanzamento produttivo sulla frontiera tecnologica	5
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 5 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti		

INIZIATIVA 2: RIORGANIZZAZIONE, DIVERSIFICAZIONE PRODUTTIVA, RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO

criterio	**Articolazione del criterio**	punteggio max
5. Digitalizzazione delle attività e dei processi, integrazione dei sistemi informativi	Il criterio mira alla valutazione delle iniziative in termini di realizzazione di investimenti in chiave innovativa	5
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 5 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti		

INIZIATIVA 3: MIGLIORAMENTO AMBIENTALE ED ENERGETICO

criterio	**Articolazione del criterio**	punteggio max
5. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili - il riuso dei residui di lavorazione - la riduzione e il riciclo dei rifiuti - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti compresa l'emissione di CO2	6
	b) Ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	5
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 5 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti		

INIZIATIVA 4: INTERNAZIONALIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A FIERE

criterio	**Articolazione del criterio**	punteggio max
5. Aggregazione fra imprese	Il criterio si inserisce fra gli strumenti utili per valutare strumento di sostegno alla crescita dimensionale delle imprese e migliorativi dell'attrattività del territorio	3
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 5 criteri di valutazione tecnica è pari a 20 punti		

[2] "start-up innovativa" impresa che possiede le caratteristiche previste dall'art. 25, comma 2, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

criterio	**Articolazione del criterio**	punteggio non graduabile
1. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014[3] a) Micro b) Piccola c) Media	 5 4 2
2. Imprenditoria femminile	Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.	3
3. Imprenditoria giovanile	Iniziativa presentata da impresa individuale gestita esclusivamente da giovani tra 18 e 40 anni o da società i cui soci, sia numericamente che finanziariamente sono in maggioranza assoluta giovani compresi tra i 18 e i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 e i 40 anni	3
4. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	 3 1
5. Rioccupazione	Rioccupazione nell'ambito dell'impresa al termine del progetto Per rioccupazione si intende l'assunzione, per la quale è prevista la comunicazione obbligatoria agli enti previdenziali e assistenziali, di soggetti percettori di ammortizzatori sociali e di disoccupati che risultino essere stati occupati con rapporto di lavoro subordinato presso unità locali ubicate nell'area di crisi interessata.	5
6. Impresa insediata negli ultimi due anni nell'Area di crisi del Mobile	Progetto realizzato da PMI insediata negli ultimi 2 anni nell'Area di crisi del Mobile	3
7. Cooperative	Progetto realizzato da società costituite sotto forma di cooperativa	3

[3] Il regolamento (UE9 n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Allegato D-

(Rif. art. 4 c. 4 lett. e), art. 13 c. 3 lett. c) n. 2), c. 4, lett. d), art. 15 c. 1 lett. e), art. 18 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto.

A) Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per il progetto non è superiore al 30% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,2

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile)

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero già deliberati alla data di presentazione della domanda, benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.
In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, mediante invio alla SRA della necessaria documentazione.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio.
In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà, essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, presentando alla SRA il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire, su richiesta, l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo che attesti i valori richiesti.

Per le nuove imprese che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati dell'ultimo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA . Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

Allegato E -
(Rif. art. 7 c. 10 , art. 21, c. 2 lett. a), art. 30 c. 1)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 1.2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

Sono fatte salve le particolarità inerenti le spese del personale indicate al punto 2.2.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di consulenze/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse.

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura della prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno

di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra[4] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[5], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto.
In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1.1.d), qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione[6] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in Allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

Compilazione dell'elenco delle spese in rendicontazione

I dati di ogni fattura/giustificativo e relative quietanze dovranno essere inseriti nell'elenco di rendicontazione, compresa la descrizione della prestazione per ciascuna fattura/giustificativo.

2. VOCI DI SPESA

2.1 SERVIZI DI CONSULENZA

Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati di consulenza, legate alla realizzazione delle iniziative che riguardano la creazione di nuova impresa, la riorganizzazione, diversificazione produttiva e riposizionamento strategico, il miglioramento ambientale ed energetico e l'internazionalizzazione di cui all'art. 7 del bando.

Questa voce di spesa relativa a consulenze comprende le spese per consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti dalla stessa, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali, almeno triennali, pertinenti alle consulenze commissionate ed acquisite alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
· elenco delle consulenze da acquisire (file excel – Dettaglio spese)
· illustrazione dell'oggetto della consulenza e della relativa pertinenza al progetto e indicazione dei nominativi dei fornitori (file word – Relazione dettagliata del progetto);

---

[4] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto.
[5] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.
[6] In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

. copia del contratto di consulenza o, in mancanza del contratto, lettera di incarico contenente tutti gli elementi identificativi delle attività da svolgere, fermo restando che il contratto deve essere presentato al più tardi in fase di rendicontazione della spesa (file pdf)
· curriculum o scheda di presentazione dei soggetti prestatori delle consulenze, ad eccezione delle università e degli enti di ricerca a maggioranza pubblica (file pdf)
· per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
· elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
· copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
·copia della relazione inerente la consulenza e sintesi del materiale elaborato (rapporti, studi, test, elaborati progettuali, ecc.) (file pdf)
· per le consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i consulenti e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni) ·

2.2. SPESE DEL PERSONALE

Questa voce comprende le spese salariali, corrispondenti all' importo netto risultante dai cedolini paga, relativi alle nuove assunzioni effettuate dalle imprese per le iniziative di cui all'articolo 6 e ammesse a contributo per il periodo di durata del progetto, fino ad un massimo di 12 mesi.

Il personale assunto deve essere legato da un rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da un rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
- elenco dei nominativi del personale assunto a seguito dell' incremento occupazionale;
- copia dei cedolini paga relativi alla durata del progetto.

2.3. SPESE PER PARTECIPAZIONE A FIERE E SERVIZI CONNESSI :
Questa voce comprende le spese relative a:
- quota di iscrizione ed iscrizione a catalogo, locazione, installazione, allestimento e gestione dello stand, costi per arredi;
- tutela legale all'estero;
- servizi connessi alla partecipazione fieristica quali interpretariato, allacciamenti, assicurazioni;
- allestimento showroom temporanei all'estero quali locazioni di locali/sale espositive, limitatamente al periodo del progetto finanziato, allestimenti, interpretariato, trasporti dei campionari espositivi, assicurazioni e partecipazione ad eventi tipo business to business.

A) Documentazione da caricare sul sistema FEG in fase di invio della domanda
- elenco delle spese da sostenere (file excel – Dettaglio spese)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema FEG in fase di rendicontazione del progetto
· elenco delle spese sostenute (file excel o elenco da sistema)
· copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
· per le forniture e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa, dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word – Elenco delle dichiarazioni) ·

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_582_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 582

Approvazione dell'invito integrato a valere sulle azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (Joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'ot4)" e 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020. (Asse IV - AU Gorizia).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO, in particolare, l'art. 7 "Sviluppo urbano sostenibile" del sopracitato Regolamento, che prevede che il FESR sostenga, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali;

TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 20142020 cofinan-

ziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 20142020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della sopra citata LR n.14/2015;
VISTA la deliberazione n. 1576 del 6 agosto 2015, con la quale la Giunta Regionale ha fissato i requisiti tecnico-organizzativo-procedurali minimi richiesti agli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020 e ha previsto lo svolgimento da parte delle Strutture regionali attuatrici, in raccordo con l'Autorità di gestione, di una specifica istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di cui al punto precedente, quale elemento indispensabile ai fini della stipulazione delle Convenzioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo urbano";
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 svoltasi in data 12/11/2015;
PRESO ATTO che, in linea con quanto richiesto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comune di Gorizia ha approvato con delibera della Giunta comunale n.28 del 29 febbraio 2016 la propria "Strategia di sviluppo urbano sostenibile", che rappresenta il documento di sintesi delle strategie adottate dall'Ente comunale;
RICORDATO che la concertazione con le Autorità Urbane avente ad oggetto le "schede di attivazione" propedeutiche alla definizione dei bandi/inviti a valere sull'Asse IV è stata avviata dall'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016;
RICORDATO inoltre che, in occasione dell'incontro tenutosi a Udine in data 4 novembre 2016 le Autorità urbane si sono impegnate a trasmettere maggiori dettagli in merito alle progettualità di rispettiva competenza al fine di consentire l'affinamento delle schede di attivazione predisposte dall'Amministrazione regionale, garantendo altresì la necessaria coerenza con gli interventi da realizzare;
VISTA la deliberazione n. 2012 del 28 ottobre 2016, con la quale è stato approvato il facsimile di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Autorità urbane (Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) in qualità di Organismi intermedi, per lo svolgimento delle funzioni previste dal Regolamento di attuazione del POR FESR;
CONSIDERATO che, nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, il paragrafo 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni" prevede la concertazione dei criteri di selezione fra l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, ai fini dell'applicazione, da parte di queste ultime, dei criteri nella fase di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane ai sensi dell'art. 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013;
VISTA la deliberazione n. 2082 dell'11 novembre 2016, con la quale sono stati approvati, tra l'altro, i criteri specifici di ammissibilità per le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" finanziate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014 -2020, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, tramite la procedura scritta n. 4;
RICORDATO che, con nota Prot. 27628 del 6 dicembre 2016, il Servizio sviluppo economico locale in qualità di SRA competente, in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari per conto dell'Autorità di gestione, ha trasmesso al Comune di Gorizia gli esiti dell'apposita istruttoria prevista dalla già citata DGR n. 1576/2015, da cui si evince il possesso dei requisiti minimi da parte del Comune di Gorizia;
E CHE, conseguentemente, in data 16 dicembre 2016 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione Prot.n. 177/PROTUR/CON tra la SRA competente e l'Organismo intermedio del Comune di Gorizia, cui

l'Amministrazione regionale ha delegato le funzioni di selezione e controllo degli interventi finanziati a valere sulle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" del POR FESR 2014-2020;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento attuativo prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi; Ricordato che la sopra citata Convenzione prevede, tra le "Funzioni delegate" all'Organismo intermedio ai sensi dell'art. 4, l'elaborazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti) da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, secondo gli standard individuati dall'Autorità di gestione in sede di "bando - tipo" e d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice competente e l'Autorità di Gestione;
PRESO ATTO che, in linea con gli impegni assunti in occasione della riunione tenutasi a Udine il 20 febbraio u.s. tra l'Amministrazione regionale e le quattro Autorità urbane, la SRA ha trasmesso all'Organismo intermedio del Comune di Gorizia la scheda di attivazione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", la scheda di attivazione 4.1 ""Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di eprocurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e la bozza di invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 e 4.4, rispettivamente in data 20, 22 e 24 febbraio u.s., al fine di condividerne i rispettivi contenuti con l'amministrazione comunale;
TENUTO CONTO che, a seguito della trasmissione della sopra citata documentazione da parte dell'Amministrazione regionale, il Comune di Gorizia ha fornito riscontro, rispettivamente in data 7, 10 e marzo u.s., alla proposta di invito integrato e alle schede di attivazione 4.1 e 4.4, chiedendo di apportare alcune modifiche di cui si è tenuto conto al fine della definizione della versione finale della documentazione;
CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva relativa alle Azioni 4.1 e 4.4 in capo all'Autorità urbana - Comune di Gorizia è pari a complessivi euro 2.521.477,00, di cui euro 295.722,00 (quota comunitaria: euro 147.861,00; quota nazionale: euro 103.502,00; quota regionale: euro 44.359,00) a valere sull'Azione 4.1 ed euro 2.225.755,00 a valere sull'Azione 4.4 (quota comunitaria: euro 837.877,00; quota nazionale: euro 586.514,00; quota regionale: euro 251.364,00), oltre ad euro 550.000,00 derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR), assegnati all'Azione 4.4 con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016;
ATTESO che le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
RICORDATO che i Comuni di Gorizia e Udine affrontano la sfida dello sviluppo economico puntando sul potenziamento dei propri punti di forza turistici e culturali, da proporre anche in chiave innovativa attraverso sistemi digitali, e che, conseguentemente, è prevista una stretta integrazione tra le azioni dell'Obiettivo 6 volte al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e gli interventi a valere sull'Obiettivo 2, mirati a fornire uno strumento pratico e di immediato accesso per il cittadino e il turista a tale patrimonio;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di rispondere appieno alla sopra esposta esigenza di integrazione, attivare le risorse disponibili per l'Autorità urbana - Comune di Gorizia tramite un invito integrato a valere su entrambe le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
PRESO ATTO, altresì, che con nota inviata a mezzo PEC prot. n.7084 di data 29/03/2017 il Servizio Sviluppo economico locale ha trasmesso all'Autorità di gestione le schede di attivazione delle attività 4.1 e 4.4, unitamente alla bozza di invito integrato, corredato dagli allegati, concertati con l'Amministrazione comunale di Gorizia, che rappresentano il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza dell'invito predisposta dalla Struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;
DATO ATTO che, in data 28 febbraio 2017, in linea con quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione del POR FESR 2014-2020, adottato con D.P.Reg. n. 136 del 1 luglio 2015, e dal Manuale delle procedure per la gestione e il controllo del Programma stesso, è stata sottoposta all'attenzione dell'Autorità

ambientale la proposta di invito a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR rivolta al Comune di Gorizia, al fine di consentire le verifiche di competenza e garantire l'integrazione della componente ambientale e dei principi dello sviluppo sostenibile nella fase di attuazione del Programma stesso, in linea con quanto disposto con D.G.R. n. 678 dell'11 aprile 2013;
DATO ATTO inoltre che in, data 23 marzo 2017, si è provveduto a trasmettere all'attenzione dell'Autorità ambientale le proposte di invito a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR rivolte ai Comuni di Gorizia e Udine, formulate dalla Struttura Regionale Attuatrice in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari, corredate altresì degli Allegati;
DATO ATTO che in data 27/03/2017 l'Autorità ambientale ha trasmesso il positivo parere di competenza dell'Autorità medesima in ordine ai contenuti dell'Invito;
RICORDATO che, con nota PEC Prot. n. 29059/P del 23 dicembre 2016, è stata comunicata ai membri del Comitato di Sorveglianza l'approvazione tramite procedura scritta d'urgenza n. 5, tra l'altro, delle modifiche inerenti l'Asse IV "Sviluppo urbano", riportate sub Allegato A.2.1 alla citata comunicazione;
RICORDATO inoltre che, a seguito delle richieste avanzate dalla Commissione europea in occasione della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza, aventi ad oggetto la revisione dell'indicatore "Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini" e la sua sostituzione con "Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini" riferito all'obiettivo 2, Azione 4.1, si rende necessario un ulteriore aggiornamento del testo del POR e l'approvazione dello stesso con successiva procedura scritta, al fine della presentazione di un'unica notifica ufficiale alla Commissione europea ex art. 30 del Reg.(UE) n. 1303/2013, comprendente sia le modifiche già approvate in occasione della II^ seduta del Comitato, sia la sostituzione dell'indicatore oggetto di successiva procedura scritta;
OSSERVATO che le suddette modifiche, ai sensi dell'art.30 del Reg. UE 1303/2013, sono oggetto di notifica alla Commissione Europea e che la definitiva approvazione delle modifiche in parola è operata con decisione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 96 del Reg (UE) 1303/2013;
RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare l'allegato Invito, nelle more dell'approvazione definitiva delle sopra citate modifiche con Decisione della Commissione europea tenuto conto degli obiettivi intermedi da raggiungere entro il 31/12/2018 per l'assegnazione della "riserva di efficacia" a favore dell'Asse IV;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico -operative contenute nell'invito e relativi allegati, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RICONOSCIUTA pertanto, in fase di gestione del predetto Invito, al Direttore del Servizio sviluppo economico locale la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dall'Invito medesimo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via preliminare, nelle more dell'approvazione definitiva con Decisione della Commissione europea delle modifiche relative all'Asse IV "Sviluppo urbano", l'invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. Di approvare, in via preliminare, la modulistica allegata all'Invito di cui al punto 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di assegnare all'invito di cui al punto 1, risorse finanziarie complessive pari ad euro 2.521.477,00 di cui euro 295.722,00 (quota comunitaria: euro 147.861,00; quota nazionale: euro 103.502,00; quota regionale: euro 44.359,00) a valere sull'Azione 4.1, ed euro 2.225.755,00 a valere sull'Azione 4.4 (quota comunitaria: euro 837.877,00; quota nazionale: euro 586.514,00; quota regionale: euro 251.364,00), oltre a risorse PAR per euro 550.000,00;
4. Di autorizzare il Direttore del Servizio sviluppo economico locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul

Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione dell'Invito di cui al punto 1 e agli allegati di cui al punto 2;

5. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_582_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ……. DEL ………

INVITO ASSE IV "SVILUPPO URBANO"

AZIONE 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"

AZIONE 4.1 "Soluzioni tecnologiche pe rla realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il Manifatturiero

Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice

Udine, via Sabbadini, 31

Telefono: 0432 555476

e-mail: strategieproduttive@regione.fvg.it

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

- ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato Allegati 1_4.1 e 1_4.4;
- DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2_4.1 e 2_4.4;
- SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b, 3_4.4.a e 3_4.4.b;
- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile su Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate Allegato 4.1;
- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;
- SCHEDA AIUTI DI STATO Allegato 6.

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, per la realizzazione di interventi, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Gorizia individuati nella Strategia approvata con delibera della Giunta comunale n. 28 del 29 febbraio 2016, in particolare modo per quanto concerne lo sviluppo di contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici, così come definiti dall'azione 4.1 e per quanto concerne il rilancio del turismo tramite la valorizzazione economica, turistica e culturale del nucleo storico del Castello, individuato dall'azione 4.4 POR FESR 2014-2020 quale area di attrazione di rilevanza strategica atta a consolidare e promuovere processi di sviluppo.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'invito rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	4. Sviluppo urbano
A.2: Azione POR	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (Rif. Azione 2.2.2 Accordo di Partenariato) 4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo (Rif. Azione 6.7.1 Accordo di Partenariato)
A.3: Attività POR	4.1.c Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Gorizia 4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città di Gorizia
A.4: Linea di intervento POR	4.1.c.1 Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Gorizia 4.4.a.1 Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città di Gorizia
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	01 acquisto di beni 02 acquisto e realizzazione di servizi 03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 1303/2013)	OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime – Azione 4.1 OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse – Azione 4.4

A.7: Priorità di investimento (da Regolamento UE n. 1301/2013)	2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health – Azione 4.1 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale – Azione 4.4
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete – Azione 4.1 7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione - Azione 4.4
A.9: Campo di intervento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	079 Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico) – Azione 4.1 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico - Azione 4.4
A.10: Forma di finanziamento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Inquadramento Regime di aiuto	n.p.

3. Il presente invito è emanato ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta digitalmente il 16/12/16 con n. Prot.2016-177/PROTUR/CON tra l'Amministrazione regionale – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Area per il Manifatturiero – Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice, ed il Comune di Gorizia, in veste di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti previsti dal Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato sub allegato A) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 e s.m.i.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

a) Autorità di gestione: è l'organismo responsabile della gestione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale organismo è individuato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono elencate all'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;

b) Struttura regionale attuatrice (SRA): il Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività Produttive, turismo e cooperazione, responsabile della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume la responsabilità connessa all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;

c) Organismo Intermedio: l'Ufficio del Comune di Gorizia che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione e della Struttura regionale attuatrice o che svolge mansioni per loro conto nei confronti

dei beneficiari che attuano le operazioni, ai sensi dell'art. 2, par. 18, e dall'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale;

d) Convenzione: l'accordo registrato per iscritto, sottoscritto digitalmente il 16/12/16, Prot. 2016-177/PROTUR/CON tra la Struttura regionale attuatrice (SRA) e l'Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) Autorità Urbana: ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, "la città responsabile dell'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 29 febbraio 2016 e dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni" conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

f) Beneficiario: è l'organismo pubblico o privato responsabile dell'attuazione di un'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

g) Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a complessivi **€ 2.521.477,00**, di cui **€ 1.971.477,00** derivanti dal piano finanziario POR, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i., ed **€ 550.000,00** derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR), assegnate all'Azione 4.4 con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016.

2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

Azione 4.1

a. quota comunitaria: € 147.861,00

b. quota nazionale: € 103.502,00

c. quota regionale: € 44.359,00

Totale: € 295.722,00

Azione 4.4

a. quota comunitaria: € 837.877,00

b. quota nazionale: € 586.514,00

c. quota regionale: € 251.364,00

Risorse PAR:€ 550.000,00

Totale: € 2.225.755,00

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda i Settori dell'Autorità urbana - Comune di Gorizia.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti

1. I Settori di cui all'art. 4 devono possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare. A tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione degli interventi e la relativa esperienza professionale.
2. I Settori beneficiari dovranno compilare il modello Allegato 5, riportando l'organigramma con allegati i relativi *curricula*; nei *curricula* dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
3. Non formerà oggetto di valutazione la capacità finanziaria dei proponenti, in quanto il contributo copre l'intervento nella sua interezza.

Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità

1. Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito.
2. Rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
3. Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente invito.

Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri specifici di ammissibilità, così come previsti dalla DGR 2082 delll'11 novembre 2016:

1.1 Per l'Azione 4.4

a. Coerenza con la programmazione regionale in materia di sviluppo turistico
b. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art.2 lettera e) da verificare con riferimento all'obiettivo comunale di rilancio dell'economia tramite il turismo culturale;
c. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile
d. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano"
e. Applicazione dei criteri generali orizzontali (inteso come accessibilità)

1.2 Per l'Azione 4.1

a. Coerenza con i documenti di programmazione regionale in materia di crescita digitale
b. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano"
c. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art.2 lettera e) da verificare con riferimento alla realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dell'Amministrazione comunale;

d. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile

2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono inoltre soddisfare i seguenti criteri specifici:
   a. Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria
   b. coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
   c. divieto di cumulabilità dei contributi come disciplinato dall'art.14 del presente Invito;
   d. rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 651/2014 del 17/06/2014 e del Reg. CE 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis);
   e. rispetto delle prescrizioni previste con riferimento agli interventi sub b di cui all'art. 8 comma 3 del presente Invito per gli interventi di cui all'azione 4.1.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 8 – Interventi ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente interventi:

a. finalizzati al rilancio del turismo tramite la valorizzazione economica, turistica e culturale del nucleo storico del Castello di Gorizia;
b. coerenti con le Azioni 4.4 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione, e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"* e 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* del Programma.

2. Nel contesto dell'Azione 4.4, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi di natura infrastrutturale previsti nel Borgo Castello
   a. Interventi infrastrutturali di riqualificazione e valorizzazione del nucleo storico del castello

b) Interventi mirati alla definizione di un modello competitivo di organizzazione dei servizi turistico-culturali
   a. Allestimenti e servizi che prevedono nuove modalità di interazione digitale con il visitatore
   b. Realizzazione di un sistema museale integrato tra le strutture comunali, provinciali e private
   c. Interventi di promozione e interazione

3. Nel contesto dell'azione 4.1, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi di tipo infrastrutturale previsti per la realizzazione di sistemi informativi
   a. Installazione di centraline wifi finalizzate al potenziamento della rete nei luoghi oggetto di intervento.
   Le antenne wifi dovranno:

- essere collegate solamente nei punti in cui arriva la fibra ottica, alla rete pubblica di nuova generazione con segnale di potenza non inferiore a 30Mbps;
- essere collocate e ad uso esclusivo dei luoghi oggetto di intervento, per non creare conflitti con gli operatori privati.

b) Interventi di tipo immateriale previsti per la realizzazione di applicativi (applicazioni ICT)
   a. Interventi che intendono sviluppare contenuti digitali/multimediali nei siti culturali e turistici oggetto di intervento

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:
   a) sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (*principio dell'effettività*);
   b) conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (*principio della legittimità*);
   c) relative a interventi localizzati nel territorio urbano del Comune di Gorizia (*principio della localizzazione*);
   d) comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (*principio della prova documentale*).

2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di cumulabilità dei contributi di cui al successivo art.14.

3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.
4. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine iniziale** di ammissibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
5. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine finale** di ammissibilità della spesa è il 30/09/2023;
6. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli interventi da attuare:

7. Per la realizzazione di opere e lavori pubblici relativi all'Azione 4.1 e 4.4

a) Lavori in appalto
b) Oneri per la sicurezza
c) Lavori in amministrazione diretta
d) Spese di progettazione e studi[1] (comprende le voci: *rilievi, accertamenti e indagini/ spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici*)
e) Allacciamenti ai pubblici servizi
f) Imprevisti
g) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi
h) Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori (comprende le voci: *spese per attività di consulenza o di supporto/ eventuali spese per commissioni giudicatrici/ spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche*)
i) Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture
j) Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi
k) IVA[2]su lavori
l) IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori
m) IVA residua
n) Acquisizione servizi

[1] Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità
[2] L'art.69 comma 3 lett. C) del Regolamento generale stabilisce che non sia ammissibile l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale in materia.

o) Acquisizione beni

8. Per l'acquisizione di beni e servizi relativi alle Azioni 4.1 e 4.4

a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche
b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi
c) Acquisizione di beni
d) IVA su beni
e) IVA su servizi

9. Le voci di spesa di cui al comma 7 non possono superare i limiti stabiliti dalla Normativa di settore.

10. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia del 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016) e s.m.i..

11. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 (Regolamento di esecuzione del Reg (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i. laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette

1. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per ogni operazione con importo superiore a 1 milione di euro che preveda la possibilità di generare entrate nette, così come definite all'art. 2 del presente invito, la spesa dell'investimento complessivamente ammissibile sia dedotta delle medesime entrate nette, ai fini del calcolo del contributo.
2. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e dichiarate, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, nel modello Allegato 4 e Allegato 4.1, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art. 15 del presente invito.
3. Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.

Art. 11 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse dalle categorie previste all'art. 9, comma 6, del presente invito.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 14/2015 le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere. Pertanto non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Nel caso di lavori, per avvio dell'intervento si intende la data di approvazione, da parte del Comune di Gorizia, del progetto definitivo relativo all'intervento oggetto della domanda. Per conclusione del progetto si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori.
2. Nel caso di acquisto di beni/servizi e/o realizzazione di servizi, per avvio dell'intervento si intende la data di stipula del primo contratto. Per conclusione dell'intervento si intende la data di fornitura dell'ultimo bene e/o servizio.
3. I beneficiari di cui all'art.4 si impegnano a raggiungere i target definiti con apposita Deliberazione della Giunta regionale.

Art. 13 - Intensità del contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 9 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di presentazione della domanda il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1 anche in relazione alle disposizioni dell'art. 56, comma 3 della L.R. 14/2002.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 15 - Composizione della domanda

1. Le domanda di contributo è il documento firmato digitalmente dal legale rappresentante del Comune di Gorizia ovvero dal completo di tutti i documenti obbligatori di seguito elencati:
    - ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1);
    - DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2_4.1 e 2_4.4;
    - SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b, 3_4.4.a e 3_4.4.b;
    - DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile su Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
    - MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5.
    - SCHEDA AIUTI DI STATO Allegato 6

Art. 16 - Presentazione della domanda

1. Le domande di ammissione a contributo di cui all'articolo 15, complete di tutta la documentazione ivi prescritta, devono essere presentate dal beneficiario all'Organismo intermedio del Comune di Gorizia tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo: comune.gorizia@certgov.fvg.it ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione della domanda, completa degli allegati. La domanda dovrà inoltre essere inviata per conoscenza alla SRA al seguente indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
2. Le domande devono pervenire all'Organismo Intermedio, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 31/05/2017.
3. Le domande sono redatte utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente invito e sono corredate della documentazione di cui all'articolo 15.
4. Tutta la documentazione di cui all'articolo 15 deve essere presentata in formato elettronico sottoscritta digitalmente.
5. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori).
6. L'OI ha facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art 18.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai Capi 2 (Beneficiari e requisiti ammissibilità) e 3 (Interventi finanziabili e spese ammissibili).
2. L'attività istruttoria è svolta dal Comune di Gorizia in qualità di Organismo intermedio.
3. L'attività istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dal termine della scadenza per la presentazione della domande, fatte salve eventuale sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/documentazione, ai sensi della L.r. n. 7/2000.
4. Al termine dell'attività istruttoria l'OI trasmette alla SRA la documentazione attestante le risultanze della valutazione effettuata.

Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
   - la completezza e correttezza della presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti rispettivamente dagli articoli 15 (Composizione della domanda) e 16 (Presentazione della domanda) del presente invito;
   - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei proponenti e dell'intervento previsti rispettivamente dagli articoli 5 e 6 del presente invito;
   - l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo (ai sensi dell'art. 9 e 15 del presente invito;
   - l'entità del contributo ammissibile;
   - il rispetto della procedura prevista del presente invito e dalle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ad eccezione delle cause previste nell'art. 19 (Cause di non ammissibilità), il responsabile del procedimento (dell'OI) ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione.

È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il mancato rispetto del termine richiesto per la regolarizzazione o integrazione della domanda determina l'inammissibilità della stessa.

3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000;
4. L'Organismo intermedio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie;

Art. 19 - Cause di non ammissione

1. Costituisce causa di non ammissione al beneficio la presentazione della domanda relativa ad un intervento che non rispetti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8.

Art. 20 - Concessione del contributo

1. Nel caso in cui l'attività istruttoria di cui all'art. 17, comma 3, si concluda con esito positivo, la SRA provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse da parte del Direttore del Servizio.
2. L'atto di concessione sarà trasmesso dalla SRA al beneficiario tramite PEC e dovrà contenere, ai sensi dell'art 125 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 1303/2013, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. L'atto di concessione sarà pubblicato sul sito della Regione FVG nella sezione Amministrazione Trasparente.

CAPO 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, non sono ammesse variazioni agli interventi che ne modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità, che implichino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o pregiudichino il raggiungimento dei target oggetto di apposita Delibera della Giunta regionale.

2 . Nel caso in cui gli interventi necessitino di variazioni sostanziali relativamente alla natura, alla progettualità o alle modalità di esecuzione il soggetto beneficiario dovrà richiederne l'autorizzazione all'Autorità urbana in qualità di OI.

3. Il parere dell'OI in merito alla sussistenza delle cause di forza maggiore o dell'impossibilità sopravvenuta nonché all'ammissibilità delle variazioni di cui al comma 2 dovrà essere reso entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta avanzata dal beneficiario.

4. Le varianti in corso di realizzazione sono disciplinate ai sensi della vigente Normativa di settore.

5. Le variazioni in aumento della spesa ammissibile non determinano la ridefinizione del contributo concesso.

Art. 22 Proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dall'art.12 è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.

2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata all'Organismo intermedio prima della scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dall'Organismo intermedio, d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice, soltanto qualora la richiesta abbia carattere straordinario e l'accoglimento della stessa sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art. 27.
3. La valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità delle sanzioni nei confronti dell'Organismo intermedio di cui all'art. 10 della Convenzione Prot. 2016-177/PROTUR/CON del 16/12/2016 terrà conto altresì della responsabilità conseguente all'autorizzazione di eventuali proroghe.
4. Il termine ultimo di rendicontazione degli interventi, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non può comunque superare la data del 30/09/2023.
5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 20 previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 23 Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al Beneficiario

1. Sulla base delle richieste avanzate dai Beneficiari all'Organismo intermedio l'erogazione del contributo avviene su istanza di quest'ultimo nei confronti della SRA secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione del Direttore di servizio della SRA.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di anticipo ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento degli interventi.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata fino al limite del 35% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo l'OI dovrà fare espressa richiesta alla SRA attestando l'avvio degli interventi mediante l'affidamento della progettazione definitiva ovvero la stipula del primo contratto di fornitura di servizi o/e acquisto di beni. L'OI dovrà presentare alla SRA gli atti comprovanti l'avvio degli interventi.
5. Con decreto del direttore di servizio la SRA provvede ad erogare a favore del beneficiario gli anticipi.
6. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di rimborso per importi non inferiori al 20% del contributo ammesso.
7. L'erogazione del rimborso delle spese avviene a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte dell'OI, previa attestazione delle stesse a seguito dell'effettuazione del controllo di primo livello.
8. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale degli interventi e alle verifiche e controlli di cui agli articoli 24 e 25.
9. Il Direttore di servizio della SRA competente, a fronte delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio e dalla ricezione dell'atto di approvazione della rendicontazione di cui all'art. 25, comma 9, dispone a favore del beneficiario, con proprio decreto, la liquidazione a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e ritenute certificabili, nonché l'erogazione del saldo a conclusione delle operazioni finanziarie a valere sul POR.
10. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'esito del controllo sulla rendicontazione trasmesso dall'O.I. alla SRA, di cui al precedente comma 9. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

11. Il beneficiario deve indicare le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità del flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

Art. 24 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione finale di spesa all'OI entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'ultimo intervento di competenza, fissata nell'atto di concessione.
2. L'OI si riserva, d'intesa con la SRA e l'ADG, in casi eccezionali e per eventuali esigenze di rendicontazione nei confronti della CE, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al paragrafo precedente.
3. Entro il termine del 30/9/2023 i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta all'OI:
   a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti si nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
   b) quadro economico per SAL e finale della spesa sostenuta;
   c) stato di avanzamento e finale dei lavori, corredato dal certificato di pagamento e dalla documentazione contabile (fatture e relative quietanze di spesa);
   d) attestazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'intervento beneficiato, che attesti la regolare fornitura di beni e/o servizi in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo e nelle eventuali successive varianti autorizzate;
   e) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietazione;
   f) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
   g) verbale ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente del contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nella eventuale variante in corso d'opera autorizzata;
   h) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessiti, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
   i) dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto;
   j) dichiarazione attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 14;
   k) dichiarazioni sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
   l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione.

Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoche della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. L'Organismo Intermedio procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
3. Lo stesso può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.

4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, per il periodo che dovrà essere determinato nell'atto di autorizzazione della proroga.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
7. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
8. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate e ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art. 29.
9. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica da parte dell'OI viene adottato dalla SRA l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile.
10. L'OI procederà alla richiesta di liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 23.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 26- Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'art. 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[3];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art . 24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto e a trasmetterlo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

---

3 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[4]

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

bb) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

Art. 27 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Fermo restando gli obblighi specifici di cui all'art.12, gli interventi di cui al capo III del presente invito concorrono al raggiungimento dei risultati complessivi relativi all'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output) e di risultato:

Azione 4.4

IO467 **Superficie oggetto dell'intervento** – U.M. mq – Target 2018: **680** – Target 2023: **7.000** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

CO09 **Turismo sostenibile: aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno** – U.M. Viste/anno – V.O. **36.000** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

46c71 **Indice di domanda culturale del patrimonio statale** – U.M. Numero di visitatori – V.I. **362.000** – V.O. **435.000** – Fonte dei dati: Regionale, Comune di Gorizia – Periodicità dell'informativa: annuale.

Azione 4.1

IO423 **Realizzazione di applicativi** – U.M. Numero di applicativi – V.O. **15** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

IO422 **Realizzazione di sistemi informativi** (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico) – U.M. Numero di sistemi informativi – Target 2018: **20** – Target 2023: **100** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

[4] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

42c21 **Numero di utenti del WIFI pubblico** (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) – U.M. Utenti del WIFI pubblico – V.I. **72.000** – V.O. **154.000** – Fonte dei dati: WIFI pubblico cittadino – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c23 **Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini** (Gorizia, Udine) – U.M. Numero di visitatori virtuali – V.I. **146.000** – V.O. **435.000** – Fonte dei dati: Regionale, Comuni di Gorizia e Udine – Periodicità dell'informativa: annuale.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28- Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'OI, della SRA e delle altre autorità del Programma;
2. La SRA effettua controlli amministrativi sul 100% delle rendicontazioni presentate e controlli in loco a campione.
3. L'OI effettuano controlli amministrativi e in loco sul 100% delle rendicontazioni presentate.
4. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.
5. La Regione, lo Stato e l'UE possono disporre in qualsiasi momento, durante i sei anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 29 - Revoche e rideterminazioni del contributo

1. La decadenza accertata, conseguente alle verifiche effettuate dall'OI e dalla SRA, determina la perdita dell'aiuto e la revoca dello stesso.
2. Costituisce **causa di decadenza** la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, accertata anche attraverso i controlli di cui all'art. 28;
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:
    a) il mancato raggiungimento dei target intermedi e finali oggetto di apposita Deliberazione di Giunta regionale per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'art 6. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;
    b) il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
    c) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art 26, lettere m) e n), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;
    d) Mancato rispetto della normativa in materia di appalti, riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione dell'intervento, determina la revoca parziale o totale secondo il

principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

2. Nel caso di importi indebitamente versati, l'OI procede al recupero delle risorse secondo l'art. 4 comma 1 lettera j) della Convenzione.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
   - i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché degli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
   - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
   - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
   - i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
   - a tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
   - il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione Area per il manifatturiero Servizio sviluppo economico locale
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio sviluppo economico locale sito a Udine in via Sabbadini, 31
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	• i dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria

	individuati con specifico atto • i dipendenti dell'OI del Comune responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: economia@certgov.it
4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.

Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti[5]

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: strategieproduttive@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 0432 555476.

Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'OI da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo comune.gorizia@certgov.fvg.it ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

5 Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 33 – Riferimenti normativi

1. Il contributo per gli interventi di cui al presente invito è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:

a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

d) Decreto Legislativo 07 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;

e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);

f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;

g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

h) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

i) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

j) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;

k) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

l) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

m) Delibera di Giunta regionale n.1606 dd. 02/09/2016. e s.m.i., avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse PAR";

n) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;

o) Delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. 2608 di presa d'atto delle modifiche al Programma operativo approvate anel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza e con procedura scritta n. 5.

p) Delibera di Giunta regionale n. 2082 dd. 11 novembre 2016, avente ad oggetto la presa d'atto dei criteri specifici di ammissibilità delle operazioni finanziate dal POR, a valere sulle Azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano";
q) Delibera di Giunta regionale avente ad oggetto la ripartizione tra le Autorità urbane dei target gravanti sull'Asse IV "Sviluppo urbano"

Art. 34 – Rinvio dinamico

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente invito, si rinvia al contenuto della Convenzione fra SRA e OI Comune di Gorizia, nonché alle Norme sopra richiamate.

ALLEGATO 1_4.1 | **INVITO………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente………………………………………………………………………
Forma giuridica…………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT…………………………………………………………………………………
Codice fiscale: ………………………………………………Partita IVA: …………………………………………
Codice Univoco Ufficio[i] ………………………………………………………………………………
Unità Organizzativa……………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa…………………………………………………………………………

Comune……………………………………………………………………………………………………
Provincia……………………………………………… CAP……………………………………………………
Indirizzo (via e n.) ………………………………………………………………………………………
Tel………………………………………………………………
E-mail………………………………………………………… PEC …………………………………………………

Attività esercitata
ATECO 2007: ……………………………………………………………………………………………

2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune…………………………………………………………………

Provincia…………………………… CAP……………………………

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome…………………………………………………………………………………………
Codice fiscale ……………………………………………………………………………………………
Data di nascita …………………………………………………………………………………………
Comune/Stato estero di nascita ……………………………………………………………………

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. ……………. del ………………….., a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities", per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari dell'Azione 4.1

PIANO DEI COSTI		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	//	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9). *Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub ***Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b*** *relative ai singoli interventi a valere sull'Azioni 4.1*

5. Indicatori dell'Azione 4.1

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[ii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	0	16.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	0	109.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	10
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	4
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente]__________________________
Cognome e nome____________________________________
Ruolo____
Telefono____
Cellulare____
E-mail____

Consulente esterno[iii] [eventuale]___________________________
Cognome e nome______________________________________
Denominazione studio di consulenza________________________
Telefono____
Cellulare____
E-mail____
PEC____

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………..

Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto

[ii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 1_4.4 | **INVITO……………….**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia
OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE
UNIONE EUROPEA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente……………………………………………………………………………
Forma giuridica…………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT…………………………………………………………………………………
Codice fiscale:………………………………………...Partita IVA: ……………………………………………...
Codice Univoco Ufficio[i] ……………………………………………………………………………………
Unità Organizzativa………………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa………………………………………………………………………………

Comune………………………………………………………………………………………………
Provincia………………………………………... CAP……………………………………………………………
Indirizzo (via e n.) …………………………………………………………………………………………....
Tel. ……………………………………………………………
E-mail……………………………………………………... PEC ………………………………………………………...

Attività esercitata
ATECO 2007: ……………………………………………………………………………………………

2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune……………………………………………………………..

Provincia…………………………… CAP…………………………..

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome……………………………………………………………………………………………
Codice fiscale ………………………………………………………………………………………...
Data di nascita ……………………………………………………………………………………………
Comune/Stato estero di nascita ……………………………………………………………………...

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. …………….. del ……………………, a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.4 *"Interventi per la tutela, la valorizzazione, e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari Azione 4.4

PIANO DEI COSTI		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	//	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9). *Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub ***Allegati 3_4.4.a e 3_4.4.b****, relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.4*

5. Indicatori Azione 4.4

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[ii]
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	32.000	38.000
	Aumento visitatori al 2023	
	6.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni		**VALORE 2023**
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		6.000
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	**VALORE 2015**	**VALORE 2023**
	32.000	38.000
Indicatori CUP		**VALORE 2023**
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)		6.663
905 Analisi e piani organizzativi 914 Progettazione e realizzazione di servizi 915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)	GO	680	6.663
	UD	0	337
	totale	680	7000

INDICATORI AMBIENTALI	VALORE ATTESO (al 2023)
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	

6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente]________________________________
Cognome e nome____
Ruolo____
Telefono____
Cellulare____
E-mail____

Consulente esterno[iii] [eventuale]__________________________________
Cognome e nome____
Denominazione studio di consulenza_____________________________
Telefono____
Cellulare____
E-mail____
PEC____

Questo documento è parte integrante della domanda

sottoscritta digitalmente da ………………………………

Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto

[ii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 2_4.1 | INVITO………………..

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………., C. F. ………………………………., in qualità di:
responsabile del Settore ______________________ del Comune di Gorizia

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………….. a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art. 7 dell'invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:
di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di NON avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art.7 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b:

- sono coerenti con il documento strategico in materia di crescita digitale "Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con DGR n. 2590 dd. 22/12/2015;

- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull'Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- hanno ad oggetto la realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nel Borgo Castello di Gorizia e risultano pertanto coerenti con la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" approvata con delibera n. 28 del 29 febbraio 2016;
- contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della "Strategia di sviluppo urbano sostenibile"

C) in relazione agli obblighi (art.26 dell'invito), il beneficiario è tenuto a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'artt. 12 e 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza,

---

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con specifico riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art . 24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto e a trasmetterlo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[2]

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, trasmettere una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

[2] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

bb) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

---

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ……………………………………………., data …………………………….

Firma………………………………………………………

ALLEGATO 2._4.4 | **INVITO………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………., C. F. ………………………………., in qualità di:
responsabile del Settore ______________________________ del Comune di Gorizia

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.4.a e 3_4.4.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:
di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di <u>NON</u> avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.4.a e 3_4.4.b;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art. 19 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.4.a e 3_4.4.b:
- sono coerenti con il "Piano del turismo della Regione Autonoma FVG 2014-2018", approvato con DGR n. 993 dd. 30/05/2014;
- mirano a rilanciare l'economia tramite il turismo culturale, e sono pertanto coerenti con la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" approvata con delibera n. 28 del 29 febbraio 2016;

- contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di "Ridare slancio all'economia puntando sul turismo enogastronomico, culturale ed ambientale" della Strategia di sviluppo urbano sostenibile comunale;
- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati concittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)";
- rispettano i criteri generali orizzontali, in particolare per quanto concerne la normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili;

C) in relazione agli obblighi (art.26 dell'invito), il beneficiario è tenuto a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'artt. 12 e 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

m) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art . 24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

s) comunicare il CIG nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto. Nel caso il beneficiario non disponga del CIG in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CIG provvisorio con l'impegno a trasmettere il CIG definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri di cui all'art. 8.1 comma 3 lett. c dell'invito;

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la

documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

---

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ………………………………………………., data ……………………………...

Firma……………………………………………………………

ALLEGATO 3_4.1.a | **INVITO…………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ………………………………………………., C. F. …………………………………., in qualità di:
responsabile del Settore ________________________________ del Comune di Gorizia

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ………………………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 6 dell'invito nel contesto dell'azione 4.1.

2. Localizzazione dell'intervento *(qualora pertinente alla tipologia)*

Comune……………………………………………………………

Provincia………………………… CAP…………………………..

Indirizzo (via e n.)……………………………………………………………………

Tel.………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………….

……
……
………..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] …………………………………………………………………………………………...

CUP provvisorio……………….. CUP definitivo[ii]…………………….. Tipologia CUP…………………………...

ATECO 2007 dell'intervento……………………………………………………………………………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Acquisizione di beni e servizi
Prevalente beni
Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	DATA INIZIO (stimata o effettiva)	DATA FINE (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell'ultimo bene)

***N.B.** È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*

Procedure di aggiudicazione già avviate [iv]

CIG[v] ________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi] __________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii] ____
Tipo procedura

***N.B.** i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	**Importo**
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	
Acquisizione beni	
IVA su beni	
IVA su servizi	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	//	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	0	16.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	0	109.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	10
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	4
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		**VALORE ATTESO (al 2018)**	**VALORE ATTESO (al 2023)**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*

[ii] *CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno*

[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'Invito*

[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*

[v] *Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999*

[vi] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*

[vii] *Importo al netto di IVA*

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.1.b | INVITO………………

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia
OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………….., C. F. ……………………………., in qualità di:
responsabile del Settore ______________________________ del Comune di Gorizia

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art. 7 dell'invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ……………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 6 dell'invito nel contesto dell'Azine 4.1.

2. Localizzazione dell'intervento

Comune……………………………………………………………..

Provincia……………………………… CAP………………………………..

Indirizzo (via e n.)…………………………………………………………………………

Tel.………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*…………………………………………
………
………
……..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

---

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] …………………………………………………………………………………………...

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]…………………….. Tipologia CUP………………………...

ATECO 2007 dell'intervento……………………………………………………………………………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Indicare il tipo di intervento

Opere e lavori pubblici

Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Studio di fattibilità tecnica	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione definitiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Stipula contratto appalto lavori	(Data aggiudicazione definitiva)	(Data sottoscrizione contratto)
Esecuzione lavori	(Data verbale consegna)	(data certificato ultimazione lavori)

Collaudo	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)

N.B, *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*
Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Livello di cantierabilità

Progettazione già acquisita alla data della domanda

Studio di fattibilità tecnica (approvata con …/ …)

Definitiva (approvata con …/ …)

Esecutiva (approvata con …/ …)

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG[v]__________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]____________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii]____
Tipo procedura

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per la realizzazione dei lavori relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	**Importo**
Lavori in appalto	
Oneri per la sicurezza	
Lavori in amministrazione diretta	
Spese di progettazione e studi	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Acquisizione beni	
Acquisizione servizi	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	

Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture	
Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi	
IVA sui lavori	
IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori	
IVA residua	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*

Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	0	16.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[ix]
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	0	109.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di	10

sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	4
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		**VALORE ATTESO (al 2018)**	**VALORE ATTESO (al 2023)**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da …………………………………

Allegati:
- Studio di fattibilità tecnica

[i] Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio

[ii] CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno

[iii] Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito

[iv] La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate

[v] Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999

[vi] Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera

[vii] Importo al netto di IVA

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

[ix] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.4.a | INVITO……………….

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà
(artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………...………., C. F. …………………………………, in qualità di:
responsabile del Settore ______________________________ del Comune di Gorizia

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione …………………………………...……………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 6 dell'invito nel contesto dell'azione 4.4.

2. Localizzazione dell’intervento *(qualora pertinente alla tipologia)*

Comune………………………………………………………………

Provincia………………………… CAP………………………………

Indirizzo (via e n.)……………………………………………………………………

Tel. ………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*………………………………………

……
……
……

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall’intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all’esecuzione dell’opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell’intervento

Descrizione sintetica[i] ………………………………………………………………………………………...

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]…………………….. Tipologia CUP………………………...

ATECO 2007 dell’intervento……………………………………………………………………………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Acquisizione di beni e servizi
Prevalente beni
Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell’ultimo bene)

N.B. *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*

Procedure di aggiudicazione già avviate [iv]

CIG[v]________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]__________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii]____
Tipo procedura

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'azione 4.4	
Voci di spesa	**Importo**
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	
Acquisizione beni	
IVA su beni	
IVA su servizi	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	//	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	32.000	38.000
	Aumento visitatori al 2023	
	6.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni		**VALORE 2023**
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		6.000
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	**VALORE 2015**	**VALORE 2023**
	32.000	38.000
Indicatori CUP		**VALORE 2023**
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)		6.663
905 Analisi e piani organizzativi 914 Progettazione e realizzazione di servizi 915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)	GO	680	6.663
	UD	0	337
	totale	680	7000

INDICATORI AMBIENTALI	VALORE ATTESO (al 2023)
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

---

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*

[ii] *CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno*

[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito*

[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*

[v] *Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999*

[vi] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*

[vii] *Importo al netto di IVA*

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.4.b | **INVITO………………..**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto …………………………………………….., C. F. …………………………….., in qualità di:

responsabile del Settore ______________________________ del Comune di Gorizia

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ……………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 6 dell'invito nel contesto dell'Azione 4.4.

2. Localizzazione dell'intervento

Comune………………………………………………………………

Provincia………………………… CAP……………………………

Indirizzo (via e n.)…………………………………………………………………

Tel………………………………………………………………

Codice meccanografico edificio ………………………………………………………………………

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*………………………………………
………
………
……

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ………………………………………………………………………………………

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]…………………… Tipologia CUP………………………

ATECO 2007 dell'intervento………………………………………………………………………………

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Indicare il tipo di intervento

Opere e lavori pubblici

Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Studio di fattibilità tecnica	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione definitiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Stipula contratto appalto lavori	(Data aggiudicazione definitiva)	(Data sottoscrizione contratto)
Esecuzione lavori	(Data verbale consegna)	(data certificato ultimazione lavori)
Collaudo	(giorno successivo alla data certificato	(data certificato di collaudo o di regolare

	ultimazione lavori)	esecuzione)

N.B, È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.
Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Livello di cantierabilità

Progettazione già acquisita alla data della domanda

Studio di fattibilità tecnica (approvata con …/ …)

Definitiva (approvata con …/ …)

Esecutiva (approvata con …/ …)

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG[v]________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]__________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii]____
Tipo procedura

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per la realizzazione dei lavori relativi all'azione 4.4	
Voci di spesa	**Importo**
Lavori in appalto	
Oneri per la sicurezza	
Lavori in amministrazione diretta	
Spese di progettazione e studi	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Acquisizione beni	
Acquisizione servizi	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture	

Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi;	
IVA sui lavori	
IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori	
IVA residua	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	32.000	38.000
	Aumento visitatori al 2023	
	6.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni		**VALORE 2023**
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		6.000
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	**VALORE 2015**	**VALORE 2023**
	32.000	38.000
Indicatori CUP		**VALORE 2023**
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)		6.663
905 Analisi e piani organizzativi 914 Progettazione e realizzazione di servizi 915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)	GO	680	6.663
	UD	0	337
	totale	680	7000

INDICATORI AMBIENTALI	VALORE ATTESO (al 2023)
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da ……………………………….

Allegati:
- Studio di fattibilità tecnica

---

[i] Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio

[ii] CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno

[iii] Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito

[iv] La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate

[v] Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999

[vi] Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera

[vii] Importo al netto di IVA

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR

Modello per la dichiarazione delle entrate

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
costi sostituzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi fissi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi variabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risorse proprie ed altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risparmi sui costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-													-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 20
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata[2]: 17
tasso di attualizzazione[3]: 4,00%

anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1.Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato[4]	-
2.Valore residuo attualizzato[5]	-
3.ENTRATE NETTE TOTALI [3=1+2]	-

4.Costo di investimento	-
5.Tasso di cofinanziamento previsto per la misura	100%
6.SPESA MASSIMA AMMISSIBILE[6] [6=4-3]	-
7.CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE [7=6*5]	-

(1) : Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
(2) : Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle 20 annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria (esempio: se l'intervento si completa in 3 annualità, il valore da indicare sarà 20 - 3 = 17)
(3) : L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni del Reg. Del n.480/2014 considerando un tasso di sconto del 4% in termini reali
(4):
(5):
(6):

Luogo e data ____________ Firma ____________

ALLEGATO 4- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE | INVITO……….

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 4 – Sviluppo urbano

Azione 4.1 - "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

Azione 4.4 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"

Oggetto: Lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione ………… Intervento ………………

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE

(artt. 61 e 65 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 480/2014)

Intervento denominato:	

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale: Comune:		Cap.	Prov.
via:		n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:	Luogo e data di nascita		
Qualifica:			

DICHIARA

Quadro A
☐ che il costo complessivo dell'intervento è superiore alla somma di 1 milione di Euro.
(compilare il Quadro B)

Quadro B *(barrare una sola casella)*

☐ B.1 che l'intervento **non genera** entrate né risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto (a conferma o a modifica di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda).
(in tal caso non proseguire nella compilazione)

☐ B.2 che l'intervento **genera** entrate e/o risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto.
(compilare il Quadro C)

Nota 1: per **entrate** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, generati dall'operazione.

Quadro C *(barrare una sola casella)*

☐ C.1 che l'intervento **non genera entrate nette** e i risparmi sui costi operativi sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.
(compilare il Quadro D)

☐ C.2 che l'intervento **genera entrate nette** e/o i risparmi sui costi operativi non sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.
(compilare il Quadro D)

☐ C.3 che risulta obiettivamente impossibile valutare le **entrate nette** generate dopo il completamento dell'intervento in questa fase (presentazione/selezione del progetto), per cui si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto e previste dopo il suo completamento, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo.
(in tal caso non proseguire nella compilazione)

Nota 2: ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, per **entrate nette** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

Quadro D *(barrare solo nel caso in cui sia stata barrata la casella C1 o C2)*

☐ che il valore delle entrate nette è stato calcolato secondo l'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"** che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio dell'intervento proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico;
- determinando il periodo di riferimento corrispondente alla vita utile del bene in base ai valori standard di periodi di riferimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, Reg. 480/2014;
- considerando la reddittività normalmente attesa della categoria del progetto in questione
  - tenendo conto, ove ricorrente, del principio chi inquina paga;
  - valutando l'equità delle tariffe;
- stimando il valore residuale del bene alla conclusione del periodo di analisi considerato;
- utilizzando il tasso di sconto previsto dalla normativa UE.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (rif. Art 140 Reg. 1303/2013). Comunque il periodo di conservazione della documentazione sarà comunicato dall'AdG con la sottoscrizione della convenzione con i beneficiari.

……………………………………………………………

(*luogo e data*)

IL DICHIARANTE

(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

……………………………………………………………………

(*timbro e firma leggibile*)

ALLEGATO 5) AL MODELLO DI DOMANDA

Capacità amministrativa ente richiedente

Ufficio di riferimento	Nome della risorsa	Carica amministrativa	età	titolo di studio (a) laurea; b) diploma)	Mansioni nella gestione del progetto	Esperienza maturata nella gestione di interventi del POR FESR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Orario settimanale presso l'ente	tempo dedicato al progetto (%)	Note relative ad esperienza maturata

ALLEGATO 6 – SCHEDA AIUTI DI STATO | INVITO……….

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia
OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

AIUTI DI STATO

(da compilare per singolo intervento)

POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE
ASSE 4 – Sviluppo urbano

Ente/Servizio responsabile:

Fare clic qui per immettere testo.

Azione POR:

Fare clic qui per immettere testo.

Titolo intervento:

Fare clic qui per immettere testo.

Inserire gli elementi utili alla valutazione dell'eventuale presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 par. 1 del TFUE:

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_583_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2017, n. 583

Approvazione dell'invito integrato a valere sulle azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (Joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'ot4)" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020. (asse IV - AU UD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO, in particolare, l'art. 7 "Sviluppo urbano sostenibile" del sopracitato Regolamento, che prevede che il FESR sostenga, nell'ambito dei programmi operativi, lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali;
TENUTO CONTO che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, almeno il 5 % delle risorse del FESR assegnate a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è destinato ad azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile laddove le città e gli organismi subregionali o locali responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("autorità urbane") sono responsabili dei compiti relativi almeno alla selezione delle operazioni;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013, che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 20142020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale", e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con

regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 20142020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della sopra citata LR n.14/2015;
VISTA la deliberazione n. 1576 del 6 agosto 2015, con la quale la Giunta Regionale ha fissato i requisiti tecnico-organizzativo-procedurali minimi richiesti agli Organismi intermedi del POR FESR 2014-2020 e ha previsto lo svolgimento da parte delle Strutture regionali attuatrici, in raccordo con l'Autorità di gestione, di una specifica istruttoria finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di cui al punto precedente, quale elemento indispensabile ai fini della stipulazione delle Convenzioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e da ultimo aggiornato con DGR n. 1606 del 2 settembre 2016, che individua il Servizio sviluppo economico locale della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA) competente per l'Asse IV "Sviluppo urbano";
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 svoltasi in data 12/11/2015;
PRESO ATTO che, in linea con quanto richiesto ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comune di Udine ha approvato con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016 la propria "Strategia di sviluppo urbano sostenibile", che rappresenta il documento di sintesi delle strategie adottate dall'Ente comunale;
RICORDATO che la concertazione con le Autorità Urbane avente ad oggetto le "schede di attivazione" propedeutiche alla definizione dei bandi/inviti a valere sull'Asse IV è stata avviata dall'Amministrazione regionale in data 20 ottobre 2016;
RICORDATO inoltre che, in occasione dell'incontro tenutosi a Udine in data 4 novembre 2016 le Autorità urbane si sono impegnate a trasmettere maggiori dettagli in merito alle progettualità di rispettiva competenza al fine di consentire l'affinamento delle schede di attivazione predisposte dall'Amministrazione regionale, garantendo altresì la necessaria coerenza con gli interventi da realizzare;
VISTA la deliberazione n. 2012 del 28 ottobre 2016, con la quale è stato approvato il facsimile di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e le Autorità urbane (Comuni di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) in qualità di Organismi intermedi, per lo svolgimento delle funzioni previste dal Regolamento di attuazione del POR FESR;
CONSIDERATO che, nel contesto dell'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, il paragrafo 2.A.6.2 "Principi guida per la selezione delle operazioni" prevede la concertazione dei criteri di selezione fra l'Autorità di Gestione e le Autorità Urbane, ai fini dell'applicazione, da parte di queste ultime, dei criteri nella fase di selezione degli interventi, delegata alle Autorità urbane ai sensi dell'art. 7, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013;
VISTA la deliberazione n. 2082 dell'11 novembre 2016, con la quale sono stati approvati, tra l'altro, i criteri specifici di ammissibilità per le Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate" finanziate a valere sull'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014 -2020, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, tramite la procedura scritta n. 4;
RICORDATO che, con nota Prot. 4536 del 28 febbraio 2017, il Servizio sviluppo economico locale in qualità di SRA competente, in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari per conto dell'Autorità di gestione, ha trasmesso al Comune di Udine gli esiti dell'apposita istruttoria prevista dalla già citata DGR n. 1576/2015, da cui si evince il possesso dei requisiti minimi da parte del Comune di Udine;
E CHE, conseguentemente, in data 2 marzo 2017 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione Prot.n. 03/PROTUR/CON tra la SRA competente e l'Organismo intermedio del Comune di Udine, cui l'Amministrazione regionale ha delegato le funzioni di selezione e controllo degli interventi finanziati a

valere sulle Azioni 4.1 “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di egovernement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell’OT4)” e 4.5 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate” del POR FESR 2014-2020;
RILEVATO che l’art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento attuativo prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all’identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi; Ricordato che la sopra citata Convenzione prevede, tra le “Funzioni delegate” all’Organismo intermedio ai sensi dell’art. 4, l’elaborazione delle procedure di attivazione (bandi/inviti) da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale, secondo gli standard individuati dall’Autorità di gestione in sede di “bando - tipo” e d’intesa con la Struttura Regionale Attuatrice competente e l’Autorità di Gestione;
PRESO ATTO che, in linea con gli impegni assunti in occasione della riunione tenutasi a Udine il 20 febbraio u.s. tra l’Amministrazione regionale e le quattro Autorità urbane, la SRA ha trasmesso all’Organismo intermedio del Comune di Udine la scheda di attivazione 4.5 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”, la scheda di attivazione 4.1 “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di eprocurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell’OT4)” in data 28 febbraio u.s. e la bozza di invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 e 4.5, in data 10 marzo u.s., al fine di condividerne i rispettivi contenuti con l’amministrazione comunale;
TENUTO CONTO che, a seguito della trasmissione della sopra citata documentazione da parte dell’Amministrazione regionale, il Comune di Udine ha fornito riscontro in merito alla bozza di Invito integrato in data 27 marzo u.s., chiedendo di apportare alcune modifiche di cui si è tenuto conto al fine della definizione della versione finale della documentazione;
CONSIDERATO che la dotazione finanziaria complessiva relativa alle Azioni 4.1 e 4.5 in capo all’Autorità urbana - Comune di Udine è pari a complessivi euro 2.936.783,00, di cui euro 440.517,00 (quota comunitaria: euro 220.259,00; quota nazionale: euro 154.182,00; quota regionale: euro 66.076,00) a valere sull’Azione 4.1 ed euro 2.496.266,00 a valere sull’Azione 4.5 (quota comunitaria: euro 1.248.133,00; quota nazionale: euro 873.694,00; quota regionale: euro 374.439,00);
ATTESO che le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l’efficacia dell’azione;
RICORDATO che i Comuni di Gorizia e Udine affrontano la sfida dello sviluppo economico puntando sul potenziamento dei propri punti di forza turistici e culturali, da proporre anche in chiave innovativa attraverso sistemi digitali, e che, conseguentemente, è prevista una stretta integrazione tra le azioni dell’Obiettivo 6 volte al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e gli interventi a valere sull’Obiettivo 2, mirati a fornire uno strumento pratico e di immediato accesso per il cittadino e il turista a tale patrimonio;
RITENUTO pertanto opportuno, al fine di rispondere appieno alla sopra esposta esigenza di integrazione, attivare le risorse disponibili per l’Autorità urbana - Comune di Udine tramite un invito integrato a valere su entrambe le Azioni 4.1 “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell’OT4)” e 4.5 “Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”;
PRESO ATTO, altresì, che con nota inviata a mezzo PEC prot. n. 7084 di data 29/03/2017 il Servizio Sviluppo economico locale ha trasmesso all’Autorità di gestione le schede di attivazione delle attività 4.1 e 4.5, unitamente alla bozza di Invito integrato, corredato dagli Allegati, concertati con l’Amministrazione comunale di Udine, che rappresentano il quadro programmatico di dettaglio nell’ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
ATTESO che l’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza dell’invito predisposta dalla Struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;
DATO ATTO che, in data 23 marzo 2017, si è provveduto a trasmettere all’attenzione dell’Autorità ambientale le proposte di invito a valere sull’Asse IV “Sviluppo urbano” del POR FESR rivolte ai Comuni di Gorizia e Udine, formulate dalla Struttura Regionale Attuatrice in raccordo con il Servizio gestione fondi comunitari, corredate altresì degli Allegati;
DATO ATTO che in data 27/03/2017 l’Autorità ambientale ha trasmesso il positivo parere di competenza dell’Autorità medesima in ordine ai contenuti dell’Invito;

RICORDATO che, con nota PEC Prot. n. 29059/P del 23 dicembre 2016, è stata comunicata ai membri del Comitato di Sorveglianza l'approvazione tramite procedura scritta d'urgenza n. 5, tra l'altro, delle modifiche inerenti l'Asse IV "Sviluppo urbano", riportate sub Allegato A.2.1 alla citata comunicazione;
RICORDATO inoltre che, a seguito delle richieste avanzate dalla Commissione europea in occasione della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza, aventi ad oggetto la revisione dell'indicatore "Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini" e la sua sostituzione con "Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini" riferito all'obiettivo 2, Azione 4.1, si rende necessario un ulteriore aggiornamento del testo del POR e l'approvazione dello stesso con successiva procedura scritta, al fine della presentazione di un'unica notifica ufficiale alla Commissione europea ex art. 30 del Reg.(UE) n. 1303/2013, comprendente sia le modifiche già approvate in occasione della II^ seduta del Comitato, sia la sostituzione dell'indicatore oggetto di successiva procedura scritta;
OSSERVATO che le suddette modifiche, ai sensi dell'art.30 del Reg. UE 1303/2013, sono oggetto di notifica alla Commissione Europea e che la definitiva approvazione delle modifiche in parola è operata con decisione della Commissione Europea ai sensi dell'art. 96 del Reg (UE) 1303/2013;
RITENUTO pertanto di approvare in via preliminare l'allegato Invito, nelle more dell'approvazione definitiva delle sopra citate modifiche con Decisione della Commissione europea tenuto conto degli obiettivi intermedi da raggiungere entro il 31/12/2018 per l'assegnazione della "riserva di efficacia" a favore dell'Asse IV;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico -operative contenute nell'invito e relativi allegati, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RICONOSCIUTA pertanto, in fase di gestione del predetto Invito, al Direttore del Servizio sviluppo economico locale la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dall'Invito medesimo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle Attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare in via preliminare, nelle more dell'approvazione definitiva con Decisione della Commissione europea delle modifiche relative all'Asse IV "Sviluppo urbano", l'invito integrato a valere sulle Azioni 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-governement interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per la smart cities and communities (non incluse nell'OT4)" e 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate", con il quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
2. Di approvare, in via preliminare, la modulistica allegata all'Invito di cui al punto 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di assegnare all'invito di cui al punto 1, risorse finanziarie complessive pari ad euro 2.936.783,00, di cui euro 440.517,00 (quota comunitaria: euro 220.259,00; quota nazionale: euro 154.182,00; quota regionale: euro 66.076,00) a valere sull'Azione 4.1 ed euro 2.496.266,00 a valere sull'Azione 4.5 (quota comunitaria: euro 1.248.133,00; quota nazionale: euro 873.694,00; quota regionale: euro 374.439,00);
4. Di autorizzare il Direttore del Servizio sviluppo economico locale, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione dell'Invito di cui al punto 1 e agli allegati di cui al punto 2;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

17_SO14_1_DGR_583_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. ……. DEL ……….

INVITO ASSE IV "SVILUPPO URBANO"

AZIONE 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

AZIONE 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il Manifatturiero

Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice

Udine, via Sabbadini, 31

Telefono: 0432 555476

e-mail: strategieproduttive@regione.fvg.it

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

- ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1);
- DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2_4.1 e 2_4.5;
- SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b, 3_4.5.a e 3_4.5.b;
- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile su Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;
- SCHEDA AIUTI DI STATO (Allegato 6).

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, per la realizzazione di interventi, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Udine individuati nella Strategia approvata con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016, in particolare modo per quanto concerne lo sviluppo di contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici, così come definiti dall'azione 4.1 e l'individuazione di soluzioni per vivacizzare il settore delle attività commerciali ed economiche del centro storico, come definito dall'azione 4.5 POR FESR 2014-2020, in un contesto riqualificato sotto il profilo culturale, aumentandone l'attrattività.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'invito rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	4. Sviluppo urbano
A.2: Azione POR	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (Rif. Azione 2.2.2 Accordo di Partenariato) 4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate (Rif. Azione 6.7.2 Accordo di Partenariato)
A.3: Attività POR	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Udine 4.5.a. Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali della città di Udine
A.4: Linea di intervento POR	4.1.a.1 Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Udine 4.5.a.1 Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali della città di Udine
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	01 acquisto di beni 02 acquisto e realizzazione di servizi 03 realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 1303/2013)	OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime – Azione 4.1 OT6 Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse – Azione 4.5
A.7: Priorità di investimento (da Regolamento UE n. 1301/2013)	2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health – Azione 4.1 6.c Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale – Azione 4.5
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete – Azione 4.1 7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione - Azione 4.5
A.9: Campo di intervento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	079 Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico) – Azione 4.1 094 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale pubblico - Azione 4.5
A.10: Forma di finanziamento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Inquadramento Regime di aiuto	n.p.

3. Il presente invito è emanato ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta digitalmente il 02/03/17 con Prot. n. 3/PROTUR/CON tra l'Amministrazione regionale – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Area per il Manifatturiero – Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice, ed il Comune di Udine, in veste di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti previsti dal Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato sub allegato A) alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 e s.m.i.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

a) Autorità di gestione: è l'organismo responsabile della gestione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale organismo è individuato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono elencate all'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;

b) Struttura regionale attuatrice (SRA): il Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività Produttive, turismo e cooperazione, responsabile della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume la responsabilità connessa all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;
c) Organismo Intermedio: l'Ufficio del Comune di Udine che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione e della Struttura regionale attuatrice o che svolge mansioni per loro conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, ai sensi dell'art. 2, par. 18, e dall'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale;
d) Convenzione: l'accordo registrato per iscritto, sottoscritto digitalmente il 02/03/17, Prot. n. 3/PROTUR/CON tra la Struttura regionale attuatrice (SRA) e l'Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
e) Autorità Urbana: ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, la città responsabile dell'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile approvata con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016 e dei compiti relativi almeno alla "selezione delle operazioni" conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
f) Beneficiario: è l'organismo pubblico o privato responsabile dell'attuazione di un'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
g) Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a complessivi **euro 2.936.783,00.**

2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:

Azione 4.1

a. quota comunitaria: € 220.259,00

b. quota nazionale: € 154.182,00

c. quota regionale: € 66.076,00

Totale: € 440.517,00

Azione 4.5

a. quota comunitaria: € 1.248.133,00

b. quota nazionale: € 873.694,00

c. quota regionale: € 374.439,00

Totale: € 2.496.266,00

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono presentare domanda i Servizi dell'Autorità urbana - Comune di Udine e l'Unione Territoriale Intercomunale (UTI) del Friuli centrale, istituita ai sensi della LR.26/2014.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti

1. I Beneficiari di cui all'art. 4 devono possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare. A tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione degli interventi e la relativa esperienza professionale.
2. I Servizi beneficiari dovranno compilare il modello Allegato 5, riportando l'organigramma con allegati i relativi curricula; nei curricula dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
3. Non formerà oggetto di valutazione la capacità finanziaria dei proponenti, in quanto il contributo copre l'intervento nella sua interezza.

Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità

1. Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito.
2. Rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
3. Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente invito.

Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri specifici di ammissibilità, così come previsti dalla DGR 2082 delll'11 novembre 2016:

1.1 Per l'Azione 4.5

a. Coerenza con la programmazione regionale in materia di sviluppo turistico

b. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art.2 lettera e) da verificare con riferimento all'obiettivo di rilancio del turismo, da perseguire tramite la valorizzazione delle risorse culturali distintive del centro storico

c. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile

d. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano"

e. Applicazione dei criteri generali orizzontali (inteso come accessibilità)

1.2 Per l'Azione 4.1

a. Coerenza con i documenti di programmazione regionale in materia di crescita digitale

b. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano"

c. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art.2 lettera e) da verificare con riferimento alla realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dell'Amministrazione comunale;

d. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile.

2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono inoltre soddisfare i seguenti criteri specifici:

a. Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria
b. coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
c. divieto di cumulabilità dei contributi come disciplinato dall'art.14 del presente Invito;
d. rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 651/2014 del 17/06/2014 e del Reg. CE 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis);
e. rispetto delle prescrizioni previste con riferimento agli interventi sub b di cui all'art. 8 comma 3 del presente Invito per gli interventi di cui all'azione 4.1.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 8 – Interventi ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente interventi:

a. finalizzati al rilancio del turismo tramite la valorizzazione economica, turistica e culturale;

b. coerenti con le Azioni 4.5 "*Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate*" e 4.1 "*Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities*" del Programma.

2. Nel contesto dell'Azione 4.5, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi di completamento del progetto di ampliamento e ristrutturazione del complesso di edifici che costituiscono la Biblioteca Civica e realizzazione del collegamento verticale tra la piazza su cui insiste la biblioteca e il piazzale del castello sede dei Civici musei
b) Interventi mirati al miglioramento e ampliamento dell'offerta dei servizi tradizionali
    a. Condivisione delle risorse bibliografiche fra la biblioteca Civica e i Civici musei mediante un catalogo unico, che mette "on line" le distinte collezioni librarie e le due emeroteche
    b. Realizzazione di un collegamento in rete con le altre biblioteche comunali e dell'hinterland
    c. Ticket "integrato" tra le tre sedi museali del Castello (Museo del Risorgimento, Museo Archeologico, Galleria d'arte antica), di Palazzo Giacomelli (Museo Etnografico Friulano) e di Casa Cavazzini (Galleria d'arte moderna)

3. Nel contesto dell'azione 4.1, sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

a) Interventi di tipo infrastrutturale previsti per la realizzazione di sistemi informativi
   a. Installazione di centraline wifi finalizzate al potenziamento della rete nei luoghi oggetto di intervento.
      Le antenne wifi dovranno:
      - essere collegate solamente nei punti in cui arriva la fibra ottica, alla rete pubblica di nuova generazione con segnale di potenza non inferiore a 30Mbps;
      - essere collocate e ad uso esclusivo dei luoghi oggetto di intervento, per non creare conflitti con gli operatori privati.

b) Interventi di tipo immateriale previsti per la realizzazione di applicativi (applicazioni ICT)
   a. Interventi che intendono sviluppare contenuti digitali/ multimediali nei siti culturali e turistici oggetto di intervento

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:
   a) sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (*principio dell'effettività*);
   b) conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (*principio della legittimità*);
   c) relative a interventi localizzati nel territorio urbano del Comune di Udine (*principio della localizzazione*);
   d) comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (*principio della prova documentale*).

2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di cumulabilità dei contributi di cui al successivo art.14.

3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.
4. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine iniziale** di ammissibilità della spesa decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione.
5. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine finale** di ammissibilità della spesa è il 30/09/2023;
6. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli interventi da attuare:

7. Per la realizzazione di opere e lavori pubblici relativi all'Azione 4.1 e 4.5

a) Lavori in appalto
b) Oneri per la sicurezza
c) Lavori in amministrazione diretta
d) Spese di progettazione e studi[1] (comprende le voci: *rilievi, accertamenti e indagini/ spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici*)
e) Allacciamenti ai pubblici servizi
f) Imprevisti
g) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi
h) Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori (comprende le voci: *spese per attività di consulenza o di supporto/ eventuali spese per commissioni giudicatrici/ spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche*)
i) Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture

[1] Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità

j) Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione pubblici servizi
k) IVA[2] su lavori
l) IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori
m) IVA residua
n) Acquisizione servizi
o) Acquisizione beni

8. Per l'acquisizione di beni e servizi relativi alle Azioni 4.1 e 4.5

a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche
b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi
c) Acquisizione di beni
d) IVA su beni
e) IVA su servizi

9. Le voci di spesa di cui al comma 7 non possono superare i limiti stabiliti dalla Normativa di settore.

10. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia del 17 giugno 2016 (Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50/2016) e s.m.i.

11. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 (Regolamento di esecuzione del Reg (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i. laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette

1. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per ogni operazione con importo superiore a 1 milione di euro che preveda la possibilità di generare entrate nette, così come definite all'art. 2 del presente invito, la spesa dell'investimento complessivamente ammissibile sia dedotta delle medesime entrate nette, ai fini del calcolo del contributo.
2. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e dichiarate, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, nei modelli Allegato 4 e Allegato 4.1, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art. 15 del presente invito.
3. Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.

Art. 11 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse dalle categorie previste all'art. 9, comma 7, del presente invito.
2. Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della L.R. n. 14/2015 le stazioni appaltanti nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito

[2] L'art.69 comma 3 lett. C) del Regolamento generale stabilisce che non sia ammissibile l'imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale in materia.

all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere. Pertanto non sono ammissibili le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Nel caso di lavori, per avvio dell'intervento si intende la data di approvazione, da parte del Comune di Udine, del progetto definitivo relativo all'intervento oggetto della domanda. Per conclusione del progetto si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori.
2. Nel caso di acquisto di beni/servizi e/o realizzazione di servizi, per avvio dell'intervento si intende la data di stipula del primo contratto. Per conclusione dell'intervento si intende la data di fornitura dell'ultimo bene e/o servizio.
3. I beneficiari di cui all'art.4 si impegnano a raggiungere i target definiti con apposita Deliberazione della Giunta regionale.

Art. 13 - Intensità del contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 9 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di presentazione della domanda il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1 anche in relazione alle disposizioni dell'art. 56, comma 3 della L.R. 14/2002.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 15 - Composizione della domanda

1. Al fine della presentazione della domanda di contributo devono essere trasmessi all'OI tutti i documenti obbligatori di seguito elencati:
   - ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1); **firmata digitalmente dal rappresentante legale**
   - DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 2_4.1 e 2_4.5;
   - SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simili sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b, 3_4.5.a e 3_4.5.b;

- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi sulla base del fac-simile su Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5.
- SCHEDA AIUTI DI STATO Allegato 6

Art. 16 - Presentazione della domanda

1. Le domande di ammissione a contributo di cui all'articolo 15, complete di tutta la documentazione ivi prescritta, devono essere presentate dal beneficiario all'Organismo intermedio del Comune di Udine tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.udine.it, ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione della domanda, completa degli allegati. La domanda dovrà inoltre essere inviata per conoscenza alla SRA al seguente indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
2. Le domande devono pervenire all'OI, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio delle ore 12.15 del giorno 29/09/2017.
3. Le domande sono redatte utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente invito e sono corredate della documentazione di cui all'articolo 15.
4. Tutta la documentazione di cui all'articolo 15 deve essere presentata in formato elettronico sottoscritta digitalmente.
5. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori).
6. L'OI ha facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art 18.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai Capi 2 (Beneficiari e requisiti ammissibilità) e 3 (Interventi finanziabili e spese ammissibili).
2. L'attività istruttoria è svolta dal Comune di Udine in qualità di Organismo intermedio.
3. L'attività di istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dal termine della scadenza per la presentazione della domanda, fatte salve eventuale sospensione dei termini per acquisizione di integrazioni/ documentazione, ai sensi della L.r. n. 7/2000.
4. Al termine dell'attività istruttoria l'OI trasmette alla SRA la documentazione attestante le risultanze della valutazione effettuata.

Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
   - la completezza e correttezza della presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti rispettivamente dagli articoli 15 (Composizione della domanda) e 16 (Presentazione della domanda) del presente invito;

- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei proponenti e dell'intervento previsti rispettivamente dagli articoli 5 e 6 del presente invito;
- l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo (ai sensi dell'art. 9 e 15 del presente invito;
- l'entità del contributo ammissibile;
- il rispetto della procedura prevista del presente invito e dalle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ad eccezione delle cause previste nell'art. 19 (Cause di non ammissione), il responsabile del procedimento (dell'OI) ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il mancato rispetto del termine richiesto per la regolarizzazione o integrazione della domanda determina l'inammissibilità della stessa.
3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000;
4. L'Organismo intermedio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.

Art. 19 - Cause di non ammissione

1. Costituisce causa di non ammissione al beneficio la presentazione della domanda relativa ad un intervento che non rispetti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8.

Art. 20 - Concessione del contributo

1. Nel caso in cui l'attività istruttoria di cui all'art. 17, comma 3, si concluda con esito positivo, la SRA provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse da parte del Direttore del Servizio.
2. L'atto di concessione sarà trasmesso dalla SRA al beneficiario tramite PEC e dovrà contenere, ai sensi dell'art 125 comma 3 lett. c) del Reg (UE) 1303/2013, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. L'atto di concessione sarà pubblicato sul sito della Regione FVG nella sezione Amministrazione Trasparente.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, non sono ammesse variazioni agli interventi che ne modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità, che implichino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o pregiudichino il raggiungimento dei target oggetto di apposita Delibera della Giunta regionale.
2 . Nel caso in cui gli interventi necessitino di variazioni sostanziali relativamente alla natura, alla progettualità o alle modalità di esecuzione il soggetto beneficiario dovrà richiederne l'autorizzazione all'Autorità urbana in qualità di OI.

3. Il parere dell'OI in merito alla sussistenza delle cause di forza maggiore o dell'impossibilità sopravvenuta nonché all'ammissibilità delle variazioni di cui al comma 2 dovrà essere reso entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta avanzata dal beneficiario e comunicato alla SRA.
4. Le varianti in corso di realizzazione sono disciplinate ai sensi della vigente Normativa di settore.
5. Le variazioni in aumento della spesa ammissibile non determinano la ridefinizione del contributo concesso.

Art. 22 - Proroga della conclusione

Con riferimento al termine di conclusione stabilito dall'art.12 è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.

2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata all'Organismo intermedio prima della scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dall'Organismo intermedio, d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice, soltanto qualora la richiesta abbia carattere straordinario e l'accoglimento della stessa sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art. 27.
3. La valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità delle sanzioni nei confronti dell'Organismo intermedio di cui all'art. 10 della Convenzione Prot. n. 2017-03/PROTUR/CON del 02/03/2017 terrà conto altresì della responsabilità conseguente all'autorizzazione di eventuali proroghe.
4. Il termine ultimo di rendicontazione degli interventi, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non può comunque superare la data del 30/09/2023.
5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 20 previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 23 Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al Beneficiario

1. Sulla base delle richieste avanzate dai Beneficiari all'Organismo intermedio l'erogazione del contributo avviene su istanza di quest'ultimo nei confronti della SRA secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione del Direttore di servizio della SRA.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di anticipo ovvero a titolo di rimborso in corrispondenza degli stati di avanzamento degli interventi.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata fino al limite del 35% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo l'OI dovrà fare espressa richiesta alla SRA attestando l'avvio degli interventi mediante l'affidamento della progettazione definitiva ovvero la stipula del primo contratto di fornitura di servizi o/e acquisto di beni. L'OI dovrà presentare alla SRA gli atti comprovanti l'avvio degli interventi.
5. Con decreto del direttore di servizio la SRA provvede ad erogare a favore del beneficiario gli anticipi.
6. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di rimborso per importi non inferiori al 20% del contributo ammesso.
7. L'erogazione del rimborso delle spese avviene a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte dell'OI, previa attestazione delle stesse a seguito dell'effettuazione del controllo di primo livello.
8. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale degli interventi e alle verifiche e controlli di cui agli articoli 24 e 25.

9. Il Direttore di servizio della SRA competente, a fronte delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio e dalla ricezione dell'atto di approvazione della rendicontazione di cui all'art. 25, comma 9, dispone a favore del beneficiario, con proprio decreto, la liquidazione a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e ritenute certificabili, nonché l'erogazione del saldo a conclusione delle operazioni finanziarie a valere sul POR.
10. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'esito del controllo sulla rendicontazione trasmesso dall'O.I. alla SRA, di cui al precedente comma 9. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.
11. Il beneficiario deve indicare le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità del flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

Art. 24 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione finale di spesa all'OI entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'ultimo intervento di competenza, fissata nell'atto di concessione.
2. L'OI si riserva, d'intesa con la SRA e l'ADG, in casi eccezionali e per eventuali esigenze di rendicontazione nei confronti della CE, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al paragrafo precedente.
3. Entro il termine del 30/9/2023 i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta all'OI:
    a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti si nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
    b) quadro economico per SAL e finale della spesa sostenuta;
    c) stato di avanzamento e finale dei lavori, corredato dal certificato di pagamento e dalla documentazione contabile (fatture e relative quietanze di spesa);
    d) attestazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'intervento beneficiato, che attesti la regolare fornitura di beni e/o servizi in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo e nelle eventuali successive varianti autorizzate;
    e) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di spesa contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietazione;
    f) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
    g) verbale ultimazione dei lavori e certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e dal richiedente del contributo, che attesti che l'opera è stata eseguita in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo o nella eventuale variante in corso d'opera autorizzata;
    h) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessiti, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
    i) dichiarazione di verifica tecnico-funzionale dell'impianto;
    j) dichiarazione attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 14;
    k) dichiarazioni sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
    l) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione.

Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, pena la revoche della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. L'Organismo Intermedio procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
3. Lo stesso può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, per il periodo che dovrà essere determinato nell'atto di autorizzazione della proroga.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
7. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
8. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate e ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art. 29.
9. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica da parte dell'OI viene adottato dalla SRA l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile.
10. L'OI procederà alla richiesta di liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 23.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti all'art.12 e 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[3];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art . 24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto e a trasmetterlo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico.

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturali, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

---

3 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[4]

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

bb) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

Art. 27 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Fermo restando gli obblighi specifici di cui all'art.12, gli interventi di cui al capo III del presente invito concorrono al raggiungimento dei risultati complessivi relativi all'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output) e di risultato:

Azione 4.5

IO467 Superficie oggetto dell'intervento – U.M. mq – Target 2018: **680** – Target 2023: **7.000** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

CO09 Turismo sostenibile: aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno – U.M. Visite/anno – V.O. **36.000** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

46c71 Indice di domanda culturale del patrimonio statale – U.M. Numero di visitatori – V.I. **362.000** – V.O. **435.000** – Fonte dei dati: Regionale, Comune di Udine – Periodicità dell'informativa: annuale.

[4] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

Azione 4.1

IO423 **Realizzazione di applicativi** – U.M. Numero di applicativi – V.O. **15** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

IO422 **Realizzazione di sistemi informativi** (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico) – U.M. Numero di sistemi informativi – Target 2018: **20** – Target 2023: **100** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c21 **Numero di utenti del WIFI pubblico** (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) – U.M. Utenti del WIFI pubblico – V.I. **72.000** – V.O. **154.000** – Fonte dei dati: WIFI pubblico cittadino – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c23 **Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini** (Gorizia, Udine) – U.M. Numero di visitatori virtuali – V.I. **146.000** – V.O. **435.000** – Fonte dei dati: Regionale, Comuni di Gorizia e Udine – Periodicità dell'informativa: annuale.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione da parte dell'OI, della SRA e delle altre autorità del Programma.
2. La SRA effettua controlli amministrativi sul 100% delle rendicontazioni presentate e controlli in loco a campione.
3. L'OI effettua controlli amministrativi e in loco sul 100% delle rendicontazioni presentate.
4. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.
5. La Regione, lo Stato e l'UE possono disporre in qualsiasi momento, durante i sei anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 29 - Revoche e rideterminazione del contributo

1. La decadenza accertata, conseguente alle verifiche effettuate dall'OI e dalla SRA, determina la perdita dell'aiuto e la revoca dello stesso.
2. Costituisce **causa di decadenza** la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5 e 6, accertata anche attraverso i controlli di cui all'art. 28;
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:
   a) il mancato raggiungimento dei target intermedi e finali oggetto di apposita Deliberazione di Giunta regionale per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli art. 86 e 136 del Regolamento (UE)

1303/2013 riportati per i progetti all'art 6. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;

b) il mancato rispetto deli vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;

c) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art 26, lettere m) e n), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

d) Mancato rispetto della normativa in materia di appalti, riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione dell'intervento, determina la revoca parziale o totale secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

2. Nel caso di importi indebitamente versati, l'OI procede al recupero delle risorse secondo l'art.4 comma 1 lettera j) della Convenzione.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
   - i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché degli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
   - il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
   - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
   - i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
   - a tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
   - il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

	Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione Area per il manifatturiero Servizio sviluppo economico locale
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio sviluppo economico locale sito a Udine in via Sabbadini, 31
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	• i dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto • i dipendenti dell'OI del Comune responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: economia@certgov.it
4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.

Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti[5]

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale attività' produttive, turismo e cooperazione. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: strategieproduttive@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 0432 555476.

Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'OI da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.udine.it ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data e l'ora di trasmissione.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di aiuto. In tal

5 Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 33 – Riferimenti normativi

1. Il contributo per gli interventi di cui al presente invito è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
   a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   c) D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
   d) Decreto Legislativo 07 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
   e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
   f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
   g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
   h) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
   i) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
   j) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
   k) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

l) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

m) Delibera di Giunta regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 e s.m.i., avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse par".

n) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;

o) Delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. 2608 di presa d'atto delle modifiche al Programma operativo approvate anel corso della II^ seduta del Comitato di Sorveglianza e con procedura scritta n. 5.

p) Delibera di Giunta regionale n. 2082 dd. 11 novembre 2016, avente ad oggetto la presa d'atto dei criteri specifici di ammissibilità delle operazioni finanziate dal POR, a valere sulle Azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano";

q) Delibera di Giunta regionale avente ad oggetto la ripartizione tra le Autorità urbane dei target gravanti sull'Asse IV "Sviluppo urbano"

Art. 34 – Rinvio dinamico

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente invito, si rinvia al contenuto della Convenzione fra SRA e OI Comune di Udine, nonché alle Norme sopra richiamate.

ALLEGATO 1_4.1 | **INVITO……………….**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

UNIONE EUROPEA — REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente………………………………………………………………………………
Forma giuridica………………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT………………………………………………………………………………………
Codice fiscale: ……………………………………………Partita IVA: ……………………………………………
Codice Univoco Ufficio[i] ………………………………………………………………………………………
Unità Organizzativa…………………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa……………………………………………………………………………

Comune………………………………………………………………………………………………………
Provincia…………………………………………… CAP………………………………………………………
Indirizzo (via e n.) …………………………………………………………………………………………….
Tel. ……………………………………………………………
E-mail……………………………………………………… PEC ……………………………………………………

Attività esercitata
ATECO 2007: ………………………………………………………………………………………………

2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune………………………………………………………………

Provincia…………………………… CAP……………………………

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome………………………………………………………………………………………………
Codice fiscale ………………………………………………………………………………………………
Data di nascita ………………………………………………………………………………………………
Comune/Stato estero di nascita ………………………………………………………………………

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. …………….. del ……………………, a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari dell'Azione 4.1

PIANO DEI COSTI		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	**€**	**//**
2017	**€**	**€**
2018	**//**	**€**
2019	**//**	**€**
2020	**//**	**€**
2021	**//**	**€**
2022	**//**	**€**
2023	**//**	**€**
TOTALE PIANO DEI COSTI		**€**

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.1

5. Indicatori dell'Azione 4.1

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[ii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	8.000	16.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	146.000	326.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	47
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	3
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente]______________________________
Cognome e nome____
Ruolo____
Telefono____
Cellulare____
E-mail____

Consulente esterno[iii] [eventuale]______________________________
Cognome e nome____
Denominazione studio di consulenza___________________________
Telefono____
Cellulare____
E-mail____
PEC____

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da …………………………………

Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto

[ii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 1_4.5 | **INVITO………………..**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente……………………………………………………………………………………………
Forma giuridica………………………………………………………………………………………………………
Natura giuridica ISTAT…………………………………………………………………………………………………
Codice fiscale:…………………………………………..Partita IVA:……………………………………………….
Codice Univoco Ufficio[i] ……………………………………………………………………………………………
Unità Organizzativa……………………………………………………………………………………………………
Indirizzo Unità Organizzativa………………………………………………………………………………………

Comune………
Provincia………………………………………….. CAP……………………………………………………………………
Indirizzo (via e n.) ……………………………………………………………………………………………………..
Tel. ……………………………………………………………………
E-mail……………………………………………………….. PEC ……………………………………………………………..

Attività esercitata
ATECO 2007: ………

2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune……………………………………………………………………….

Provincia……………………………… CAP………………………………..

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome………………………………………………………………………………………………………
Codice fiscale ………………………………………………………………………………………………………..
Data di nascita ……
Comune/Stato estero di nascita …………………………………………………………………………………..

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. …………….. del …………………..., a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari Azione 4.5

PIANO DEI COSTI		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub ***Allegati 3_4.5.a e 3_4.5.b****, relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.5*

5. Indicatori Azione 4.5

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[ii]
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	330.000	397.000
	Aumento visitatori al 2023	
	67.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni		**VALORE 2023**
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		30.000
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	**VALORE ATTUALE**[iii]	**VALORE 2023**
	…baseline….	…target….
Indicatori CUP		**VALORE 2023**
IO467 Superficie oggetto dell’intervento (unità misura m^2)		337
905 Analisi e piani organizzativi 914 Progettazione e realizzazione di servizi 915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO467 Superficie oggetto dell’intervento (unità misura m^2)	GO	680	6.663
	UD	0	337
	totale	680	7000

INDICATORI AMBIENTALI	VALORE ATTESO (al 2023)
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	

6. Referenti per la domanda

Referente dell’impresa [o dell’Ente]______________________________
Cognome e nome____
Ruolo____
Telefono____
Cellulare____
E-mail____

Consulente esterno[iv] [eventuale]_______________________________
Cognome e nome____
Denominazione studio di consulenza__________________________
Telefono____
Cellulare____
E-mail____
PEC____

Questo documento è parte integrante della domanda

sottoscritta digitalmente da ……………………………………..

Note

[i] Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto

[ii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

[iii] Per *Valore attuale* si intende il dato di partenza/baseline a disposizione, riferito all'annualità più recente (2016)

ALLEGATO 2_4.1 **INVITO…………………**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………………, C. F. ………………………………………, in qualità di:
responsabile del Servizio ______________________________ del Comune di Udine
responsabile del Servizio ______________________________ del UTI del Friuli centrale

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:
di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di NON avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art.7 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.1.a e 3_4.1.b:

- sono coerenti con il documento strategico in materia di crescita digitale “Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”, approvato con DGR n. 2590 dd. 22/12/2015;
- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull’Azione 4.5 *“Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate”*
- hanno ad oggetto la realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nel complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e i musei cittadini di Udine e risultano pertanto coerenti con la “Strategia di sviluppo urbano sostenibile” approvata con delibera n. 72 del 01-03-2016;
- contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della “Strategia di sviluppo urbano sostenibile”

C) in relazione agli obblighi (art.26 dell’invito), il beneficiario è tenuto a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall’art. 5;
b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)
c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell’atto di concessione di cui all’art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall’OI;
d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell’attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l’avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti agli artt. 12 e 27;
e) comunicare all’OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell’operazione;
f) comunicare all’OI, anche successivamente all’erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall’art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;
h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell’art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);
i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all’iniziativa finanziata, che si sostanzia nell’organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all’iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all’art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l’originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];
k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;
l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;
m) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall’articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all’art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art.24, comma 1;
o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;
p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
s) comunicare il CIG nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto. Nel caso il beneficiario non disponga del CIG in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CIG provvisorio con l'impegno a trasmettere il CIG definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri di cui all'art. 8.1 comma 3 lett. c dell'invito ?;
y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;
z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;
aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);
bb) fornire i dati afferenti all'indicatore "% di copertura del segnale wi-fi in base all'area urbana in kmq" a conclusione dell'intervento specifico.

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ……………………………………………., data ………………………….

Firma……………………………………………………….

ALLEGATO 2._4.5 | **INVITO………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ………………………………………………, C. F. ………………………………, in qualità di:
responsabile del Servizio ______________________ del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR ……………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.5.a e 3_4.5.b ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'Invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:
di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di NON avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.5.a e 3_4.5.b;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art. 19 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui agli Allegati 3_4.5.a e 3_4.5.b:
- sono coerenti con il "Piano del turismo della Regione Autonoma FVG 2014-2018", approvato con DGR n. 993 dd. 30/05/2014;
- mirano a rilanciare il turismo, tramite la valorizzazione delle risorse culturali distintive del centro storico; e sono pertanto coerenti con la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" approvata con delibera n. 72 del 01-03-2016;

- contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo strategico "per il commercio, il turismo, il rilancio del centro e dei borghi" della Strategia di sviluppo urbano sostenibile comunale, come previsto dal Progetto 1.3 Udine città turistica;
- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull'Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati concittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4)";
- rispettano i criteri generali orizzontali, in particolare per quanto concerne la normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili.

C) in relazione agli obblighi (art.26 dell'Invito), il beneficiario è tenuto a:

a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;

b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)

c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;

d) raggiungere i target intermedi e finali per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'avanzamento di spesa ai sensi degli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportati per i progetti agli artt. 12 e 27;

e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;

f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;

g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;

h) trasmettere la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1);

i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;

j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA[1];

k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;

l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

m) rispettare quanto previsto dalla normativa specifica sugli appalti, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza,

1 Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento in particolare alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art.24, comma 1;

o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;

p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;

r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

s) comunicare il CIG nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto. Nel caso il beneficiario non disponga del CIG in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CIG provvisorio con l'impegno a trasmettere il CIG definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;

t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturarli, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;

w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;

x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;[2]

y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;

z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul

[2] http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/

rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione);

---

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ……………………………………………., data ………………………………

Firma…………………………………………………………

ALLEGATO 3_4.1.a | **INVITO……………….**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………….……., C. F. ……………………………., in qualità di:
responsabile del Servizio ________________________________ del Comune di Udine
responsabile del Servizio ________________________________ del UTI del Friuli centrale

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del …………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"*, per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ……………………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'azione 4.1.

2. Localizzazione dell'intervento *(qualora pertinente alla tipologia)*

Comune……………………………………………………………………..

Provincia………………………………… CAP……………………………..

Indirizzo (via e n.)………………………………………………………………………..

Tel. ……………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*…………………………………………

………
………
………..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

---

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……...

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]…………………….. Tipologia CUP……………………………...

ATECO 2007 dell'intervento…………………………………………………………………………………………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii] _

Acquisizione di beni e servizi
Prevalente beni
Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell'ultimo bene)

N.B. *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG[v]_________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]___________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii] ____
Tipo procedura

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	**Importo**
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	
Acquisizione beni	
IVA su beni	
IVA su servizi	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	8.000	16.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	146.000	326.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	47
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	3
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da ……………………………….

Allegati:
- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

Note

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*

[ii] *CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno*

[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito*

[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*

[v] *Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999*

[vi] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*

[vii] *Importo al netto di IVA*

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.1.b | **INVITO……………………**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ………………………………………………………, C. F. ………………………………., in qualità di:

responsabile del Servizio ______________________________ del Comune di Udine

responsabile del Servizio ______________________________ del UTI del Friuli centrale

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 "*Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities*", per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art.8 dell'invito nel contesto dell'Azine 4.1.

2. Localizzazione dell'intervento

Comune……………………………………………………………

Provincia…………………………… CAP……………………………

Indirizzo (via e n.)…………………………………………………………………

Tel.………………………………………………………………

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………………
……
……
……

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……………………………………………………………………………………………

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]…………………… Tipologia CUP…………………………

ATECO 2007 dell'intervento……………………………………………………………………………………

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Indicare il tipo di intervento

Opere e lavori pubblici

Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

FASI PROCEDURALI	DATA INIZIO (stimata o effettiva)	DATA FINE (stimata o effettiva)
Studio di fattibilità tecnica	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione definitiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Stipula contratto appalto lavori	(Data aggiudicazione definitiva)	(Data sottoscrizione contratto)
Esecuzione lavori	(Data verbale consegna)	(data certificato ultimazione lavori)

Collaudo	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)

N.B, *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*
Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Livello di cantierabilità

Progettazione già acquisita alla data della domanda

Studio di fattibilità tecnica (approvata con …/ …)

Definitiva (approvata con …/ …)

Esecutiva (approvata con …/ …)

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG[v]__________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]____________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii]____
Tipo procedura

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per la realizzazione di lavori relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	**Importo**
Lavori in appalto	
Oneri per la sicurezza	
Lavori in economia non in appalto	
Spese di progettazione e studi	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Acquisizione beni	
Acquisizione servizi	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture	
Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi;	
IVA sui lavori	
IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori	
IVA residua	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9)*. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*

Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	8.000	16.000
Indicatori di Programma	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	146.000	326.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	**VALORE 2023**
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	47
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	3
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM) 792 Superficie coperta (MQ) 794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Studio di fattibilità tecnica

Note

[i] Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio
[ii] CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno
[iii] Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito
[iv] La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate

[v] Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999

[vi] Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera

[vii] Importo al netto di IVA

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

ALLEGATO 3_4.5.a | INVITO………………

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………, C. F. …………………………………, in qualità di:
responsabile del Servizio ________________________ del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"* per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione …………………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'azione 4.5.

2. Localizzazione dell'intervento *(qualora pertinente alla tipologia)*

Comune……………………………………………………………………..

Provincia……………………………… CAP……………………………..

Indirizzo (via e n.)…………………………………………………………………………

Tel.…………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ………………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………………

………
………
……..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

---

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……………………………………………………………………………………………...

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]……………………….. Tipologia CUP……………………………...

ATECO 2007 dell'intervento………………………………………………………………………………………..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Acquisizione di beni e servizi
Prevalente beni
Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell'ultimo bene)

***N.B.** È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*

Procedure di aggiudicazione già avviate [iv]

CIG[v]________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii]____
Tipo procedura

***N.B.** i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'azione 4.5	
Voci di spesa	**Importo**
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche	
Acquisizione beni	
IVA su beni	
IVA su servizi	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

***N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9)**. Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*
Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

---

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	330.000	397.000
	Aumento visitatori al 2023	
	67.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni		**VALORE 2023**
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		30.000
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	**VALORE ATTUALE**[ix]	**VALORE 2023**
	…baseline….	…target….
Indicatori CUP		**VALORE 2023**
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)		337
905 Analisi e piani organizzativi 914 Progettazione e realizzazione di servizi 915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m^2)	GO	680	6.663
	UD	0	337
	totale	680	7000

INDICATORI AMBIENTALI	VALORE ATTESO (al 2023)
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ……………………………………

Allegati:
- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

Note

[i] *Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio*

[ii] *CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno*

[iii] *Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito*

[iv] *La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate*

[v] *Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999*

[vi] *Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera*

[vii] *Importo al netto di IVA*

[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento

[ix] Per *Valore attuale* si intende il dato di partenza/baseline a disposizione, riferito all'annualità più recente (2016)

ALLEGATO 3_4.5.b | **INVITO………………..**

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia — OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto …………………………………………………., C. F. ………………………………., in qualità di:
responsabile del Servizio ______________________________ del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"* per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento[1]

Denominazione ………………………………………………………………………………………………………

[1] L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'Azione 4.5.

2. Localizzazione dell'intervento

Comune……………………………………………………………………..

Provincia……………………………… CAP…………………………………..

Indirizzo (via e n.)…………………………………………………………………………………

Tel. ……………………………………………………………………………...

Codice meccanografico edificio ……………………………………………………………………………………………..

Dati catastali e tavolari *(per ciascun immobile oggetto di intervento)*……………………………………………………
………
………
……..

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

---

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sintetica[i] ……...

CUP provvisorio……………… CUP definitivo[ii]…………………………. Tipologia CUP……………………………...

ATECO 2007 dell'intervento……..

Progetto generatore di entrate nette[iii]_

Indicare il tipo di intervento

Opere e lavori pubblici

Misto con prevalenza di opere e lavori pubblici

FASI PROCEDURALI	**DATA INIZIO** (stimata o effettiva)	**DATA FINE** (stimata o effettiva)
Studio di fattibilità tecnica	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione definitiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Progettazione esecutiva	(data affidamento incarico)	(data approvazione)
Stipula contratto appalto lavori	(Data aggiudicazione definitiva)	(Data sottoscrizione contratto)
Esecuzione lavori	(Data verbale consegna)	(data certificato ultimazione lavori)

Collaudo	(giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	(data certificato di collaudo o di regolare esecuzione)

N.B, *È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.*
Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.

Livello di cantierabilità

Progettazione già acquisita alla data della domanda

Studio di fattibilità tecnica (approvata con …/ …)

Definitiva (approvata con …/ …)

Esecutiva (approvata con …/ …)

Procedure di aggiudicazione già avviate[iv]

CIG[v]__________________________
Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico[vi]____________________
Criterio di aggiudicazione____
importo base gara[vii]____
Tipo procedura

N.B. *i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.*
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per la realizzazione di lavori relativi all'azione 4.5	
Voci di spesa	**Importo**
Lavori in appalto	
Oneri per la sicurezza	
Lavori in economia non in appalto	
Spese di progettazione e studi	
Allacciamenti ai pubblici servizi	
Imprevisti	
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	
Acquisizione beni	
Acquisizione servizi	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità lavori	
Spese per consulenze, commissari e pubblicità forniture	
Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi;	
IVA sui lavori	
IVA relativa a spese tecniche, consulenze, commissari e pubblicità lavori	
IVA residua	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	**Attività realizzate**	**Attività da realizzare**
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9). *Per il 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare.*

Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	**VALORE 2015**	**VALORE ATTESO**[viii]
4.6c.7.1 Indice di domanda culturale del patrimonio statale (Numero di visitatori del sistema dei musei cittadini)	330.000	397.000
	Aumento visitatori al 2023	
	67.000	

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Indicatori comuni		**VALORE 2023**
CO09 Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno		30.000
Numero di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	**VALORE ATTUALE**[ix]	**VALORE 2023**
	…baseline….	…target….
Indicatori CUP		**VALORE 2023**
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m²)		337
905 Analisi e piani organizzativi 914 Progettazione e realizzazione di servizi 915 Progetti per la fruizione integrata e la promozione		
Indicatori Programma		
SP31 Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati IS11 Beni o risorse o patrimoni culturali valorizzati		

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		**VALORE ATTESO (al 2018)**	**VALORE ATTESO (al 2023)**
IO467 Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m²)	GO	680	6.663
	UD	0	337
	totale	680	7000

INDICATORI AMBIENTALI	**VALORE ATTESO (al 2023)**
Progetti di riqualificazione di edifici del patrimonio storico-culturale (numero)	

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da ………………………………

Allegati:
- Studio di fattibilità tecnica

Note

[i] Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio
[ii] CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno
[iii] Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art. 3.3 dell'invito
[iv] La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate
[v] Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999
[vi] Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera
[vii] Importo al netto di IVA
[viii] Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento
[ix] Per *Valore attuale* si intende il dato di partenza/baseline a disposizione, riferito all'annualità più recente (2016)

ALLEGATO 4- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE | **INVITO…………**

POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

ASSE 4 – Sviluppo urbano

Azione 4.1 - "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettai con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

Azione 4.5 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"

Oggetto: Lettera invito approvata con DGR n. …… del ………… a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione ………… Intervento ………………

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE

(artt. 61 e 65 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 480/2014)

Intervento denominato:	

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale:	Comune: via:	Cap. n.	Prov.
nella persona del legale rappresentante:			
Nome: Qualifica:	Luogo e data di nascita		

DICHIARA

Quadro A
☐ che il costo complessivo dell'intervento è superiore alla somma di 1 milione di Euro. ***(compilare il Quadro B)***

Quadro B *(barrare una sola casella)*

☐ B.1 che l'intervento **non genera** entrate né risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto (a conferma o a modifica di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda).
(in tal caso non proseguire nella compilazione)

☐ B.2 che l'intervento **genera** entrate e/o risparmi sui costi operativi.
Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto.
(compilare il Quadro C)

Nota 1: per **entrate** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, generati dall'operazione.

Quadro C *(barrare una sola casella)*

☐ C.1 che l'intervento **non genera entrate nette** e i risparmi sui costi operativi sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.
(compilare il Quadro D)

☐ C.2 che l'intervento **genera entrate nette** e/o i risparmi sui costi operativi non sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.
Tale dichiarazione è dimostrata dall'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"**.
(compilare il Quadro D)

☐ C.3 che risulta obiettivamente impossibile valutare le **entrate nette** generate dopo il completamento dell'intervento in questa fase (presentazione/selezione del progetto), per cui si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'**Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette"** in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto e previste dopo il suo completamento, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo.
(in tal caso non proseguire nella compilazione)

Nota 2: ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, per **entrate nette** si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.

Quadro D *(barrare solo nel caso in cui sia stata barrata la casella C1 o C2)*

☐ che il valore delle entrate nette è stato calcolato secondo l'**Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate"** che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio dell'intervento proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi;
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico;
- determinando il periodo di riferimento corrispondente alla vita utile del bene in base ai valori standard di periodi di riferimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, Reg. 480/2014;
- considerando la reddittività normalmente attesa della categoria del progetto in questione
  - tenendo conto, ove ricorrente, del principio chi inquina paga;
  - valutando l'equità delle tariffe;
- stimando il valore residuale del bene alla conclusione del periodo di analisi considerato;
- utilizzando il tasso di sconto previsto dalla normativa UE.

Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (rif. Art 140 Reg. 1303/2013). Comunque il periodo di conservazione della documentazione sarà comunicato dall'AdG con la sottoscrizione della convenzione con i beneficiari.

……………………………………………………………
(*luogo e data*)

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

………………………………………………………………………
(*timbro e firma leggibile*)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA — Ministero dello Sviluppo Economico — Unione Europea FESR

Modello per la dichiarazione delle entrate

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (espropri acqui. immobili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opera o man. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per imposizione indiretta)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
costi sostituzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi fissi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi variabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risorse proprie ed altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risparmi sui costi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-													-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

periodo di vita utile considerato[1]: 20
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria condiderata[2]: 17
tasso di attualizzazione[3]: 4,00%

anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1.Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato[4]	-
2.Valore residuo attualizzato[5]	-
3.ENTRATE NETTE TOTALI [3=1+2]	-
4.Costo di investimento	-
5.Tasso di cofinanziamento previsto per la misura	100%
6.SPESA MASSIMA AMMISSIBILE[6] [6=4-3]	-
7.CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE [7=6*5]	-

(1): Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della *Guida all'analisi costi benefici* della Commissione Europea
(2): Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle 20 annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria (esempio: se l'intervento si completa in 3 annualità, il valore da indicare sarà 20 - 3 = 17)
(3): L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni del Reg. Del n.480/2014 considerando un tasso di sconto del 4% in termini reali
(4):
(5):
(6):

Luogo e data ____________

Firma ____________

ALLEGATO 5) AL MODELLO DI DOMANDA

Capacità amministrativa ente richiedente

Ufficio di riferimento	Nome della risorsa	Carica amministrativa	età	titolo di studio (a) laurea; b) diploma)	Mansioni nella gestione del progetto	Esperienza maturata nella gestione di interventi del POR FESR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Orario settimanale presso l'ente	tempo dedicato al progetto (%)	Note relative ad esperienza maturata

ALLEGATO 6 – SCHEDA AIUTI DI STATO | INVITO………

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

AIUTI DI STATO

(da compilare per singolo intervento)

POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE
ASSE 4 – Sviluppo urbano

Ente/Servizio responsabile:

Fare clic qui per immettere testo.

Azione POR:

Fare clic qui per immettere testo.

Titolo intervento:

Fare clic qui per immettere testo.

Inserire gli elementi utili alla valutazione dell'eventuale presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 par. 1 del TFUE:

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
   b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
   c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
   a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
   b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
   c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
   d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
   e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate:
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod.IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali